SKY T-SHIRT

LA STAMPA

VENERDÌ 8 AGOSTO 2003. ANNO 137. N. 216. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

SKY T-SHIRT

LE FIAMME VICINO ALLE CASE, TRECENTO PERSONE SONO FUGGITE A GENOVA. CACCIA AI PIROMANI

Incendi, scatta l'emergenza in Liguria

A Savona pronto un piano per sgombrare alcuni quartieri

Un Canadair getta acqua sulle colline intorno a Savona

I SERVIZI

LA COLLINA CHE NON C'E' PIU'
NOTTE DI PAURA IN CITTA'
Per molte ore è stata chiusa l'autostrada, brevi black-out
Distrutti ettari di macchia
Marco Neirotti A PAGINA 9

ROGHI E CALDO, IN EUROPA AUMENTANO LE VITTIME
Sono quattordici i morti in Portogallo, 5 in Germania per le temperature record
Antonella Torra A PAGINA 8

GENOVA. Incendi, l'emergenza è in Liguria. Ieri è stata una giornata di paura a Genova e a Savona, dove le fiamme sono arrivate a lambire le case e centinaia di persone sono state sfollate. Nel capoluogo ligure, 300 abitanti del quartiere di Prà-Palmaro, nella zona a Ponente, sono fuggiti terrorizzati dalle loro abitazioni annerite dal fumo. Stesse scene a Savona, dove i piromani, al 13° tentativo in una settimana, sono riusciti nel loro progetto di devastare una delle più belle colline della città, quelle della Conca Verde. E a Savona è stato predisposto un piano di sgombero per alcuni quartieri.
Marro e Vimercati ALLE PAGINE 8-9

INTERVISTA

Bossi: subito le riforme o ritorniamo sul Po

«Non ricatto nessuno, credo che il primo ad avere interesse per la devoluzione sia Berlusconi»
«Il premier ha la forza: la deve usare senza paura»
Giovanni Cerruti A PAGINA 5

LE SPESE DEGLI ITALIANI

L'ISTRUZIONE? MEGLIO MANGIAR BENE

Paolo Baroni

C'E' la crisi e bisogna tirare un po' la cinghia, e gli italiani su cosa risparmiano: su cinema e ristoranti, scarpe e begli abiti? No, tagliano le spese sulla scuola dei figli.

Siamo uno dei paesi con l'incidenza più bassa di laureati e diplomati rispetto ai partner europei, e per questo paghiamo un costo significativo in termini di competitività, eppure è qui che lesiniamo.

I dati elaborati dal Centro studi della Confcommercio non lasciano spazio ad alibi: negli ultimi cinque anni (1997-2002) c'è stata una riduzione generalizzata delle spese per rette, corsi, lezioni private e costi di mantenimento dei figli in sedi universitarie diverse dal comune di residenza. La voce «istruzione» ha così perso più del 20% crollando da 30,38 a 24,13 euro mensili. Una vera miseria se si considera che l'anno passato una famiglia italiana per vivere ha speso in media ben 2194 euro al mese: il 19,4% è stato destinato agli alimenti, l'80,7% a tutto il resto (con casa, trasporti e abbigliamento a farla da padroni). Rispetto al '97 la spesa totale per consumi è cresciuta dell'8,3% (+9% il non alimentare) mentre l'incidenza degli importi destinati al mantenimento agli studi è scesa dall'1,5 per cento del 1997 all'1,1% del totale. Parliamo di media nazionale, però, perché andando a leggere i dati suddivisi per aree geografiche si scopre che il Nord scende dall'1,4 all'1% (a 23,96 euro) ed il Centro dall'1,3% va allo 0,9% (21,13 euro). Si comporta un po' meglio nel Mezzogiorno (dall'1,8% passa all'1,4, a 25,28 euro) ma solo per ragioni demografiche: in queste aree la percentuale di giovani in età scolare è infatti più alta della media nazionale.

Spiegano i ricercatori: «È probabile che il progressivo deterioramento della situazione economica, nel quinquennio 1997-2002, percepito dalle famiglie come una difficoltà crescente di mantenere o accrescere il livello del reddito, abbia indotto a tagliare le spese sulla formazione ritenute "meno produttive" in un'ottica di tipo congiunturale più che di investimento nel medio lungo-termine». Come dire: adesso che i soldi scarseggiano si risparmia sulla scuola, tanto c'è tempo per recuperare.

Ma è davvero così? Intanto, va detto che mentre si lesina sull'istruzione altre spese più «superflue» (vedi tempo libero e abbigliamento) continuano a crescere su livelli di tutto rispetto. Come sono cresciute, guarda caso sempre di 6 euro, le spese per il pesce (a 35,1 euro mensili). E poi non ha proprio senso disinvestire sulla formazione dei nostri figli, perché - sia chiaro - è di investimento che si tratta non di spesa a fondo perduto.

Per il sociologo Domenico De Masi questo è un paese «un po' stupido»: se c'è da risparmiare - suggerisce - magari facciamolo col pesce. Insomma, tagliamo il fosforo non l'istruzione.

LA GUERRIGLIA ALZA IL TIRO. IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO: «RESTEREMO QUANTO BASTA PER DARE UN GOVERNO AL PAESE»

Iraq, bomba all'ambasciata giordana

A Baghdad 11 morti. Powell: i terroristi non ci fermeranno

UN VUOTO POLITICO

Igor Man

LA piccola guerriglia che confonde e svena i GI ha fatto un salto di qualità. Questo sembra dire l'attentato all'ambasciata di Giordania a Baghdad. Sembra, perché nel mondo arabo non bisogna mai fidarsi delle apparenze. Con tutto il rispetto per le vittime innocenti dell'attentato la notizia è l'invasione della sede diplomatica da parte d'una folla inferocita: «sono stati fatti a pezzi ritratti del re di Giordania Abdullah II e di suo padre Hussein».

Al tempo dell'Utopia di Lawrence d'Arabia (la Grande Nazione Araba), gli iracheni subirono la casa reale hascemita imposta dalla Gran Bretagna come una grave umiliazione». Nel luglio del 1958, quando il colonnello Kassem, al suono della Marsigliese, rovesciò la monarchia, la folla di Baghdad fece letteralmente a pezzetti (venduti a due *fils* [centesimi] l'uno) la famiglia hascemita. Di più: proprio nei giorni scorsi, il governo di Amman ha concesso asilo alle figlie di Saddam provocando l'ira di improbabili patrioti iracheni. Ma la crisi irachena non è (soltanto) un problema di ordine pubblico, di attentati. E' il test della (nuova) politica americana volta a portare la democrazia nella cosiddetta Area del Petrolio. *Vaste programme*, giusta la celebre battuta di De Gaulle.

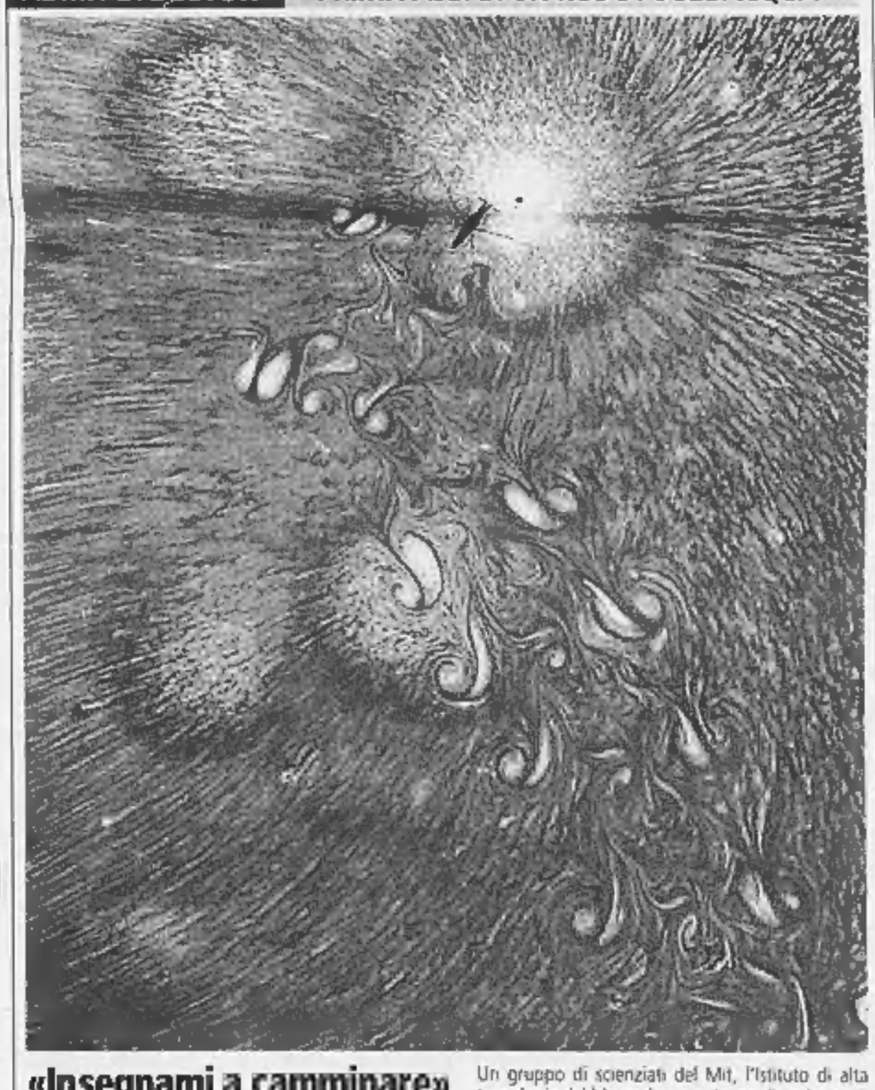
Si tratta, in fatto, di ridisegnare l'intero Medio Oriente: da cima a fondo. Come? Esportando la democrazia, una volta affermatasi in Iraq. Esperti hanno citato il «caso-Italia», dimenticando che l'Italia aveva già avuto una esperienza democratica ed è di ieri «l'auspicio» espresso sulla *Washington Post* dalla Signora *Condi* Rice: l'Iraq rinascerà sul modello della Germania che con il concorso degli Usa diventò «il fulcro della costruzione dell'Europa democratica». Ci vorrà del tempo, ammonisce l'ispiratrice di Bush, poiché si tratta di «trasformare» il Medio Oriente. Ridisegnare-trasformare, dunque. Anche l'Arabia Saudita? E come e con chi sostituire la già amicissima custode di Mecca e Medina nonché della più vasta riserva di petrolio del mondo? E' antiamericano porsi qualche dubbio sul «processo decisionale» degli Stati Uniti? E' antiamericano ricordare che gli slogan funzionano quando servono a spiegare la politica non a esorcizzare un vuoto politico? Si rende conto chi di dovere che una bella vittoria militare rischia di finire in cenere se non seguono le salmerie della politica? Saddam è fuori causa, *kaputt*, un uomo braccato non può dirigere una Resistenza che, poi, resistenza vera non è. Sono episodi di spontaneismo, provocati dalla composita realtà etnico-religiosa del paese, da una mistura perversa di delusione e di nazionalismo arcaico. Partendo da codesto presupposto gli americani possono seminare la democrazia in Iraq. Ma subito, giacché la democrazia non cresce in fretta come la marijuana. E ha bisogno di terra resa buona dal fertilizzante chiamato *common sense*, lo storico buon senso dei Padri fondatori.

CEFALONIA

«IO, CACCIATORE DEI POVERI CANI»
Il diario inedito di un soldato della Wehrmacht
Sforza E L'ANALISI DI Rusconi A PAG. 25

NEW YORK. Attacco all'ambasciata giordana a Baghdad. L'edificio è stato squarciato dall'impatto dell'esplosione della prima autobomba del dopoguerra e subito dopo decine di persone sono entrate gridando slogan contro la monarchia hascemita di Amman. I morti sono undici, una sessantina i feriti. La Giordania di re Abdallah è stata al centro di decisioni-chiave nella crisi irachena: prima decidendo di ospitare le basi delle truppe speciali alleate che hanno operato nell'Iraq occidentale, poi accogliendo numerosi esuli del deposto regime. Immediata la reazione degli Usa. «I terroristi devono sapere che non ci fermeranno», ha detto il segretario di Stato americano Colin Powell. Nello stesso tempo, però, ha avvertito che Washington potrebbe cambiare tattica e trasferire più responsabilità alle forze locali e alle truppe straniere.
Mastrolilli, Molinari e Mirenstein ALLE PAG. 2-3

AL MIT DI BOSTON — PRIMI PASSI DI UN ROBOT SULL'ACQUA



«Insegnami a camminare» Un gruppo di scienziati del Mit, l'Istituto di alta tecnologia del Massachusetts, ha studiato la tecnica di alcuni insetti acquatici (nella foto). Applicando i principi «imparati» dagli animali, gli ingegneri hanno costruito «Robostriderm», un robot di 9 centimetri in grado di camminare sull'acqua. (AFP PHOTO/MIT)

UDC E AN FRENANO SULLA PROPOSTA DI BONDI

Forza Italia: commissione d'inchiesta sui magistrati

ROMA. «A settembre avvieremo una commissione di inchiesta sui magistrati». L'annuncio di Sandro Bondi ha provocato le proteste dell'opposizione e i distinguo di An e Udc. In serata il portavoce di Forza Italia ha precisato: «Mi riferivo a un ddl già approvato che prevede l'istituzione alla Camera di una commissione d'inchiesta sull'uso politico della giustizia».
Montanari, F. Poletti, Rampino e Ruotolo ALLE PAGINE 6-7

TELEKOM SERBIA

MARINI CONFERMA LE ACCUSE
Prodi, Dini e Fassino «Vergognose calunnie»
Taormina: arrestateli
Gaino e Montanari A PAGINA 5

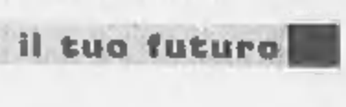
CALIFORNIA, SCHWARZENEGGER CANDIDATO

Muscoli elettorali

Elena Loewenthal

POTERE ai muscoli. Arnold Schwarzenegger si è ufficialmente candidato a governatore della California: la cerimonia di investitura si è svolta sotto gli auspici di un talk show televisivo. La notizia sulle prime un poco inquieta, se non altro perché giunge da una terra capace di sgominare parole nello spazio di qualche stagione tv, come è capitato al nostrano «bagnino» che, da Lignano a Tropea, ha dovuto cedere il passo all'esotico «guardaspiaggia» importato dai lidi della California insieme a un improbabile telefilm.

In attesa della consultazione del 7 ottobre, la scena politica offre una prospettiva che lascia aperte tutte le porte, fuorché la noia. In lizza, insieme a Terminator, ci sono anche un magnate della pornografia e un ex bambino prodigio (il «piccolo» e indimenticabile Arnold) dalla vis comica irresistibile - e presumibilmente sorretta da una buona dose di intelligenza. Quanto a Schwarzenegger, candidato repubblicano oltre che imparentato con una Kennedy, c'è da sperare che non sia soltanto la montagna di muscoli che si ritrova sotto la faccia a corteggiare l'elettorato. Se non altro perché la faccia che vi sta sopra con quel sorriso aperto, rassicurante e bonario, evoca più uno dei sette sposi delle sette famose sorelle che un bieco assassino. Certo, la sua parabola di vita, ora che ha 56 anni, assomiglia davvero al sogno americano: arriva da Graz, una cittadina dell'Austria più outsider che mai nello showbusiness - europeo e culturista - e conquista il passaporto del Nuovo Mondo giusto vent'anni fa. C'è di che incoraggiare gli aventi diritto al voto di entrambi i sessi: i muscoli affascinano quello debole e, sotto quella faccia così buona, ispirano un senso d'emulazione non invidiosa in quello forte o aspirante tale. In ultimo, ma non certo per ordine d'importanza, un programma elettorale di tutto rispetto, decisamente progressista. Chissà che non sia davvero ora di prenderli sul serio, quei muscoli.



sede di alessandria politecnico di torino PoliAL 0131.229317 >> dove inizia il tuo futuro

LA MORTE DEI FIGLI DI SADDAM NON FERMA GLI ATTACCHI

Il deputato Yehiel Hazan (a destra) bloccato dagli agenti

Bloccato un deputato che voleva emulare il blitz di Sharon alla Spianata delle Moschee

■ Nella vecchia Gerusalemme, pattugliata da migliaia di agenti, la polizia israeliana ha impedito ieri a un deputato israeliano e a religiosi ebrei l'ingresso alla Spianata delle Moschee (al-Haram al-Sharif) o Monte del Tempio, sito sacro conteso da ebrei e musulmani, nel timore che la visita avrebbe potuto scatenare violenze. Almeno un migliaio di agenti hanno controllato fin dalle prime ore di un caldissimo mattino di sole l'ingresso della rampa che porta al sito, mentre un gruppo di religiosi con bandiere israeliane attendeva l'arrivo di due deputati per iniziare la protesta, un rito annuale nel giorno del Tisha B'Av (digiuno del quinto mese), che segna la commemorazione della distruzione dei due templi biblici, dai babilonesi nel 586 a.C. e da Tito nel 70 d.C. Il sito, dove si trovano la famosa moschea al Aqsa e quella della dorata cupola della roccia, è rimasto sempre chiuso ai non musulmani nei 33 mesi di Intifada. Con il riavvio del processo di pace, a giugno, è stato riaperto ai turisti per una decina di giorni in tour organizzati dalla polizia, ma è stato nuovamente proibito dopo che religiosi ebrei si sono messi a pregare nello spiazzo di fronte alla moschea, provocando la reazione dei musulmani. «È un mio diritto come ebreo di visitare il Monte del Tempio», ha detto Yehiel Hazan, deputato del Likud, lo stesso partito del primo ministro Ariel Sharon. Fu proprio la visita dell'allora capo dell'opposizione Sharon alla Spianata delle Moschee nel settembre del 2000 la scintilla che fece scattare la seconda Intifada, finora costata la vita a oltre 2500 palestinesi e 750 israeliani. Secondo la stampa israeliana i servizi segreti hanno avvertito i responsabili politici in Israele che i palestinesi sarebbero riusciti a sviluppare una versione più potente del razzo Qassam che dalla striscia di Gaza sarebbe ora in grado di raggiungere la fattoria dove il premier israeliano Ariel Sharon ha la sua abitazione e dove ama trascorrere i fine settimana e i suoi periodi di riposo. Ieri notte l'esercito ha arrestato tre militanti della Jihad Islamica a Sud di Jenin, tre di Hamas a Hebron e due di Tanzim nel distretto di Ramallah. Mercoledì un'incursione dell'esercito a Gerico si era conclusa con l'arresto di 18 palestinesi, sospettati di attività sovversive contro Israele.

LA RISPOSTA DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO ALLA STRAGE DI BAGHDAD

Powell: ai terroristi dico che non ci fanno paura

«Ma forse dobbiamo dare più spazio agli iracheni»

colloquio

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

I terroristi devono sapere che non ci fermeranno». Così il segretario di Stato americano Colin Powell ha risposto alla nuova ondata di violenze in Iraq, incontrando i giornalisti stranieri per una conferenza stampa. Nello stesso tempo, però, ha avvertito che Washington potrebbe cambiare tattica e trasferire più responsabilità alle forze locali e alle truppe straniere, per affrontare con più efficacia e meno rischi la questione della sicurezza.

Powell ha cominciato commentando l'attentato contro la rappresentanza della Giordania a Baghdad: «Ho telefonato al ministro degli Esteri Marwan Muasher per esprimere il mio dispiacere per la perdita di cittadini giordani e iracheni innocenti, che stavano solo andando per la strada occupandosi delle loro faccende. I terroristi, però, devono sapere che non riusciranno a scoraggiarci. Noi non intendiamo fermarci nel Paese più di quanto sia necessario, ma resteremo abbastanza per garantire che gli iracheni possano costruire una forma rappresentativa di governo».

Dopo la morte di Uday e Qusay ci si aspettava una riduzione delle violenze, e invece gli attacchi continuano. Stiamo scivolando verso uno stato costante di guerriglia, e come pensate di affrontare la questione della sicurezza?

«Nessuno aveva ipotizzato che l'uccisione di Uday e Qusay avrebbe risolto tutti i problemi, così come non possiamo contare sul fatto che quando si conoscerà la sorte di Saddam tutti i disordini cesseranno. In Iraq ci sono ancora degli individui, rimanenze del partito Baath e dei Fedayn, più alcuni in arrivo dall'estero, che sono determinati a negare alla popolazione locale il suo desiderio di pace e di una vita migliore in un Paese nuovo. Gli Stati Uniti intendono usare qualunque tecnica appropriata per contrastarli. Non è detto che inondare sempre il terreno di forze sia la soluzione migliore. Può darsi che in alcune occasioni ciò di cui hai bisogno è fare un passo indietro, e lasciare il compito di proteggere le infrastrutture agli iracheni, che hanno cominciato a creare delle forze. Noi dobbiamo essere agili e flessibili, e adeguarci quando la situazione cambia. Col passare del tempo i generali impareranno sempre più cose sulla natura della minaccia e chi sono i responsabili, e li isoleranno per mettere sotto controllo la sicurezza, usando le forze militari della coalizione, i nuovi peacekeepers e altri reparti di stabilizzazione in arrivo, e le forze armate e di polizia che gli iracheni stanno già organizzando».

> «Resteremo quanto basta per garantire che il popolo possa costruire un governo rappresentativo»

> «Ai nostri amici israeliani diciamo: se il muro in costruzione invade la terra palestinese o ostacola la pace, è un problema»

Come giudica la posizione dei Paesi arabi rispetto all'Iraq, e cosa chiedete a stati come la Siria e l'Iran?

«Nella regione ci sono due novità strategiche fondamentali: il cambiamento di regime a Baghdad, e l'avvio della road map per la pace tra israeliani e palestinesi. Ai Paesi arabi diciamo di prenderne atto e adeguare le loro politiche. Con la Siria abbiamo sollevato in varie occasioni la questione delle forze che puntano a far fallire il processo di pace: in alcuni casi abbiamo avuto soddisfazione e in altri no. Lo stesso discorso vale per l'Iran: nel momento in cui le parti interessate dialogano, bisogna fermare il sostegno al terrorismo, anche perché se la road map fallisse non resterebbe altro. Troppe cose stanno andando nella direzione giusta, per non approfittarne. Alla Lega Araba abbiamo detto che deve considerare il nuovo consiglio governativo iracheno come un passo importante verso la costruzione di un esecutivo rappresentativo, e lo stesso Kofi Annan ha sollecitato l'Onu a riconoscerlo».

Eppure lei ha criticato il muro che Israele sta facendo costruire, e si è parlato dell'uso dei prestiti americani come strumento per bloccarlo.

«Quando questa recinzione si intromette nella terra che non è israeliana, o complica la creazione di uno stato palestinese vivibile, allora diciamo ai nostri amici che abbiamo un problema. Ma sui prestiti non abbiamo preso una decisione».

I militari americani aiutano i soccorritori locali nel delimitare l'area dove è avvenuta l'esplosione

«Allah è grande», grida felice il terrorista indonesiano Amrozi bin Nurhasyim, rivolgendosi al pubblico dopo la lettura della sentenza che lo condanna a morte

Plotone d'esecuzione per l'attentatore di Bali

Ma i familiari delle vittime faranno ricorso: «Non deve diventare un martire»

NUSA DUA

Ha continuato a sorridere Amrozi bin Nurhasyim, anche quando ieri il giudice indonesiano I Made Karna lo ha condannato a morte per l'attentato di Bali del 12 ottobre scorso. Verrà fucilato, secondo la sentenza emessa, ma alcuni familiari delle vittime cercheranno di impedire l'esecuzione per evitare che il militante del gruppo terroristico Jamaa Islamiya diventi un martire. Questo proprio mentre la polizia sta eseguendo i primi arresti per l'attentato di martedì all'hotel Marriott di Jakarta e cerca di identificare il kamikaze responsabile.

Amrozi, un meccanico quarantenne nato nel villaggio di Lamongan nell'isola di Java, è accusato di aver fornito il furgone e l'esplosivo utilizzati per radere al suolo il Sari Club e il Paddy's Bar nel distretto Kuta Beach di Bali mentre erano pieni di turisti stranieri, un sabato sera. Nell'attentato, il più sanguinoso da quelli dell'11 settembre, erano morte oltre 200 persone, in maggioranza australiani ma anche americani ed europei.

Durante gli interrogatori e il processo l'imputato aveva confessato di aver partecipato all'attacco perché «i bianchi meritano di morire», e aveva detto di volere la condanna a morte. Però aveva negato di essere membro del gruppo fondamentalista indonesiano Jamaa Islamiya guidato dal leader spirituale Abu Bakar Bashir, e di aver agito per ordine di Al Qaeda.

Entrando in aula per la sentenza, vestito con gli abiti tradizionali del suo Paese, Amrozi ha gridato «a fuoco gli ebrei». Quando poi il giudice lo ha condannato a morte, dicendo che «la sua colpevolezza è stata provata in un atto che non ha giustificazione in alcun insegnamento religioso», lui si è girato verso l'aula, ha fissato i familiari delle vittime, ha sorriso, ha sollevato in aria il pugno e ha urlato due volte: «Allahu Akbar» Dio è grande. Quindi ha fatto un segno di approvazione verso i suoi avvocati prima di essere portato via.

Secondo la sentenza, verrà fucilato da un plotone d'esecuzione, ma l'avvocato Wirawan Adnan ha detto che presenterà appello: «Non perché pensiamo che non sia colpevole, ma perché non è lui il capo del complotto e non ha avuto un processo giusto. E' dispiaciuto per le vittime non previste. Ad esempio, non aveva nulla contro gli australiani: il suo obiettivo erano gli americani e gli ebrei». Il premier australiano John Howard ha così commentato: «Saluto con soddisfazione il verdetto a nome di tutto il mio popolo. Spero che la condanna possa dare qualche conforto a chi ha perso i suoi cari». Ma Susanna Miller, portavoce dei familiari di circa 20 vittime britanniche, ha detto che si appellerà contro la pena di morte: «Amrozi aveva chiesto di essere ucciso per diventare un martire, e questa è l'ultima cosa che noi vogliamo. La sua esecuzione getterebbe benzina sul fondamentalismo».

Circa altri trenta imputati stanno aspettando il processo per l'attentato di Bali, e gli analisti hanno collegato alla sentenza contro Amrozi l'autobomba che martedì ha ucciso almeno 10 persone nell'hotel Marriott di Giacarta. Infatti l'esplosivo - tritolo più altri componenti comuni nei fertilizzanti - era molto simile a quello usato a Kuta Beach, e anche la tecnica era analoga. La polizia indonesiana non ha ancora accusato la Jamaa Islamiya dell'attentato, ma sospetta che sia stato organizzato per vendicare la sicura condanna, e potrebbe essere seguito da altri attacchi. La tv locale Metro Vision ha rivelato ieri che due persone sono già state arrestate alla periferia di Giacarta con l'accusa di complicità nell'esplosione. La polizia ha pubblicato anche la foto della testa ricomposta di un morto che secondo gli investigatori sarebbe il kamikaze, perché è l'unico non identificato. Gli inquirenti stanno eseguendo i test del Dna ma sperano che qualcuno lo riconosca, avviando l'indagine sulla pista giusta. Nel frattempo hanno trovato il numero di immatricolazione dell'autobomba, che dovrebbe condurli al proprietario.

[p. mas.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Come dolore soltanto subito la punizione non fa che moltiplicare il male. Ma il dolore più forte del male e vittorioso su di esso è quello dell'espiazione, il dolore accettato, anzi voluto, desiderato e cercato.

LUIGI PAREYSON
Filosofia della libertà - 1989

Taylor cambia idea e diserta il Parlamento

MONROVIA

Il presidente liberiano Charles Taylor ha preso di contropiede i parlamentari riuniti ieri a Monrovia in sessione congiunta, ai quali avrebbe dovuto annunciare le sue dimissioni per lunedì prossimo. Taylor avrebbe dovuto rivolgere ai parlamentari un discorso per rendere noto il suo ritiro e il nome del suo successore. Nulla di tutto questo è però avvenuto, perché il presidente non ha presenziato alla seduta a porte chiuse. «Non cambia nulla, Taylor rimetterà il suo mandato lunedì», ha assicurato il suo portavoce, Vaani Passewe. Lo stesso presidente ha confermato, parlando alla Cnn, la sua intenzione di trasmettere il potere al suo vice, Moses Blah, durante una cerimonia che dovrebbe segnare la fine dell'era Taylor in Liberia. «La comunità internazionale deve credere alle mie parole», ha detto il presidente, mentre il Parlamento approvava - con 46 voti contro uno - le sue dimissioni.

Il leader del movimento ribelle «Liberiani uniti per la riconciliazione e la democrazia» (Lurd), Sekou Damate Conneh, che da metà luglio combatte per cacciare Taylor dal potere, si è detto d'accordo nell'accettare che i capi di imputazione che gravano sul presidente vengano cancellati se ciò può portare la pace al Paese, se ciò può farlo partire dalla Liberia». Taylor aveva posto l'annullamento delle accuse di crimini di guerra e contro l'umanità rivoltegli da un tribunale della Sierra Leone appoggiato dall'Onu come condizione per andare in esilio in Nigeria.

I ribelli tuttavia non credono alla volontà di Taylor di lasciare il Paese. «Una volta lasciato il potere porrà nuove condizioni per abbandonare la Liberia», ritiene Conneh. Il leader dei ribelli ha detto che il Lurd si ritirerà da Monrovia a condizione che «le forze di pace africane siano dispiegate in città e che Taylor abbia lasciato il Paese».

Diverse decine di soldati della missione della Comunità economica degli stati dell'Africa occidentale (Ecowas), in Liberia dall'inizio di questa settimana, hanno intanto iniziato ieri mattina a pattugliare Monrovia. I soldati dispongono di alcuni blindati coi quali faranno controlli mobili. Non creeranno posti di blocco almeno in un primo tempo e resteranno nella zona controllata dagli uomini del presidente Taylor. I militari nigeriani, diventati oltre 450 dopo l'arrivo dei primi lunedì scorso, sono stati finora posizionati all'aeroporto internazionale, 50 km dalla capitale. La loro presenza ha suscitato entusiasmi e grandi speranze fra una popolazione vittima di saccheggi, stupri e altre violenze. I soldati hanno tra l'altro bloccato un carico di armi all'aeroporto di Monrovia, fucili automatici, lanciarazzi e munizioni destinati alle truppe di Taylor. Nella capitale liberiana è presente anche un piccolo gruppo di marines, provenienti dalla forza navale ancorata al largo del Paese africano, per studiare l'aspetto logistico di un eventuale sbarco di truppe americane. Ma l'intervento degli Usa è ancora una semplice ipotesi.

Charles Taylor

Il presidente liberiano assicura alla Cnn invece che ai deputati «Lunedì me ne vado e lascio il potere al mio vice Moses Blah»

Il segretario di Stato Usa Colin Powell ieri a Washington ha detto che gli Stati Uniti appoggiano l'ipotesi di un processo internazionale contro Taylor e la sua decisione di lasciare il Paese non modificherà la situazione. Powell ha anche spiegato che è sbagliato fare un parallelismo tra il tribunale per la Sierra Leone, che Washington appoggia, e la Corte Penale Internazione dell'Onu, cui gli Usa si oppongono.

[Ansa-Afp-Reuter]

A CENTO GIORNI DALLA FINE DELLE OPERAZIONI MILITARI DICHIARATA DA BUSH

Condoleezza Rice: «L'Iraq dopo Saddam diventerà la Germania del dopo Hitler»

■ «La trasformazione del Medio Oriente non sarà facile, ma le opportunità diventeranno ancora più grandi una volta che il regime criminale di Hussein sarà stato sostituito da un governo iracheno giusto, umano e costruito in base a principi democratici». Condoleezza Rice, la consigliera per la sicurezza nazionale del presidente Bush, scrive sul «Washington Post» di un «Rinascimento mediorientale», che vede così: «Più o meno come la Germania diventò la chiave di volta della nuova Europa, che oggi è unita, libera e vive in pace, così l'Iraq trasformato può diventare l'elemento chiave di un Medio Oriente totalmente diverso, in seno al quale le ideologie dell'odio non prenderanno piede».

Condoleezza Rice con Bush nel ranch presidenziale

Contro il boicottaggio dei prodotti made in Usa McDonald's lancia McArabia, panino al pollo

■ Si chiama McArabia il nuovo panino che McDonald's ha lanciato sul mercato egiziano e in alcuni Paesi del Golfo: due polpette di pollo alla griglia avvolte in fette di pane piatto e sottile, un cibo molto popolare nel mondo arabo. Preoccupata per il crescente boicottaggio dei prodotti americani in Medio Oriente - in particolare gli hamburger - la McDonald's ha provato a battere una nuova strada per allettare i palati dei consumatori arabi, pare con successo. Il boicottaggio nei Paesi arabi, già molto diffuso a causa dell'appoggio di Washington a Israele, si è intensificato dopo l'intervento militare statunitense in Iraq.

Hamburger di manzo: il mercato arabo lo rifiuta

UNDICI MORTI IN UNA ZONA STRETTAMENTE CONTROLLATA

La guerriglia alza il tiro in Iraq: un'autobomba all'ambasciata di Amman

L'esplosivo nascosto in un furgoncino sarebbe stato fatto saltare con un telecomando o forse con un razzo. Nella notte altri due soldati degli Stati Uniti sono stati uccisi sempre nella capitale

dal corrispondente a NEW YORK

Attacco all'ambasciata giordana a Baghdad. L'edificio è stato squarciato dall'impatto dell'esplosione della prima autobomba del dopoguerra e subito dopo decine di persone sono entrate gridando slogan contro la monarchia hascemita di Amman, saccheggiando i locali e sfregiando i ritratti di re Abdallah e del padre re Hussein. Lo scoppio ha fatto tremare la terra in un raggio di centinaia di metri, causando undici morti e una sessantina di feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni negli ospedali civili e militari. A esplodere è stato un furgoncino parcheggiato nei pressi dell'entrata: la detonazione potrebbe essere avvenuta con un comando a distanza, anche se alcuni testimoni dicono di aver sentito due esplosioni a breve distanza l'una dall'altra e di avere visto un razzo lanciato contro il velivolo.

Fra le vittime vi sono quattro agenti iracheni di guardia all'edificio e quattro passeggeri di un'auto che si trovava nei pressi del furgoncino, morti carbonizzati. La polizia irachena è riuscita, non senza difficoltà e solo grazie all'aiuto degli americani, ad allontanare la folla dall'ambasciata colpita, facendo affluire i soccorsi per i numerosi feriti. Fra le persone ricoverate c'è anche il console giordano, Karim Shushan, che si trovava nel suo ufficio al momento dell'attacco. La reazione di Amman è stata di sdegno: «E' un attacco codardo» sono state le parole del ministro dell'Informazione, Nabil el-Sharif. «Si tratta di un'azione di terrorismo, è il più violento attacco contro i civili in termini di vite umane perdute dalla fine dei combattimenti», ha ammesso Ricardo Sanchez, il generale portavoce del comando delle forze americane.

Per la guerriglia si tratta di un salto di qualità: fino a questo momento si era concentrata in agguati contro singoli soldati o pattuglie, mentre ieri è riuscita in un'operazione logistica più complessa in una delle zone più controllate della capitale. Sulle ragioni dell'attacco i portavoce alleati evitano speculazioni ma la Giordania di re Abdallah è stata al centro di decisioni-chiave nella crisi irachena: prima decidendo di ospitare le basi delle truppe speciali alleate che hanno operato nell'Iraq occidentale, poi accogliendo numerosi esuli del deposto regime, a cominciare dalle due figlie maggiori di Saddam Hussein che ora si trovano in un luogo sicuro sotto la protezione personale di re Abdallah.

A poche ore di distanza dall'attentato truppe americane sono state investite da una violenta sparatoria nel centro di Baghdad, terminata con l'intervento di elicotteri Apache, jeep e blindati. Mercoledì notte, sempre nella stessa zona, erano stati uccisi due militari americani, portando a 55 il numero delle vittime da fuoco ostile da quando, il 1° maggio, il presidente americano Bush dichiarò la fine della guerra.

La caccia a Saddam Hussein continua serrata nel Nord, attorno alla città di Tikrit, dove ieri sono stati arrestati dalla IV Divisione di fanteria quattro leader della guerriglia - compreso uno denominato «Roccia» - dopo la scoperta di un ingente deposito di munizioni. Il Pentagono ritiene che l'inseguimento stia dando i suoi frutti: «Saddam si muove tre o quattro volte al giorno ed è camuffato per non farsi riconoscere - dice Ray Odierno, maggiore della IV Divisione di fanteria - e in alcuni luoghi in cui siamo arrivati c'erano segni di fuga repentina». A proteggerlo c'è la rete di rapporti familiari e di clan nella zona natale, che poi è la stessa spina dorsale delle azioni di guerriglia da parte dei miliziani dell'ex partito al potere, il Baath. Documenti trovati a Tikrit attestano che Saddam ha alzato la ricompensa per ogni soldato americano ucciso da mille a cinquemila dollari, e per ogni agguato eseguito da 250 a mille dollari. Numero ed entità dei raid americani rischiano però di alienare alle truppe della coalizione il sostegno della popolazione locale, e quindi il Pentagono - secondo quanto dichiarato dal generale Ricardo Sanchez - avrebbe dato disposizione di diminuirne il numero «perché l'approccio del pugno di ferro sta incominciando a irritare la gente».

Sulle trattative in atto per aumentare lo schieramento delle forze alleate sono sorte difficoltà da parte delle fazioni curde, che hanno respinto la proposta di Washington di far schierare nell'area di Fallujah dodicimila soldati della Turchia. [m. mo.]

TRE MESI DI ATTACCHI

2 maggio
MADAIN
(periferia di Baghdad)
Due chiatte, prese d'assalto da oltre 400 persone che cercavano di impossessarsi del petrolio contenuto nelle cisterne, si incendiano.
Decine di morti

13 maggio
MISSAN
Esplode un ordigno con cui giocavano alcuni bambini. Nove morti

18 maggio
KIRKUK
Pesanti scontri tra arabi e curdi. Dieci morti

20 maggio
I giornali americani rivelano: in tre settimane, centinaia di civili iracheni sono stati uccisi in regolamenti di conti intestini. Erano quasi tutti dirigenti del partito Baath al governo

14 giugno
In 24 ore di scontri, 110 iracheni uccisi dagli americani in tutto il Paese. E' l'«operazione Penisola»

22 luglio
MOSSUL
Raid contro la casa che una «soffiata» indica come nascondiglio di Uday e Qusay Hussein. Dopo un lungo combattimento, gli americani uccidono i figli-delfini di Saddam

24 giugno
BASSORA
Due imboscate contro le truppe britanniche che pattugliano per cielo e per terra la zona intorno a Bassora: sei soldati uccisi, sette feriti

27 maggio
FALLUJA
Attacco con armi leggere e granate a un posto di blocco americano: due morti, nove feriti

SAM

L'ANALISTA CHARLES PENA

«Sarà un Libano Ritiriamoci subito»

«Siamo andati in quel Paese pensando che ci minacciasse: non abbiamo più nulla da fare»

intervista
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

RISCHIAMO di finire come i sovietici in Afghanistan, meglio preparare da subito una rapida e intelligente uscita di scena dall'Iraq». E' questo il monito di Charles Pena, direttore del Centro di analisi sulla difesa del Cato Institute di Washington, un centro studi conservatore che si distingue per sfidare l'Amministrazione con gli argomenti dell'opposizione liberal.

Dopo lo stillicidio di agguati e uccisioni di soldati della coalizione è arrivata ieri la prima autobomba a Baghdad. Per gli americani si prospetta forse uno scenario che ricorda quello del Libano degli Anni Ottanta?

«Potrebbe essere molto simile al Libano, direi per alcuni versi addirittura peggiore. In Libano infatti eravamo andati con i marines per garantire la pace fra le diverse parti impegnate in una guerra e ciò che avvenne fu che rimanemmo intrappolati negli scontri che continuavano a dispetto della nostra presenza. Venimmo considerati non imparziali ma a favore degli uni e non degli altri, e quindi ci spararono addosso. In Iraq invece la situazione si presenta con caratteristiche differenti. Ci siamo andati per nostra decisione e convinzione, a vele spiegate, con una guerra vera e propria, con il dichiarato intento di rovesciare il regime di Saddam Hussein e di instaurare al suo posto un sistema di tipo democratico per difenderci dai pericoli del terrorismo. Chi ci spara addosso oggi lo fa dunque per due ragioni: o vuole tornare al potere, come nel caso dei miliziani del partito Baath, oppure vuole condurre una guerra santa islamica contro gli stranieri e gli infedeli paragonabile a quella combattuta dagli afghani contro l'Armata Rossa. Semplicemente non ci vogliono in giro da quelle parti. Il paragone con i Mujaheddin afghani che sconfissero l'Urss non potrebbe essere più chiaro».

Quali opzioni ha l'amministrazione Bush di fronte al rischio di uno scenario di questo tipo?

«La verità è che ne ha una sola, anche se il governo Bush non sembra per il momento avere alcuna intenzione di attuarla. Bisogna darsi una strategia, rapida e intelligente, di uscita dall'Iraq. Decidere il ritiro delle truppe e dunque agire di conseguenza. I motivi per restare non ci sono. Siamo andati in Iraq pensando che da lì provenisse una minaccia per la nostra sicurezza nazionale. Su questo punto vi fu in America una grande discussione politica. Io all'epoca non ero d'accordo, ma anche ammettendo che fosse stato vero adesso questa minaccia non c'è più, Saddam Hussein ha perso il potere, non è più in grado di ospitare terroristi, dare basi ad Al Qaeda o sviluppare armi di distruzione di massa in laboratori super-protetti. In sostanza non abbiamo nulla da fare in Iraq, mentre restando spingiamo gli iracheni alla jihad contro di noi. Dunque, bisogna andare via, ritirarsi».

Si tratta di un'opzione realistica? Crede davvero che George W. Bush potrebbe decidere in pochi giorni il ritiro?

«Non sto parlando di una ritirata disordinata e frettolosa. Non siamo reduci da una sconfitta. Serve piuttosto un serio e meditato piano di uscita, di disimpegno dalle operazioni di occupazione, per quanto riguarda sia il ritorno in patria dei contingenti militari, sia il trasferimento dei poteri alle nuove autorità irachene, in maniera tale da ottenere assicurazioni che in futuro non ospiteranno terroristi determinati ad attaccare gli Stati Uniti. Dobbiamo però compiere un passo chiaro: accettare il fatto che non riusciremo a far sorgere in fretta in Iraq una democrazia perfetta. Aspettare che avvenga qualcosa di simile è la trappola ideologica che ci sta spingendo dentro un nuovo Afghanistan».

Per il passaggio dei poteri agli iracheni bisogna aspettare le elezioni previste da Washington per la metà del 2004 o si può fare anche prima di questa data?

«Prima passiamo i poteri agli iracheni meglio è. Le elezioni in Iraq potranno anche avvenire più in là. Un'autorità locale irachena già c'è, gli Stati Uniti la riconoscono e stanno chiedendo alla comunità internazionale di fare altrettanto. E' con questo Consiglio governativo che dobbiamo gestire la fase della transizione. Avvicinare il voto, comunque, credo che servirebbe molto».

PER GLI ESTREMISTI ARABI E' LA LONGA MANUS DELL'AMERICA E DI ISRAELE

Perché la Giordania, regno «traditore»

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

«Perplessità»: una ben misera parola quando si parla di una tragedia come quella di ieri a Baghdad. Eppure è il termine dominante nei commenti sia arabi che occidentali quando si discute dell'attentato che ha colpito l'ambasciata giordana. «Confusione» sarebbe un termine ancora più appropriato: chi è stato, qual è il movente, dove porterà questo gesto, dove porteranno questi undici morti, tutto è ancora oscuro. L'operazione condotta con un telecomando o con un razzo che ha fatto esplodere un'autobomba in una città presidiata dalle truppe americane, presume organizzazione, denaro, una forte determinazione, informazioni dettagliate, insomma, sembra trattarsi di terrorismo niente affatto casuale né spontaneo, ma ben organizzato, ben determinato. Un terrorismo adatto a grandi organizzazioni, magari coadiuvate da gruppi locali, e viene spontaneo, specie dopo le minacce di attentati dei giorni scorsi, pensare ad Al Quaeda, che, dopo la distruzione del santuario afghano, avrebbe distribuito le sue forze fra Pakistan, Iran e Iraq.

La folla che ha invaso rabbiosa l'ambasciata giordana, ha decisamente un volto antiamericano e filo Saddam, come si vede dalla distruzione delle effigi dei re della dinastia hashemita, da sempre considerata un potenziale nemico e un nemico di fatto del regime di Saddam Hussein. E tuttavia in queste ore si ventila anche l'ipotesi di una reazione antigiordana legata all'accoglimento delle figlie di Saddam, o persino di un gesto di puro odio e prevaricazione da parte di uno dei più importanti personaggi della nuova leadership democratica irachena, Ahmad Chalabi dell'Inc che ha un suo conto aperto con la Giordania da quando i giudici di quel Paese lo condannarono per bancarotta fraudolenta nel 1989 dopo il fallimento della sua Petra Bank. Ma francamente queste ultime due ipotesi appaiono fantapolitiche. La verità è che in Medio Oriente, alla fine, puntuali, i conti tornano in una loro logica insanguinata.

La Giordania ai tempi di re Hussein si rifiutò di far parte della coalizione per la prima Guerra del Golfo: agì un misto di paura e rispetto di un vicino terribile come Saddam Hussein e anche i fortissimi rapporti economici legati non solo al petrolio, ma a una quantità di affari, e soprattutto agì la preoccupazione di essere definitivamente classificati come filo americani, filo israeliani e nemici dei palestinesi. Molta acqua da allora è passata sotto i ponti: re Hussein, con la pace con Israele e con molteplici passi politici si è riqualificato agli occhi occidentali come uno dei Paesi arabi più moderati, più democratici, più pacifisti. Questo naturalmente è stato di nuovo utilizzato da vicini per rinfocolare l'antica antipatia per la dinastia messa al potere dai britannici ai tempi del congresso di Sanremo. Questo modo di vedere è cresciuto a dismisura col dispiegamento (prima negato e poi ammesso) di truppe e mezzi bellici americani sul territorio giordano deciso dal giovane re Abdullah alla vigilia della guerra di Bush. Si è rinnovata così la fama della Giordania «Paese traditore» che per primo il leader panarabista per eccellenza, Ghamal Nasser, usò attivamente nella sua politica egemonica nel Medio Oriente. Il «Settembre Nero», nel 1970, in cui re Hussein stremato dallo strapotere dell'Olp in Giordania contrattaccò e uccise 10 mila palestinesi in un sol colpo, aumentò una fama negativa che non si è mai spenta. Adesso, la decisa candidatura economica al grande business della ricostruzione dell'Iraq che la Giordania ha posto con forza, la fa apparire agli occhi dei gruppi sciiti e baathisti come un prolittatore di guerra, e come un alleato dei «crociati e dei sionisti». A meno di grandi sorprese, dunque, i terroristi che hanno fatto saltare l'ambasciata, e distribuito morte e disperazione, sono parte della schiera filo Saddam. Qualunque alleanza è possibile all'interno di un mondo che vede l'atteggiamento della Giordania come apostasia politica nei confronti del panarabismo e dell'Islam.

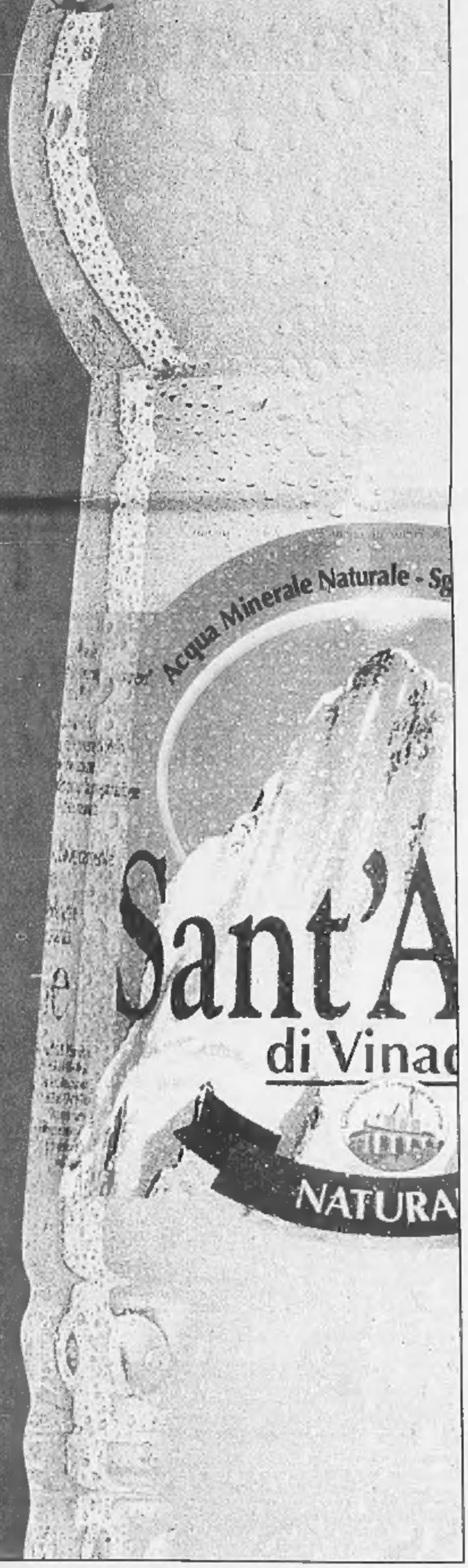
PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO 0,0001%

Marca	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per l'assenza
Sant'Anna	**39**	**1,1**	**1503**	**Sì**	**3,2**	**Sì**
Levissima	75,5	1,8	N.D.	Si	N.D.	No
Panna	137	6,5	925	Si	10,4	No
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	179	4,4	536	No	N.D.	No
San Benedetto	250	6,8	20	No	N.D.	No
Vitasnella	390	3	200	No	N.D.	No
Boario	631	5	217	No	N.D.	No
Uliveto	890	89,2	12	No	N.D.	No
Sangemini	899	19,67	370	No	N.D.	Sì
Lete	915	5,1	300	No	N.D.	No
San Pellegrino	1074	42	370	No	N.D.	No
Ferrarelle	1279	49	111	No	N.D.	No

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D.: dati non dichiarati.



SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.

- Telefonate al nr. 011.8399505
- Mandate un fax al nr. 011.8132098
- Scrivete un'email all'indirizzo portaaporta@santanna.it
- Andate al sito www.santanna.it

bstudio

IL LEADER LEGHISTA A PONTE DI LEGNO PER UN PERIODO DI RIPOSO DETTA LE CONDIZIONI PER LA RIPRESA D'AUTUNNO

BERLUSCONI
«Se il premier cede alle pressioni e non vuole attuare i cambiamenti stabiliti nel patto elettorale torniamo indietro di vent'anni Ho ancora fiducia in lui: ha la forza la deve usare senza aver paura»

LA COALIZIONE
«Voglio capire se chi blocca la Lega è una contrapposizione di sistema, con destra e sinistra assieme: se è così staremo fuori del tutto Oppure se è ancora possibile rimanere nella Casa delle libertà»

L'adunata sul Po del 1996

L'ASSESSORE ARRESTATO
«Se Brigandì ha sbagliato, è giusto che paghi. Ma se le accuse fossero infondate, mi chiedo chi agita il rischio di una tangentopoli leghista Pacchetti di tessere? Nel Carroccio nessuno si fa campagna elettorale»

LA SPALLATA
«Sia chiaro, io non ricatto nessuno Credo che il primo ad avere interesse alla devolution sia Silvio Van bene le firme e le date, poi magari si va in piazza e si lascia che la gente si esprima come vuole»

A COLLOQUIO CON IL MINISTRO DOPO TRE SETTIMANE DI SILENZIO

Bossi: a settembre senza le riforme ritorniamo sul Po

«La devolution si è fermata con il "niet" dell'interesse nazionale»
«E' la Seconda Repubblica dei Tentenna, i nostalgici della Prima»

Umberto Bossi durante una manifestazione della Lega con una bandiera della Padania

> Nel 1996 solo la sinistra capì cosa significava la nostra iniziativa I giudici si accanirono contro di me e contro quei poveracci del campanile La prima risposta sarà la manifestazione di Venezia il 21 del prossimo mese

intervista
Giovanni Cerruti

inviato a PONTE DI LEGNO (Brescia)

SOTTO l'ombrellone bianco, il mezzo sigaro tra le dita, disegna nelle nuvolette di fumo gli scenari d'autunno. «O dentro o fuori, non c'è alternativa. O le riforme o si torna al 1996». Che per Umberto Bossi è l'anno della Secessione, della Padania libera, del settembre in processione dal Monviso al Po. Il mezzo toscano va di qua e di là. «Aut aut», latineggia. «Aspetto fine agosto per capire come si metterà. Poi, il 21 settembre, quando torniamo a Venezia, cominceremo a decidere». Poco più di un mese, un niente. Una sola preoccupazione, adesso: «Io non ricatto e non minaccio nessuno, sia chiaro. Ragiono...».

A Ponte di Legno è arrivato mercoledì sera con la moglie e i tre ragazzini. Cena all'Hotel Mirella, come da tradizione. E' il giorno dopo, ieri, quasi a voler aprire e subito chiudere con le seccature, una comparsata sotto l'ombrellone dell'albergo per togliersi di torno domande e curiosità. Maglietta bianca e pantaloni da jogging neri, Bossi dice di avere una gran voglia, un gran bisogno di dormire. L'operazione è andata bene, ma gli hanno messo venti punti e la gamba destra manda ancora fastidiose fitte. «A quell'ernia dovevo pensarci prima, ma non avevo mai tempo. O forse sono gli anni che pesano?».

La vacanza a Ponte di Legno per lei è sempre stata una gran bella tribuna. Per quest'anno che s'annuncia, ministro Bossi?

«Dormire, riposare, tacere. Non è il momento di parlare, non ho nessuna intenzione di polemizzare con questo e quello. Sto mettendo assieme i tasselli, sto valutando. Per me con settembre comincia l'anno della politica. E sarà un anno decisivo».

Lo dice sempre che è decisivo.

Silvio Berlusconi

> Quando allora decidemmo di mollare con la secessione l'Ulivo bloccò anche la modifica al Titolo V della Costituzione che aveva incominciato

«L'anno scorso la situazione mi sembrava più chiara. Quest'anno meno, anche se non riesco a vedere come Berlusconi non possa imboccare la strada delle riforme».

Per lei riforme vuol dire devolution.

«Che si è fermata su un "niet", la questione dell'"interesse nazionale". Da un punto di vista giuridico è un niente, ma è un niente che può diventare tutto».

Se lei dice che il governo Berlusconi deve passare alle riforme vuol dire che finora non se ne sono avute.

«Siamo nella Seconda Repubblica dei Tentenna, dove in troppi hanno il rimpianto per l'irresistibile fascino della Prima: la partitocrazia di destra e di sinistra, la mancanza di responsabilità, i magistrati amici, le pensioni facili, il debito pubblico che cresce... Uuh, che bello!».

E come si esce da questa Seconda Repubblica?

«O si entra nella Terza con una grande riforma federale o si precipita nella Prima. Se Berlusconi cede alle pressioni o non vuol fare le riforme (cosa che ancora mi rifiuto di credere), vuol dire che torneranno al governo tra 20 anni».

Nelle nuvolette di fumo Bossi vede un Berlusconi incerto, impacciato, prigioniero di veti e condizionamenti. «Si è impelagato», dice. Vede alleati di governo all'assalto della Lega o sulle pensioni, o sulla giustizia, o su qualsiasi dichiarazione. Non parlava da tre settimane, e forse è stato meglio così». Silenzio su Castelli quasi processato in Senato per la vicenda rogatorie: «E' stato un paravento e ha retto bene - dice adesso -. Per la prima volta si è vicini alla possibilità di cambiamenti nel settore giustizia, ma quella è una casta che scotta e certa magistratura vuol farla pagare a Castelli e alla Lega».

Giulio Tremonti

> Castelli è stato solo un paravento: siamo vicini a cambiare la giustizia, ora vogliono fargliela pagare Con Tremonti si parlerà di Finanziaria e di pensioni

Nella nuvoletta ora entra Matteo Brigandì, l'assessore del Piemonte finito agli arresti domiciliari (ora revocati). Non è un leghista qualsiasi, è stato anche l'avvocato di Bossi. «Se ha sbagliato è giusto che paghi. Ma se le accuse fossero infondate allora mi toccherebbe la dietrologia. Perché su "il Riformista" un mese fa hanno scritto che iniziava la Tangentopoli della Lega? C'entra quella magistratura che ce l'ha con Castelli? Dico solo che una delle accuse è impossibile, nella Lega nessuno può farsi finanziare la campagna elettorale». Ma non sembra appassionarsi all'argomento inchieste o sentenze, né per lui Brigandì né per un Previti. Meglio le riforme e l'autunno.

Senza riforme, dice lei, si potrebbe tornare al '96. Cosa intende?

«L'unica cosa che fece effetto negli anni dell'uscita dalla Prima Repubblica è stata la nostra iniziativa sul Po. La sinistra allora al governo l'aveva capito, tant'è vero che mossero i magistrati contro di me, si accanirono contro i poveracci del Campanile di Venezia, ma poi misero mano alla riforma del Titolo V della Costituzione».

Sta riconoscendo alla sinistra un merito.

«La sinistra è stata brava, non ha forzato la mano, non ha rotto gli equilibri democratici. Però appena mollammo sulla secessione si bloccò anche la riforma del Titolo V.

Roberto Castelli

Come succede adesso con la devolution».

Dunque tornate a Venezia per alzare la voce.

«La libertà non si conquista con le belle parole. Allora l'ingresso nell'euro fu la via di fuga dalle riforme, ora non saprei. Quello che manca forse è una grandissima manifestazione, o un periodo di shallottaggio del sistema. Finché la gente non s'incazza dicono sempre sì e non cambia niente, resta chiacchiericcio. Venezia può essere una risposta».

L'accordo con Berlusconi è sempre solido?

«L'accordo era per cominciare il processo di definizione delle riforme avviate con il Titolo V. Il cambio abbiamo dato la vittoria elettorale. Sono passati due anni e mezzo e c'è chi comincia a romperci le palle...».

E' lei?

«Dobbiamo capire se a bloccare le riforme è una contrapposizione di sistema, destra e sinistra assieme, e se è così staremo fuori da tutto; oppure se è ancora possibile arrivare alle riforme restando come adesso nella Casa delle Libertà. Io aggiungo che se stai dentro puoi decidere chi vince le elezioni politiche...».

C'è chi dice che non sia più così.

«Se è per questo c'è anche chi dice, come Mario Segni, "lasciamo la Lega fuori dal governo". Ma se così fosse solo il popolo ci potrebbe mettere una pezza».

Con il voto?

«La Lega non è un partito come gli altri, e sa che appena alzi il bandierone del Nord la gente si muove e vota. In molti si sono messi in stand-by dopo l'accordo con Berlusconi...».

Non è che senza riforme anche la Lega si logora?

«So che non è una situazione facile, se Berlusconi non avesse la leadership chissà cosa sarebbe già successo. Non è benaugurante quanto accaduto finora, ma ho ancora fiducia in Silvio. Ha la forza, la usi! Non deve aver paura, in politica chi ha paura è fottuto. Io sono prudente e voglio vedere l'ultima possibilità».

Non la vedesse?

«Se non si fanno le riforme avremmo le conseguenze. Lo dico senza che si sospettino ricatti, perché continuo a pensare che il primo ad avere interesse per le riforme, se vuol tenere unita la coalizione, sia Berlusconi».

Altrimenti?

«Altrimenti servirà un'altra spallata, con determinazione. Va bene le date, va bene le firme, ma poi vai in piazza e lasci che sia la gente a scandire il tempo. Non è che le cose valgono per sempre, e la determinazione può rompere gli equilibri».

Aspettare Venezia, dunque. E prima di Venezia l'incontro di fine mese con Giulio Tremonti, a ragionar su conti, pensioni e finanziaria. Venezia per capire cos'avrà finalmente meditato Bossi. Per la Lega il '96 è stato l'anno della Secessione, per la politica quello delle elezioni vinte dall'Ulivo proprio grazie alla corsa solitaria di Bossi. «E' che il sistema non ha ancora deciso come fare: sta lì sulla parete, non va né avanti né indietro. Così prima o poi, senza riforme, cadrà nel vuoto». Bossi spegne il sigaro. Non ha nessuna voglia di precipitare nel burrone. «E adesso lasciatemi qualche giorno in pace, in vacanza». Il suo settembre è già troppo vicino.

MENTRE CONTINUA IL DIBATTITO SUL PARTITO UNICO I DS PUNTANO SU UN FORTE RILANCIO D'IMMAGINE IN VISTA DEL VOTO EUROPEO

La Quercia alla conquista degli italiani in vacanza

Boom delle feste dell'Unità, nuovo canale satellitare e campagna pubblicitaria

retroscena
Fabio Martini

ROMA

PICCOLE querce spunteranno ovunque. Al mare. In tv. Dietro casa. Un'invasione. Mentre i partiti del centro-sinistra stanno discettando se presentarsi con una lista unica per le elezioni europee, i Ds si preparano a lanciare una inedita e poderosa campagna per favorire «una forte azione di posizionamento del simbolo dei Ds in vista del voto europeo», come l'ha definita Gianni Cuperlo, responsabile per la Comunicazione della Quercia in un seminario interno. E così, nei prossimi giorni, una prima campagna investirà «alcune importanti località di vacanza», anche su la novità più eccitante scatterà il 28 agosto: quel giorno militanti e simpatizzanti potranno sintonizzarsi su un nuovo canale televisivo (satellitare) tutto per loro e seguire da casa i dibattiti della festa nazionale dell'Unità di Bologna. Non è ancora Ds channel, ma potrebbe diventarlo.

Non finisce qui: oltre alla solita Festa nazionale, ci sono le tante kermesse locali dell'Unità già in corso e anche in questo caso si annuncia una proliferazione di querce: nel 2001 si svolsero 2200 feste, quest'anno si dovrebbe arrivare a quota tremila. Sta bene la Quercia, sta così bene che aumentano anche gli iscritti: 50.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2002, come ha rivelato Maurizio Migliavacca nel corso del seminario interno dedicato al rilancio della Quercia.

E' una "bella estate" per il partito di Piero Fassino: aumentano iscritti, feste, iniziative propagandistiche, presto potrebbe persino nascere un "Ds channel", insomma tutto congiura a favore di una lunga volata in vista delle Europee del 2004. Semmai, è curioso, molto curioso che questa campagna per il «posizionamento del simbolo» sia maturata e poi decisa proprio nei giorni in cui Romano Prodi aveva lanciato la proposta di una lista per l'Ulivo. Ma per interpretare il protagonismo dei Ds è inutile scomodare vecchi schemi (la doppiezza togliattiana) o antichi proverbi (i piedi in due staffe): da mesi l'apparato della Comunicazione e della propaganda Ds stava lavorando ad un progetto di lunga lena e il seminario conclusivo è caduto in coincidenza con l'avvio del dibattito sull'Ulivo.

Semmai viene da chiedersi: non è proprio questo stato di benessere della Quercia a rendere sempre più complicato il progetto prodiano? Una cosa è certa: il programma delle iniziative in cantiere è imponente. Se ne è parlato al "Botteghino" in un seminario a porte chiuse, iniziato il 24 luglio (la proposta di Prodi era di cinque giorni prima) e concluso da Piero Fassino il 4 agosto. In questa occasione, sulla base di una accurata relazione, Gianni Cuperlo ha delineato un programma impegnativo che lascia intendere la presenza di un partito sempre più radicato, laddove si propone la nascita di una nuovo staff «selezionato e qualificato»; «gli operatori della campagna elettorale». E ancora: «tra la seconda metà di gennaio e la prima metà di febbraio è prevista una campagna nazionale con l'uso di cartellonistica stradale di largo formato».

E' una «bella estate» per il partito di Fassino Si dovrebbe arrivare a tremila kermesse e gli iscritti sono già 50 mila in più

Il leader dei Ds Piero Fassino ad una Festa dell'Unità

Insomma, Quercia a tutto andare nei prossimi mesi. Con una novità vera: la probabile nascita di un "Ds channel". Le grandi prove saranno fatte in occasione della festa nazionale che si aprirà a Bologna tra il 28 agosto e il 22 settembre e in questi 25 giorni la programmazione durerà sei ore. «Ogni giorno i programmi cominceranno alle 19 per concludersi all'una di notte - spiega il responsabile del palinsesto Claudio Caprara - sarà una tv contro la noia e si baserà su tre linee fondamentali: immagini dalla Festa di Bologna, film e documentari di qualità e spazio alle tv di strada e alla tv satellitare». Nei prossimi giorni Sky assegnerà un numero al canale e a quel punto una sola cosa mancherà: il vero nome della nuova Tv. Ma nei prossimi giorni partirà in tutta Italia una campagna pubblicitaria ad orologeria proprio per creare l'attesa.

E Piero Fassino? Ai suoi quadri, il segretario ha espresso gli stessi concetti usati nelle interviste pubbliche, anche se lo ha fatto con particolare schiettezza: «Alla proposta di Prodi dobbiamo essere in grado di rispondere come abbiamo fin qui: ciò che è buono per l'Ulivo è buono per i Ds» e «in ogni caso un soggetto di coalizione richiede che vi sia in campo una forza di sinistra riformista con radici e ruolo», perché si tratta di «costruire un soggetto di coalizione e non un partito unico». E poi il passaggio chiave: nei due anni trascorsi dalle elezioni del 2001, si è rivelata «priva di fondamento l'idea che il centro-sinistra potesse vincere meglio se non ci fosse stata la Sinistra. Il voto dice che è esattamente il contrario: ovunque il centro-sinistra vince, la forza trainante sono i Ds».

UNA VICENDA POLITICO-GIUDIZIARIA

Sei anni di misteri e scontro politico. Ecco le tappe della vicenda di Telekom Serbia.

1997

GIUGNO
Il governo di Slobodan Milosevic a Belgrado cede il **29%** di Telekom Serbia alle italiane Stet e Telecom per **450** milioni di euro. Il **51%** della società resta allo Stato jugoslavo.

2001

FEBBRAIO
Un'inchiesta di Repubblica fa scoppiare lo scandalo: l'affare sarebbe stato facilitato da presunte tangenti al regime di Milosevic. A Torino la magistratura apre un'inchiesta.

2002

MAGGIO
Con il voto del centrodestra, il Parlamento istituisce una commissione di inchiesta. Enzo Trantino, di An, è eletto presidente. Ha un anno di tempo per riferire alle Camere.

2003

14 GENNAIO
La commissione ascolta l'avvocato romano Fabrizio Paoletti, chiamato in causa da una lettera anonima, che tuttavia nega di sapere nulla della presunta tangente.

7 MAGGIO
In commissione è la volta di Igor Marini, un procacciatore d'affari che ha avuto rapporti di lavoro con Paoletti ed è coinvolto in altre vicende giudiziarie. Marini parla di una tangente da **55 miliardi** di lire che sarebbe stata destinata a personaggi che indica con pseudonimi: "ranocchio", "mortadella" e "cicogna". Poi dirà che si tratta di Lamberto Dini, Romano Prodi e Piero Fassino. I tre esponenti del centrosinistra rispondono con le querele.

8 MAGGIO
Una delegazione della commissione con il presidente Trantino, Kessler dei Ds e Nan di Fi va a Lugano con Marini per cercare i riscontri delle sue accuse. Marini viene arrestato dalla Polizia svizzera. Nasce un caso diplomatico sulla posizione dei parlamentari italiani.

11 LUGLIO
Viene arrestato Paoletti. Nel mirino della procura della Repubblica di Torino anche Marini, che è detenuto in Svizzera, e altri due uomini, forse slavi, che sono irreperibili.

30 LUGLIO
La Svizzera concede l'estradizione per Marini, che viene condotto nel carcere Le Vallette di Torino, dove si rifiuta di rispondere alle domande del pm.

2 AGOSTO
Il Tribunale di Torino respinge la richiesta di arresti domiciliari per Marini. L'ufficio di presidenza della commissione decide di andarlo a sentire in carcere e fissa la data per il 7 agosto. Il centrosinistra si oppone e rifiuta di partecipare alla trasferta torinese.

IERI L'AUDIZIONE DAVANTI ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE. TAORMINA: I TRE ULIVISTI VANNO ARRESTATI

Telekom Serbia, Marini conferma le accuse

Prodi, Dini e Fassino: vergognose calunnie, strumentalizzate per fini politici

Alberto Gaino
TORINO

«Convocheremo Prodi, Fassino e Dini solo dopo aver risentito Marini. Per il momento è fissata l'audizione (il 17 settembre) della moglie dell'ex ministro degli Esteri, così come da lei richiestoci». La Commissione parlamentare d'inchiesta (con l'opposizione salita sull'Aventino) corre come un Tgv. E alcuni suoi componenti ancora di più: «Prodi, Fassino e Dini vanno arrestati - afferma in una nota l'onorevole Carlo Taormina - dopo dichiarazioni come quelle di Marini». Il parlamentare di Forza Italia aggiunge che la Procura di Torino «incorrerebbe in una gravissima omissione di atti d'ufficio qualora continuasse a rimanere inerte». Nel corso della conferenza stampa sbotterà in un «le toghe rosse hanno molti colori», riferibile al procuratore capo torinese Marcello Maddalena, leader storico della corrente moderata di Magistratura Indipendente.

Se Taormina (uno dei 6 componenti della commissione accorsi ieri a Torino a reinterrogare in carcere, per oltre 4 ore, il faccendiere Igor Marini) mena grandi fendenti, il presidente Enzo Trantino rivendica per sé un ruolo super partes. Dell'accusatore di Prodi, Fassino e Dini come percettori di una tangente, complessivamente di 225 milioni di dollari, lascia intendere un giudizio molto positivo. Dice: «Ha una memoria mostruosa. Ha rilanciato e aggravato le sue accuse indicando precise circostanze». Sull'operazione «mischia le carte» (gli eventuali «rimbalzi» delle tangenti fra 14 banche internazionali) e gli intermediari intervenuti informa che «Marini ci ha lasciato una mappa fittissima di nomi, impressionante per qualità e quantità». Gli aggettivi non vengono lesinati: «Marini dà riferimenti articolati, coerenti, organici».

Igor Marini

Poi distingue: «Marini ci ha detto di aver riesaminato le carte (mostrategli dai magistrati svizzeri in carcere) a suo tempo affidate da lui al notaio luganese Boscaro, morto in circostanze misteriose, e di avere ora il 100 per cento di riscontri». Lo dice lui. «Appunto. E' tutto da verificare e lo faremo quando la documentazione ci verrà inviata. Entro il 26 agosto. Per noi Marini - riassume - è un assegno presentato all'incasso. Se c'è la provvista qualcuno dovrà pagare. In caso contrario dovrà risponderne lui».

Trantino non è prodigo di dettagli («I due passaggi più delicati e inquietanti sono stati secretati»), accenna soltanto alle rivelazioni annunciate di nuovi presunti corrotti per liquidarle: «Si tratta di nomi modesti, vecchi politici, non parlamentari attuali». Ai margini della conferenza stampa il leghista Roberto Calderoli (vicepresidente del Senato) fa capire che vi è una nuova storia di tangenti da ieri: «C'era gente abituata a mangiare, i nomi sono più o meno gli stessi». Trantino smentisce: «Si è parlato solo di Telekom Serbia. Taormina ha studiato le carte dell'inchiesta penale torinese e ha fatto domande precisissime a Marini». Il parlamentare fa sapere in separata sede che il 50 per cento dei 225 milioni di dollari sono tuttora in una banca austriaca (le quote destinate a Prodi e a Fassino) e in una libanese (quelle per Dini).

Si tira in ballo il lavoro della magistratura ordinaria che, però, come risulta dall'ordinanza di custodia cautelare per Marini e soci in affari di truffe e ricettazione, è pervenuta a opposte, pur se provvisorie conclusioni: l'intera architrave delle operazioni di riciclaggio della presunta tangentona di Telekom Serbia poggia, per la magistratura torinese, su titoli e garanzie bancarie internazionali per centinaia di milioni di dollari, ma falsi. Tranne qualcosa come un milione (sempre in dollari) affidato al duo Marini-Paoletti (avvocato agli arresti domiciliari) da un paio di soggetti fra cui tale Antonio Lanciano, grossista di carni, detto Fox, uno di coloro che minaccerebbe Marini da tempo (per non aver rivisto nemmeno gli spiccioli?).

La magistratura torinese si è avvalsa di consulenze tecniche (sulla falsità documentale dei titoli), delle dichiarazioni dei coindagati, dello stesso Marini (che ai pm e al gip è apparso assai contraddittorio, mentre Calderoli lo definisce un Pico della Mirandola), della seconda moglie che racconta di essersi ritrovata protestata per milioni di lire dopo che gli era sparito un libretto degli assegni da casa e aggiunge, in un secondo tempo, delle «pressioni» ricevute dopo il primo interrogatorio negativo sul marito. Igor, adesso, è «rilassato», protetto da una squadra speciale della polizia penitenziaria in un'area del carcere delle «Vallette» riservatagli. Dice ancora Trantino di lui: «Non può vedere la tv, ma si consola con due libri di Platone. In Svizzera riceveva continue minacce con la posta. Gli recapitavano bigliettini di quel tenore persino attraverso lo spioncino della cella». Dagli atti giudiziari e dalle rivelazioni dell'interessato emerge che Marini si colloca al centro dello scenario di un grande giallo internazionale: enormi tangenti, traffici d'armi, diamanti riciclati dell'ex dittatore indonesiano Sukarno, collegamenti con il terrorismo islamico. Un contorno che pure ha la sua importanza per valutarne la credibilità.

Il presidente della Commissione parlamentare Enzo Trantino (An)

L'opposizione «Squallido killeraggio»

reazioni

ROMA

Per il centrosinistra la trasferta torinese dalla commissione Telekom Serbia per ascoltare Igor Marini, è stata soltanto un «teatrino». Nulla di nuovo è stato aggiunto a quanto già dichiarato in precedenza dal faccendiere. Piuttosto, si sarebbe trattato di un'operazione di «mediocre killeraggio», per dirla con il diessino Massimo Brutti. Una farsa di cui tuttavia si stanno occupando i legali di Prodi, Fassino e Dini, tirati in ballo dal faccendiere con i «nomi in codice» di Mortadella, Cicogna e Ranocchia. Calunnie, aggressioni, fantasie. Questi i commenti di area ulivista, mentre la replica alle dichiarazioni di Marini è affidata ai portavoce di Prodi e Fassino. Parte Marco Vignudelli, portavoce del presidente Ue: «Già da tempo gli avvocati hanno in mano tutti gli atti necessari per procedere per vie legali nei confronti di tutti i responsabili di queste fantasiose e vergognose calunnie. Lo hanno fatto, lo stanno facendo e continueranno a farlo nei confronti di tutti coloro che se ne renderanno responsabili». Incalza, il portavoce di Prodi: «Stupisce piuttosto la squallida strumentalizzazione a bassi fini politici fatta da quanti sanno perfettamente trattarsi di accuse completamente infondate e mentono sapendo di mentire. Aspetto il momento in cui dovranno chiedere scusa».

A parlare a nome di Piero Fassino, è il portavoce Roberto Cuillo. Anche il segretario della Quercia intende denunciare Igor Marini per calunnia. «È in atto una vera e propria aggressione contro l'opposizione da parte della destra che non esita ad usare un faccendiere detenuto che i giudici di Torino hanno ritenuto persona inattendibile. Ancor più grave - continua Cuillo - è che la maggioranza di centrodestra pieghi ad un uso fazioso una commissione parlamentare di inchiesta che per definizione dovrebbe assicurare imparzialità e garanzie. Non ci faremo intimidire da queste menzogne e combatteremo fino in fondo per smascherarle».

Lamberto Dini, invece, interviene in prima persona. «Il signor Marini - dice - continua nelle sue non nuove infamanti accuse che sono menzogne e falsità come sarà facilmente accertato in seguito alle indagini che saranno fatte. Mi sorprende - sottolinea Dini - che alcuni membri della Commissione tendano a ritenere verosimili delle accuse indegne di cui sarà facile accertare l'infondatezza e che provengono da un personaggio come Marini che, tra l'altro, è agli arresti domiciliari per falsificazione di documenti bancari e anche di sigilli di Stato». Anche Dini annuncia di aver presentato denuncia per calunnia: «Sono accuse ignobili che non si sa da dove provengano o per conto di chi siano state fatte come sarà provato dalla Commissione stessa e se non da essa dalla magistratura inquirente che ha già dichiarato di non ritenere attendibile il teste e davanti alla quale il signor Marini dovrà rispondere di calunnia - conclude - per la denuncia presentata da me e anche da Fassino e Prodi». **[m. mon.]**

IL DOSSIER CON LE ACCUSE DEPOSITATO AL TRIBUNALE DI BRESCIA

I legali di Previti contro il pg di Milano

Memoria sulla mancata avocazione del fascicolo 9520

Guido Ruotolo
inviato a MILANO

L'imputato Attilio Pacifico sospetta che la «celerità» del deposito delle motivazioni della sentenza Imi-Sir Lodo Mondadori abbia come obiettivo quello di «condizionare» l'inchiesta di Brescia. Effettivamente, a leggere le motivazioni depositate l'altro giorno, emerge chiaramente che più che «condizionare» Brescia i giudici spiegano implicitamente che tutta la materia di approfondimento della Procura di Brescia - dal fascicolo 9520 all'attendibilità del teste Omega, Stefania Ariosto, alla competenza territoriale di Milano - è già stata valutata dai giudici milanesi: «Lo studio di questi atti (depositati al processo, ndr) permette di sfatare una delle tante leggende per cui questo processo consisterebbe in una sorta di "abuso processuale" non essendo basato "su prove piene e certe" mentre le prove "vere" sarebbero state "occultate al collegio"».

Un autorevolissimo legale di un imputato eccellente dei processi milanesi scommette: «A metà settembre Brescia archivierà senza aver neppure acquisito il fascicolo 9520 dalla procura di Milano». I difensori di Cesare Previti, contestando la decisione del procuratore generale di Milano, Mario Blandini, di non avocare il fascicolo 9520, hanno depositato a Brescia una «memoria» nella quale affermano che non è vero che quel fascicolo è tutt'ora aperto contro ignoti, al contrario è aperto contro «noti», essendo iscritto «al modello 21, ossia quello relativo alle notizie criminis concernenti persone compiutamente identificate».

> Gli avvocati non credono che quelle carte siano tuttora aperte solo a carico di ignoti: «Il procedimento è stato, ed è a distanza di otto anni, iscritto al modello 21: cioè quello relativo a persone identificate»

> Al procuratore di Brescia si scrive: «Sembra davvero giunto il momento in cui si debba finirla di nascondersi dietro un dito». Perché «il modo di procedere tenuto nel capoluogo lombardo è censurabile»

Più esplicitamente: «Il fascicolo è rimasto in vita al solo unico scopo di costituire un inesauribile serbatoio grazie al quale continuare a indagare a tempo indeterminato a carico dell'onorevole Previti, in contrasto con le regole codicistiche e costituzionali».

L'onorevole Previti e i suoi avvocati sospettano che in quel pozzo senza fondo («il 9520») vi siano anche i verbali delle deposizioni di Stefania Ariosto, quando la teste Omega non era ancora collaboratore ufficiale della Procura, facendo intendere che la gestione di quella fonte è tutt'altro che limpida. Si legge nelle motivazioni della sentenza Imi-Sir Lodo Mondadori: «Nessun mistero, nessun complotto, nessuna "gestione" illecita, bensì solo un periodo nel quale - come la polizia giudiziaria fa con qualunque fonte confidenziale - l'identità dell'informatore era nota solo a coloro che con lui (anzi, con lei) intrattenevano il rapporto, per l'appunto, "confidenziale"».

E, naturalmente, sempre nel 9520 vi sarebbero anche le «prove» che dimostrano l'incompetenza territoriale di Milano. Insomma, che documentano che il processo andava celebrato a Perugia. Replicano i giudici nelle loro motivazioni: «Il Collegio ritiene correttamente radicata la competenza territoriale del Tribunale di Milano, e ciò proprio alla luce delle produzioni fatte dalla difesa Previti in sede di discussione e che altro non hanno fatto che confermare quanto agli atti già noto fin dalla prima udienza tenutasi l'11 maggio 2000: criteri di recente confermati dalla sentenza della Corte di Cassazione sezione settima del 15-5-2002 pubblicata il 23-6-2003 nell'ambito di questo stesso procedimento».

La procura di Brescia è diventata così, un'altra volta, come nel '94, una calamita che attrae aspettative, speranze e timori. Sulla procura di Brescia, infatti, guardano con «sospetto» anche dal palazzo di Giustizia di Milano, dove temono non che i loro colleghi «indagati» per «abuso d'ufficio», Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, possano rischiare alcunché, «essendo pacifico che la gestione del fascicolo 9520 è regolare», ma che l'apertura di questa inchiesta possa influire sull'altro processo in corso, quello Sme-Ariosto, che dovrebbe riprendere il 3 ottobre prossimo con la richiesta (annunciata) delle difese di astensione dalle udienze per i due pm indagati a Brescia.

E quel processo (lo «stralcio» Berlusconi, come è noto, è stato sospeso dopo l'entrata in vigore del lodo Schifani), che pure si trova nella sua fase finale, rischia di andare a monte se non riuscirà a concludersi entro il 9 gennaio prossimo, data in cui uno dei giudici a latere, Guido Brambilla, dovrà lasciare il collegio e, dunque, il processo potrebbe riprendere dall'inizio - se nel frattempo le difese adotteranno la stessa strategia messa in campo nel processo Imi-Sir Lodo Mondadori: ricusazioni dei giudici, impedimenti vari eccetera - e sarebbe vanificato, perché interverrebbe la prescrizione. Il «sospetto» milanese è che Brescia «prenda tempo», che «la sua attività investigativa possa incidere negativamente» sul processo in corso, che svolga - è questa la contestazione - «l'Appello» di un processo già celebrato all'interno del (doppio) processo milanese, come dimostra la convocazione a Brescia di diversi testimoni già sentiti dai Tribunali.

A complicare ulteriormente la situazione, è la denuncia che i due pm indagati, Boccassini e Colombo, hanno consegnato alla procura di Brescia per calunnia, contro i loro denuncianti, il Comitato nazionale per la giustizia. Per diversi motivi, dunque, le difese (e non solo) si aspettano che Brescia, dopo l'ispezione ministeriale mandata dal ministro di Giustizia, Roberto Castelli, chiarisca i «misteri» della gestione del «9520». Secondo la relazione degli ispettori di Castelli, l'ostinazione con la quale i pm milanesi si sono rifiutati di trasmettere il fascicolo 9520 non ha ragione d'essere. Anzi, i pm Boccassini e Colombo «hanno violato i doveri di correttezza e leale collaborazione opponendo loro - si legge nella relazione Miller -, il segreto investigativo in modo illegittimo, su un procedimento che pende irritualmente perché in parte riguarda reati prescritti e in parte indagini portate avanti oltre i limiti consentiti dalla legge e senza l'autorizzazione del gip». Materia controversa e incandescente, sulla quale si è già pronunciato il Csm, a maggioranza, difendendo la correttezza dei pm milanesi, senza entrare nel merito del fascicolo 9520. Un merito, come si è visto, già valutato dai giudici milanesi. Ora, si aspetta Brescia. Che intanto sta lavorando. In questi giorni ha già sentito diversi «protagonisti». L'ultimo, il colonnello della Guardia di Finanza Carmine Lopez, già in servizio al nucleo regionale di Milano, che è stato interrogato ieri.

Cesare Previti, onorevole di Forza Italia condannato a 11 anni per corruzione

LA PRECISAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Carfì: non ho mai dichiarato di essermi tolto un sassolino dalla scarpa

■ «Mai parlato di sassolino nella scarpa». Il giorno dopo la divulgazione della sentenza del processo Lodo Mondadori-Imi Sir che ha suscitato polemiche politiche, il presidente del collegio milanese Paolo Carfì smentisce di aver mai dichiarato di essersi tolto sassolini dalla scarpa come invece gli ha attribuito un quotidiano. «In data 6 agosto non ho rilasciato alcuna intervista o alcuna dichiarazione ad alcun giornalista», dice Paolo Carfì. Che aggiunge e precisa: «Nella mia stanza, alla presenza del dottor Consolandi e di una decina di giornalisti che chiedevano notizie circa il deposito della sentenza, un cronista mi ha chiesto "si è tolto un sassolino dalla scarpa?" non ottenendo, come sempre a domande di questo genere, alcuna risposta ■ non un semplice sorriso».

Il giudice Paolo Carfì

«LA GRAZIA? PER ME È COME IL FUMO PASSIVO»

Sofri: il momento della riconciliazione è passato Forse a suo tempo non abbiamo saputo coglierlo

■ La Grazia? «Per me è come il fumo passivo: se me ne dovesse arrivare una boccata vedrò di uscirne tramortito o eccitato». Adriano Sofri, recluso nel carcere di Pisa dopo la condanna a 22 anni per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi risponde così ad una domanda sull'ipotesi della grazia che, comunque, ripete non ha intenzione di chiedere. In un' intervista che sarà trasmessa nello Speciale Tg La7 questa sera, Sofri affronta anche altri temi, come l'indultino ed il terrorismo internazionale. «Il momento della riconciliazione è passato. Forse a suo tempo non abbiamo saputo raccoglierlo», afferma tra l' altro Sofri riferendosi al dibattito sulla chiusura della fase più calda degli anni Settanta. Oggi, secondo Sofri, il terrorismo interno «è assolutamente residuale. L'unico terrorismo di cui bisogna occuparsi è quello dell'11 settembre».

Adriano Sofri

IN SERATA LA PRECISAZIONE: NESSUNA NOVITÀ, È UN ISTITUTO PREVISTO DA UN DDL GIÀ IN DISCUSSIONE

Forza Italia: commissione d'inchiesta sui magistrati

Annuncio choc di Bondi, Udc e An frenano. L'opposizione: tentano il golpe

Mara Montanari
ROMA

La notizia la diffonde che non sono ancora passate le quattro del pomeriggio, il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi. Una nota sintetica in cui, a nome di tutto il partito, si chiede «l'istituzione di una commissione di inchiesta sulla magistratura». Poche righe dai contenuti esplosivi che arrivano proprio all'indomani delle motivazioni della sentenza di condanna di Previti per il processo Imi-Sir/Lodo Mondadori. Tuttavia, in serata, l'uscita di Bondi viene chiarita dal diretto interessato: «Non si tratta di istituire una nuova commissione d'inchiesta - puntualizza - con la mia proposta mi riferivo ad un ddl già approvato dalla commissione Affari costituzionali della Camera, e che nell' agenda dei lavori dell'Aula di Montecitorio, che prevede l'istituzione di una commissione d'inchiesta sull'uso politico della giustizia». Un chiarimento che smorza i toni di una giornata caratterizzata da una proposta che avrebbe portato al punto di massima tensione, lo scontro tra il partito di Silvio Berlusconi e le toghe e che già aveva aperto un nuovo fronte di spaccatura interno alla maggioranza di governo. Ma il tema resta, incandescente. E nonostante la retromarcia, i commenti dei parlamentari azzurri vanno tutti nella direzione di accarezzare l'idea di una commissione sui magistrati. C'è Renato Schifani che difende Bondi dalla bocciatura categorica della proposta da parte del vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni. C'è Elio Vito che afferma: «Credo che la Casa delle libertà dovrà seriamente e pacatamente riflettere su questa iniziativa alla ripresa dei lavori».

«Cosa penso? - interviene il senatore diessino, Guido Calvi - sono convinto che questa boutade, avanzata tramite Bondi, sia stata in realtà una mossa studiata per alzare un nuovo polverone estivo teso a coprire il forte impatto che avuto sul piano nazionale e internazionale la motivazione della sentenza di condanna del processo Imi-Sir».

Un polverone giustificato dalla durezza dei contenuti della nota diffusa dal portavoce di Forza Italia. «Alla ripresa dell'attività parlamentare - aveva annunciato Bondi - Forza Italia chiederà formalmente l'istituzione di una Commissione d'inchiesta per accertare se ha operato ed opera tuttora nel nostro Paese una associazione a delinquere a fini eversivi, costituita da parte della magistratura, con lo scopo di sovvertire le democratiche istituzioni repubblicane».

Sandro Bondi

«Il partito la chiederà per accertare se opera un'associazione di toghe con finalità eversive»

Parole che, nonostante il caldo torrido, hanno gelato parte della maggioranza. I centristi, innanzitutto. «Spero che la frescura autunnale riporti Bondi alla consueta serenità e moderazione - sibila il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè che attacca anche «la teoria del complotto» esposta dal portavoce azzurro. «C'è in atto un disegno - aveva detto Bondi - che si sarebbe avvalso e che tuttora si avvarrebbe di complicità e di collegamenti organici con il mondo politico della sinistra postcomunista e con settori dell'editoria e delle comunicazioni che perseguono precisi e ben individuabili interessi economici e finanziari». Caustica la replica di Volontè: «Chiunque abbia sospetti ed elementi che possono giustificare che ci sia un complotto volto a sovvertire l'ordine democratico o che vadano a colpire ingiustificatamente un politico, di rivolgersi nelle sedi preposte, cioè alla Procura della Repubblica».

Nonostante la precisazione di Bondi c'era già, tuttavia, chi sposava in pieno il progetto di una commissione sulla magistratura. La Lega, ad esempio. Roberto Calderoli si dice ansioso di partecipare a una commissione d'inchiesta sui magistrati e Francesco Speroni, capo di gabinetto di Bossi, auspica un'iniziativa di questo tipo. «Ora la sinistra farà la solita cagnara e dirà che si tratta di un tentativo di delegittimare la magistratura. Ma a volte una commissione può servire anche a scagionare qualcuno su cui gravano dei sospetti». Secondo Speroni ci sono dei «sospetti» che gravano sulla magistratura, quindi «la cosa migliore è, appunto, fare chiarezza attraverso una commissione d'inchiesta».

Alleanza Nazionale, da parte sua, non boccia direttamente la proposta di Bondi. Ma il fastidio per l'iniziativa di Forza Italia è palese. «Per carità, non fatemi parlare - sbotta il sottosegretario Alfredo Mantovano - lasciamo decantare questo progetto e riparliamone a settembre». Glissa Ignazio La Russa: «Si vedrà a settembre, se e quando questa proposta sarà formalmente presentata».

MAGISTRATURA INDIGNATA, PERPLESSI ANCHE I COSTITUZIONALISTI COME CONSO E FISICHELLA

Carlo Rognoni vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura si limita a dire: «Non ci posso credere...» A settembre si ripartirà dal disegno di legge Nitto Palma-Saponara

L'ingresso del Palazzo di Giustizia di Milano: nel mirino della maggioranza ci sono i magistrati politicizzati

retroscena
Antonella Rampino
ROMA

IRRITAZIONE, indignazione, sconcerto. E qualche autorevolissima risata, come quella dell'ex presidente della Consulta Giovanni Conso, sul «caldo di cui soffriamo tutti». Che è tutto quel che si riesce a strappare anche al costituzionalista (e vicepresidente del Senato) Domenico Fisichella. Il quale, con i refoli di guerra che spirano nell'alleanza di governo, però si aspetta di tutto e di più; «vedremo a settembre», mette le mani avanti.

Ecco, è caldo, l'idea lanciata dal portavoce ufficiale di Forza Italia Sandro Bondi, un uomo che stimò da solo la propria vicinanza al premier decidendo di trasferirsi a vivere ad Arcore, vien presa terribilmente sul serio dal Palazzo. E dalla magistratura. Tuoni e fulmini del Csm, dopo l'incredulità (testualmente: «Non mi posso credere») di Virgilio Rognoni. Tuoni e fulmini anche dalle più moderate delle associazioni di categoria, come il segretario del Movimento per la giustizia Armando Spataro, «Le parole di Bondi sono incredibili e offensive non solo per la magistratura ma per la democrazia». Perché certo, immaginare che sia pure solo una parte dei giudici «trami» per «il sovvertimento delle istituzioni democratiche», sobillata «dalla sinistra» ed in «combutta con gruppi editoriali, come ormai sa la maggioranza degli italiani», è come se il Bondi dalle sembianze di colomba si fosse a parole fatto falco. E Bondi nega, fortissimamente nega, di aver parlato con Berlusconi o con Previti, «no, no, e che bisogno ne avrei avuto?».

Quella proposta già avviata dimenticata in un cassetto

L'azzurro Gargani: «Dov'è lo scandalo? Fu lo stesso D'Alema nel 1999 a dare il via libera ad una indagine su Tangentopoli»

Ma il bello si scopre nel tardo pomeriggio. Quando i colleghi di governo ricordano al povero Bondi, che ha appena scatenato l'ira dei centristi e di Alleanza nazionale, che quella idea è già in cammino, è già passata a commissioni congiunte (Giustizia e Affari costituzionali) su apposito disegno di legge Nitto Palma (il deputato che per primo lanciò l'immunità per Berlusconi), con l'ostilità fermissima di tutta l'opposizione, ma i voti certi sì di Alleanza nazionale che dell'Udc. E' quella che i giornalisti si ostinano a chiamare «commissione d'inchiesta su Tangentopoli», e che invece risulta agli atti come «commissione d'inchiesta sull'uso politico della magistratura». La distinzione non è da poco perché, rileva Conso, «una cosa è una commissione d'inchiesta su una oggettività, una cosa è fare dei riferimenti soggettivi». Ovvero, «per esempio la commissione Telekom Serbia, magari avrà sotto sotto intenti politici, ma non sono stati esplicitati nell'istituirla». Infatti, lo scivolone di Bondi sta proprio in questo: pur tra mille polemiche e la contrarietà dell'opposizione, è finita comunque in un cassetto dopo un breve passaggio in aula alla Camera, la commissione d'inchiesta su Tangentopoli aveva un oggetto, la corruzione degli anni Novanta. Bisogna notare che il ddl Nitto Palma-Saponara poi prende corpo come testo unico di commissione dopo che ben 7 ddl erano stati presentati, e di questi tre del centrosinistra: Marco Boato, Soda-Caldarola, Buemi. «Infatti non capisco tanto scandalo» nota malizioso il responsabile Giustizia di Forza Italia Giuseppe Gargani, «vi siete tutti dimenticati che fu Massimo D'Alema, alla nascita del suo governo-bis, a dare il via libera in Senato, era il 22 dicembre del 1999, alla commissione su Tangentopoli». Gargani, naturalmente, fa il suo proprio gioco. Se è per questo, il primo a parlarne, nonostante avesse tra i suoi bon-mot di politico «in Italia quando non si vuole accertare nulla si istituisce una commissione», fu Bettino Craxi, nel 1992. Ieri sera, era proprio Bobo Craxi a sottolineare che «Bondi ha passato il limite».

E il giallo nel giallo, con Udc, An, associazioni di magistrati e opposizione che ieri scatenavano la bufera, per lunghe ore è stato: ma Bondi parla per conto di Berlusconi? «Sì», confermano dal più stretto entourage del premier, «il discorso di Bondi è serissimo». Pochi minuti, e le agenzie battevano il sostegno al portavoce di Forza Italia dai fedelissimi del Cavaliere: nell'ordine, Schifani, Vito, Cantoni. «Il polverone è nato perché Bondi l'ha detto con parole sue, e senza far riferimento al ddl che c'è già in Parlamento» sospira Fabrizio Cicchitto.

Ma quel disegno di legge che era finito in un cassetto di Montecitorio, verrà ritirato fuori a settembre (ecco la notizia), sulla scia di un'ineluttabile contingenza: il quadro che i magistrati di Milano hanno tracciato sulla lobby degli affari «che è diventata governo». Ma il punto, e si vedrà a settembre, è che da quando tutti nella Cdl erano d'accordo su una commissione d'inchiesta limitata agli anni di Tangentopoli, è mutato il clima politico nell'alleanza. Disegnare teoremi sulla «magistratura eversiva delle istituzioni democratiche» di certo non sarà digerito dai centristi, e potrebbe risvegliare il drago in sonno, l'anima giustizialista di Alleanza nazionale. Specie se, sul piatto, ci saranno anche la legge Gasparri e la riforma delle pensioni.

Curto: l'unica risposta potrà venire dal Csm

intervista
Fabio Poletti
MILANO

DOTTOR Angelo Curto, il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi dice...

«Figuriamoci se mi metto a commentare le dichiarazioni di un politico».

Aspetti di sentire. Dice che vuole una commissione d'inchiesta per accertare se «opera nel nostro Paese una associazione a delinquere a fini eversivi, costituita da parte della magistratura».

«Sono le solite insolenze. Non è la prima volta che arrivano, anche da livelli più alti dell'onorevole Bondi. Di fronte a certi attacchi il Csm ha già risposto. Sono sicuro che lo farà ancora».

Ha intenzione di rivolgersi al Csm?

«Questo lo valuteremo nei prossimi giorni. Di sicuro non ha senso difendersi individualmente da certi attacchi. Anche perché, in questo caso come in altri, si parla più ampiamente di magistratura».

Lei in questi giorni è il procuratore capo reggente a Milano. Che clima c'è tra di voi, al quarto piano?

«Un clima di grande serenità. Non vedo perché dovrebbe essere diverso. Continuiamo a fare il nostro lavoro. Al resto, ci penserà il Csm. Lo ha già fatto il 24 luglio, quando si è espresso per sottolineare la nostra collaborazione agli ispettori che ci ha mandato il ministro Castelli. Se è il caso, lo farà anche stavolta».

Perché, crede che non sia il caso? La maggioranza di governo dice che siete delle «toghe rosse», che basta leggere le motivazioni del giudice Carfì...

«Toghe rosse? Non è nuova nemmeno questa. Ma scusi: se questi imputati fossero stati assolti, cosa avrebbero detto? Che siamo dei giudici di destra? Ma via, la giustizia non è né di destra né di sinistra... Diciamo piuttosto che non si vuole accettare lo Stato di diritto. Ma se è così, si apre la strada solo alla giustizia amministrata con le proprie mani...».

I difensori degli imputati e quasi tutte le forze di governo, dicono che quelle motivazioni sono «destabilizzanti», che si tratta di una «sentenza politica» e che «dietro c'è un disegno per delegittimare Berlusconi». Replica?

«Non possiamo impedirgli di parlare, c'è lo Stato di diritto. Però, leggendo e rileggendo quelle pagine, ho la sensazione che questa sentenza non solo è stata ben motivata ed è esauriente rispetto alla complessità di questo processo. Ma noi in Procura, riteniamo che questa sentenza resisterà anche di fronte ad eventuali appelli».

Il procuratore reggente di Milano «Solite insolenze, ormai ci siamo abituati. E non ha senso difendersi individualmente da certi attacchi»

Quindi siete soddisfatti?

«Più che soddisfatti».

E se avessero ragione quelli che sostengono che la competenza del processo era Perugia? I suoi sostituti Boccassini e Colombo sono sotto inchiesta a Brescia...

«La sentenza ha ribadito una volta di più la competenza milanese a giudicare questi fatti. Non è la prima volta che i giudici si esprimono a riguardo, ma quanto da loro scritto rimane un documento importante. Hanno messo un punto fermo sulla competenza di Milano».

Quindi per voi non c'è più partita. La storia è chiusa.

«Valuteranno i pm. Del resto ci sono dei filoni di indagine ancora tutti da esplorare».

Sempre che non se ne riparli a settembre, con la commissione d'inchiesta sulla «magistratura eversiva».

«Facciano pure. Il Parlamento è sovrano».

DAL WWF

Anche il Wwf ha lanciato l'allarme contro l'emergenza fuoco

Sette richieste per far fronte alla crisi

Sugli ecosistemi già stressati, gli incendi di questi giorni rappresentano un colpo mortale in grado di ridurre sensibilmente il patrimonio di biodiversità. L'allarme lo lancia il Wwf, che propone 7 richieste contro l'emergenza-fuoco. **MONITORAGGIO DELLE AREE BRUCIATE.** Monitorare le aree bruciate che minacciano di innescare fenomeni di erosione del terreno ed impedire ogni appetito edilizio o operazioni di rimboschimento strumentale, avviando al più presto il catasto delle aree percorse dal fuoco. **INVESTIGAZIONI CONTRO GLI INCENDIARI.** Serve una severa applicazione della nuova normativa sulla lotta agli incendi, con un approccio investigativo, con pattugliamenti costanti sul territorio più a rischio. **PREMI DOVE NON SI BRUCIA.** E' necessaria una capillare opera di prevenzione che metta al riparo i boschi italiani. La regola più semplice, spiega l'associazione, è prevedere la possibilità di creare meccanismi di incentivo, come l'assegnazione agli agricoltori e agli allevatori di premi se riescono a scongiurare gli incendi. **STOP A CACCIA E PESCA.** Il Wwf chiede di sospendere l'inizio dell'attività venatoria per questa stagione e della pesca lungo i corsi d'acqua. La fauna a settembre, infatti, sarà stremata sia dalla siccità che dalla carenza di cibo. **ATTENTI AI RIMBOSCHIMENTI.** Gli interventi successivi nelle aree percorse dal fuoco devono prevedere l'inserimento di arbusti come ginestre o ginepri che accelerano il processo naturale di ricolonizzazione della vegetazione arborea. **PIANI DI PREVENZIONE: PARTIRE A FEBBRAIO.** Coordinamento tra gli enti competenti sul territorio. Attivare strutture di prevenzione fisse sul territorio nelle aree a maggior rischio, soprattutto all'interno di aree protette, con punti di osservazione permanente, con pattuglie mobili di primo intervento non appena si accendono i primi focolai, ed interventi più massicci in caso di fuoco più intenso. **LIBERTÀ DAL CARBONIO.** Il Wwf chiede infine politiche energetiche che favoriscono l'uso di fonti di energia rinnovabile.

ANCORA UNA GIORNATA TERRIBILE SUL FRONTE DEI ROGHI

E' emergenza: va in cenere l'Italia delle vacanze

Fuoco anche in Campania e Sardegna

Sono state centinaia le richieste di intervento in tutta Italia

ROMA

Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna. Ancora una terribile giornata sul fronte incendi: i roghi ieri hanno devastato altre centinaia di ettari di boschi e macchia mediterranea da Nord a Sud. E il caldo africano sta peggiorando una situazione già complicata da due mesi di siccità e soprattutto dall'incessante azione di piromani o di chi accende fuochi nei boschi in zone dove è assolutamente vietato, salvo poi scappare senza dare l'allarme.

Vigili del fuoco, forestale, protezione civile, volontari e piloti di Canadair ed elicotteri anche ieri non hanno mai smesso di combattere contro il fuoco. Soltanto dalla mezzanotte a ieri alle 12 al «1515» sono giunte 1100 chiamate. Così, all'alba, i mezzi aerei della Protezione civile erano già in azione in Liguria, Toscana, Lazio e Campania. E proprio in Liguria, tra le province di Genova e Savona, si è verificata la situazione più difficile, con tre incendi sviluppatisi contemporaneamente e hanno costretto quasi cinquecento persone ad abbandonare le proprie case.

Ieri, dopo i 29 incendi di mercoledì, gli aerei della Protezione Civile (elicotteri e canadair) sono dovuti intervenire per spegnere 25 incendi sviluppatisi in tutta Italia. Di questi poco meno della metà sono stati spenti, mentre sugli altri sono ancora al lavoro i mezzi del Dipartimento.

Nella sala operativa della Protezione civile preoccupano anche i roghi che stanno devastando l'isola d'Elba (bruciati 750 ettari), la zona attorno a Capannori (sono andati in fumo 300 ettari di bosco), sempre in Toscana, e la penisola Sorrentina, in particolare nelle zone di Vico Equense e Vico Monte Alvano. In serata un altro focolaio è stato registrato sulla statale che collega la costiera amalfitana con quella sorrentina. Le fiamme hanno attecchito in un punto di macchia mediterranea poco lontano dall'incendio che si sta contrastando da due giorni.

Canadair al lavoro per fermare l'incendio divampato ad Arola, sulla Costiera Sorrentina

Problemi anche nel Lazio, dove sono bruciate due ampie zone in provincia di Latina (soltanto ieri nella regione sono stati 150 gli interventi da parte di vigili del fuoco e forestale) mentre in Basilicata è stato chiesto l'intervento di un Canadair. Allarme incendi, poi, nel Casertano. Qui un fitto e vasto bosco situato tra i comuni di Pietravairano, Vairano Patenora e la frazione Marzanello è stato praticamente distrutto dalle fiamme. Il perimetro dell'incendio ha raggiunto i 10 chilometri. Le fiamme hanno anche minacciato alcune abitazioni.

All'isola d'Elba sono appunto 750 gli ettari di bosco e macchia mediterranea andati in fumo nelle ultime 72 ore. In serata le fiamme erano sotto controllo ma si è alzato un pò di grecale e si teme che il vento possa di nuovo alimentarle e tornare a minacciare le abitazioni di San Piero. «Basta con gli attentati incendiari», ha protestato in serata l'associazione albergatori dell'Elba. E che si tratti proprio di questo lo confermano i quattro inneschi trovati ieri in località Pomonte, alle pendici del monte Capanne: cumuli di sottobosco alimentati con sostanze chimiche simili alla «diavolina». Quando si avvicina la sera e arriva il buio si teme di nuovo l'attacco dei piromani.

In Sardegna, in mancanza del Canadair di stanza a Olbia, dirottato per altre emergenze nella penisola, il corpo forestale regionale ha impiegato i tre helitanker e 10 elicotteri regionali su 11 per affrontare l'ennesima giornata di fuoco: da Ardauli a Meana Sardo, Escalaplano, Castiadas e anche a Giave

Le ultime rilevazioni del Corpo forestale mettono in evidenza in tutta Italia un incremento del numero degli incendi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (6.156, mentre a luglio 2002 erano 3.823. Scende, invece, la superficie boschiva andata in fiamme, che dai 18.588 ettari del 2002, passa ai 17.610 di quest'anno. Alla base delle azioni dei piromani, sempre più spesso c'è la speranza di poter costruire nelle stesse aree dove la vegetazione è andata distrutta.

I roghi, nella maggioranza dei casi, sono dolosi. «L'autocombustione è un fenomeno non impossibile ma difficile da realizzarsi ed è sicuramente l'ultimo e il più marginale dei motivi - spiega il vicecapo del Dipartimento della Protezione civile, Vincenzo Spaziante - la quasi totalità degli incendi sono provocati da vere e proprie azioni criminali o, nella migliore delle ipotesi, da leggerezza e incuria».

Nei confronti dei piromani, afferma Spaziante, «si è fatto molto negli ultimi anni ma è molto difficile prenderli "con le mani nel sacco". A spingerli sono motivazioni molto diverse fra loro e non sempre sono degli sbandati ad appiccare le fiamme». La conferma, indiretta, arriva dalla confessione del sedicenne che tre giorni fa diede il via all'incendio sviluppatosi in Versilia: «Volevo vedere i vigili del fuoco all'opera - avrebbe detto al magistrato - perchè da grande volevo essere uno di loro».

Per far fronte all'emergenza e valutare la situazione per i prossimi giorni oggi si riunirà a Roma il comitato operativo della Protezione Civile: i vertici del vigili del Fuoco, delle forze armate e di quelle dell'ordine, della Croce Rossa, servizio sanitario nazionale, volontariato, esperti della comunità scientifica e rappresentati delle Regioni faranno il punto non solo sul fronte incendi ma anche sul problema siccità e black out.

Una riunione, spiega ancora Spaziante, che servirà ad «aumentare il livello di attenzione e alla previsione dei fenomeni con l'analisi di tutte le possibili conseguenze». Non una riunione da cui arriveranno provvedimenti ma un incontro per mettere a punto strategie d'intervento. Di due cose, nonostante la difficile situazione, Spaziante si dice soddisfatto e ottimista per il futuro: «È aumentata la collaborazione dei cittadini che è fondamentale perchè ci permette di intervenire più tempestivamente e funziona benissimo il coordinamento fra tutti i pezzi della macchina che deve intervenire in caso di necessità, compresa la capacità di spostamento da un posto a l'altro dei mezzi aerei e terresti». [g. p. m.]

Caldo senza tregua in Europa

Il Belgio sospende il trasferimento dei detenuti

ROMA

Temperature altissime e incendi devastanti continuano a non dare tregua all'Europa, tanto che quasi tutti i paesi del vecchio continente hanno battuto il loro record annuale di calura. Alto anche il bilancio delle vittime, 35 tra ieri ed oggi, a causa della canicola e dei roghi: 14 nelle fiamme in Portogallo, 14 in Spagna e 5 in Germania per il caldo. In Gran Bretagna due adolescenti sono morti invece mentre facevano il bagno.

> Ad Amburgo la polizia ha innaffiato con gli idranti i parchi
> In Portogallo 14 vittime per il fuoco, bruciati 67 mila ettari di bosco

PORTOGALLO. Gli incendi hanno raggiunto proporzioni paragonabili a otto volte la città di Lisbona o due volte l'isola di Malta, oppure 50 mila volte uno stadio di calcio. Una tragedia che ha ucciso 14 persone, bruciato 67 mila ettari di bosco, devastato 33 mila aree di pascolo e lasciato le terre portoghesi in condizioni disperate. I danni provocati dagli incendi ammontano ufficialmente a 500 milioni di euro. 700 km di rete elettrica e 70 km di linee telefoniche distrutte hanno lasciato 800 mila abitanti senza luce e circa 11 mila persone senza telefono. Nel corso degli ultimi venti anni più di un milione di incendi hanno devastato nell' Unione europea una superficie di circa undici milioni di ettari, un territorio equivalente a un terzo dell'Italia.

SPAGNA. Il gran caldo ha fatto un'altra vittima, una donna di 71 anni ricoverata in un ospedale di Coria, nel sud-est spagnolo. In questa regione almeno una ventina di persone sono finite in ospedale per la canicola. Circa 1600 persone sono state evacuate da un campeggio nel Nordest dell- Spagna a causa di un incendio. Il centro meterologico di Catalogna ha rilevato che con 32 gradi le acque del Mediterraneo sono al di sopra della media stagionale di almeno 5 gradi.

GERMANIA. Caldo e afa non danno tregua in Germania. Anche ieri in buona parte del paese il termometro è abbondantemente salito al di sopra dei 30 gradi e in alcune regioni del sudovest si è arrivati anche ai 40. Il picco massimo si è registrato a Perl-Nenning, località della Saar, Land sudoccidentale al confine con la Francia. È stato così sfiorato il record assoluto di caldo, registrato il 27 luglio 1983 a Gaermersdorf, nel sud del Paese, con 40,2 gradi. Ad Amburgo sono entrati in azione gli idranti della polizia, che hanno innaffiato i parchi offrendo un po' di refrigerio ai coraggiosi che hanno voluto sfidare la canicola per abbronzarsi.

FRANCIA. Le città di Strasburgo, Bordeaux, Tolosa, Lione, Marsiglia e Clermont Ferrand hanno raggiunto i 36 gradi e nella capitale francese, dove ieri il termometro è salito a 40 gradi, la situazione, secondo gli esperti, non migliorerà almeno fino a ferragosto. La canicola ha creato anche ieri parecchi problemi alle ferrovie, specie nei Vosgi, dove la circolazione dei treni regionali è sospesa da martedì a causa della dilatazione dei binari su alcuni tratti, dovuta al caldo.

REGNO UNITO. Dopo caldo e afa è arrivata oggi una giornata di tregua in Gran Bretagna, ma la situazione, avvertono i metereologi, è destinata a peggiorare già nelle prossime ore. All'indomani del giorno più caldo dell'anno -rilevato a Gravesend, nella contea del Kent, dove il termometro ha segnato 36,4 gradi centigradi- ieri si è tirato un sospiro di sollievo.

BELGIO. Le conseguenze della canicola «potrebbero provocare 1.500 morti nel paese»: è quanto afferma Jean-Pascal van Ypersele, docente di climatologia e scienze ambientali all' Università cattolica di Lovanio. La calura ha bloccato il trasferimento dei detenuti da una prigione all'altra, mentre la Croce Rossa ha soccorso numerosi automobilisti rimasti bloccati in una delle principali arterie del paese.

SERBIA E MONTENEGRO. Con la colonnina di mercurio scesa a 29 gradi, i belgradesi hanno potuto tirare un sospiro di sollievo dopo un lungo periodo con temperatura al di sopra dei 35 gradi. Dalla prossima settimana ricomincerà il forte caldo, specialmente nel Montenegro centrale e sulla costa Adriatica dove si prevedono temperature tra i 36 e i 40 gradi. [a.tor.]

Provincia di Cuneo

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale

Avviso al pubblico

Proponente l'opera:

Unicalcestruzzi S.p.A. - Casale Monferrato (AL)

Opera appartenente alla categoria progettuale n° 13 dell'Allegato A2 della L.R. n° 40 del 14 dicembre 1998: "cave e torbiere che intercettano la falda freatica".

Localizzazione del progetto: Comune di Fossano (CN) - Località San Sebastiano

Descrizione sommaria del progetto: coltivazione cava di inerti

Durata complessiva dell'intervento: 7 anni

Per consultazione del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale:

Provincia di Cuneo - Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo - Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo

Il progetto è a disposizione per la consultazione per 45 giorni a far data dalla presente pubblicazione, orario: Lun. - Ven. dalle ore 9.00 alle ore 12.30. Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/98, chiunque può far pervenire in forma scritta entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione le proprie osservazioni al medesimo Ufficio.

AVVISO AL PUBBLICO

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali

Variante gestionale della piattaforma della ditta C.I.A.F. - Ambiente S.r.l. sita in Contrada Piazzano del Comune di Atessa (CH), in relazione al trattamento, presso lo stesso impianto, di rifiuti già classificati tossico-nocivi compresi nei codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzati.

La società C.I.A.F. - Ambiente S.r.l., con sede legale in Contrada Piazzano del Comune di Atessa (CH), ai sensi del comma 1, articolo 5 del DPCM n° 377 del 10/8/88 e della D.G.R. Abruzzo n° 119/2002 rende noto che: intende trattare nel proprio stabilimento sito in Contrada Piazzano, del Comune di Atessa (CH), autorizzato ai sensi dell'Art. 28 del D.L.vo 22/97 dalla Regione Abruzzo con Ordinanza Dirigenziale n° 15 del 21/1/2002 modificata con determinazione n° DF3/65 del 25/7/2003, anche rifiuti già classificati tossico-nocivi. Tali rifiuti vengono attualmente stoccati in modo provvisorio presso la piattaforma della C.I.A.F. - Ambiente e il loro trattamento viene effettuato generalmente presso altri impianti regolarmente autorizzati. Lo studio di impatto ambientale relativo alla variante gestionale è stato redatto ai sensi dell'art. 57, comma 6-Ter del D.L.vo 22/97. La variante gestionale in questione non richiede modifiche impiantistiche, non comporta variazioni nella potenzialità dell'impianto e nei codici CER già autorizzati e non determina cambiamenti nelle caratteristiche delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici. Tale variante gestionale è coerente con il Piano regionale di gestione dei rifiuti, che sottolinea la necessità di assicurare lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione, assicurando prioritariamente il trattamento e lo smaltimento di rifiuti prodotti in ambito regionale per far sì che si minimizzino i rischi ambientali legati al trasporto dei rifiuti fuori regione e si riducano i passaggi negli impianti di stoccaggio provvisorio. Lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono a disposizione per la pubblica consultazione presso Regione Abruzzo, Ufficio V.I.A., Via Leonardo Da Vinci, 1 - 67100 L'Aquila.

C.I.A.F. - Ambiente S.r.l.

EDILVENEZIA SpA

San Marco 4934 - Venezia

Concessionaria del Comune di Venezia

Esito di gara

Si rende noto che in data 31 luglio 2003 è stata esperita la seguente gara con la procedura di licitazione privata.

a) lavori: Intervento 62/F: Piattaforma Ecologica - Sacca Serenella - Murano (VE). Acquisto tubazioni in pvc e tubazioni e pozzetti in polietilene, pozzetti stradali in calcestruzzo e gruppo spinta antincendio.

b) metodo di aggiudicazione: licitazione privata, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 358 e s.m.i.

c) imprese partecipanti: hanno presentato offerta le seguenti imprese: 1) In.T.Ec. Srl.

d) impresa aggiudicataria: i lavori sono stati aggiudicati all'impresa: InT.Ec. Srl - Via Torino, 151/A - Mestre (Venezia).

e) Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 05/07/2003.

f) Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: 08/07/2003 Parte Seconda n. 156.

Venezia, 5/8/2003

EDILVENEZIA SpA
IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Luigi Zanin

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Estratto dal Regolamento del 6° Concorso Enologico ONAV Dolcetto D'Ovada
Il Comune di Tagliolo Monferrato e l'ONAV, in data 23 Agosto 2003 organizzano il 6° Concorso Enologico del Dolcetto D'Ovada. Possono partecipare viticoltori vinificatori, Cantine Sociali ed Enopoli, Industriali e Commercianti con vini imbottigliati delle annate 2000-2001-2002 con disponibilità 10 Hl. Sezione Speciale per le annate antecedenti il 2000. Sono premiati i vini che raggiungono 85/100 valutati dalle Commissioni formate da 5 membri, secondo il metodo "Union International des Oenologues".

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le radici del futuro

Il Politecnico di Torino, una delle istituzioni universitarie più prestigiose della cultura tecnico-scientifica italiana è UNIVERSITÀ LEADER a livello internazionale nell'area dell'ingegneria e dell'architettura. Ha uno staff di oltre 850 professori e ricercatori impegnati nella ricerca e nella formazione ed una distribuzione sul territorio del Piemonte e Valle d'Aosta con le sedi di Alessandria, Aosta, Biella, Ivrea, Mondovì, Vercelli.

Peculiarità del Politecnico sono l'intenso rapporto con il sistema socio-economico e l'internazionalizzazione. Più di 700 i contratti di ricerca all'anno, molti dei quali con società internazionali ed enti di ricerca. Il Politecnico mette al servizio della formazione la capacità di integrare comprovata cultura accademica alimentata dalla ricerca, nonché docenza extra-accademica, e l'esperienze di docenti e ricercatori maturate nell'intensa attività con imprese ed istituzioni esterne: Alenia, Compaq, Ferrari, FIAT, IBM, Michelin, Microsoft, Motorola, Nokia, Philips, Piaggio, Pininfarina, Pirelli, Siemens, ST Microelectronics, Telecom Italia sono tra i nostri maggiori committenti/partner di ricerca e formazione.

Queste sono le componenti del Modello Politecnico, modello di formazione europea che intende crescere in una dimensione internazionale, in un sistema di accreditamento reciproco con i migliori Atenei scientifico-tecnologici: Universitat Politècnica de Catalunya di Barcellona, la Technische Universität di Darmstadt, Institut National Polytechnique di Grenoble, Ecole centrale de Paris, Imperial College di Londra, Kungl Tekniska Högskolan (KTH) di Stoccolma sono alcune delle istituzioni con cui è più intensa e sistematica la cooperazione e lo scambio accademico. In particolare tali Atenei sono tra i sottoscrittori, con il Politecnico, dei più di 50 accordi che permettono allo studente di acquisire - senza allungamento dei tempi - il titolo congiunto.

LE BIZZARRIE DEL CLIMA

Nonostante il grande caldo, le acque dell'Atlantico sono più fredde

Nell'Oceano Atlantico è mistero Acque ghiacciate invece che calde

■ Il Mediterraneo è sempre più caldo, l'Atlantico è sempre più freddo. Il fenomeno è già stato battezzato il «mistero delle spiagge americane» e ha fatto entrare in azione gli esperti dell'ambiente, oltre agli oceanografi e ai meteorologi. Ma anche i bagnanti sono preoccupati della temperatura quasi glaciale delle acque dell'oceano. I surfisti delle Caroline e della Florida hanno ridotto le loro uscite in mare e i turisti che affollano le spiagge faticano a immergersi, in Maryland e in Virginia, perchè ad attenderli, in acqua, ci sono solo 15 gradi. Il giallo si infittisce, visto che dall'altra parte dello stesso oceano le acque che bagnano l'Europa sono più calde, anche se non raggiungono ancora i 30 gradi del Mediterraneo, dove le meduse stanno proliferando assieme alla mucillagine. Negli Usa, il calo della temperatura dell'Atlantico, tenuto sotto controllo dalle autorità costiere, è stato talmente repentino da creare un vero caso, finito in prima pagina sul «Washington Post». «In meno di una settimana si è assistito a un fenomeno inconsueto per una parte dell'oceano che d'estate tende a riscaldarsi fino a 20 gradi: questa settimana, la temperatura notturna, ha raggiunto in certe zone addirittura i 10 gradi», spiega Butch Arbin, direttore della guardia costiera di Ocean City, nel Maryland. Il centro oceanografico e dei fenomeni atmosferici nazionale (Noaa) è stato allertato immediatamente: William Tseng, uno degli esperti del Noaa è entrato in azione, esaminando le foto scattate dei satelliti che registrano le temperature della superficie del mare. Tre sono le ipotesi al vaglio: l'aumento della quantità di acque dei fiumi, solitamente fredde, che si sono riversate in mare negli ultimi mesi estremamente piovosi; una corrente oceanica gelida proveniente dal Nord Atlantico è un classico esempio di quello che viene definito dagli esperti «upwelling», la risalita alla superficie delle acque fredde più profonde. Per il momento, a Tseng e i suoi collaboratori, l'«upwelling» sembra l'ipotesi più plausibile. Le acque di superficie vengono scaldate dal sole, mentre quelle profonde rimangono fredde. Poi, arrivano dal Sud-Est i venti caldi del Messico che, assieme ai movimenti centrifughi della Terra, allontanano le acque calde dalle coste, lasciando emergere quelle fredde dagli abissi.

LA LIGURIA BRUCIA DA UNA SETTIMANA

Le fiamme alle porte di Genova e Savona Centinaia in fuga

Bruciata una vasta estensione di macchia mediterranea. Minacciati anche i tralicci dell'Enel. Tre black out, mentre è caccia ai piromani

Claudio Vimercati
SAVONA

La Liguria brucia. E il bilancio degli incendi che divampano ininterrottamente ormai da una settimana è diventato pesante: centinaia di ettari di macchia mediterranea distrutti, il patrimonio boschivo devastato da La Spezia fino a Ventimiglia.

Ieri è stata una giornata di paura a Genova e a Savona, dove le fiamme sono arrivate a lambire le case e centinaia di persone sono state sfollate. Nel capoluogo ligure, 300 abitanti del popolare quartiere di Prà-Palmaro, nella zona a Ponente, sono fuggiti terrorizzati dalle loro abitazioni annerite dal fumo. Mobilitati, oltre a vigili del fuoco e guardie forestali, i volontari delle pubbliche assistenze, che con le autoambulanze hanno trasportato a valle anziani e bambini.

L'incendio ha lambito le case e il fumo è entrato dalle finestre, in alcuni casi annerendo le facciate dei palazzi popolari, soprattutto in Via 2 dicembre 1944 e in Via Novella. Il Comune ha organizzato un'unità di crisi, ma nel corso della mattinata la situazione è andata normalizzandosi, e intorno all'ora di pranzo gli abitanti sono potuti rientrare nelle loro case. Sono state determinanti le centinaia di lanci di acqua da parte dei Canadair della Protezione Civile e dell'elicottero della Regione Liguria, che hanno consentito alle squadre a terra di circoscrivere le fiamme.

Stesse scene a Savona, dove i piromani, al 13° tentativo in una settimana, sono riusciti nel loro progetto di devastare una delle più belle colline della città, quelle della Conca Verde (dove, 14 anni fa, un Canadair della guardia forestale si schiantò mentre era impegnato nell'opera di spegimento di un altro tremendo incendio e i due piloti persero la vita) e di Madonna degli Angeli.

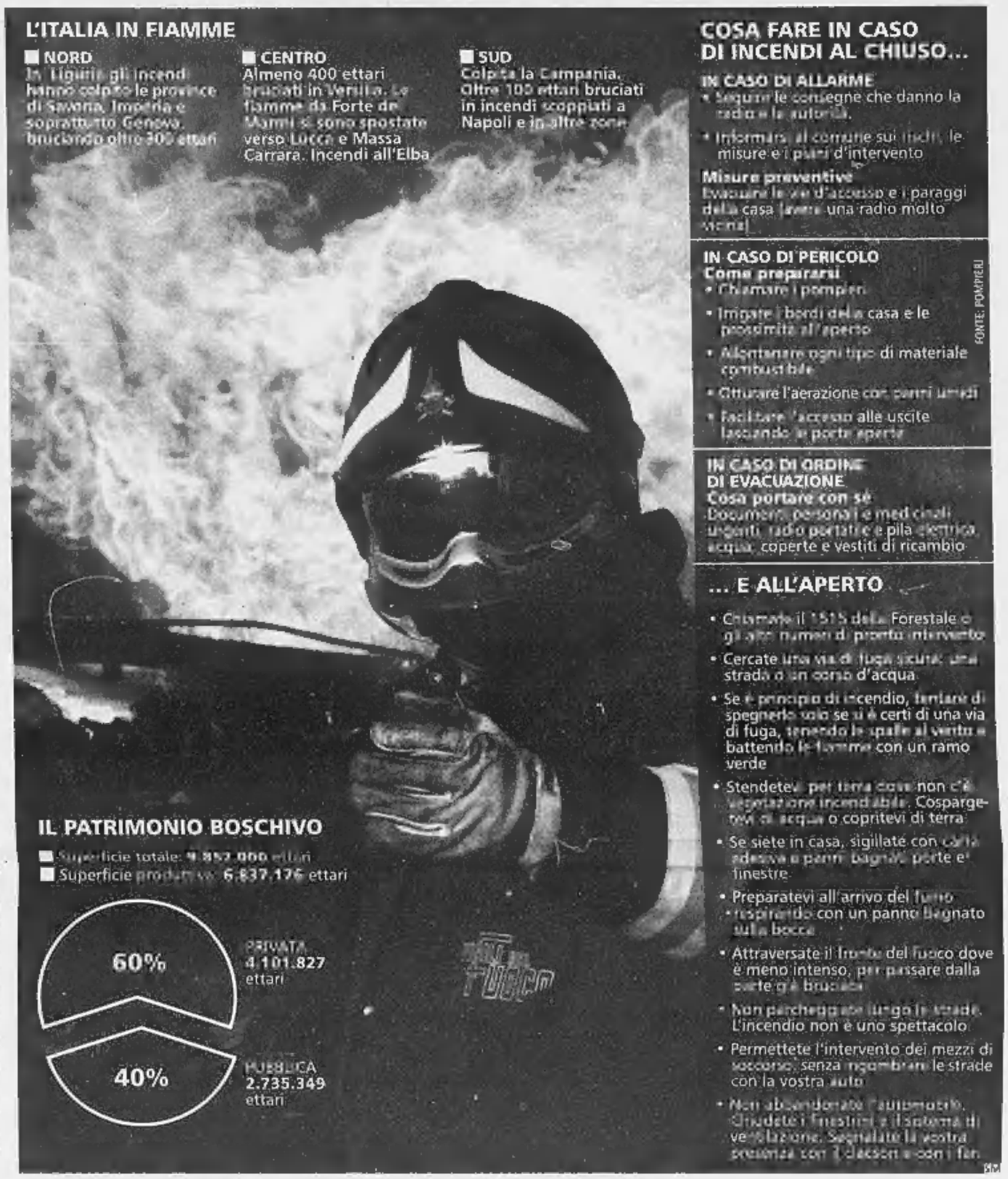
Le fiamme, nel corso della notte, si sono avvicinate pericolosamente a due case di riposo che ospitano 50 anziani (due di loro, colti da malore, sono stati poi ricoverati in ospedale) e a un campo nomadi che è stato sgomberato da vigili del fuoco e forestali. Duecento persone hanno lasciato roulotte e camper: hanno potuto fare ritorno solo nella tarda mattinata. Un centinaio di uomini, tra vigili del fuoco, forestali, volontari antincendio, militi di Croci e Pubbliche Assistenze, è stato mobilitato per tutta la giornata nell'opera di spegnimento resa difficile dal forte vento.

Ma con il passare delle ore il rogo ha continuato ad estendersi pericolosamente, minacciando anche i tralicci dell'Enel (si sono verificati tre black-out e molti quartieri cittadini sono rimasti senza corrente, anche se per pochi minuti) e un ostello della gioventù che per precauzione è stato sgomberato. Per ore un elicottero della Regione Liguria e due Canadair hanno continuato a lanciare acqua sui fianchi delle colline avvolti dalle fiamme, dopo evoluzioni da brividi tra i palazzi del centro.

E in serata la situazione era ancora pesante, con la collina della Conca Verde sempre avvolta dalle fiamme e vigili del fuoco (sono arrivati nel pomeriggio rinforzi da Cuneo, Asti, Pavia, Bergamo, Torino e Biella) e guardie forestali, pronti a nuovi sgomberi secondo un piano messo a punto dal prefetto, Cosimo Macrì, al termine di un vertice con le forze dell'ordine, nel quale sono state anche organizzate squadre di polizie e carabinieri anti-sciacallaggio.

Secondo un primo bilancio della guardia forestale, sarebbero andati distrutti almeno una trentina di ettari di macchina mediterranea. Ma è un bilancio provvisorio, destinato probabilmente a diventare più pesante. Quindici vigili del fuoco, rimasti intossicati dal fumo, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Continua, infine, l'emergenza nell'Imperiese. Mentre è sotto controllo l'incendio divampato per tre giorni sulle alture di Bordighera, un nuovo focolaio è scoppiato ieri pomeriggio sul monte Albareo, tra Badalucco e Taggia, in valle Argentina, dove il fronte delle fiamme ha raggiunto in poco tempo un'estensione di 500 metri. Le squadre antincendio non nascondo la propria preoccupazione, visto che la zona è ritenuta ad alto rischio, in quanto impervia e priva di strade. Nel '91 nello stesso punto erano andati in fiamme circa mille ettari di bosco.



ORE DI ANGOSCIA IN CITTA'. PAURA ANCHE PER DUE ISTITUTI PER ANZIANI E UN CAMPO NOMADI

Disastro alla Conca Verde, tra natura e ricordi

Gli incendi sembravano domati, poi sono ripresi con violenza

Una palazzina avvolta da nuvole di fumo a Genova, dove sono state sfollate circa 300 persone

reportage
Marco Neirotti
inviato a SAVONA

UN rombo di motore si avvicina e c'è chi esce dai bar, dai negozi e guarda i Canadair arancioni che scendono verso il mare, bassi, così bassi che sembrano a pochi metri sopra i tetti delle case del centro. Li guardano - quei serbatoi d'acqua volanti - con affetto, stima, riconoscenza, le stesse emozioni che tutti provano per i piloti, gli uomini del Corpo Forestale e quelli della Protezione Civile. Queste persone che mettono in gioco la loro vita stanno cercando di salvare il poco salvabile di una collina amata, alle spalle di Savona, fino all'altro ieri una distesa di bellezze naturali e memorie.

Quasi di sicuro piromani - o anche incendiari senza patologie, freddi e calcolatori - hanno dato il via. Al resto ci hanno pensato il caldo e l'assenza di piogge. Ma oltre al disastro ecologico, al dolore di chi vede bruciare una parte della propria storia, le sirene delle autocisterne e il passaggio di questi gabbiani arancioni gonfi d'acqua di mare e dell'elicottero sottolineano anche come la speranza di ieri, a fine mattina, che tutto si stesse acquietando fosse un'illusione. Dopo la notte devastante alla Madonna degli Angeli e alla Madonna del Monte, ieri pomeriggio la barriera di fiamme ha cominciato a muoversi lungo la Conca Verde e il cielo è tornato a farsi spesso di fumo.

Le prime avvisaglie della notte rossa tra mercoledì e ieri sono venute nei giorni scorsi. Focolai su questa collina a ridosso della città - Madonna degli Angeli con la sua chiesetta, e Madonna del Monte - erano stati spenti. Già si pensava a piromani. Lunedì e martedì fuochi compaiono a Bergeggi, pochi chilometri da qui in direzione Ventimiglia, subito prima di Spotorno. E mercoledì tornano qua e là fiamme alle spalle di Savona. Nel pomeriggio il danno sembra ancora contenibile, alle 11 di sera le operazioni sembrano poter consentire buone speranze di un incubo scongiurato.

Le tre di notte. Sta incominciando il disastro. Soffia vento, il muro di fuoco si risveglia, si agita, si allarga, invade e avvolge la collina: si vede il fuoco impazzire, alimentarsi, dilatarsi. Lì sotto c'è il viadotto della A10, la Genova-Ventimiglia. Quel fumo compatto, nebbia scura e densa e sporca, copre le corsie. Alle quattro si è costretti a chiudere l'autostrada in tutte e due le carreggiate tra Savona e Albisola. Rimarranno bloccate fino alle 8,30. Il traffico si riversa sull'Aurelia e con il passare delle ore cresce, l'antica strada diventa un imbuto.

Intanto lassù lavorano in condizioni di pericolo estremo. Ci sono due istituti per anziani, Villa Bianca con 25 non autosufficienti e Villa Rossa con 30 ospiti. Si prevede anche uno sgombero, ma per fortuna non ce n'è bisogno. Soltanto due degenti sono portati all'ospedale per intossicazione da fumo. E all'ospedale passano, nella notte, i vigili del fuoco, due intossicati, quindici con problemi agli occhi.

Intanto, le fiamme camminano, invadono il campo del tiro a volo, ne tagliano il terreno, risparmiando gli edifici dove è ospitata l'armeria, fucili, pistole e munizioni, distrugge due baracche agricole. E non si ferma, va a lambire il campo nomadi, 300 zingari che ora ringraziano Protezione Civile e vigili urbani che li hanno aiutati nello sgombero, sistemandoli all'autoparco e alla pista di atletica, rifocillandoli. E il rogo prosegue, arriva la mattina nella zona bassa, fino ai tralicci Enel che servono la città e alimentano la ferrovia, subito inondati d'acqua. Scattano i sistemi di sicurezza, che tolgono corrente. Savona subisce due brevi black out.

Sembra che i Canadair e parte dei volontari e dei vigili possano riposare. In città si parla del piromane o dei piromani. Lo stesso sindaco, Carlo Ruggeri, rientrato subito dalle ferie dice: «E' un atto criminoso che richiede misure straordinarie». La gente vuole vedere dei colpevoli catturati, ricorda il caso di Sassello, nell'entroterra: la primavera scorsa improvvisi incendi divampavano più volte nelle stesse zone, furono piazzate telecamere e fu arrestato un aspirante volontario che sognava di domare i roghi.

E quassù si cerca di capire oggi chi e quanti scellerati si debbano cercare. Ancora ieri all'imbrunire passavano sui tetti gli aerei con i loro 5 mila litri d'acqua per ogni viaggio, andava e veniva l'elicottero con il suo carico. Diceva il comandante del Corpo Forestale di Savona, Pier Edoardo Mulattiero: «La zona è molto vasta. Nella sola mattinata sono andati distrutti almeno 20 ettari di vegetazione e nel pomeriggio c'è stata la ripresa in un'area già presidiata. E' una situazione drammatica. Se non piove, c'è il rischio che il fuoco nascosto sotto rocce e radici riprenda vita».

Per Savona è un colpo duro in ogni direzione. Se n'è andato un polmone stupendo, macchia mediterranea, pini. Si vive in apprensione per tutti quelli che vivono in collina il faccia a faccia, a terra o dal cielo, con le fiamme. Ci si prepara a mettere in archivio l'abitudine di salire a respirare un po' di ricordi: il pellegrinaggio dei partigiani nel luogo delle fucilazioni durante la Resistenza, la gita sulla strada panoramica, la passeggiata a cercar funghi.

Intanto nel centro di Savona sfrecciano altri mezzi rossi con il lampeggiante e le sirene. E' una guerra non ancora vinta.

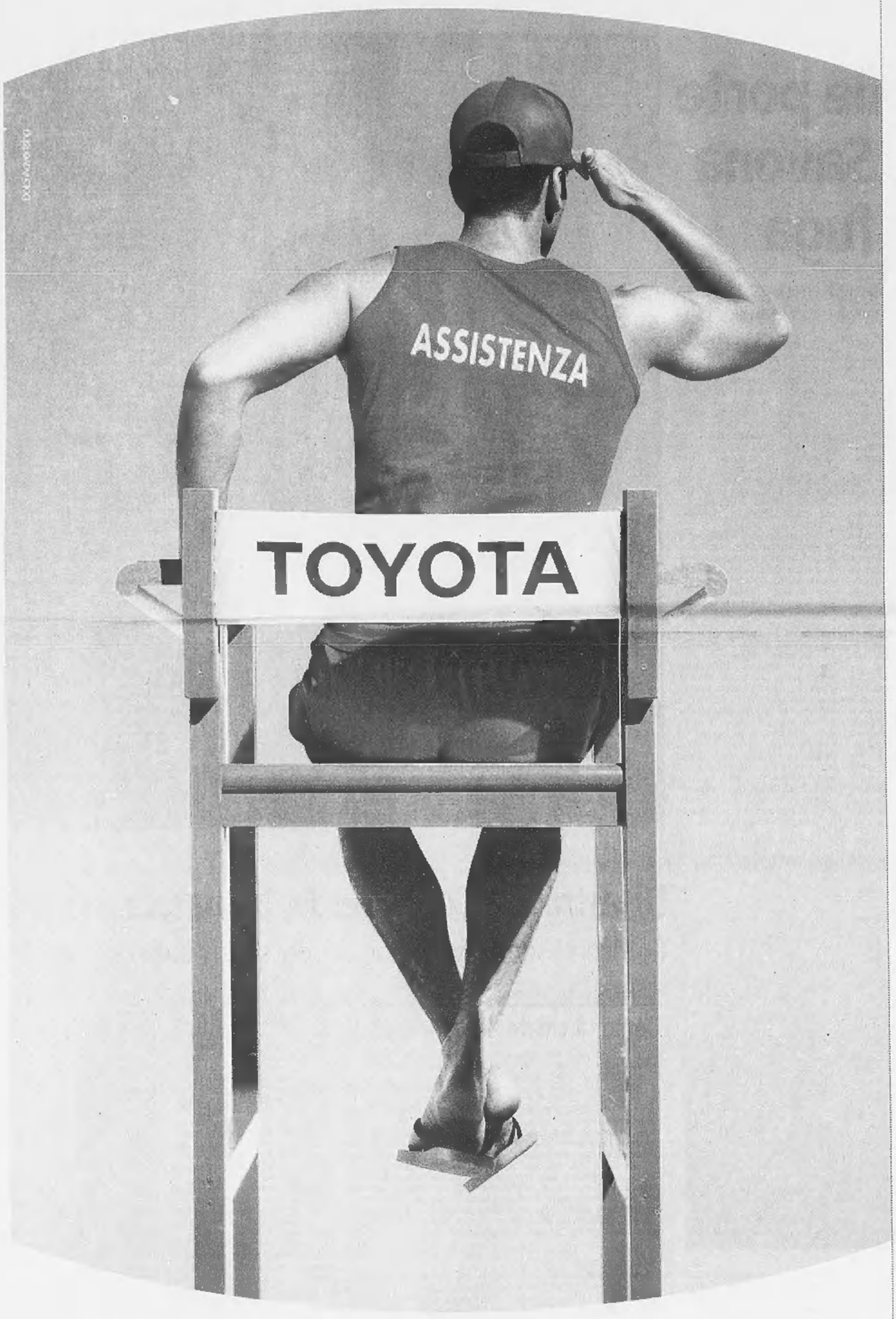
IDENTIKIT DEL PIROMANE

Uomo tarchiato dai capelli grigi

■ È un uomo di mezza età, tarchiato, dai capelli grigi quello che all'alba di martedì ha dato il via agli incendi che ancora devastano le alture di Genova. L'ha visto un'anziana di Nervi che alle 5,30 non riusciva a dormire ed era uscita sul terrazzo della propria casa a prendere un pò di fresco. Grazie alla segnalazione della donna, il Corpo forestale dello Stato ha un identikit dell'incendiario. «Per la prima volta in Liguria - dichiara Antonino Mommo, comandante provinciale del Corpo forestale dello Stato di Genova - si sta incrinando il muro di omertà che circonda spesso le indagini, volte a individuare i responsabili degli incendi boschivi». L'uomo ha appiccato il fuoco in 5-6 punti e poi si è allontanato senza fretta. Anche la Polizia è sulle tracce di un piromane, visto appiccare il fuoco nella zona dei forti. «In questi particolarissimi giorni - prosegue il funzionario della Forestale - abbiamo registrato un'attenta e tempestiva partecipazione dei cittadini, che hanno contribuito a localizzare i roghi e a facilitare le operazioni di spegnimento con le loro segnalazioni al numero d'emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato. Un altro prezioso contributo in queste ore difficili ci è stato dato dai rinforzi che sono stati inviati in Liguria da Lombardia, Piemonte e Veneto». (r. cri.)

ANCHE IN AGOSTO NON VI PERDIAMO D'OCCHIO.

Godetevi l'estate, anche in agosto i Concessionari Toyota sono regolarmente aperti per voi. Dovunque vi troviate in Italia avete **oltre 100 indirizzi** sicuri a cui far riferimento per qualunque tipo di necessità. Inoltre, per la vostra serenità di viaggio in **Italia e in Europa, il servizio Eurocare** Toyota vi offre **gratuitamente assistenza stradale 24 ore su 24**, traino, soggiorno in albergo o vettura sostitutiva e garanzia di proseguimento. Per il mese di agosto questo servizio è esteso a **tutti i veicoli Toyota circolanti in Italia**, anche se fuori garanzia. Dovete solo chiamare il **numero verde Eurocare**. Guidate pure tranquilli, non vi perdiamo d'occhio.



VALLE D'AOSTA
L'AUTOCENTER - Saint Christophe (AO)

PIEMONTE
AD MOTORS - Torino
AUTOBELLO & VARALLO - Moncalieri (TO)
AUTOCITY - Alessandria
CENTRAL MOTORS - Torino
EMME 3 - Novi Ligure (AL)
FUJI AUTO - Cuneo
IDEA - Ciriè (TO)
RIBAUTO 2 - Savigliano (CN)
TESTA - Asti
TOP CAR - Novara

LIGURIA
COSTAUTO - La Spezia
F.LLI DELBÒ - Sanremo (IM)
GT MOTOR - Genova
SEACAR - Savona

LOMBARDIA
A.M.C. - Brescia
AUTOCARMAN - Milano
BIANCHESSI AUTO - Cremona
DEMA CAR MONZA - Monza (MI)
FABBRI MOTORI - Milano
FINIGUERRA ESTERAUTO - Poggiridenti (SO)
FINIMOTOR - Lecco
FORNAROLI & PONGINIBBI - Lodi
GANDELLINI - Marmirolo (MN)
LIVIO CELLA - Bergamo
MARIANI AUTO - Cesano Maderno (MI)
NOVAUTO - Varese
QUEEN CAR - Cesano Boscone (MI)
REAL MOTORS - Busto Arsizio (VA)
RIVAUTO - Como
SARCO - Curno (BG)
SISTEMA - S. Martino Siccomario (PV)
SPOTORNO CAR - Sesto San Giovanni (MI)

TRENTINO
AUTOZEN - Bolzano
BERTUCCO - Gardolo (TN)

VENETO
AUTO DUE - Bassano del Grappa (VI)
BIANCO - Treviso
CENTRO BERTUCCO - Verona
FERRI AUTO - Padova
GARONZI MOTORS - Verona
MARCANTE AUTOMOBILI - Isola Vicentina (VI)
MORETTO - Portogruaro (VE)
NORDAUTO - Montebelluna (TV)
OLIVIERO - Torri di Quartesolo (VI)
R.F. MOTORS - Rovigo
VEMPA AUTO - Venezia Mestre (VE)

FRIULI VENEZIA GIULIA
AUTOCRAU - Gorizia
CARINI AUTO - Pordenone
FUTURAUTO - S. Dorligo D. Valle (TS)

EMILIA ROMAGNA
AUTO IN - Rimini
AUTO LAME - Bologna
AUTO SANTERNO - Imola (BO)
AUTOMASTER - Pontelagoscuro (FE)
AUTOMONDO - Modena
CAR & CAR - Forlì
COMMAR - Ravenna
D. & G. MOTORS - Carpi (MO)
FIOCCHI AUTO - Bologna
GIUNCHI - Cesena (FO)
GLOBAL CARS - Reggio Emilia
LINEA AUTO - Piacenza
LINEA PARMA - Parma

TOSCANA
AUTOELLISSE - Pistoia
BI AUTO - Sesto Fiorentino (FI)
BONDIOLI & BERNARDI - Guamo Capannori (LU)
EUROMOTORS - Monteriggioni (SI)
F.LLI ANDREAZZOLI - Massa
MANNINI AUTO - Livorno
NESTI AUTO - Ospedaletto (PI)
NESTI & NELLI - Empoli (FI)
ROLANCAR - Arezzo
STILAUTO - Prato
VERSILIA MOTORI - Massarosa (LU)

UMBRIA
TOY MOTOR - S.Andrea D. Fratte (PG)
UMBRIA MOTORI - Terni

MARCHE
AUTOGRIFFE - Ancona
DRIVE IN - Grottammare (AP)
STEFANELLI AUTOMOBILI - Fano (PS)
VALLESI AUTO - Civitanova Marche (MC)

LAZIO
AUTO ROYAL COMPANY - Roma
AUTOPIÙ - Frosinone
AUTOTECH - Roma
CORVI ALDO - Genzano (RM)
M.G. MOTORS - Viterbo
MOTOR CITY - Roma
MOTOR CITY LIDO - Fiumicino (RM)
TWIN CAM - Latina
ZEROCENTO - Roma

ABRUZZO
DI FERDINANDO - Teramo
F.LLI TOTANI - L'Aquila
PAVONI - Pescara
SARACENI AUTOMOBILI - Santa Maria Imbaro (CH)

MOLISE
AUTOMOBILI REALE - Campobasso

CAMPANIA
AUTOLANDIA - Apollosa (BN)
DI MAURO - Pozzuoli (NA)
EUROPA MOTORI - Giugliano in Campania (NA)
FARCAUTO - Maddaloni (CE)
M.R. DI MICHELE RUSSO - Sala Consilina (SA)
PERRETTA CARS - Nola (NA)
WIN CAR - Salerno

PUGLIA
AQUILANO MOTORI - San Severo (FG)
AUTOCLASSIC - Bari
DIDIAUTO 2 - Barletta (BA)
LOFORESE - Taranto
TI AUTO - Lecce

BASILICATA
AUTOBRINDISI - Potenza
UNIMOTOR - Matera

CALABRIA
VADALÀ - Pellaro (RC)

SICILIA
AUTO MAX - Catania
AUTOINNOVAZIONE - Castelvetrano (TP)
AUTOSPORT - Siracusa
G AUTO - Favara (AG)
RIOLO MOTORS - Palermo
SPORT CAR - Messina
TD CAR - Ragusa
TOCAUTO - Caltanissetta

SARDEGNA
E.N.A. - Cagliari
M.T.C. AUTO -Oristano
SUN CAR - Sassari

Per qualsiasi richiesta di assistenza su strada potete contattare in Italia 24 ore su 24 il
TOYOTA EUROCARE NUMERO VERDE 800-018120
Se siete all'estero contattate il N°
+ 39 02 582 860 62

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

Per qualsiasi informazione e per sapere qual è il punto di assistenza Toyota più vicino telefonate al NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

I PRECEDENTI PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO PASSATI ALLA POLITICA

Ronald Reagan il precursore

■ Ronald Reagan, per due mandati governatore ■ California e presidente degli Usa dal 1981 al 1989, repubblicano, è stato ■ attore piuttosto noto anche ■ la sua carriera è sempre rimasta confinata ai film di serie B. Il più citato: «Bonzo, la scimmia sapiente», del 1951.

Ronald Reagan

Clint Eastwood l'outsider

■ Clint Eastwood, eroe degli spaghetti western ■ Sergio Leone, attore, regista, produttore, compositore e sceneggiatore eclettico e politicamente inclassificabile, premio Oscar per la regia nel 1993 con «Gli Spietati», è stato sindaco di Carmel, in California, dal 1986 al 1988.

Clint Eastwood

Sonny Bono il sogno spezzato

■ Sonny Bono, cantante, star televisiva ed ex marito (manesco) della cantante e attrice Cher, è stato sindaco ■ Palm Springs, in California, dal 1988 ■ 1992 e deputato repubblicano al Congresso ■ 1994 al 1996 e poi, rieletto, fino alla morte, in un incidente con gli sci, nel ■.

Sonny Bono

Jesse Ventura il lottatore

■ Jesse «The Body» Ventura, ex campione di wrestling ■ poi attore - tra l'altro protagonista con Schwarzenegger ne «L'implacabile» - è stato dal 1991 al 1995 sindaco di Brooklyn Park, nel Minnesota ■ quindi dal 1998 al 2002 governatore dello stato.

Jesse Ventura

SCHWARZENEGGER SFIDA IL GOVERNATORE DEMOCRATICO DAVIS

Terminator si candida a guidare la California durante un talk show

«E' stata la decisione più difficile della mia vita dopo quella di depilarmi per comparire in bikini in un film». La sua entrata in scena scompiglia tutti i pronostici elettorali che erano stati fatti

L'attore Arnold Schwarzenegger, repubblicano di ferro, non potrà seguire fino in fondo le orme di Reagan perché nato all'estero, in Austria

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Per giorni aveva fatto intendere che non sarebbe accaduto, che ■ «Terminator» dopotutto non avrebbe cambiato carriera e che non si sarebbe presentato come candidato alla ■ di governatore della California. Quando poi mercoledì ha annunciato che cancellava una conferenza stampa indetta per il pomeriggio per farsi intervistare al «Tonight Show», un talk show notturno, tutti lo avevano preso come la conferma finale.

Invece, a ulteriore conferma che la linea ■ demarcazione ■ politica e show business è sempre più labile, Arnold Schwarzenegger ha annunciato proprio davanti al comico Jay Leno che è pronto a sfidare l'attuale governatore, il democratico Gray Davis, che il prossimo 7 ottobre affronterà un referendum in cui si chiede la ■ revoca. E non ha nemmeno cercato di rimediare usando parole e proclami solenni. «E' stata la decisione più difficile della mia vita, forse la più difficile da quando nel '78 ho dovuto depilarmi per comparire in bikini», ha detto l'ex bodybuilder austriaco. E per far sapere alla sua preda, Gray Davis, che non ha più scampo, il protagonista di «Predator» ha usato una delle battute più celebri della sua carriera di eroe di film di azione: «Hasta la vista, baby».

Una decisione, quella ■ Schwarzenegger, che ha colto di sorpresa gli osservatori politici e che rinnova l'immagine della California, la quinta potenza economica del pianeta, come la capitale del bizzarro. «Ho sempre difeso il nostro Stato», sostiene Kevin Starr, storico e autore. «Ma adesso stiamo cadendo nell'auto-parodia». L'entrata ■ campo di Schwarzenegger mette poi sottosopra tutti i calcoli politici delle ultime settimane. Darrell Issa, il miliardario repubblicano che ha finanziato il referendum, si ritrova automaticamente senza speranza. Tra i repubblicani esce di scena anche Richard Riordan, ex sindaco ■ Los Angeles, grande amico di Schwarzenegger e, secondo i ■daggi, quello con le più forti possibilità di battere Davis.

L'ingresso in campo del Terminator spiazza soprattutto i democratici. Anche tra i suoi compagni di partito Davis non è un personaggio molto amato. E' un politico freddo, arrogante, dedito più a difendere gli interessi dei gruppi che hanno finanziato le sue campagne politiche che quelli del suo stato. Il suo livello di popolarità, non a caso, ■ attorno al 25 per cento. Ma è stato rieletto solo nove mesi fa e la crisi fiscale della California, che ha un deficit di bilancio di 38 miliardi ■ dollari, non è attribuibile solo a lui. Per settimane Davis era dunque riuscito a tenere unire il partito attorno a sè, sostenendo che la presenza di altri democratici nel ballottaggio avrebbe legittimato un «complotto» della destra per portare via con i soldi quanto non era riuscita di ottenere con il voto.

Una strategia che sembrava funzionare. Proprio mercoledì mattina Davis aveva avuto una buona notizia: la senatrice Dianne Feinstein, la democratica più popolare dello Stato, aveva fatto sapere che stava bene ■ Washington e che non aveva intenzione di essere parte di questo «carnevale». Ma poi è scesa in campo Arianna Huffington, una commentatrice che finirà per attrarre il voto di sinistra. ■ col passare delle ore il fronte pro-Davis ha iniziato a liquefarsi, ■ l'annuncio che vari democratici intendono gettarsi nella mischia. ■ a rotta l'unità del partito attorno ■ Davis, che non potrà dunque presentarsi agli elettori come il solo candidato dei californiani che non vogliono un governatore repubblicano. E che, adesso, ha la certezza di dover andare testa a testa con il Terminator.

«E'in gara non contro un candidato, ma contro un fenomeno», spiega Jack Pitney, professore di scienze politiche al Claremont McKenna College. Un fenomeno la cui carriera cinematografica è in ovvio declino. Dopo flop come «Il sesto giorno» e «End of days», «Terminator 3» doveva essere il film del suo grande ritorno. A ■ ■ dalla sua uscita ha invece ricuperato poco più della ■ del suo costo di produzione. Adesso Schwarzenegger sposta dunque le sue mire sulla politica, dove arriva senza alcuna esperienza. E senza avere mai dichiarato come intende risolvere i vari problemi che affliggono il suo Stato, dalla crisi fiscale a quella energetica, dall'inquinamento all' immigrazione. Un mistero. Sa però che avrà l'appoggio di una Kennedy, la moglie Maria Shriver. E che la costituzione americana gli impedirà ■ seguire ■■ in fondo la strada tracciata Ronald Reagan: come straniero, Arnold ■■ potrà usare la carica di governatore come trampolino per la Casa Bianca.

GLI SFIDANTI

GRAY DAVIS
Aveva riconquistato la poltrona di governatore della California neppure un anno fa, lo scorso 5 novembre. Ma adesso Gray Davis, un democratico, agli occhi di molti californiani viene visto come il responsabile ■■ fiscale del suo Stato. E' un politico freddo e arrogante, con pochi amici anche all'interno del partito. Il suo indice di popolarità viaggia attorno al 25 per cento. Ma al suo fianco potrebbe scendere la coppia d'oro della politica Usa: Bill e Hillary Clinton

DARRELL ISSA
Deputato repubblicano, Issa ha finanziato il referendum per revocare Davis mettendo a disposizione quasi due miliardi di dollari e presentandosi a sua volta come candidato. E' un politico dal passato oscuro: ha tre precedenti per furto d'auto ed è diventato ricco inventando un dispositivo antifurto. Ha posizioni di estrema destra, che ■■ ■■ molto popolari ■■ Stato che, nel 2.000, ha dato ad Al Gore un vantaggio di ■ a 4 contro George W. Bush.

LARRY FLYNT
L'eccentrico fondatore della rivista «Hustler», capo di un impero editoriale basato sulla pornografia e protagonista di un film di Milos Forman dedicato alla sua vita, ha annunciato ■ sua candidatura seduto alla colossale scrivania di mogano del suo ufficio di Beverly Hills. Il fatto che sia bloccato ■■ a sedia a rotelle per una parziale paralisi non lo frenerà certo nella verve della campagna elettorale: legalizzazione della prostituzione e delle droghe, espansione del gioco d'azzardo, amnistia per tutti gli immigrati illegali.

GARY COLEMAN
Trentacinque anni, enfant prodige della sitcom Anni ■ «Diffrent Strokes» (distribuita in Italiano con il titolo «Arnold e Willis»). La sua sfida è stata architettata dall'«East Bay Express», un quotidiano ■■ zona di Oakland, che si è preoccupato di raccogliere le firme necessarie e pagare i 3500 dollari necessari, come forma di protesta contro la decisione di consentire lo svolgimento del referendum.

IL «CRIMEN SOLLICITATIONIS» IMPONEVA IL SEGRETO SULLE INDAGINI MA ORDINAVA ANCHE DI DENUNCIARE I RESPONSABILI

«Il Vaticano ordinò l'omertà sui preti pedofili»

Una tv Usa rivela un documento del '62, la Santa Sede: è superato da 20 anni

Il vescovo di Boston Law, che si è dimesso per lo scandalo dei preti pedofili

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

Non c'è pace per il Vaticano sul fronte Usa per lo scandalo dei preti pedofili. Ieri l'arcivescovo Julian Herranz, presidente del Pontificio consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi, è stato obbligato a pronunciarsi dopo che la catena televisiva Cbs aveva denunciato l'esistenza ■ un documento vaticano che ordinava il silenzio in caso di abusi sessuali. Il testo era stato citato in un processo per richiesta ■ risarcimenti da ■■ degli avvocati, per dimostrare che la politica della Chiesa è sempre stata quella di coprire gli scandali. Il documento cui l'avvocato faceva riferimento era un testo di trentanove pagine, pubblicato nel marzo del 1962 da quella che si chiama adesso la Congregazione per la dottrina della fede, ed era allora il Sant'Uffizio, con a capo il «carabiniere della Chiesa», ■ cardinale Ottaviani. In realtà il testo, il cui titolo latino è «Crimen Sollicitationis», non trattava di pedofilia ma in generale di come comportarsi se un sacerdote veniva accusato di aver cercato di ottenere prestazioni sessuali da persone che ■ ■■■ recate a confessarsi da lui.

Non trattava di pedofilia, ma giudicava come «crimen pessimus» gli atti omosessuali, contrari all'impegno di castità, ■ dedicava a questo delitto i suoi ultimi quattro paragrafi. Il punto che ha provocato le accuse dell'avvocato americano è il paragrafo undici, in cui si stabilisce che le indagini relative alle denunce devono ■■■ coperte dal «segreto del Sant'Uffizio», la cui violazione prevede la scomunica; e il documento stesso ■■ doveva essere ■■■ segreto, conservato negli archivi della diocesi, e non doveva ■■■ reso di pubblico dominio. Ma al paragrafo quindici si stabiliva anche che chiunque fosse ■ conoscenza di ■■ prete che usava il confessionale per scopi illeciti doveva denunciare il caso, sotto pena ■ scomunica nel caso che mancasse di farlo. Questo per evitare «che l'offesa resti nascosta e impunita e sempre con inestimabile detrimento per le anime».

Per chiunque abbia un'idea di chi fosse il cardinale Ottaviani appare molto difficile pensare che il documento fosse studiato per favorire i preti trasgressori. Fra l'altro, se un sacerdote era trovato colpevole anche so■ di comportamento sospetto, e successivamente trasferito, ■ nuovo vescovo doveva essere informato, per mettere il prete in condizione di non nuocere. In Vaticano fanno inoltre notare che il documento in questione riguardava solo il processo interno alla Chiesa, perché ■ problema di un reato come quello ■ corruzione di minori non ■■ neanche ipotizzato; si pensava a vittime e corruttori adulti.

Il portavoce della Conferenza episcopale Usa, monsignor Francis Maniscalco, ha rigettato le accuse, affermando che «è sbagliato pensare che si tratti di una sorta di via libera per tenere segreti» i casi di pedofilia, anche perché la linea che scaturisce dal documento è quella della tolleranza zero. E comunque, ha fatto notare monsignor Herranz, il documento del 1962 - addirittura prima del Concilio Vaticano II - «non ha più valore» ed è «superato dalla normativa successiva». Il nuovo Codice ■ diritto canonico, emesso nel 1983, ha annullato tutte le normative precedenti. Inoltre già dal '74 il «segreto del Sant'Uffizio», detto anche Segreto pontificio, comprendeva sette tipi di violazioni, ma non quella del documento in questione, che sembra avere più che altro il valore di un reperto storico. ■■ omertà c'è stata, come le dimissioni del cardinale Law stanno a dimostrare, aveva altre origini ■ radici.

DOPO LE POLEMICHE SULL'ELEZIONE A VESCOVO DI ■■ OMOSESSUALE DICHIARATO

Compromesso degli episcopali sui matrimoni gay

■ WASHINGTON. Gli episcopali americani hanno trovato un compromesso sui matrimoni tra omosessuali dopo le polemiche suscitate dall'elezione a ■■■ ■ un gay dichiarato, Gene Robinson, che ha segnato per sempre ■ Storia della cristianità: ■ coppie, per il momento, saranno solo benedette in chiesa, non sposate. ■ timore ■ agitare ancora di più la frangia conservatrice, che ha minacciato uno scisma dopo ■ nomina di Robinson, ■ convinto ■ autorità ecclesiastiche della Chiesa episcopale a limitarsi ■ una «semplice» benedizione dei gay e delle lesbiche respingendo l'unione matrimoniale. L'approvazione della liturgia di benedizione, anche in questo caso la prima della Storia, è arrivata mercoledì dalla House ■ Bishops (composta da 107 religiosi) riunita per la convention annuale a Minneapolis, nel Minesota; la celebrazione del rito sarà a discrezione delle diocesi «per rispettare la volontà dei vescovi che non lo approvano». Per entrare definitivamente in vigore, la ■■■ cerimonia dovrà essere approvata anche dalla «Camera dei deputati» che, essendo composta anche da laici, è da sempre l'organo più aperto della chiesa episcopale. Ma il successo appare scontato, tanto che alcune associazioni di gay e lesbiche ■■■■ già vittoria anche se il matrimonio, quello vero, sembra ancora lontano. Le autorità episcopali intendo■■ attendere che i «tempi siano maturi» per affrontare il capitolo «matrimoni omosex», un impegno che richiederà una riunione nazionale. Al termine delle votazioni, la destra ultra-ortodossa è insorta denunciando la decisione come «l'ennesima demolizione di 2000 anni di fede e costumi biblici», ha commentato il reverendo David Anderson, presidente dell'American Anglican Council. [Ansa]

IL UDC SULLE PROSPETTIVE DEI CENTRISTI

Follini: no al partito unico si al nuovo centro sullo schema del Ppe

■ Il destino della Cdl? Dipende ■ Bossi. «Intende proseguire il percorso che aveva portato la Lega dal secessionismo al federalismo, passando ■ dal nazionalismo all'Europa, dall'interesse particolare a quello nazionale?». Il partito ■ del centro-destra? «Se è un take over del mio partito, dico di no. Non ci facciamo annettere». Sì invece ad una nuova aggregazione del centro alternativo alla sinistra sul modello del Ppe. Marco Follini fissa così i paletti dell'Udc per gli alleati in una conversazione con il Riformista di oggi.
«Io sono un erede della prima Repubblica. Sono nato e cresciuto lì. La linea divisoria del bipolarismo che più mi appartiene è quella che separa il centro dalla sinistra. È la ■gione per cui stiamo di qua, perché pensiamo che la ristrutturazione del centro debba partire dalla consapevolezza di essere diverso e alternativo alla sinistra. Lo schema europeo è quello che ci convince di più: Ppe e Pse».

Il leader Udc Marco Follini

■ R IL DIGITALE

Sulla tv pubblica botta e risposta tra Gasparri ■ Serventi Longhi

■ «Sorprende che ■ responsabile della Federazione nazionale della stampa, ■ di prendere il meritato riposo, dedichi il mese di agosto a diffondere dichiarazioni assolutamente prive di fondamento». Lo rileva l'ufficio stampa del ministero delle Comunicazioni in merito alle parole del segretario generale Fnsi Serventi Longhi, che l'aveva accusato, giudicando «demagogica l'iniziativa del ministro di suggerire all'azienda ingenti spese p■ l'acquisto delle frequenze destinate al digitale». Replica il ministro: «È grazie alla cosiddetta legge Gasparri che ■ Rai potrà trovare occasioni di rilancio e di sviluppo. Se infatti ■ legge non venisse approvata, la sentenza ■■ Corte Costituzionale verrebbe applicata anche ■■ ■■ che verrebbe così a perdere diverse centinaia di miliardi ■ lire di pubblicità, con evidenti conseguenze negative sul suo equilibrio ed anche sui livelli occupazionali».

L'AMMINISTRAZIONE USA PUNTA SULL'ITALIA PER LA RICOSTRUZIONE

Annunziata in Iraq La Rai s'impegna per la tv di Baghdad

Il contributo era stato chiesto esplicitamente dalla Farnesina qualche tempo fa. Poi il progetto si è fermato. Ieri la presidente ha raggiunto la capitale irachena con l'ambasciatore Armellini

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Forse non ha scelto il giorno migliore, Lucia Annunziata, per raggiungere Baghdad, colpita proprio ieri da un grave attentato. Ma il presidente della Rai, già reporter di guerra, non è tipo da tirarsi indietro davanti ai pericoli. In ogni ■■ ■■ aveva altra scelta. Il tempo di presiedere l'ultimo cda ed è volata in Iraq insieme all'ambasciatore Antonio Armellini, l'inviato speciale dell'Italia presso la Cpa, l'autorità provvisoria della coalizione. Non certo per una vacanza. La missione è legata al ruolo della Rai nella ricostruzione della televisione irachena, chiusa dopo il conflitto e gravemente danneggiata. Un contributo chiesto esplicitamente dalla Farnesina ■ non da ieri. La vicenda risale infatti a qualche tempo fa, ma era stata oscurata nelle cronache dalle battaglie sul digitale.

C'è da rimettere in piede la tv irachena e l'amministrazione americana gradirebbe che fosse l'Italia a guidare il progetto, era stato il messaggio trasmesso a quanto pare dallo ■■■ ambasciatore Armellini direttamente al presidente della Rai. Si tratta di fornire assistenza tecnica nella ricostruzione degli impianti di trasmissione, di provvedere alla formazione di personale giornalistico ■ non solo, in seguito di fornire anche dei programmi.

La televisione pubblica italiana è già impegnata con Rai Med nel diffondere trasmissioni in lingua araba o sottotitolati in arabo. Ha esperienza e capacità. In più l'Italia è un alleato di fiducia degli Usa e viene ritenuta particolarmente adatta per un compito delicato che gli americani non desiderano svolgere in prima persona.

Annunziata ■ dice subito interessata e riferisce al consiglio caldeggiando il progetto, ■■ la cosa si ingarbuglia. ■ presidente ha la delega per l'informazione e le relazioni internazionali e sarebbe disposta ad occuparsene personalmente, ma il direttore generale Cattaneo nicchia ■ prende tempo. Teme di essere scavalcato in un progetto prestigioso, forse è geloso delle conoscenze del presidente, in ogni caso rivendica le sue competenze. Si cerca un personaggio adatto a diventare responsabile del progetto, ma quando viene individuato in Piero Gafuri, già direttore del personale, attualmente senza incarico, l'interessato pone delle condizioni tali che si finisce per non farne nulla. Probabilmente si è reso conto che non si tratta di una passeggiata.

Il presidente della Rai Lucia Annunziata

Nel frattempo è infatti partito per l'Iraq in missione esplorativa il direttore dei Rapporti Internazionali Rai Pierluigi Malesani, insieme a un responsabile di produzione. Malesani stabilisce i primi contatti ■■ funzionari della tv irachena ma il viaggio non è dei più fortunati. La colonna di auto che lo trasportava in città si è ritrovata infatti nel bel mezzo di una sparatoria, la guardia del corpo che ■■ nella macchina davanti a lui è stata addirittura ■■■ Il dirigente Rai è rimasto assai scioccato. Insomma, ci sono dei rischi.

Così passa dell'altro tempo. Ma Annunziata non molla. E del progetto si riparla nel consiglio di amministrazione della settimana passata, che finalmente definisce i compiti. Il cda dà mandato al presidente di definire le linee di indirizzo, nel quadro di un progetto attuativo col ministero degli Esteri che sarà definito dal direttore generale. E Annunziata finalmente parte. Perché la palla va presa al balzo. La «finestra di opportunità», come la si definisce nella delibera del cda, va colta al volo. Il rischio vero, spiegano dalla Farnesina, è che nel quadro di nuovi eventuali rapporti internazionali in Iraq gli americani ci ripensino e del progetto finiscano magari per occuparsi i francesi, da sempre in buoni rapporti ■■ gli iracheni. La Rai resterebbe a bocca asciutta, o magari vedrebbe diluito il suo ruolo.

Annunziata è partita e chissà che a Baghdad non ■ imbatta con la compagna del ministro della Giustizia Castelli, Sara Fumagalli, che l'ha preceduta di un giorno. Sposata solo con rito padano, leghista della prima ora ■ impegnata nel volontariato, la signora è giunta nella capitale irachena insieme alla missione della Crocerossa, a capo della delegazione della nuova organizzazione umanitaria leghista «Umanità padana» ■■■ due tonnellate di farmaci per gli ospedali di Badgad e Nassirya. Nel C130 c'era anche una troupe di registi di Milano che girerà un film tv sulla missione dei nostri soldati in Iraq.

La nostra televisione pubblica è già attiva con Rai Med nel diffondere trasmissioni in lingua araba

LA TELEVISIONE DIVENTA STRUMENTO DIDATTICO

Convenzione Rai-Moratti

■ ROMA. Un accordo tra il ministero dell'Istruzione e la Rai che trasforma la tv in ■■ «eccezionale strumento didattico, educativo ■ culturale al servizio della scuola, dell'università e della ricerca». Lo hanno siglato ■■ ■■■ il ministro Letizia Moratti e il direttore generale della tv ■ Stato Flavio Cattaneo, alla presenza del consigliere Angelo Maria Petroni in rappresentanza d■ Cda di viale Mazzini. L'intesa segue a un piano programmatico esposto dal ministro Moratti in un'intervista ■ questo giornale. L'accordo impegna la Rai a «contribuire ad attività formative ed educative da definire e realizzare sulla base di apposite intese» ed ha ■■ durata di tre anni. Il ministero dell'Istruzione investirà nella realizzazione delle iniziative circa 13 milioni di euro, mentre la Rai coprirà i costi di realizzazione dei programmi e investirà per aggiornare ed allargare il parco di antenne che permettono la ricezione dei programmi tv satellitari in più di 10 mila scuole italiane di ogni ordine e grado su tutto il ■■■ nazionale.
Al centro della convenzione, un piano di iniziative di programmi televisivi destinati in particolare alle scuole, ■■ palinsesti disponibili sui canali satellitari Rai-Edu 1 e 2. Si tratta di Explora, canale già attivo, diretto a promuovere la divulgazione scientifica, il Divertinglese, già attivo e diretto all'apprendimento a distanza da parte dei bambini delle scuole elementari, il DivertiPC, in preparazione e volto a diffondere conoscenze informatiche per i bambini delle scuole elementari, Canale lavoro, in preparazione, diretto a contribuire all'orientamento dei giovani nella scelta dei percorsi di formazione secondaria e post-secondaria. [r. i.]

E' mancato
geom. Giovenale Miglio
■■ annunciano la moglie Maria Dalmas■, i figli Antonio con Patrizia, Teresa Maria, Anna, Matteo con Marinella e Letizia, la sorella Anna Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 9 agosto alle ore 10 nella cattedrale di Fossano, partendo dall'abitazione corso E. Filiberto 2, Fossano alle ore 9.45. Il S. Rosario venerdì alle ore 18 in cattedrale.
- Fossano, 7 agosto 2003.

Matteo e Gina Dalmasso profondamente addolorati sono vicini con affetto alla famiglia tutta per la scomparsa del loro amato cognato
Giovenale Miglio
- Fossano, 7 agosto 2003

Graziella Dalmasso con il marito Gian Nicola Pivano partecipa al dolore della zia Maria e dei cugini, piangendo con loro lo zio
Giovenale Miglio
- Fossano, 7 agosto 2003

Francesca Legati con il marito Andrea Fungnone e con le figlie Chiara e Gaia si stringono con affetto alla zia Maria e ai cugini per la scomparsa dell'amatissimo zio GIOVENALE
- Londra, 7 agosto 2003.

Mariella Enoc partecipa con grande affetto al dolore della famiglia e in particolare di Antonio per la scomparsa del padre
Giovenale Miglio
— Novara, 7 agosto 2003

La Presidenza, l'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fos■■ partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
geom. Giovenale Miglio
Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano dal 1962 al 1985
- Fossano, 7 agosto 2003.

L'ull. prof. Giuseppe Ghisolfi, Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, ed il dr. Gianfranco Mondino, Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amico dr. Antonio Miglio, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, per la perdita del caro papà
geom. Giovenale Miglio
— Fossano, 7 agosto 2003

I Medici ed i Collaboratori tutti dell'Istituto Dentale Protesi e della Medi profondamente commossi sono vicini a tutta la famiglia e in particolare all■. Matteo Miglio per la perdita del papà
Giovenale Miglio
— Fossano, 7 agosto 2003.

Il Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa Antonio Patuelli partecipa commosso al dolore di Antonio Miglio, della Fondazione e Cassa di Fossano per la scomparsa di
geom. Giovenale Miglio
— Fossano, 7 agosto 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed i Collaboratori tutti dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane, profondamente colpiti dalla scomparsa d■
geom. Giovenale Miglio
nel ricordarne le alte doti professionali ed umane, nonché l'importante contributo reso all'attività dell'Associazione e delle Casse di Risparmio, partecipano commossi al profondo dolore della famiglia
Roma, 7 agosto 2003.

Unitelnforma partecipa sentitamente al dolore del dott. Miglio per la scomparsa del
geom. Giovenale Miglio
— Fossano, 7 agosto 2003.

Maddalena Marolino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Giovenale Miglio
— Fossano, 7 agosto 2003

Paolo e Cristiana, profondamente commossi, sono vicini alla famiglia

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione e di indirizzo, il Collegio Sindacale e il Segretario Generale ■■■ Fondazione Crt partecipano al lutto che ha colpito il dott. Antonio Miglio per la scomparsa del padre
geom. Giovenale Miglio
— Torino, 7 agosto 2003.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi partecipano al dolore del dott. Antonio Miglio per la scomparsa del padre
geom. Giovenale Miglio
— Torino, 7 agosto 2003

Giovanni e Addolorata Lageard partecipano con affetto al grave lutto del caro amico Antonio per la perdita del PAPA'

Benedetta e Marina partecipano con affetto al dolore ■ Anna per la perdita del PAPA'.

Non è più con noi
Ugo Magistrelli
anni 82
Lo annunciano con dolore: la moglie Giuseppina Ottone, la figlia Colombina con il marito Walter, e i parenti tutti. Funerale in Murisengo sabato 9 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione.
— Murisengo, 7 agosto 2003.

E' mancato
Ugo Magistrelli
Sei ■■■ per ■■ ■ fratello, un padre, una guida. Ciao Ugo. I tuoi fratelli Anna, Rosa, Michelina e Franco con tutti i loro figli.
— Cirié, 7 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Noelia Cisero
modista
Addolorati lo annunciano i nipoti Graziella, Mauro, Silvio e Tania. Funerali sabato 9 corr. ore 9 parrocchia Lingotto.
— Torino, 6 agosto 2003.

E' mancata
Giuseppa Maggiore in Di Salvo
di anni 78
Addolorati l'annunciano il marito Ignazio, i figli Teresa e Nico, Sal■■■tore e Mariella, i nipoti Marta Gabriele e parenti tutti.
- Torino, 7 agosto 2003.

La Cgil Piemonte e la Camera del Lavoro Provinciale di Torino partecipano al dolore per la scomparsa di
Giuseppina Maggiore in Di Salvo
e manifestano il loro cordoglio a Titti per la perdita della cara mamma
Torino, 7 agosto 2003.

Enrico, Angela, Umberto, Andrea ■■■ vicini a Titti in questo triste momento.

Le compagne e i compagni della Fisac Piemonte partecipano affettuosamente al dolore di Titti e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Bruni
di anni 90
Lo piangono con grande nostalgia il figlio Danilo la nuora Gabriella gli adorati nipotini Leonardo e Diletta, i consuoceri Mario e Emma, la cognata Mirea e parenti tutti. Funerali sabato ■ c.m. nella parrocchia San Pellegrino ■■■ partenza ■■■ l'ospedale Martini (via Tofane). Per l'orario telefonare 011/437.15.14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 2003.

Presidenza, Consiglieri, Soci, Segreteria ■ Personale del Circolo ■■■ Stampa - Sporting ricordano commossi il decano dei soci
Piero Bruni
— Torino, 7 agosto 2003.

Mario e Marisa, Massimo e Gloria, Maurizio e Elisabetta Boidi partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del carissimo amico PIERO

Ha raggiunto la moglie Isotta
Francesco Sergi
di anni 96
Lo ricordano con grande affetto la figlia Franca con Luigi e Paolo, la nipote Germana che tanto gli è stata vicino e il nipote Beppe. Un grazie particolare alle care Angela Sarbia e alle figlie Mariella e Yesenka che l'hanno seguito con affetto e dedizione. Ringraziamo il dottor Giuseppe Calcamuggi per l'affettuosa disponibilità di tanti anni. Un grazie ■ dottor Antonio Macchia. La benedizione della salma avrà luogo alle ore 10 di sabato nella chiesa di Santa Barbara da cui proseguirà per il cimitero di Asti
— Torino, 7 agosto 2003.

Ciao, sei stato un gran NONNO. ■■■.

Rosanna Falco e famiglia Bellano sono vicini a Franca per la scomparsa del PAPA'.

Ci ha lasciati
Pierina Bonaventura
Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali sabato ore 14,30 parrocchia S. Giulio d'Orta di c.so Cadore.
— Torino, 7 agosto 2003.

Condomini e inquilini di largo Dora Voghera 150 partecipano al dolore.

E' mancato
Ezio Giacchino
Lo annunciano la mamma, la moglie Tina, la figlia Lara con Max, i suoceri, i cognati Licia e Franco, parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 9 parrocchia Sant'Ambrogio
— ■■■, 7 agosto ■■■.

Costantemente e mancata all'affetto dei suoi cari
Laura ■■vico in Simoni
di anni 53
Lo annunciano con dolore Daniele, Massimo ■■ Elisa, il papà Mario ■■ Caterina e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella chiesa di S. Maria delle Tre Valli in Moncestino (Al) sabato 9 c.m. alle ore 10,30.
— Moncestino, 8 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Bechis
causinè
Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna Pollone, i figli Giovanni con la ■■ glie Anna e figli Michele, Marino, Carlo, Daniela e Claudia, Ginetta col marito Albano e figli Giuseppe e Alberto, parenti tutti. Funerali in Santena sabato 9 agosto ore 9,30 da via Torino 1.
— Santena, 7 agosto 2003.

Maria Migliore Cavaglià con Meo, Aldo ■ rispettive famiglie ricorderanno sempre l'amico MICHELE.

Anna Gaude e famiglia partecipano ■■■ mossi.

Gianni, Cele, Roberto, Elena Ghio addolorati partecipano al lutto della famiglia.

I Titolari della Cave Germanere S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Bechis.

Dopo lunga malattia è mancata
Ida Valesani ved. Testa
di anni 82
Lo ■■■■a la figlia Luisa con Giorgio, i piccoli Chiara e Paolo e parenti tutti. Funerali sabato 9 agosto alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Maurizianо.
— Torino, 6 agosto 2003.

E' mancata
Margherita Bodello ved. Giraudo
anni 93
Lo annunciano i figli Franca con Silvano, Giovanni con Maria, i nipoti Marco e Cristina, parenti tutti. Funerali venerdì 8 agosto ore 8,30 parrocchia Gesù Redentore.
— Torino, 6 agosto 2003.
O.F. Astra - c.so G. Cesare 99, To - 011 280901

E' mancato
Giovanni Bonardo
anni 67
L'annunciano la moglie Caterina, Marco, Adriana ■■■glia; ■■■lle, fratelli e famiglie. Funerali sabato 9 agosto ore 11 parrocchia di Oncino con partenza da Torino ospedale Molinette ore 9.
— Torino, 6 agosto 2003.

Improvvisamente è mancato
Adriano Gregnanin
anni 49
Lo ■■■■ la moglie Francesca, i figli Marco e Giuliano. I funerali si svolgeranno in Alpignano venerdì 8 agosto 2003 alle ore 16 nella parrocchia di San Martino.
- Alpignano, 8 agosto 2003.

Il mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Erminia ■■■ in Benetti
Lo annunciano il marito Marino, la cognata Mariuccia, i nipoti Marco, Massimo con relative famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 10 parrocchia Nostra Signora della Salute. ■ presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea del Consorzio Asa partecipano al dolore del direttore Emidio Filipponi per la scomparsa del padre
Antonio Filipponi
— Castellamonte, 7 agosto 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale della Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. prendono viva parte al dolore dell'ing. Gianni Luciani per la scomparsa della cara mamma signora
Antonia Castagna
— Torino, 7 agosto 2003.

Partecipano al lutto dell'ing. Gianni Luciani, Amministratore Delegato della Satap S.p.A., l'ing. Agostino Spoglianti e il dott. Riccardo Formica.
- Torino, 7 agosto 2003.

Per la scomparsa di
Mariuccia Valinotti
gli amici di sempre. Laura e Uccio, Renza e Mario, Marinella e Luciano, Rosi e Walter con affetto abbracciano Silvia e Gigi.
— Racconigi, 8 agosto 2003.

Siamo vicini in questo doloroso ■■■lo a Silvia e Luigi, per la perdita ■■■ signora
■■■ Valinotti in Perlo
Aldo, Chiara, Claudia, Francisca, Gianfranco, Giorgio, Guido, Lara, Lucia, Marco, Mattia, Patrizia, Rita, Rossella, Wieblie.
— Porto Cervo, 7 agosto 2003.

Si è spenta la
N. D.
Gloria Raja Gaschino
Rimarrà sempre nel cuore del marito Alberto, della figlia Cristina e di Guglielmo, di tutti quanti le vollero bene. Non fiori, ma eventuali offerte alla associazione F.A.R.O. I funerali si svolgeranno sabato 9 agosto 2003 alle ore 11 nella parrocchia S. Secondo, To. Il S. Rosario sarà recitato venerdì 8 agosto alle ore 18.
— Torino, 7 agosto 2003.

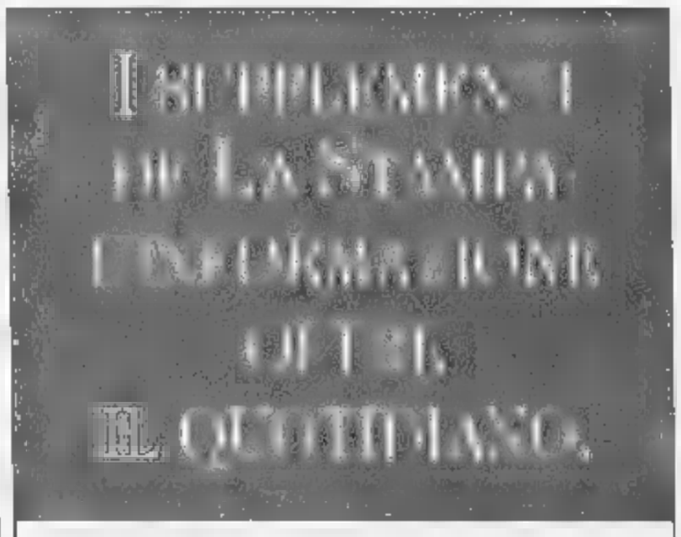
RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Marco Bertellino
■■■, ringraziano per la vostra partecipazione.
Mathi, 8 agosto 2003.

La famiglia Bonzano commossa e riconoscente per la grande dimostrazione di ■■ma e di affetto tributati al suo caro
Bruno
sentitamente ringrazia tutti coloro che di presenza, con fiori, scritti e preghi■■■ si sono uniti al suo immenso dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata domenica 31 agosto alle ■■ 12 nella Cattedrale di Casale Monferrato.
— Rosignano Monferrato, 7 agosto 2003.

1■■■ 2003
Lidia Rabbia Rosso
Ti vogliamo tanto bene, Franco, Fiammetta e Alice.
— Saluzzo, 8 agosto 2003.

■■■ ■■■
Franca Rago
Sei sempre nei nostri cuori.



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

...È SEMPRE IN MOVIMENTO!

SVENDITA D'ESTATE

occasione irripetibile

SCONTI FINO ALL'80% TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

COMPRA ORA! POTRAI AVERE LA CONSEGNA SUBITO, ANCHE AD AGOSTO.

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

APERTI TUTTO AGOSTO

ORARI DI APERTURA
Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30 / 15,00 - 19,30

Aperti la domenica pomeriggio

c.so **Brescia** 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via **Pavia** 18

Sogno d'estate

Ecco i vincitori del concorso

Vincono una Fiat Barchetta:

Giovanni Cefalu' - Limone Piemonte (Cn)
Lorenzo Meinardi - Borgaro Torinese (To)
Giuseppe Niedda - Cuorgné (To)

Vincono una Bici By Pininfarina:

Abbate Lorenzo - Beinasco [redacted] • **Abbate Luisa** - Borgaro Torinese (To) • **Accornero Angelo** - Savona • **Actis Dato Sergio** - Torino • **Adriano Lorenzo** - Alba (Cn) • **Agnello Giacomina** - Roccasparvera (Cn) • **Aguzzi Chiara** - Mondovi' (Cn) • **Aimo Andrea** - Margarita (Cn) • **Aimo Roberto** - Chiusa Pesio (Cn) • **Airoldi Marzio** - Galliate (No) • **Ala Michele** - Balangero (To) • **Alaimo Valter** - Borgaro Torinese (To) • **Alasonatti Loredana** - Nole Canavese (To) • **Alassio Paolo** - Imperia • **Albarea Elvira** - Bobbio Pellice (To) • **Alberghi Daniela** - Torino • **Albertella Barbara** - Cannobio (Vb) • [redacted] **Rosa** - Torino • **Alberto Giuseppe** - Pinerolo (To) • **Albertuzzi Carla** - Premia (Vb) • **Albisetti Roberto** - Torino • **Aldibek Mattia** - Arizzano (Vb) • **Alemanno Carla** - Avigliana (To) • **Alemanno Francesco** - Mombello Monferrato (Al) • **Alfieri Marco** - Druento (To) • **Allegranza Marco** - Domodossola (Vb) • **Allegranza Simona** - Piedimulera (Vb) • **Allemandi Germano** - Pralormo (To) • **Allorio Carlo** - Borgo Vercelli (Vc) • **Alpino Flavio** - Quiliano (Sv) • **Ammirata Vincenzo** - Alessandria • **Andreoli Tiziano** - Cravagliana (Vc) • **Andreotti Marinella** - Borgaro Torinese (To) • **Anelli Paolo** - Belgirate (Vb) • **Anfosso Ivo** - Andora (Sv) • **Angelini Silvia** - Finale Ligure (Sv) • **Ansaldi Paolo** - Serralunga Di Crea (Al) • **Ansaldo Elisabetta** - Cortazzone (At) • **Anselmo Elena** - Cairo Montenotte (Sv) • **Antonel Maurizio** - Montaldo Bormida (Al) • **Antonini Marino** - Vogogna (Vb) • **Aranola Renato** - Torino • **Arena Mario** - Torino • **Arese Dolores** - Cantalupa (To) • **Argonauta Sara** - Vercelli • **Arione Chiara** - Vercelli • **ArioneMarco** - Villata (Vc) • **Armano Franca** - Moncalvo (At) • **Arrobio Elio** - Asti • **Artana Nicoletta** - Cuneo • **Aschero Giovanna** - Laigueglia (Sv) • **Asinari Mauro** - None (To) • **Asselle Roberta** - Madonna Dell'Olmo (Cn) • **Astesano Davide** - Saluzzo (Cn) • **Audisio Caterina** - Margarita (Cn) • **Avidano Laura** - Castell'Alfero (At) • **Badarello Daniela** - Torino • **Bagini Federico** - Cairo Montenotte (Sv) • **Bagna Piero** - Pinerolo (To) • **Balma Rughet Mario** - Corio (To) • **Bajardo Manuela** - Alassio (Sv) • **Baladda Chiara** - Borgosesia (Vc) • **Balbi Carla** - Castellero (Al) • **Baldi Valter** - Costigliole D'Asti (At) • **Baldone Diego** - Borgomanero (No) • **Balestra Monica** - Castelletto Stura (Cn) • **Balocco Silvimo Margherita** - Rivoli (To) • **Balzelli Giorgio** - Collegno (To) • **Banche Ernesto** - Nole Canavese (To) • **Baravalle Mariagrazia** - Alessandria • **Barbano Sara** - Valleggia (Sv) • **Barbaria Caterina** - Villanova D'Albenga (Sv) • **Barbera Angelo** - Laigueglia (Sv) • **Barberis Anna** - Bernezzo (Cn) • **Barbero Davide** - [redacted] (Vc) • **Barbero Debora** - Busca (Cn) • **Barbero Luigi** - Vercelli • **Barbero Raffaella** - Dronero (Cn) • **Barbieri Katia** - Lignana (Vc) • **Barcellini Francesca** - Piedimulera (Vb) • **Barettini Davide** - Cuorgne' (To) • **Barisone Giuseppe** - Ovada (Al) • **Barolo Roberta** - Cuneo • **Barucco Giuliana** - Asti • **Baruzzo Andrea** - Roccavignale (Sv) • **Basili Gabriella** - Torino • **Bassano Diego** - Vercelli • **Bassignana Gianluca** - Morozzo (Cn) • **Basso Lidia** - Leca (Sv) • **Bastaroli Paola** - Borgosesia (Vc) • **Battafarano Sabrina** - Piana Crixia (Sv) • **Battaglia Leonardo** - Alpignano (To) • **Battaglia Luisa** - Sanremo (Im) • **Battaglini Sergio** - Savona • **Battaglino Bruno** - Mombercelli (At) • **Battaglino Eralda** - Alba (Cn) • **Bau' Gianfranco** - Rivoli (To) • **Baudino Lucia** - Ronchi Di Cuneo (Cn) • **Bavastro Adriano** - Fraconalto (Al) • **Bavastro Simona** - Novi Ligure (Al) • **Bazzano Mauro** - Cairo Montenotte (Sv) • **Beccaris Paolo** - Costigliole D'Asti (At) • **Becco Francesca** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Belingardi Andrea** - Torino • **Belladonna Cesario** - Maggiora (No) • **Bellardo Liliana** - Dronero (Cn) • **Beltrami Paolo** - Cuneo • **Beltrando Domenica** - Monticello D'Alba (Cn) • **Benedetti Gian Paolo** - Bollengo (To) • **Benedetti Riccardo** - Torino • **Benetti Barbara** - Asti • **Beninati Ignazio Antonio** - Grugliasco (To) • **Benozzi Castagno Romana** - Torino • **Benvenuti Mario** - Torino • **Benzo Roberto** - Savona • **Berardi Antonella** - Cervasca (Cn) • **Beraudo Guido** - Cuneo • **Berchialla Piercarlo** - Feisoglio (Cn) • **Bergagna Giovanna** - Monastero Di Lanzo (To) • **Bergamin Giovanni** - Aosta • **Bergamino Ignazio** - Traves (To) • **Bergamino Luciana** - Traves (To) • **Bergerone Paolo** - Pianfei (Cn) • **Bergo Alda Lucia** - Pecetto Di Valenza (Al) • **Bergonzoli Stefano** - Cannobio (Vb) • **Bernardoni Mauro** - Biella • **Barrone Gian Piero** - Rosignano Monferrato (Al) • **Berrutti Massimo** - Savona • **Berta Daria** - Magliolo (Sv) • **Berta Fulvio** - Lavagnola (Sv) • **Berta Paolo** - Savona • **Bertagna Enrico** - Roatto (At) • **Bertalot Graziella** - San Germano Chisone (To) • **Bertazzoli Andrea** - Asti • **Bertiglia Daniele** - Camino (Al) • **Berto Paola** - Borgaro Torinese (To) • **Bertoglio Giovanni** - Borgosesia (Vc) • **Bertolina Franco** - Settimo Torinese (To) • **Bertolini Cristina** - Alba (Cn) • **Bertolino Luigi** - Chivasso (To) • **Bertolino Marina** - Dorzano (Bi) • **Bessone Silvio** - Vicoforte Mondovi (Cn) • **Bettineschi Giovanni** - Premia (Vb) • **Beucle Calvi Assunta** - Monastero Di Lanzo (To) • **Bia Antonio** - Nole Canavese (To) • **Bianchetta Marco** - Novello (Cn) • **Bianchi Angelo** - Verrua Savoia (To) • **Bianco Franca** - Coazze (To) • **Bianco Luigi** - Castiglione Torinese (To) • **Biava Giorgia** - Biella • **Biddau Franco** - Cuneo • **Bigatti Luisella** - Torino • **Biggi Stefano** - Vado Ligure (Sv) • **Biglio Roberto** - Alpignano (To) • **Bigotti Luigi** - San Pietro Val Lemina (To) • **Bilia Sabrina** - Cairo Montenotte (Sv) • **Binello Paola** - Asti • **Birindelli Andrea** - Collegno (To) • **Birolo Enrico** - Torino • **Birri Renato** - Ventimiglia (Im) • [redacted] **Alessandro** - Molare (Al) • **Bisio Mirco** - Silvano D'Orba (Al) • **Bisio Stefano** - Voltaggio (Al) • **Bistolfi Anna Nicoletta** - Giusvalla (Sv) • **Blandino Aldo** - Grugliasco (To) • **Boccardi Luca** - Grugliasco (To) • **Bodda Eugenio** - Asti • **Bodello Egidio** - Madonna Dell'Olmo (Cn) • **Boffa Daniele** - Benevello (Cn) • **Boggeri Laura** - Cabella Ligure (Al) • **Bogiolo Federico** - Alassio (Sv) • **Bogliotti Roberto** - Fossano (Cn) • **Bolla Carla** - Cavagnolo (To) • **Bolognese Davide** - Savona • **Bonadio Elena** - Mondovi' (Cn) • **Bonicatto Giacomo** - Nole Canavese (To) • **Bonifacino Alessandro** - Carcare (Sv) • **Bonino Carla** - Collegno (To) • **Bonsignori Roberta** - Pietra Ligure (Sv) • **Bordino Andrea** - Castellinaldo (Cn) • **Bordino Massimo** - Neive (Cn) • **Bordoni Napoleone** - Condove (To) • **Borghese Federico** - Garessio (Cn) • **Borghino Agnese** - Cavagnolo (To) • **Bornengo Lino** - Santo Stefano Roero (Cn) • **Borra Debora** - Alluvioni Cambio' (Al) • **Bosso Andrea** - Vercelli • **Bottaro Giacomo** - Vallecrosia (Im) • **Bovio Alberto** - Tronzano Vercellese (Vc) • **Bovio Giancarlo** - Omegna (Vb) • **Bozzolino Roberto** - Mioglia (Sv) • **Bracco Giuliana** - Roccavignale (Sv) • **Brachet Cota Giuseppe** - Balangero (To) • **Brancolini Elio** - Alessandria • **Brandone Cristian** - Trinita' (Cn) • **Bravo Giudice Matteo** - Mongardino (At) • **Brentassi Alessandra** - Alessandria • **Bresciano Agusto** - Savigliano (Cn) • **Brezza Renza** - Asti • **Briano Manuela** - Savona • **Brignoli Simona** - Ghiffa (Vb) • **Brignolo Loretta** - Asti • **Brignone Patrizio** - Beinette (Cn) • **Brioni Stefano** - Masera (Vb) • **Brocchetto Ornella** - Mondovi' (Cn) • **Brugnati Umberto** - Torino • **Brugnera G Franco** - Cocconato (At) • **Brugo Alessandra** - Romagnano Sesia (No) • **Bruna Vilma** - Villar San Costanzo (Cn) • **Brunelli Stefano** - Vercelli • **Brunengo Catterina** - Mondovi' (Cn) • **Brunetti Remo** - Aglie' (To) • **Bruno Beatrice** - Andora (Sv) • **Bruno Irene** - Castellero (At) • **Brusa Beatrice** - Asti • **Brusa Stefano** - Vercelli • **Brustio Luciano** - Varallo (Vc) • **Bruzzone Laura** - Celle Ligure (Sv) • **Bugatto Guglielmo** - Savona • **Bullano Anselmo** - Villata (Vc) • **Burdese Silvia Giuseppina** - Collegno (To) • **Buria Damiano** - Varallo (Vc) • **Busca Ivana** - Diano D'Alba (Cn) • **Buschini Guido** - Brusasco (To) • **Busso Giovanni Maria** - Moncalieri (To) • **Bux Massimiliano** - Orbassano (To) • **Cabella Fabrizio** - Spinetta Marengo (Al) • **Cabella Marialuisa** - Vignole Borbera (Al) • **Cabrio Claudio** - Cerrione (Bi) • **Cabrio Tiziana** - Cavaglia' (Bi) • **Cagna Graziella** - Monticello D'Alba (Cn) • **Cairo Osvaldo** - Carmagnola (To) • **Calabro' Aldo** - Biella • **Calabro' Teresa** - Caresanablot (Vc) • **Calamia Davide** - Frassineto Po (Al) • **Calcagno Irene** - Celle Ligure (Sv) • **Calcagno Maria Grazia** - Dronero (Cn) • **Caligaris Giovanni** - Alessandria • **Cammarata Giuseppe** - Carmagnola (To) • **Camoriano Chiara** - Vercelli • **Canaparo Maurizio** - Ceva (Cn) • **Canavese Ornella** - Lesegno (Cn) • **Candia Sara** - Savona • **Canna Carlo** - [redacted]oleto (Vc) • **Cannataro Antonella** - Murazzano (Cn) • **Cannavo' Loredana** - Mappano (To) • **Cannuni Mario** - Torino • **Cantamessa Luca** - Canove (Cn) • **Cantamessa Osvaldo** - Govone (Cn) • **Capello Michela** - Ceresole D'Alba (Cn) • **Capilla Daniela** - Piossasco (To) • **Capovilla Sergio** - Chivasso (To) • **Cappa Franco** - Casale Monferrato (Al) • **Capra Aldo** - Vinovo (To) • **Capra Marco** - Serravalle Scrivia (Al) • **Caramellino Antonella** - Casalborgone (To) • **Carbone Mauro** - San Giuseppe [redacted] Cairo (Sv) • **Caria Vincenzo** - Bra (Cn) • **Carlevaris Elisa** - Limone Piemonte (Cn) • **Carra Walter** - Castellamonte (To) • **Carrara Dimartino Pinella** - [redacted]o (Vc) • **Casalini Mauro** - Domodossola (Vb) • **Casassa Pier Antonio** - Grugliasco (To) • **Casimiri Rosanna** - Venaria (To) • **Castellano Annamaria** - Macello (To) • **Castino Flavia** - Carignano [redacted] • **Cattaneo Anna Maria** - Malesco (Vb) • **Cattarin Luca** - Valenza [redacted] • **Cavallaro Francesco** - Collegno [redacted] • **Cavatalo Paolo** - Torino • **Caviglia Giorgio** - Noli (Sv) • **Caviglia Laura** - Vado Ligure (Sv) • **Cazzavillan Lino** - Torino • **Celada Antonella** - Alessandria • **Cerantola Francesca** - Cerrione (Bi) • **Cerboni Ida** - Torino • **Ceresa Gastaldo Gabriella** - Cuorgne' (To) • **Corrado Andrea** - Entracque (Cn) • **Cerrato Marco** - Alba (Cn) • **Cerruti Enzo** - Roddino (Cn) • **Cersosino Dalida** - Vercelli • **Cerutti Mario** - Maggiora (No) • **Cerutti Valentina** - Borgomanero (No) • **Cesare Giancarlo** - Grugliasco (To) • **Chiabo' Michela** - Fossano (Cn) • **Chiabrando Mery** - Cuneo • **Chiado' Caponet Giacomo** - Devesi Di Cirie' (To) • **Chiapale Barbara** - Valgrana (Cn) • **Chiappero Marco** - Torino • **Chiarbonello Paolo** - Savona • **Chiarello Cinzia** - Maggiora (No) • **Chiarla Maria Vittoria** Spinetta Marengo (Al) • **Chiavegatti Teresa** - Torino • **Chieppa Enrico** - Cambiano (To) • **Chieregatti Loris** - Venaria (To) • **Chiesa Paolo** - Viguzzolo (Al) • **Ciarlo Raffaella** - Quiliano (Sv) • **Cilona Eloisa** - Savona • **Cinotto Cecilia** - Cuorgne' (To) • **Ciocca Francesca** - Savona • **Ciocca Margherita** - Savona • **Circolo Ricreativo Arci** - Piedimulera (Vb) • **Cirillo Cristian** - Andora (Sv) • **Cismondi Lorenzo** - Vottignasco (Cn) • **Cito Antonietta** - Dogliani (Cn) • **Clemente Silvia** - Cuneo • **Clemente Stefano** - Vercelli • **Clerico Secondino** - Lugnacco (To) • **Cocino Claudio** - Diano D'Alba (Cn) • **Cocito Fabrizio** - Cuneo • **Cocola Roberto** - Torino • **Coggiola Marco** - Frassineto Po (Al) • **Colautti Gaetano** - Torino • **Colibro Antonio** - Brignano Frascata (Al) • **Colmo Anna** - Torino • **Colombo Davide** - Ronchi (Mc) • **Colombo Marzia** - Varallo (Vc) • **Comba Antonella** - Moiola (Cn) • **Comba Bruno** - Cantalupa (To) • **Comba Norma** - Busca (Cn) • **Cometto Roberto** - Cuneo • **Comino Diego** - Villanova Mondovi' (Cn) • **Comollo Angelo** - Chieri (To) • **Conconi Annarita** - Borgomanero (No) • **Condio Antonio Luciano** - Torino • **Confalonieri Fabrizio** - Belgirate (Vb) • **Conte Anita** - Susa (To) • **Conti Fabrizio** - Carcare (Sv) • **Conzon Renato** - Sandigliano (Bi) • **Coppi Walter** - Quarna Sopra (Vb) • **Corino Cristina** - Diano D'Alba (Cn) • **Cortello Luigina** - Sale (Al) • **Cortese Emilio** - Cuneo • **Corti Lorenzo** - Carpignano Sesia (No) • **Cottura Adriana** - Caraglio (Cn) • **Cravero Lorenzo** - Sommariva Perno (Cn) • **Cravero Roberto** - Cuneo • **Cremonini Laura** - Savona • **Crivellari Roberto** - Cambiano (To) • **Crudelini Bruno** - Carmagnola (To) • **Cuccotti Massimo** - Burolo (To) • **Cultrera Giordano** - Pallanza (Vb) • **Cuneo Paolo** - Alba (Cn) • **Cuniberti Piero** - Torino • **Cuttica Alberto** - Alessandria • **Dalmasso Monica** - Caraglio (Cn) • **Damiano Lidia** - Tarantasca (Cn) • **Damini Severino** - Perosa (To) • **Daniele Clemente** - Torino • **Darino Ilario** - Torino • **Dariolt Laura** - Verbania • **Davico Giorgio** - Barca (Al) • **Davito Pietro** - Caselle Torinese (To) • [redacted] **Ambrogio Micaela** - Biella • **De Bandi Paolo** - Conzano (Al) • **De Benedetti Guido** - Torino • [redacted] **Bernardi Giovanni** - Vocca (Vc) • **De Biasi Giuseppe** - Verbania • **De Cicco Davide** - Novi Ligure (Al) • **De Fazio Ilena** - Gravellona Toce (Vb) • **De Gennaro Luca** - Domodossola (Vb) • **De Judicibus Lumeno Francesco** - Rivarolo Canavese (To) • **De Palma Gerardo** - Torino • **De Pasqualin Pier Giorgio** - Brusasco (To) • **De Stefano Giuseppe** - Savona • **De Vecchi Giampietro** - Torino • **Deagostini Riccardo** - Alessandria • **Decorti Sergio** - Grugliasco (To) • **Delbuono Tiziana** - Valleggia (Sv) • **Delfino Adele** - Devesi Di Cirie' (To) • **Dell'Acqua Alessandro** - Casale Corte Cerro (Vb) • **Delpiano Sandro** - Alba (Cn) • **Demaria Giuseppe** - Calliano (At) • **Dentico Domenico** - Torino • **Deriu Andrea** - Tortona (Al) • **Destefanis Dino** - Alba (Cn) • **Destefanis Franco** - Grugliasco (To) • **Destefanis Rita** - Chivasso (To) • **Devercelli Francesca** - Alessandria • **Devito Giuseppina** - Novi Ligure (Al) • **Di Donato Paolo** - Savona • **Di Marco Maria Rosaria** - Trinita' (Cn) • **Di Stefano Giuliano** - Alessandria • **Dilda Arnaldo** - Ceres (To) • **Dileo Giuseppe** - Corio (To) • **Dimanico Paolo** - Moncalieri (To) • **Diotti Claudio** - Rodello (Cn) • **Dolorero Giovanni** - Montelupo Albese (Cn) • **Donato Teresa Matilde** - Spinetta Marengo (Al) • **Dondo Daniele** - Tovo San Giacomo (Sv) • **Dondo Giuliana** - Masio (Al) • **Doro Igor** - Trobaso (Vb) • **Drago Daria** - Busca (Cn) • **Drocco Marco** - Rodello (Cn) • **Durando Dario** - Burolo (To) • **Dusio Giulia** - Tornaco (No) • **Dutto Chiara** - Beinette (Cn) • **Emanuel Maria Ila** - Torino • **Enio Marco** - Aglie' [redacted] • **Enrico Giorgio** - Barbania (To) • **Enrietti Adriana** - Caselle Torinese (To) • **Erbetta Stefania** - Santa Cristina Di Borgomanero (No) • **Facchini Isabella** - Pozzolo Formigaro (Al) • **Facondini Fausto** - Cattolica (Rn) • **Fadanelli Roberta** - Ferrania (Sv) • **Falco Mario** - Cervasca (Cn) • **Falla Davide** - Candelo (Bi) • **Fanton Ermanno** - Biella • **Fassio Erika** - Asti • **Fava Gianni** - Nichelino (To) • **Favero Maria Patrizia** - Varazze (Sv) • **Fea Paolo** - Azzano D'Asti (At) • **Felici Giorgio** - Cuneo • **Feri Paola** - Savona • **Ferrando Fulvio** - Carmagnola (To) • **Ferraris Fabrizio** - Cossombrato (At) • **Ferraris Matteo** - Santhia' (Vc) • **Ferraro Luca** - Quiliano (Sv) • **Ferraud Maria Rosa** - Giaveno (To) • **Ferreri Maria Luisa** - Barbania (To) • **Ferreri Teresa** - Bossolasco (Cn) • **Ferrero Luigi** - Cocconato (At) • **Ferrero Nadia** - Mombercelli (At) • **Ferrero Raffaella** - Lagnasco (Cn) • **Ferretti Domenico** - Asti • **Ferrini Letizia** - Brozolo (To) • **Ferro Claudio** - Loano (Sv) • **Ferro Paolo** - Celle Ligure (Sv) • **Ferrua Antonella** - Clavesana (Cn) • **Ferrua Ezio** - Bernezzo (Cn) • **Ficetti Giovanni** - Borgaro Torinese (To) • **Fietta Lagna Luigi** - Bollengo (To) • **Figalli Fausto** - Lavagnola (Sv) • **Finessi Lauro** - Vercelli • **Finocchiaro Marilena** - Chiusa Pesio (Cn) • **Fiore Giancarlo** - Sommariva Perno (Cn) • **Fissore Marinella** - Sommariva Perno (Cn) • **Fissore Matteo** - Torino • **Foco Enrico** - Alessandria • **Fogarolo Piergiorgio** - Nichelino (To) • **Fois Elisio** - Cairo Montenotte (Sv) • **Forastelli Osvaldo** - Saluzzo (Cn) • **Formento Franco G.Piero** - Cuneo • **Fornaro Roberto** - Castel Boglione (At) • **Forno Gianfranco** - Dronero (Cn) • **Forno Gianluca** - Baldichieri (At) • **Forzoni Giovanna** - [redacted] Riviera (Vb) • **Fosson Giovanni** - Viverone (Bi) • **Fracchia Monica** - Savona • **Francese Aniello** - Ponderano (Bi) • **Francesia Domenico** - Pessinetto (To) • **Francesio Giuliano** - Caluso (To) • **Franchicono Luigi** - Grugliasco (To) • **Franco Angela** - Alessandria • **Frosio Riccardo** - Quiliano (Sv) • **Fumagalli Giovanni** - Torino • **Fusca Michelangelo** - San Raffaele Cimena (To) • **Fustella Cristina** - Viverone (Bi) • **Gabbani Ilaria** - Cannobio (Vb) • **Gagliardi Angelo** - Torino • **Gai Marco** - Baldichieri (At) • **Galetto Francesco** - Roletto (To) • **Galli Ernesto** - La Loggia (To) • **Galliano Elisa** - Cuneo • **Galliano Elisa** - Busca (Cn) • **Gallione Luigi** - Ronsecco (Vc) • **Gallo Emanuela** - Sommariva Perno (Cn) • **Gallo Enrico** - Dronero (Cn) • **Gallo Francesco** - Vesime (At) • [redacted] **Pierpaolo** - Moncalvo (At) • **Gallo Roberto** - Loano (Sv) • **Galmozzi Mara** - Boca (No) • **Galoppo Renzo** - Borgosesia (Vc) • **Gamalero Piera** - Torino • **Gambaruto Pierluigi** - Asti • **Gammino Roberto** - San Rocco Castagnaretta (Cn) • **Gandini Alberto** - Castellero (At) • **Gandini Sara** - Castellero (At) • **Gandolfo Claudio** - Piana Crixia (Sv) • **Garavagno Massimo** - Boissano (Sv) • **Garda Massimo** - Banchette (To) • **Garelli** [redacted] - Confienza (Pv) • **Garnero Dario** - Torino • **Garzino Maria** - Caluso (To) • **Gasperini Maria Maddalena** - Verrua Savoia (To) • **Gatti Angela Santina** - Torino • **Gatti Paola** - Murazzano (Cn) • **Gattiglia** [redacted] **Luisa** - Cortanze (At) • **Gattus Maria** - Cannobio (Vb) • [redacted]**veglio Isabella** - Mombercelli (At) • **Gavuzzi Maria** - Cuneo • **Gazzano Simona** - Imperia • **Gedda Edo** - Pecco (To) • **Genova Giuseppe** - Settime (At) • **Genta Mirella** - Carcare (Sv) • **Gerardi Valeria** - Ronsecco (Vc) • **Germano Dario** - Grugliasco (To) • **Gervasio Secondina** - Rivoli (To) • **Ghiano Gabriella** - Pinerolo (To) • **Ghio Paola** - Dronero (Cn) • **Ghivarello Franco** - Pino Torinese (To) • **Giacomone Cesare** - Moncalieri (To) • **Giacone Enzo** - Alba (Cn) • **Gianolio Alberto** - Borgosesia (Vc) • **Gianotto Federica** - Villafranca D'Asti (At) • **Gigli Raffaele** - Torino • **Gigliano Marino** - Castiglione Tinella (Cn) • **Giletta Davide Luigi** - Cuneo • **Gilliberto Maria Liliana** - Rivarossa (To) • **Gimorri Giampiero** - Pont Canavese (To) • **Gioetto Giuseppe** - Baldissero D'Alba (Cn) • **Giolitto Daniela** - Noasca (To) • **Giordana Margherita** - Casalgrasso - Cn • **Giordano Gianfranco** - Druento (To) • **Giordano Wilma** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Girardi Carlo** - Vinadio (Cn) • **Giraud Roberto** - Torino • **Giraudo Albino** - Caselle Torinese [redacted] • **Giraudo Ivo** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Giraudo Renato** - Nichelino (To) • **Giribaldi Carlo** - Torino • **Girino Barbara** - Finale Ligure (Sv) • **Giriodi Federico** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Giurlanda Francesco** - Cuneo • **Giustetto Giancarlo** - Finale Ligure (Sv) • **Givonetti Gianni** - Zimone (Bi) • **Goletto Stefania** - Cervasca (Cn) • **Gonzo Demarchi Giusi** - Meana [redacted] Susa (To) • **Grammatico Giuseppe** - Baldichieri (At) • **Grazzini Maggiorino** - Manta (Cn) • **Grea Giovanna** - Torino • **Grella Giuseppe** - Osasio (To) • **Grenno Roberto** - Cairo Montenotte (Sv) • **Griseri Elisa** - Mondovi' (Cn) • **Grossini Daniele** - Maggiora (No) • **Guadagno Alessandra** - Asti • **Guasco Anna** - Cuneo • **Guasco Manlio** - Spinetta Marengo (Al) • **Guerrina Alessandro Paolo** - Rivalta Bormida (Al) • **Guglielmetti Fabrizio** - Borgomanero (No) • **Iachello Maria Carla** - Cortazzone (At) • **Ialenti Angelica** - Celle Ligure (Sv) • **Isala Enza** - Sanremo (Im) • **Laino Elena** - Savona • **Lamberti Giampiero** - Clavesana (Cn) • **Lanteri Yonne** - Madonna Dell'Olmo (Cn) • **Lanzoni Roberto** - Monale (At) • **Laugero Lucie** - Torino • **Lazzarino Roberto** - Asti • **Leiduan Ettore** - San Carlo Canavese (To) • **Lembo Nadia** - Cuneo • **Leone Francesco** - Moncalieri (To) • **Leone Paolo** - Vercelli • **Lercara Giancarlo** - Costigliole D'Asti (At) • **Lerda Rossella** - Busca (Cn) • **Levratti Roberto** - Acqui Terme (Al) • **Liliaz Tania** - Savona • **Lisa Valentina** - Tarantasca (Cn) • **Listello Giorgio** - Torino • **Lo Conte Sonia** - Carmagnola (To) • **Loi Roberta** - Gravellona Toce (Vb) • **Lomario Daniele** - Mondovi' (Cn) • **Longo Daniela** - Borghetto Santo Spirito (Sv) • **Lorusso Rocco** - Torino • **Losno Domenico** - Borgio Verezzi (Sv) • **Lotto Sergio** - Finale Ligure (Sv) • **Lovera Danilo** - Busca (Cn) • **Lucarno Paola** - Alessandria • **Lucchini Laura** - Alessandria • **Luisetti Francesco** - Gravellona Toce (Vb) • **Luisi Marco** - Cuneo • **Lunotte Giacomo** - Bosconero (To) • **Lusciano Annalisa** - Valleggia (Sv) • **Mabrito Giulia** - Castellamonte (To) • **Macchia Roberto** - Torino • **Maffiodo Simona** - Caprie (To) • **Magalini Marco** - Novara • [redacted] **Luigi** - Biella • **Malocco Mariuccia** - Torino • **Malono Marco** - San Pietro [redacted] Lemina (To) • **Malinverni Carlo** - Imperia • **Malpangotto Barbara** - Carpignano Sesia (No) • **Mambretti Valeria** - Torino • **Mana Lucio** - Fossano (Cn) • **Mandrile Diego** - Ricca (Cn) • **Mandrile Piergiorgio Alessandro** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Manello Franca** - Buttigliera D'Asti (At) • **Manfredi Poppino** - Asti • **Mantelli Paolo** - Pianfei (Cn) • **Mantovano Pasquale** - Alessandria • **Manuello Bertetto Vincenzo** - Mottalciata (Bi) • **Marcandino Egidio** - Cavagnolo (To) • **Marcello Giulio** - Alessandria • **Marchelli Andrea** - Ovada (Al) • **Marchiano Flavio** - Andora (Sv) • **Marchis Silvia** - Borgaro Torinese (To) • **Marco Luca** - Candelo (Bi) • **Marco Teresa** - Bollengo (To) • **Marengo Matteo** - Cervere (Cn) • **Mariani Carlo** - Settimo Torinese (To) • **Marino Guido** - Dronero (Cn) • **Mariotti Giovanni** - Casalborgone (To) • **Marocco Giuseppe** - Carmagnola (To) • **Martinello Sergio** - San Raffaele Cimena (To) • **Martucci Antonello** - Boves (Cn) • **Marzanati Andrea** - Sampeyre (Cn) • **Mascia Salvatore** - Torino • **Masio Ornella** - Vado Ligure (Sv) • **Massano Maria** - Pianezza (To) • **Massucco Sergio** - Torino • **Matelli Christian** - Asti • **Matrisciano Massimo** . Alessandria • **Matta Cecilia** - Mondovi' (Cn) • **Mattarocci Maurizio** - Vado Ligure (Sv) • **Mattio Mauro** - Busca (Cn) • **Medini Iole** - Torino • **Menardi Saverio** - Villastellone (To) • **Mendola Giuseppe** - Biella • **Micheletti Gregorio** - Torino • **Migliore Andrea** - Cuneo • **Migliore Mirella** - Boves (Cn) • **Milanese Anna** - Mondovi' (Cn) • **Milanesi Alessio** - Tornaco (No) • [redacted] **Antonio** - Quargnento (Al) • **Milani Cristian** - Premia (Vb) • **Mina Maria Luisa** - San Secondo [redacted] Pinerolo (To) • **Minelle Carla** - Valle San Bartolomeo (Al) • **Minetti Marco** - Molare (Al) • **Minetti Walter** - Iselle (Vb) • **Mingozzi Cristiana** - Baldichieri (At) • **Miola Silvia** - Asti • **Milo Renato** - Spigno Monferrato (Al) • **Modina Fabrizio** - San Damiano D'Asti (At) • **Mohamed Moustafa** - Sanremo (Im) • **Mola Nicola** - Torino • **Molino Elena** - Piova' Massaia (At) • **Momo Alessandro** - Saluggia (Vc) • **Mondino Vincenza** - Montanera (Cn) • **Monge Edoardo** - Grugliasco (To) • **Monge Cuniglia Aldo** - Piasco (Cn) • **Monge Cuniglia Bruno** - Venasca (Cn) • **Monno Vincenzo** - Cuneo • **Monta' Luca** - Entracque (Cn) • **Montani Guido** - Suna (Vb) • **Montefameglio Alain** - Collegno (To) • **Mora Claudio** - Borgomanero (No) • **Mora Emanuela** - Borgomanero (No) • **Morelli Francesco** - Dogliani (Cn) • **Moretti Giulia** - Savona • **Moretti Loredana** - Santuario Di Savona (Sv) • **Moretti Maria Elena** - Torino • **Morgavi Renato** - Loano (Sv) • **Moroni Gian Franco** - Antrona Schieranco (Vb) • **Mosca Ada** - San Carlo Canavese (To) • **Mosca Chiaffredo** - Torino • **Mosca Dilio** - Alassio (Sv) • **Mosca Gian Mario** - Candelo (Bi) • **Mosso Gian Piero** - Pianezza (To) • **Mosso Renato** - Collegno (To) • **Muraglia Anita** - Finale Ligure (Sv) • **Muraro Massimiliano** - Vercelli • **Musaragno Stefano** - Cossila (Bi) • **Musazza Nicoletta** - Vercelli • **Muscati Renato** - Torino • **Musolino Vittorio** - Santena (To) • **Musso Antonino** - Chieri (To) • **Musso Giuseppina** - Montechiaro D'Asti (At) • **Muzzi Bruno** - Caluso (To) • **Nan Silvia** - Loano (Sv) • **Naretto Giuseppe** - Caselle Torinese (To) • **Navillod Rina** - Bollengo (To) • **Navone Alessandro** - Albenga (Sv) • **Nebiolo Luana** - Asti • **Negri Federica** - Varallo (Vc) • **Negro Spartaco Carlo** - Cairo Montenotte (Sv) • **Neirotti Renato** - Carignano (To) • **Nobili Piera** - Poirino (To) • **Novello Piercarla** - Monesiglio (Cn) • **Nunisso Luciano** - Buttigliera Alta (To) • **Nuvolone Marina** - Mondovi' (Cn) • **Oberto Ezio** - Caluso (To) • **Occelli Valeria** - Carmagnola (To) • **Oddenino Gian Domenico** - Santena (To) • **Oddera Eugenio** - Savona • **Oddone Aldo** - Albenga (Sv) • **Oggeri Alberto** - Torino • **Olearo Fausto** - Alessandria • **Oliva Giovanni** - Giaveno (To) • **Olivero Anna Maria** - Confreria (Cn) • **Ollino Gianpiero** - Torino • **Olocco Maurizio** - [redacted] (Cn) • **Omegna Miranda** - Passerano (At) • **Omizzolo Paolo** - Isolabella (To) • **Onelli Filippo** - Trobaso (Vb) • **Orso Debora** - Sant'Anna Di Valdieri (Cn) • **Padoan Massimo** - Bosconero (To) • **Paire Lorenzo** - Saluzzo (Cn) • **Palazzetti Claudio** - Alessandria • **Palma Lorenzo** - Collegno (To) • **Panetta Maurizio** - Torino • **Panizza Guido** - [redacted] (Cn) • **Pappalardo Daniela** - Chiusa Pesio (Cn) • **Parigi Dario** - Camerana (Cn) • **Parisi Emilio** - Piano (To) • **Parmi Fabio** - Spinetta Marengo (Al) • **Paolino Paolo** - Moncalieri (To) • **Pasquet Bruno** - Torre Pellice (To) • **Passarella Cinzia** - Formigliana (Vc) • **Pausilli Luigi** - Torino • **Pautasso Paola** - Collegno (To) • **Pecollo Sergio** - Mombasiglio (Cn) • **Peirone Flora** - Savona • **Pellegrino Margot** - Cuneo • **Pellegrino Sandro** - Pinerolo (To) • **Pellegrino Vincenzo** - Collegno (To) • **Pellizzari Simona Maria** - Alessandria • **Penna Grazia** - Spotorno (Sv) • **Pent Mario** - Valperga (To) • **Pentenero Luigi** - San Raffaele Cimena (To) • **Pepino Roberto** - Chivasso (To) • **Pepino Romano** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Perano Armida** - Beinette (Cn) • **Percivalle Anna Mary** - Alessandria • **Perdon Antonio** - Loano (Sv) • **Perea Miranda Gerarda** - Torino • **Periale Francesca** - Asti • **Perino Duca Secondina** - Traves (To) • **Pero Roberto** - Setti[redacted] Vittone (To) • **Perosino Eliana** - Asti • **Perretta Alessia** - Verbania • **Persegato Paola** - Domodossola (Vb) • **Pescarmona Elena** - Frinco (At) • **Petrino Giovanni** - Torino • **Pfiffner Claudia** - Torino • **Piccino Patrizia** - Calosso (At) • **Pichierri Rosella** - Asti • **Pietrasanta Massimo** - Alessandria • **Pilotti Riccardo** - Solero (Al) • **Pinna William** - Sozzago (No) • **Pirini Giuseppina** - Zubiena (Bi) • **Pironi Annalisa** - Piedimulera (Vb) • **Pirpignani Rossella** - Alba (Cn) • **Pisani Giovanna** - Rivalta Bormida (Al) • **Pittavino Mario** - [redacted] Rocco Castagnaretta (Cn) • **Piu Ettore** - Borgomanero (No) • **Pivari Marco** - Savona • **Pizzorno Chiara** - Loano (Sv) • **Pizzorno Valerio** - Tagliolo Monferrato (Al) • **Pochettino Maura** - Bussoleno (To) • **Podda Valentina** - Cuneo • **Podesta' Paolo** - Savona • **Poletti Paola** - Casale Corte Cerro (Vb) • **Polis Massimiliano** - Torino • **Ponsat Augusto** - Pragelato (To) • **Ponte Enrica** - Priocca (Cn) • **Ponza Lorenzo** - Spinetta (Cn) • **Porchetto Sara** - Finale Ligure (Sv) • **Porello Anna Maria** - Vezza D'Alba (Cn) • **Porello Roberto** - Vezza D'Alba (Cn) • **Prandi Marco** - Cuneo • **Prando Paola** - Plodio (Sv) • **Prato Salvatore** - Alassio (Sv) • **Previti Giuseppe** - Torino • **Prino Rossano** Savona • **Priore Antonio** - Torino • **Prolo Giulia** - Sizzano (No) • **Puccetti Luciano** - Ponzone (Al) • **Puglisi Emilio** - Torino • **Pugno Gianpiero** - Asti • **Quaranta Cristina** - Lagnasco (Cn) • **Quaranta Francesca Giorgia** - Entracque (Cn) • **Quaregna Giorgio** - Candelo (Bi) • **Quaretta Elena** - Quarna Sopra (Vb) • **Quattrone Sara** - Torino • **Quintani Angela** - Calice Ligure (Sv) • **Rabino Alessandra** - Ferrania (Sv) • **Raiteri Aldo** - Bozzole (Al) • **Ramella Rat Maria Teresa** - Lugnacco (To) • **Ramondino Luisa** - Monastero Di Lanzo (To) • **Randaccio Eraldo** - Alassio (Sv) • **Rapetti Roberto** - Savona • **Rastelli Valentina** - Borgosesia (Vc) • **Ratti Ugo** - Acqui Terme (Al) • **Rava Emanuela** - Magliano Alfieri (Cn) • **Ravera Giorgio** - Alba (Cn) • **Ravera Massimo** - Cuneo • **Ravetto Giuseppe** - Alice Castello (Vc) • **Raviolo Alessandra** - Vicoforte (Mondovi) (Cn) • **Ravizza Rossana** - Montechiaro D'Asti (At) • **Relino Claudio** - Saluggia (Vc) • **Remine Marida** - Torino • **Renna Luigia** - Torino • **Revelli Guido** - Pecetto Torinese (To) • **Reynaud Chiara** - Asti • **Riboldi Umberto** - Pietra Ligure (Sv) • **Ricci Dario** - Imperia • **Ricci Nella** - Acqui Terme (Al) • **Ricci Nicolino** - Pieve Vergonte (Vb) • **Riceputi Francesca** - Cuneo • **Ricotti Gisella** - Quarna Sopra (Vb) • **Rigazzi Carla** - Brusasco (To) • **Rigazzi Paola** - Brusasco (To) • **Risani Raffaella** - Capriata D'Orba (Al) • **Riva Giuseppe** - Valenza (Al) • **Rivoira Mauro** - Lagnasco (Cn) • **Rizzi Paolo** - Cereseto Monferrato (Al) • **Rizzo Donato** - Savona • **Rizzo Maria Emilia** - Molare (Al) • **Roattino Gianluca** - Alba (Cn) • **Robino Cristina** - Baldichieri (At) • **Rocca Vittoria** - Roletto (To) • **Rocci Luciano** - Bussoleno (To) • **Roero Beppe** - Carmagnola (To) • **Roggero Giancarlo** - Balangero (To) • **Roggero Giovanni** - Castel Rocchero (At) • **Roggero Luigi** - Castelnuovo Bormida (Al) • **Rognoni Annamaria** - Varigotti (Sv) • **Roid Mario** - Nichelino (To) • **Romagnolo Mario** - Ronsecco (Vc) • **Romanello Francesca** - Torino • **Romanini Barbara** - Fondotoce (Vb) • **Rondo Raffaele** - Verbania • **Rosas Davide** - Bollengo (To) • **Rosas Italo** - Vercelli • **Rosatello Daniele** - Lagnasco (Cn) • **Rossi Enrico** - Formigliana (Vc) • **Rossi Gianpiero** - Demonte (Cn) • **Rossi Giovanni** - Borghetto Borbera (Al) • **Rossi Valentina** - Savona • **Rossotti Giorgio** - Murialdo (Sv) • **Rossotto Bruna** - Montaldo Roero (Cn) • **Roveda Federico** - Pallanza (Vb) • **Rovelli Magrazzi Rosa Anna** - Costa Vescovato (Al) • **Rua Roberto** - Cocconato (At) • **Rua Sara** - Calliano (At) • **Ruffinengo Giovanna** - Sommariva Perno (Cn) • **Russo Emanuele** - Grugliasco (To) • **Russo Francesco** - Savona • **Russo Maria** - Andora (Sv) • **Sabolo Riccardo** - Salerano Canavese (To) • **Saccon Valerio** - Alessandria • **Sada Alessia** - Omegna (Vb) • **Saettone Viviana** - Valleggia (Sv) • **Salerno Giovanni** - Vercelli • **Salietti Roberto** - Sant'Agata (Vb) • **Saluzzo Giovanni** - Torino • **Salvador Massimo** - Valdieri (Cn) • **Salvetti Mariagrazia** - Feisoglio (Cn) • **Salvi Bruna** - Condove (To) • **Salviato Nadir** - Sale (Al) • **Sandrone Claudio** - Castello Di Annone (At) • **Sanfilippo Michele** - Collegno (To) • **Sangari Daniele** - Vignolo (Cn) • **Sangiovanni Luigi** - Alassio (Sv) • **Sanmartino Alide** - Pinerolo (To) • **Santandrea Salvatore** - Vinovo (To) • **Santimone Flavio** - Cannobio (Vb) • **Sardi Elisa** - Asti • **Sarno Massimo** - Pianezza (To) • **Sartelia Donato** - Cono (To) • **Savarro Mario** - Alessandria • **Savchenko Alla** - Alessandria • **Savia Sandro** - Gravellona Toce (Vb) • **Savio Franco** - Collegno (To) • **Scaglia Nello** - Piea (At) • **Scagliola Andrea** - Albisola Marina (Sv) • **Scaiola Sara** - Cairo Montenotte (Sv) • **Scala Piero** - Castellamonte (To) • **Scanavino Alessia** - Torino • **Scaparone Michele** - Cuneo • **Scarcella Giacomo** - None (To) • **Scelzi Paolo** - Collegno (To) • **Schejola Giovanna** - Alessandria • **Sciandra Enrico** - Vicoforte Mondovi (Cn) • **Sciaraffa Antonio** - Torino • **Scuderi Paolo** - Baldissero D'Alba (Cn) • **Sedassari Graziella** - Tronzano Vercellese (Vc) • **Sedda Paolo** - Tarantasca (Cn) • **Seghesio Vittorio** - Govone (Cn) • **Segnati Guido** - Tortona (Al) • **Serra Stefano** - Biella • **Sestero Rinaldo** - Torino • **Severgnini Silvia** - Buronzo (Vc) • **Sgarra Giulio** - Collegno (To) • **Squazzin Andrea** - Cuneo • **Silinguelli Silvia** - Vercelli • **Siloli Giuseppe** - Canale (Cn) • **Silvestro Sergio** - Vottignasco (Cn) • **Smeriglio Carlo** - Poirino (To) • **Smiriglia Vincenzo** - Grugliasco (To) • **Soave Francesca** - Diano D'Alba (Cn) • **Somale Francesco** - Balangero (To) • **Sopetto Bruno** - Torino • **Sorrisio Domenico** - Torino • **Sosa Vismara Gemla** - Savona • **Sosso Erik** - Mombercelli (At) • **Sosso Roberta** - Mombercelli (At) • **Spinello Franca** - Collegno (To) • **Spirito Maria Lucia** - Domodossola (Vb) • **Spunton Marianna** - Vercelli • **Stefani Luisella** - Alessandria • **Stellitano Giuseppe** - Crevoladossola (Vb) • **Stellatelli Cristiano** - Savona • **Stelvio Cristina** - Calice Ligure (Sv) • **Strano Renato** - Alba (Cn) • **Strizioli Daniele** - Albenga (Sv) • **Succo Alessandro** - Caselle Torinese (To) • **Surico Giuseppe** - Fiano (To) • **Sussi Davide** - Romagnano Sesia (No) • **Tacchini Laura** - Garessio (Cn) • **Tagliabo' Claudia** - Tronzano Vercellese (Vc) • **Tamietti Fabrizio** - Cerrione (Bi) • **Tarozzi Roberto** - Torino • **Tarrini Marco** - Savona • **Tartarini Andrea** - Caltignaga (No) • **Tassara Cesare** - Loano (Sv) • **Tassone Tiziana** - Centallo (Cn) • **Tella Rosario** - Finale Ligure (Sv) • **Terazzi Ugo** - Verbania • **Terrini Fausto** - Maggiora (No) • **Tessore Enrico** - Torino • **Tessore Enzo** - Cairo Montenotte (Sv) • **Testa Bruna** - Fossano (Cn) • **Testa Luigi** - Beinasco (To) • **Testa Marco** - Saluggia (Vc) • **Tondina Alessandro** - Borgosesia (Vc) • **Tonizzo Salvatore** - Torino • **Topino Franco** - Priocca (Cn) • **Torchio Antonello** - Mo[redacted] (At) • **Torchio Delia** - Celle Enomondo (At) • **Torriani Carla** - Loano (Sv) • **Toso Elsa** - Torino • **Travers Gloria** - Torino • **Traverso Pasquale** - Carrosio (Al) • **Treves Isidoro** - Torino • **Trinchero Renzo** - Pralormo (To) • **Trocca Alfio** - Biella • **Turello Luciano** - Torino • **Turvani Giovanni** - Pinerolo (To) • **Uberlazzi Luciana** - Almese (To) • **Usai Alizia** - Savona • **Usseglio Gros Roberto** - Giaveno (To) • **Vaccio Paolo** - Carema (To) • **Vada Adriano** - Asti • **Valente Marco** - Savona • **Valente Sonia** - Torino • **Valentini Carla** - Savona • **Vallaro Clotilde** - Torino • **Valloggia Susanna** - Borgomanero (No) • **Vallone Ercole** - Trisobbio (Al) • **Valori Anna** - Vercelli • **Valsesia Vito** - Borgomanero (No) • **Vanino Fabrizio** - Baldichieri (At) • **Vecchia Valeria** - Rivarossa (To) • **Vecco Remo** - Coazze (To) • **Veglio Viviana** - Castagnole Piemonte (To) • **Vendramini Massimo** - Romagnano Sesia (No) • **Veneri Vito** - Spotorno (Sv) • **Venezia Laura** - Portacomaro (At) • **Vercelli Lara** - Savona • **Vercellone Guido** - Grugliasco (To) • **Vergano Marco** - Asti • **Vernice Giuseppe** - Loano (Sv) • **Veronese Lorenzo** - Villalvernia (Al) • **Veronese Luciano** - Unchio (Vb) • **Vescia Manuela** - Fobello (Vc) • **Vescovo Franca** - Pecetto Di Valenza (Al) • **Viale Daniela** - Loano (Sv) • **Viale** [redacted]**bio** - Vercelli • **Vianzino Filippo** - Casalgrasso (Cn) • **Viara Fabrizio** - Rocca De' Baldi (Cn) • **Viara Pietro** - Magliano Alpi Soprano (Cn) • **Vigliero**[redacted] - Sale Delle Langhe (Cn) • **Vignola Grazia** - Spotorno (Sv) • **Villa Paola** - Borgomanero (No) • **Villarboito Alex** - Formigliana (Vc) • **Villata Paolo** - Torino • **Villois Mariafranco** - Saluzzo (Cn) • **Vincenti Carlo** - Noli (Sv) • **Violetta Dimitri** - Stella (Sv) • **Vione Elena** - Ferrere D'Asti (At) • **Vitale Alessandra** - Galliate (No) • **Wylach Ugo** - Gravellona Toce (Vb) • **Zambon Lucia** - Torino • **Zambotti Fabio** - Celle Ligure (Sv) • **Zanardo Davide** - Montechiaro D'Asti (At) • **Zanarotto Maurizio** - Frassineto Po (Al) • **Zanco Stefania** - Asti • **Zanelli Massimiliano** - Alba (Cn) • **Zanetta Stefano** - Maggiora (No) • **Zani** [redacted] - Torino • **Zavattaro Nadia** - Borgo San Martino (Al) • **Zavatteri Eliana** - Carru' (Cn) • **Zenner Giulio** - Castelletto D'Orba (Al) • **Zilioli Iside** - Montabone (At) • **Zimaglia Giorgio** - Torre Pellice (To) • **Zoccante Cristian** - Vercelli • **Zoppo Dario** - Quincinetto (To) • **Zubiena Enrico** - Viverone (Bi) • **Zucco Matteo** - Torino

Ecco i rivenditori premiati con una Bici By Pininfarina:

Achino Rosella - Masserano (Bi) • **Alocco di Tassone Concetta** - Torino • **Armando Luciana** - Caraglio (Cn) • **Bresso Mauro** - [redacted] Pietro Val Lemina (To) • **Dall'Ora Orietta** - Verbania Pallanza (Vb) • **Esposito Michelina** - Asti • **Figueira** - Imperia • **Maro s.a.s.** - Torino • **Marzolo Emanuela** - Recetto (No) • **Nuova Cartoleria** [redacted] - [redacted] • **Padula Francesco** - Torino • **Parleaz Viana** - Villeneuve (Ao) • **Peri Franco** - Savona • **Tabaccheria n. 1 di Giudice Rito** - Lenta (Vc)

Per informazioni rivolgersi al numero verde 800.011959 dalle [redacted] 9 alle 13 e dalle ore 14 alle ore 18 fino all'8 agosto. Il servizio osserverà la pausa estiva dal 9 al 17 agosto e riprenderà da lunedì 18 agosto con il medesimo orario.

Con i complimenti de **LA STAMPA**

CO/0301160

MORTO A 98 ANNI A RIO [redacted] IL FONDATORE DELL'IMPERO [redacted] GLOBO»

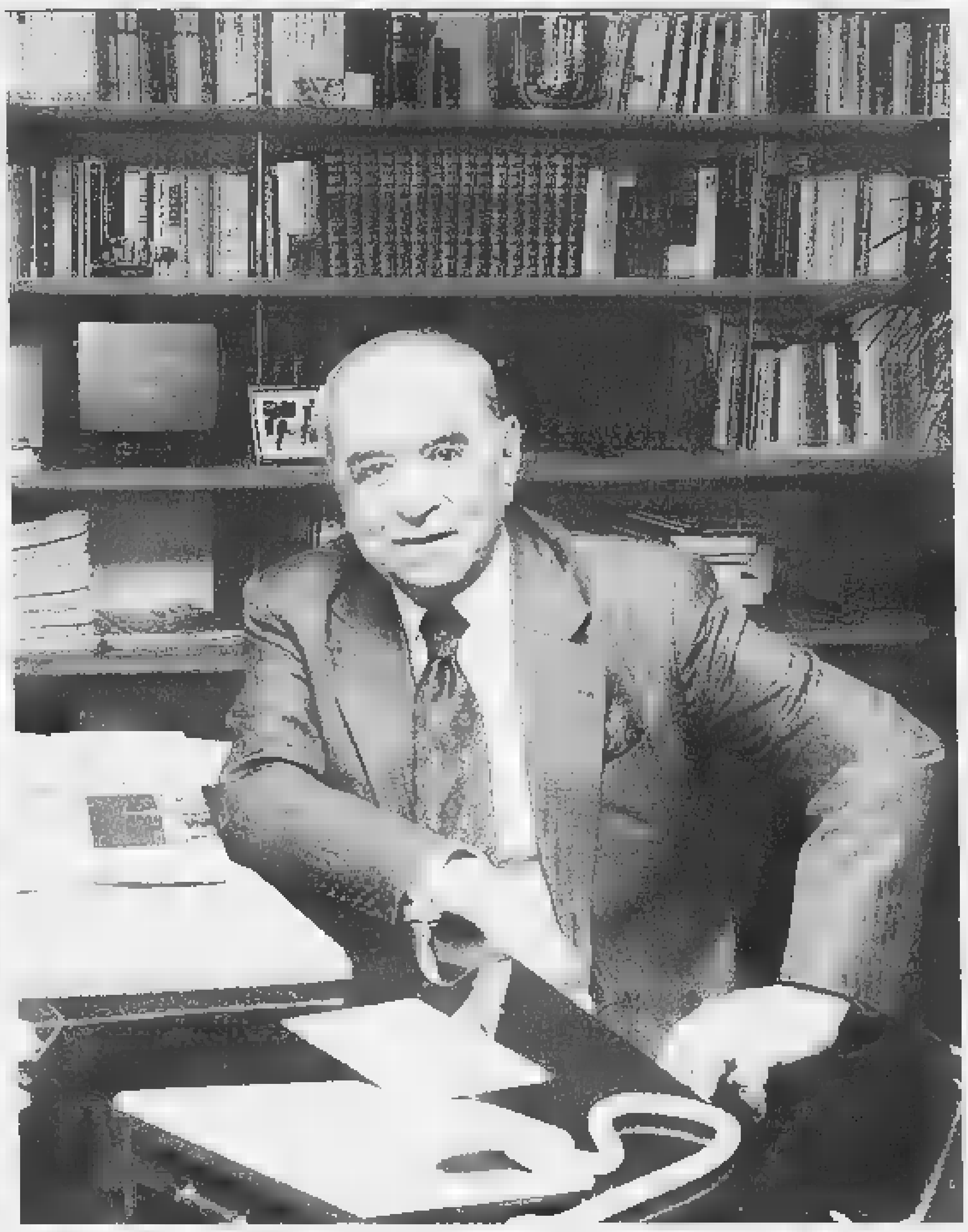
MARINHO
Il conservatore che fece la rivoluzione della tv

Incominciò come cronista nel giornale lasciatogli dal padre Nel '64 aprì la prima stazione televisiva del Brasile. Oggi il suo network ha più del 50% dell'audience. Ha diffuso in tutto il mondo le telenovelas e la reality tv Nella vita politica ha sempre esercitato un potere occulto

personaggio

Mimmo Cándito

Sonia Braga, protagonista della prima telenovela brasiliana, «Dancin'Days»


Roberto Marinho nel suo ufficio a O Globo, il quotidiano di famiglia che aveva ereditato a 21 anni: vi lavorò come giornalista per 7 anni

CON la morte, ieri, di Roberto Marinho, a quasi 100 [redacted] d'età [redacted] però ancora padrone rispettato e temuto dell'impero mediatico di Rede Globo, si chiude simbolicamente il tempo che ci ha traghettati dalla modernizzazione al postmoderno. Questa morte, infatti, segna anche la fine di un'epoca e d'un mondo. L'epoca è stata quella del progressivo radicamento egemonico della tv sugli altri media, e il mondo era quello della relazione equilibrata - controllata - tra la società e i processi della comunicazione. Il «villaggio globale» di McLuhan era, in questo tempo che andava consumandosi, una geografia ancora ampiamente teorica, oggi è la [redacted] realtà [redacted]. Oggi stiamo dentro un'era nuova, [redacted] in questo territorio virtuale siamo ormai penetrati ben a fondo, spregiudicatamente, anche avventurosamente; senza Roberto Marinho, però, i Murdoch, i Berlusconi, i Kirch, i Bloomberg, e tutti gli altri tycoon che stanno squassando e ridisegnando il nostro vissuto quotidiano probabilmente [redacted] questo territorio non sarebbero mai arrivati (o comunque vi sarebbero approdati molto più tardi).

Roberto Marinho «era» la Rede Globo, allo stesso modo di [redacted] Silvio Berlusconi «è» Mediaset. E Rede Globo è un impero mediatico non soltanto in senso tecnico - cioè un conglomerato d'imprese che operano con alta capacità di [redacted] trollo economico nel settore della comunicazione di [redacted] (tv, radio, giornali, cinema, libri, internet, promozioni commerciali) - ma anche in un senso ampiamente culturale, cioè come forma di costruzione di modelli sociali influenti sulla creazione dell'opinione pubblica. Più del [redacted] per cento dell'audience televisiva brasiliana [redacted] spettatore fedele delle trasmissioni della Rede Globo, [redacted] il 78 per cento del mercato pubblicitario televisivo nazionale finisce nelle casse di questo network, che viene valutato tra i primi 5 del pianeta.

Marinho ne è stato l'inventore geniale, avendo poi praticato un'accorta progressione di sviluppo degli interventi, che confermava le [redacted] qualità imprenditoriali (oltre che confermare la sua capacità di abile navigatore nelle acque torbide delle politiche di potere). Cominciò [redacted] semplice cronista, a vent'anni, nel giornale che il padre gli [redacted] lasciato in eredità; era il 1925, ma quattro anni dopo ne assumeva già la direzione, e cominciava la sua scalata mediatica passando presto ad acquistare una stazione radiofonica e poi, ai primi esperimenti di trasmissioni televisive, fondando quella Globo Tv che sarebbe diventato il motore della [redacted] straordinaria ricchezza («Forbes» lo inserisce nella lista dei 500 padroni del mondo, anche dopo la vendita del 30 per cento a Telecom Italia) e, anche, del suo ruolo di burattinaio della politica brasiliana.

«O Roberto», [redacted] tutti lo chiamavano in Brasile, aveva il vezzo di proporre di se stesso un'immagine minimalista, poco presente sul palcoscenico sfrontato dei potenti della Terra. Viveva appartato nella sua sontuosa residenza ai piedi della grande statua del Cristo che domina il panorama di Rio de Janeiro; [redacted] ancora oggi diceva di sé d'essere soltanto «un giornalista», per la passione che aveva mantenuto dai [redacted]oi anni giovanili nella redazione di «O Globo», ma anche per la consapevolezza che sempre ha mostrato d'avere del ruolo determinante che [redacted] flussi informativi esercitano nell'aggregazione del consenso. E di questa consapevo[redacted]lezza si è servito con una spregiudicatezza ch'è stata pari soltanto alla riservatezza con la quale misurava il suo rapporto con la vita pubblica (fece [redacted] timido tentativo d'entrare nel mercato italiano con Telemontecarlo, ma il progetto evaporò presto).

Marinho intuì la forza straordinaria che stava dentro i massmedia quando potè utilizzare nelle [redacted] stazioni radio l'esperienza di presa diretta [redacted] il pubblico che aveva accumulato nei suoi quattro anni di lavoro da cronista. I delitti che aveva raccontato giorno dopo giorno, le cronache di miseria e di disperazione, le confessioni dei sentimenti e delle emozioni che aveva potuto raccogliere [redacted] quel lavoro quotidiano: quel mondo brutale [redacted] semplice gli aveva fatto scoprire quali fossero le molle su cui scatta l'attenzione e l'interesse di un pubblico popolare; e su questa cono[redacted] ch'era insieme psicologica e professionale, impostò un palinsesto che in poco tempo seppe guadagnarsi un'attenzione appassionata e fedele.

Tre furono gli elementi portanti di questa struttura: la curiosità morbosa che la gente più semplice ha per i fatti crudi della vita; lo scatenamento d'emozioni e di partecipazione collettiva che lo sport sa aprire nell'animo dei brasiliani; il fascino che i grandi racconti d'amore contrastato si guadagnano negli ascoltatori (poi, negli spettatori della tv) una volta che si [redacted] saputa fissare la serialità dei personaggi e delle situazioni conflittuali. Il primo elemento fece attribuire [redacted] ampio spazio alla cronaca nera, [redacted] radiogiornali [redacted] nella programmazione quotidiana della stazione; il secondo portò i microfoni dei radiocronisti praticamente addosso ai giocatori che stavano [redacted] do dietro [redacted] palla, sul campo d'erba del Flamingo o del Botafogo; e [redacted] terzo sparigliò ogni equilibrio tra informazione e spettacolo, reinventando la «radionovela» per [redacted] pubblico formato all'80 per cento da gente che non sapeva nemmeno leggere.

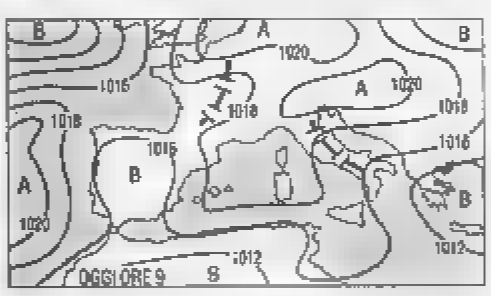
Di peso, integralmente, senza modificare nemmeno uno dei più marginali fattori della combinazione, questa struttura fu poi trasportata nella programmazione televisiva, una volta che, nel '64, [redacted]rinho riuscì a farsi assegnare una concessione pubblica proponendo[redacted] come concorrente delle prime stazioni tv ch'erano già nate [redacted] Sao Paulo, da sempre [redacted] città industrialmente e culturalmente più dinamica del Brasile. E, ad aggiungere ulteriore elementi di successo, alla sua formula, fece anche praticare una politica spregiudicata al [redacted] settore commerciale, introducendo una formula ch'è stata poi utilizzata ampiamente, e dovunque, nelle programmazioni televisive: vendere a bassissimo prezzo spazi pubblicitari in ore di basso ascolto, per tutti gli inserzionisti che acquistano «tempo» in ore di affollamento.

La nascita [redacted] Globo Tv arriva parallelamente al colpo di Stato che porta al potere una Giunta militare, e non pare difficile trovare connessioni non soltanto cronologiche [redacted] i due avvenimenti (un celebre film di Simon Hartog ricostruì questo [redacted] di [redacted] tra politica e televisione [redacted] Brasile). Il generale Castelo Branco che diventa capo della Giunta interverrà più volte, discretamente, [redacted] sottrarre l'impresa [redacted] Roberto» dai rischi d'un intervento legislativo punitivo, e ne sarà ripagat[redacted] con una politica informativa di fiancheggiamento delle scelte del governo militare. Però Marinho, pur appoggiando quanto si andava decidendo a Brasilia, non rinunciava integralmente alla propria linea produttiva; e quando il nuovo ministro Juracy Magalhaes detta un'ordinanza fortemente repressiva nella politica informativa, lui preferisce gestire con autonomia i contenuti di quell'editto. «I miei comunisti me li comando io», fa sapere al ministro. E Jorge Amado, che lavora per il giornale di Marinho, può continuare a fare [redacted] proprio lavoro in redazione (anche se diventa un noto sorvegliato speciale[redacted]

Rede Globo conquista progressivamente il mercato proponendo una programmazione che si [redacted] moda a vellicare [redacted] emozioni più facili del pubblico; e nel suo obiettivo d'un ampliamento [redacted] limiti del controllo dell'audience [redacted] ogni possibile spregiudicatezza, tanto che sembra naturale attribuire qualche fondatezza ai sospetti che sempre accompagnano la [redacted] prendente puntualità» dei cameramen di Marinho: là dove [redacted] polizia sta sbaragliando una banda di gangster, o dove due fazioni di spacciatori di droga si stanno sparando addosso per il controllo d'una favela, la telecamera di Rede Globo è incredibilmente già sul posto, e può fornire agli appassionati fans della «reality tv» [redacted]na sequenza impagabile di cronaca dal vero.

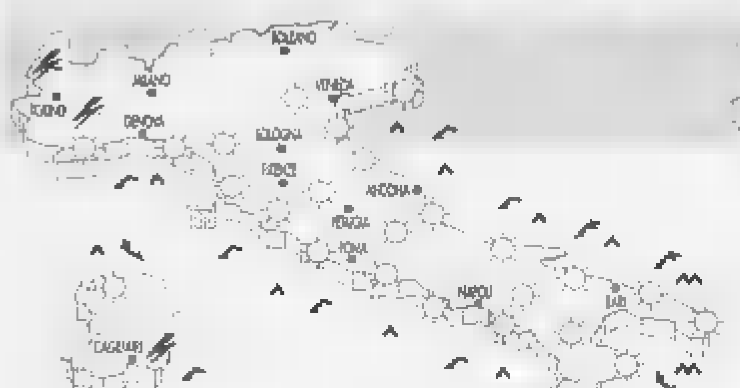
Tv di sangue, dunque, ma anche tv di lacrime: le telenovelas di Rede Globo - che raccontano storie dove amori [redacted] conflitti sociali si integrano in un tessuto di forte presa emotiva - sbaragliano ogni concorrenza e diventano un appuntamento fisso della giornata d'ogni brasiliano. Rede Globo (con una sinergia vincente tra la tv, i [redacted] quotidiani, i settimanali, e la promozione pubblicitaria) traversa trionfante la vita del Paese, e consegna allo schermo delle telenovele il massimo possibile di audience. Di più, dicono gli studiosi [redacted] massmedia, non era possibile fare.

Per questa sua capacità di conquistarsi pubblico e fedeltà con 113 stazioni televisive, 6 tg nazionali e una decina [redacted] giornali [redacted] di settimanali di grande tiratura, Marinho ha finito per essere conside[redacted] il vero padrone della [redacted] politica, potendo influenzare in misura decisiva le scelte degli spettatori-lettori del suo impero mediatico. Qualcuno lo ha anche paragonato al Citizen Kane [redacted] «Quarto Potere»; ma questo Kane brasilia[redacted] ha sempre preferito continuare a esercitare il suo potere dal backstage, in riservatezza, senza mai proporsi sul proscenio.



ANCORA AFA. Il caldo torrido continuerà a incombere, non soltanto nell'area del Mediterraneo, ma anche sull'Europa centro-occidentale. A imporlo è ancora un'onda calda anticiclonica, che incombe su tutta l'atmosfera, alimentata da correnti di matrice africana. Le proiezioni a medio termine non alimentano alcuna speranza di variazione. Anche il periodo [redacted] ferragosto quindi sarà molto caldo e afoso.

Tendenza per dopodomani. Sarà ancora una giornata soleggiata e rovente. Soltanto durante le ore pomeridiane si svilupperanno delle locali nubi temporalesche su Alpi e Appennini.



OGGI. Al sereno della prima parte della giornata seguirà, nelle ore pomeridiane e serali, la possibilità di nubi temporalesche sulle zone alpine e su quelle appenniniche del Centro-Sud. Le temperature si manterranno elevate specie al Nord e al Centro. Venti deboli e mari quasi calmi.

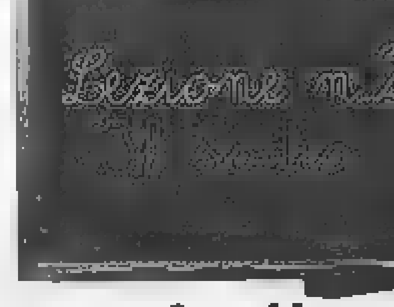
DOMANI. In mattinata condizioni stazionarie con cielo sereno su tutta la Penisola. Al pomeriggio nubi temporalesche sulle Alpi, specie su quelle orientali, l'alto Veneto e l'alta Lombardia. Nubi cumuliformi a evoluzione diurna anche sull'Appennino. Temperature stazionarie su valori elevati.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	36	Bologna	24	36	Bari	23	31
Bolzano	19	39	Firenze	21	38	Napoli	23	37
Verona	22	37	Pisa	23	37	Potenza	20	30
Trieste	26	35	Ancona	22	33	S. M. Leuca	25	33
Venezia	22	34	Perugia	21	37	Reggio C	26	36
Milano	25	36	Pescara	21	32	Palermo	24	30
Torino	21	34	L'Aquila	16	31	Catania	22	35
Cuneo	21	32	Roma Ciamp.	23	37	Messina	26	32
Genova	22	35	Roma Fium.	22	36	Alghero	20	38
Imperia	26	30	Campobasso	22	29	Cagliari	24	40

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 9 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	18	31	sereno	Lisbona	21	33	sereno
Atene	24	33	sereno	Londra	19	33	sereno
Bangkok	27	33	pioggia	Los Angeles	19	32	sereno
Berlino	18	31	sereno	Madrid	18	36	sereno
Bruxelles	18	34	sereno	Montecarlo	18	27	parz. nuv
Bucarest	14	30	sereno	Montreal	20	26	piovaschi
Budapest	17	30	sereno	Mosca	11	18	piovaschi
Buenos Aires	7	15	sereno	New York	23	29	temporale
Copenaghen	16	26	sereno	Parigi	20	36	sereno
Dublino	14	24	parz. nuv	Pechino	20	32	parz. nuv
Francoforte	19	34	sereno	Praga	13	29	sereno
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	18	24	piovaschi
Ginevra	17	34	sereno	Sofia	15	27	sereno
Helsinki	9	21	sereno	Sydney	6	18	sereno
Il Cairo	24	35	sereno	Tokyo	25	29	temporale
Istanbul	21	28	sereno	Varsavia	13	26	parz. nuv.
Johannesburg	5	[redacted]	sereno	Vienna	16	29	sereno



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno [redacted] tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere [redacted] sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore [redacted] 20 milligrammi per litro: Sant'Anna [redacted] ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,67
San Pellegrino	42
Ferrarelle	49
Uliveto	89,2

[illegible]

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

CURIOSITA' DALLA RIVIERA ROMAGNOLA

Sceicco in vacanza a Riccione cerca moglie con annuncio in tv

■ Accade sulla riviera romagnola ■ alla redazione di Riccione Channel, Tv satellitare di servizio al turismo, giurano che è vero: uno degli Emirati Arabi Uniti ha telefonato nei giorni scorsi, interessato ■ cercare anche una moglie italiana durante il periodo di che intende trascorrere nella località balneare. Le giovani donne interessate potranno telefonare per essere invitate ■ un ricevimento in programma il 23 agosto ■ Riccione. Luogo e modalità di selezione per ora top secret. Le informazioni turistiche di Riccione Channel sono in chiaro su canali satellitari italiani e, sempre gratuitamente, visibili anche in Paesi arabi e dell'Est, Nord Africa, Stati Uniti, Australia.

Ragazze a Ri

CONTROLLO GUARDIA FINANZA

Un medico sorpreso ■ Malpensa con certificato da 190 milioni di dollari

■ Un episodio dai contorni da chiarire è avvenuto ieri all'aeroporto di Malpensa. La guardia di finanza in servizio allo scalo ha controllato un medico di 53 anni, del quale non sono state rese note le generalità, in partenza per Londra, nel cui bagaglio a mano è stato trovato un certificato di deposito internazionale emesso da una banca americana del valore di 190 milioni di dollari. L'uomo ■ ■ nazionalità italiana. ■ certificato di deposito è stato sequestrato a scopo cautelativo e sono in corso indagini per appurarne la natura e l'autenticità, e per coprire perchè il passeggero non ha dichiarato l'ingente cifra a sua disposizione.

AUTOSCUOLE ED ENTI PUBBLICI SONO PRONTI, SI TORNERA' SUI BANCHI DA NOVEMBRE

Patenti, 12 ore di lezione per recuperare 6 punti

Ecco le istruzioni per i corsi di riparazione

Giacomo Galeazzi

ROMA

Sui banchi dell'autoscuola per guadagnarsi il «bonus»: suonerà in autunno la campanella per gli indisciplinati al volante. Dodici ore di lezione in due settimane per cancellare sei penalità ad automobilisti e motociclisti. Diciotto ore e nove punti di «ricarica» per autisti professionali.

Scocca il momento dei corsi di recupero. Impegno costante e assidua frequenza: non più di due ore di corso alla volta. Le regole, piuttosto rigide, sono stabilite in due diversi decreti pubblicati ieri dalla Gazzetta Ufficiale. Comunque, niente lezioni estive per rientrare dei punti già sottratti alla patente. Per frequentare i corsi di revisione, infatti, ■ dovrà attendere la comunicazione del dipartimento dei Trasporti terrestri, che arriverà prima di 4 mesi dalla rilevazione dell'infrazione. Quindi, i primi automobilisti che dovranno tornare sui banchi (ossia quelli che hanno inciampato nelle sanzioni previste dal nuovo codice della strada giorni immediatamente successivi alla sua entrata in vigore) non potranno frequentare alcun corso prima di novembre. Le autoscuole, in ogni caso, sono pronte. «Dopo la pubblicazione dei regolamenti sul funzionamento, durata e contenuti dei corsi - assicura il segretario nazionale dell'Unasca, Giorgio Resta - siamo in condizione di iniziare a lavorare e, finalmente, di dare risposte certe ■ nostri clienti che, in tanti, si sono già presentati nelle autoscuole per chiedere di recuperare i punti persi».

La normativa prevede 12 ore di lezione in due settimane per recuperare sei punti da parte dei possessori ■ patenti per autovetture e motorini. Mentre per gli autisti con patenti professionali il corso sarà di 18 ore, della durata massima ■ un e consentirà ■ recuperare 9 punti. Non si potranno scorciatoie seguendo più di un contemporaneamente o facendo ricorso a lezioni "on line" o in video conferenza. Per il corso da sei punti, le assenze superano le 4 ore annullano l'intera sessione mentre ■ rimangono sotto questo limite potranno essere recuperate con il corso successivo. Solo dopo aver completato il ciclo, però, si rientrerà in possesso dei punti.

Se si perdono tutti i punti residui della patente prima della trascrizione del recupero da parte del centro elaborazione dati, saranno considerati nulli gli effetti del corso e il conducente dovrà sottoporsi ad un nuovo esame di revisione. I decreti fissano con precisione il programma da seguire, ma i docenti dovranno tener conto della tipologia di violazioni commesse dagli automobilisti presenti con un preciso riferimento ai comportamenti che «garantiscono la tutela della vita umana». Nel corso da sei punti dovranno essere dedicate 4 ore alle norme di comportamento sulla strada, 2 per le cause degli incidenti stradali e sui rischi dovuti all'abuso di alcool e droghe. Un'ora a materia ■ prevista, poi, per la segnaletica stradale; le nozioni di responsabilità civile ■ penale, l'omissione di soccorso; le sanzioni; gli elementi del veicolo rilevanti ai fini della sicurezza stradale. Gli autisti professionali avranno in più un'ora sulla guida in condizioni difficili ■ dovranno dedicare 4 ore alle responsabilità nel trasporto pubblico di cose e di persone.

Gli stessi poliziotti che fanno ■ multe saranno gli istruttori che rinfrescheranno le regole agli automobilisti. Oltre alle autoscuole saranno abilitati a fare i corsi pure soggetti pubblici o privati «di comprovata esperienza nell'attività di formazione relativa a temi di tutela della sicurezza nella circolazione stradale». Dovranno richiedere l'autorizzazione ed avere strutture adeguate (un'aula di almeno 25 metri quadrati con pannelli e cartelli stradali), oltre a docenti che devono aver conseguito l'abilitazione e aver svolto tale attività, nell'ultimo quinquennio, per almeno tre anni consecutivi. I corsi pubblici potranno tenuti, invece, da poliziotti adibiti al controllo della circolazione stradale e da dipendenti pubblici che svolgano attività connesse alla sicurezza stradale. Sono previsti anche motivi di revoca per l'autorizzazione dei corsi: saranno tenuti appositi registri. Alla fine dei corsi sarà rilasciato un attestato in duplice copia. La prima verrà consegnata all'automobilista, la seconda sarà data entro tre giorni al dipartimento dei trasporti terrestri per aggiornare l'anagrafe. Gli effetti del reintegro dei punti scatterà soltanto dall'avvenuta iscrizione da parte del centro elaborazione dati del dipartimento.

Un'agente alle prese con il controllo della velocità

IL PROBLEMA DELLA SICUREZZA IN MARE DOPO LE NUOVE NORME SULLA NAUTICA DA DIPORTO E UNA SERIE DI INCIDENTI MORTALI

Acquascooter, tolleranza zero

Il ministro dell'Interno ordina controlli severi

Norme più per chi usa gli scooter d'acqua

ROMA

Acquascooter nel mirino con il giro di vite del Viminale sui controlli in mare. Chi è senza patentino o i minorenni sorpresi alla guida delle moto d'acqua rischiano una multa da duemila a ottomila euro.

Dopo lo scontro costato la vita a due turisti, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha richiamato l'attenzione delle forze di polizia sulla necessità di «perseguire severamente i comportamenti pericolosi». I controlli di routine, i posti di blocco all'uscita del porto per la verifica dei documenti e della dotazione di bordo, andranno più fatti in acqua, ma sulle banchine. Al largo le motovedette concentreranno gli sforzi su chi viola le navigazione. Massima severità, dunque, nei confronti degli scooteristi imprudenti. Gli agenti saranno impegnati assieme alle capitanerie di porto nel piano di prevenzione degli incidenti.

Verranno applicate con rigore le nuove norme introdotte dalla legge di riordino della nautica da diporto. Sono state cancellate la vecchia tassa di stazionamento, l'immatricolazione per le imbarcazioni più piccole (fino a dieci metri) e il limite delle 12 miglia ■ distanza dalla . Resiste, invece, il divieto di guidare imbarcazioni con motore superiore ai 40,8 cavalli senza la patente nautica. Nel divieto rientrano tutte le imbarcazioni, e quindi anche gli acquascooter. Chi verrà trovato a guidare uno di questi mezzi senza la patente, però, non verrà più punito con l'arresto ma solo con una sanzione amministrativa. Per prevenire incidenti gravi come quello dei giorni scorsi in Sardegna, il governo ha annunciato che erà ancora ■ ripari. Il viceministro alle Infrastrutture, Mario Tassone, ha già pronto un provvedimento «ad hoc» per gli acquascooter con l'obiettivo di intensificare i controlli ed aumentare ulteriormente le sanzioni.

Allo studio una norma che per le moto ad acqua prevede pure l'introduzione della targa. L'ipotesi era stata avanzata all'inizio della discussione in Parlamento, poi era stata accantonata. Fino ■ dieci anni fa l'uso delle moto d'acqua non era soggetto ad alcuna limitazione, nemmeno per la distanza minima dalla riva. Nell'estate del '92 la capitaneria di porto di Genova fu la prima ad introdurre il divieto i 200 metri. In mancanza di direttive dal ministero dei Trasporti, anche in altre zone d'Italia ■ era seguita la stessa regola. Sempre nel 1992, un limite analogo era stato previsto nel Salernitano, nel Brindisino, all'Isola d'Elba, a Palermo, in Sardegna, e sul lago di Garda. La legge di cui ora il Viminale chiede la severa applicazione introduce il limite massimo dei mille metri dalla costa. Per il momento verrà privilegiato il monitoraggio delle unità all'ormeggio, sarà prestata particolare attenzione alla tutela dell'incolumità dei bagnanti e dei subacquei e al rispetto del limite delle acque destinate alla balneazione e delle norme per evitare gli abbordi in mare.

Per garantire, quindi, la sicurezza delle molteplici attività estive in prossimità delle coste, le autorità marittime indicheranno, oltre al limite delle acque destinate alla balneazione, pure la distanza dalla costa entro cui i motoscafi dovranno moderare la velocità: 500 metri dalle coste rocciose a picco sul mare o 1000 metri dalle spiagge. In questo ambito, la navigazione dovrà svolgersi a velocità non superiore ai 10 nodi e con gli scafi in dislocamento. Inoltre, vicino alle zone dove non ci siano attività di balneazione, resta consentito l'avvicinamento e l'ancoraggio di unità da diporto, purché sia osservata ogni precauzione per evitare danni a terzi.

Fra le novità sancite dalle legge c'è pure la possibilità di utilizzare ■ unità da diporto per l'insegnamento e come barche appoggio per immersione. E' stato istituito un registro per le navi da diporto; prevista anche la «qualifica professionale di «Comandante di nave da diporto adibita a noleggio». E ancora: è stata disposta la cancellazione dell'obbligo di immatricolazione per i carrelli stradali utilizzati per trasportare barche di piccole dimensioni. E' stata abolite anche la tassa di stazionamento, il «bollo del mare» e sono state semplificate le procedure burocratiche. La legge di riordino della nautica è stata varata nel pieno della stagione estiva.

E' stato introdotto per tutti i natanti il limite di 10 nodi, pari a circa 20 chilometri orari, entro i mille metri dalla costa. Sarà possibile, inoltre, un'immatricolazione provvisoria, conclusa in 15 giorni, per poi regolarizzare tutto entro tre . Una soluzione pensata per chi compra la barca all'inizio dell'estate. In caso di smarrimento o danneggiamento dei documenti basterà avere una fotocopia per risolvere il problema. **lgia.gal.|**

SCONTRO TRA LE DUE MOTO D'ACQUA

Due le vittime in Sardegna

■ Sono salite a due le vittime dello scontro tra moto d'acqua, avvenuto lunedì scorso nelle acque di Golfo Aranci. La scorsa notte è morto anche Ernes Tornatore (52 anni), marito di Cinzia Garganò, la donna deceduta subito dopo il tragico impatto. L'uomo, un noto imprenditore campano (era titolare importanti cliniche private) stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sassari. Ma le sue condizioni si sono aggravate sempre più. Fino che ieri notte, i medici lo hanno dichiarato clinicamente morto. I familiari di Tornatore hanno chiesto al magistrato l'autorizzazione per l'espianto degli organi. Intanto, per quanto riguarda le indagini, il sostituto procuratore Renato Perinu ha aperto un fascicolo processuale, formulando l'ipotesi di omicidio colposo. Sotto inchiesta ci sarebbe Calderoli (42 anni), l'amica della coppia che guidava delle d'acqua. Restano, però, molti punti da chiarire sulla dinamica dell'incidente.

I CONSIGLI DELLE CAPITANERIE

1 NO AI
Non guidare aver compiuto 18 anni: la nuova normativa lo vieta e comunque l'acquascooter, per il peso, le caratteristiche ■ le prestazioni, non ■ mezzo idoneo ad essere manovrato da un ragazzo più giovane.

2 PATENTE NAUTICA
Non guidare un con motore superiore a 40,8 cavalli se non possiedi la patente nautica. Anche in questo caso è vietato dalla legge ed è un comportamento molto rischioso.

3 MUTA GALLEGGIANTE
Per una maggiore sicurezza, indossa sempre e fai indossare al passeggero una muta galleggiante o una cintura ■ salvataggio.

4 CORRIDOI DI LANCIO
Usa gli appositi «corridoi di lancio» per la partenza ed il rientro, procedendo a lento moto (non oltre 3 nodi) e tenendo il tubo di scarico sotto il pelo dell'acqua, anche per evitare scarichi ■ rumori che possano disturbare i bagnanti.

5 NAVIGARE SOLO DI GIORNO
Naviga solo di giorno, dopo aver verificato le condizioni del mare e del tempo, tra la distanza minima ■ massima dalla costa stabilita dall'ordinanza della locale Capitaneria di Porto. Normalmente - ma la situazione è diversa caso per caso - non si può navigare a meno di 300 metri dalla costa e a più di un miglio, con l'assistenza (quando si è più lontani) di una idonea unità provvista di motore.

6 CONOSCERE BENE IL MEZZO
Conosci bene il mezzo, prima di usarlo, ed evita manovre azzardate. Non navigare quando le condizioni del mare sono avverse. Controlla la dotazione dell'acquascooter, che deve prevedere un estintore, una boetta luminogena e una cima galleggiante. La moto d'acqua deve essere inoltre dotata di un acceleratore a ritorno automatico e di un dispositivo sull'accensione che consenta l'arresto del motore in caso di caduta del conduttore.

NAPOLI, E' STATO RICOVERATO IN OSPEDALE CON FORTI BRUCIORI ALLO STOMACO

Chiede un bicchiere d'acqua al bar, giovane avvelenato

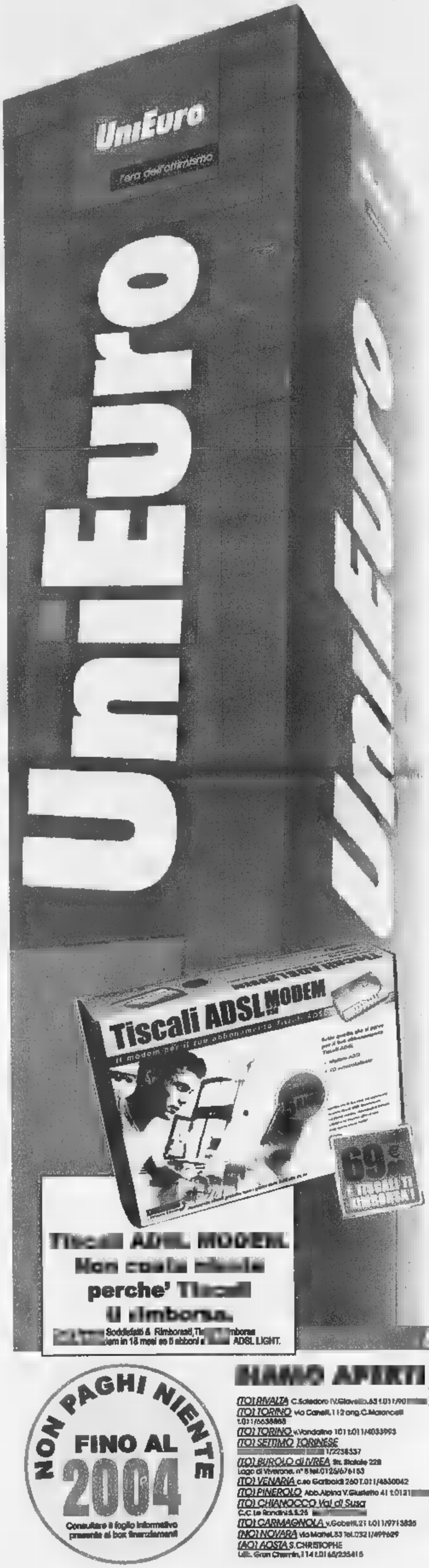
NAPOLI

Ha chiesto un bicchiere d'acqua minerale, ma dopo un solo sorso ha avuto subito una strana sensazione. Poco dopo ha avvertito un forte bruciore di stomaco, riusciva a stento a respirare. Raffaele, 29 anni, è stato ricoverato all'ospedale Cardarelli, centro antiveleni. Dopo averlo sottoposto ad accurati accertamenti i medici hanno definito buone le sue condizioni: resterà in ospedale ancora un paio di giorni, poi sarà dimesso. La diagnosi, elaborata sulla base di una esofagocastroscopia, mette in evidenza l'irritazione della mucosa gastrica.

Ma che cosa ha bevuto Raffaele? Per adesso nessuno può dirlo con certezza, attesa degli esami che dovranno essere svolti dai carabinieri dei Nas. Lui sostiene che il bicchiere - che il giovane ha portato ed ha poi consegnato ai medici - conteneva un liquido dallo strano sapore, niente ■ che vedere comunque l'acqua minerale. E il direttore sanitario del Cardarelli conferma l'ipotesi di una sorta di avvelenamento: «Dai primi accertamenti svolti - ha dichiarato il dottor Giuseppe Matarazzo - emerge che nello stomaco del giovane c'era una sostanza diversa rispetto all'acqua». Ma, ribadisce il medico «solo le analisi potranno dirci cosa si tratta». «Le sue condizioni - spiegano i sanitari del centro antiveleni del principale ospedale del Mezzogiorno - non destano comunque alcuna preoccupazione».

L'episodio è avvenuto la notte tra martedì e mercoledì in un bar di Borgo Marinaro, uno dei luoghi più affollati questa calde notti napoletane, preso d'assalto di sera da centinaia di giovani. gestore del locale nega che sia stata versata acqua da una bottiglia già aperta, contrariamente a quanto sostiene Raffaele. Le indagini affidate alla polizia municipale. Fino a ieri tuttavia non era stato adottato alcun provvedimento: gli inquirenti, prima di assumere qualsiasi iniziativa, intendono infatti chiarire la vicenda, solo i risultati delle analisi potranno stabilire certezza sia avvenuto. Per un responso preciso occorreranno un paio di giorni ancora.

Il due agosto scorso in un bar a Brienza, in provincia di Potenza, tre persone rimasero gravemente intossicate dopo aver bevuto una vodka un bar. In quella circostanza le vittime, compreso il figlio del titolare del locale, furono ricoverate in prognosi riservata per lesioni allo stomaco e all'esofago. Ancora più grave la disavventura capitata il 17 maggio alla giornalista del Tg2 Mariella Milani in un bar di Fregene, sul litorale laziale: chiese dell'acqua e per errore le versarono nel bicchiere acido contenuto in bottiglia inspiegabilmente custodita nel frigo. La Milani, dopo momenti di forte apprensione per la sua vita, fu salvata solo grazie all'intervento tempestivo dei medici. **[e.l.p.]**



QUESTA E' LA VOLTA CHE...

... TI "FAI" IL COMPUTER NUOVO!

1500 pezzi e' la quantita' a disposizione, 1500 e' il numero dei fortunati che potranno approfittare di questa straordinaria occasione per comprare il desk top o il portatile...
... 1500 pezzi*: beati i primi!

COMPAQ PRESARIO 2104EA
899,00€ anche a rate
LETTORE COMBO INTEGRATO

Compaq Presario 2104EA
Mobile Intel® Celeron® - 2,0 GHz
256 MB PC2100 DDR a 266 MHz (1x256 MB)
20 GB Disco fisso EIDE, ATA 100
Schermo TFT XGA da 14,1 pollici
Video integrato ATI® Mobility Radeon™
Fino 64 MB di memoria video condivisa
Unità combinata dvd-rom e cd-writer

HP PAVILLON A128.IT
999,00€ anche a rate
MONITOR LCD INCLUSO

AMD Athlon™ XP - 2600+ (2,08 GHz)
•256 MB DDR-SDRAM 333Mhz
•80 GB Disco fisso Ultra DMA (5400rpm)
•ATI® Radeon™ 9200
128 MB di memoria video dedicata
•Unità dvd-rom 16x max.
•hp dvd-writer +R/+RW
•Interfaccia di rete 10/100BT
•Interfaccia IEEE 1394
•monitor 14" LCD Digital Juice multimediale 1024x768, •300 cd/mq

SE COMPI 18 ANNI, DA UNIEURO PUOI USARE IL BUONO MINISTERIALE DI
175€
su tutti i modelli di computer fissi e portatili certificati secondo le normative ISO 9001
Consegna il buono ministeriale che hai ricevuto a casa al reparto informatica dei nostri punti vendita

*Quantità totale dei 2 modelli complessivamente in vendita negli UniEuro e UniEuro City. Salvo esaurimento anticipato delle scorte.

Tiscali ADSL MODEM
Non costa niente perche' Tiscali ti rimborsa.
Soddisfatti o Rimborsati, Tiscali ti rimborsa fino a 69 euro in 18 mesi se ti abboni a Tiscali ADSL LIGHT.

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2004
Consultare il foglio informativo presente ai box finanziamenti

HANNO APERTI ANCHE TUTTO IL MESE DI AGOSTO

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Salvatore IV,Gloria,53 t.011/90
(TO) TORINO Via Canelli,112 ang.C.Marancelli t.011/6638868
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE t/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 5 tel.0125/67153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4630042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini S.S.25
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713835
(NO) NOVARA Via Mameli,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Ufficio Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Borgo Ovest P.le Camillone t.0161/294692
(BI) BIGGAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 bivio Bivio Borgo S.Martino,50 t.0172/478166
(CN) S.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/496833
(CN) CASTAGNITO v.le Natta,16 Tel.0173/211224
(CN) GENOLA c.so V.Regionale,24 tel.0172/65611
(CN) MONDOVI' v.le Lungres,64 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(BZ) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Fiera a Castelrone tel.010/6016883
(GE) GENOVA Sarioli P.za della Vittoria, 146/160 via Diaz, 29/R Tel.010/589241
(MI) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/720070
(IM) VALLECROSIA v.le Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.le Nervesso 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,6 t.019/506378

CITY Unieuro

TORINO C.so Palermo,116 t.011/2484191
TORINO A.G.Bellonatevise C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO FIJI CLARA C.Agnelli 96 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so 51

TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751542
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cutino St.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9642091
(TO) CHIVASSO AMICI CASA St.Torino,138 t.011/9173862
(TO) GIAVENO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Torrisano St.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Enten Luce C.so Indipendenza,24 tel.0124/424055
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9586471
(TO) PINASCA Ferraris S.a.s Via Nazionale, 92 tel. 0121/800764
(VC) BORGOSESIA Caselli P.zza XX Settembre tel.0322/81742
AOSTA L'ANTENNA di Maffeoli Via Chambery, 96 tel. 0165/361005

RICERCA DELL'ISTITUTO [illegible]

Scienziata italiana ha scoperto come rendere più «loquaci» i neuroni

■ Si possono aiutare le cellule del cervello a divenire più loquaci, cioè a trasmettere meglio i messaggi chimici che le fanno parlare tra loro. Lo hanno scoperto un gruppo di ricercatori dell'Istituto Telethon Dulbecco coordinato da Maria Passafaro. La ricercatrice, che lavora presso l'istituto ■ neuroscienze del Cnr, ha individuato un pezzetto ■ una proteina che riesce ■ stimolare la formazione delle orecchie che le cellule nervose hanno per catturare le parole emesse da altre cellule nervose. «Capire e conoscere questi meccanismi, oltre a [illegible] importante per comprendere il funzionamento dei processi di apprendimento ■ memoria - ha spiegato Passafaro - può apportare un contributo significativo alla conoscenza dei meccanismi alla base di varie patologie caratterizzate da ritardo mentale».

Un laboratorio di ricerca

[illegible]

Studio inglese: bebè a rischio se le gravidanze sono troppo ravvicinate

■ Avere figli uno dietro l'altro, mette i bebè a rischio. Gravidanze troppo ravvicinate, infatti, aumentano le probabilità di nascite premature, morte neonatale e bimbi sottopeso. ■ mettere in guardia le future mamme è un mega-studio pubblicato sul [illegible] Medical Journal. I ricercatori del Dipartimento di ostetricia e ginecologia del Rosie Hospital di Cambridge, coordinati da Gordon Smith, hanno seguito [illegible] mila donne che avevano avuto un secondo bambino fra il '92 e il '98 in Scozia. Quelle che avevano di nuovo partorito ■ soli sei mesi dalla prima gravidanza, sono risultate più ■ rischio ■ complicanze. Non solo. Tracciandone l'identikit, l'équipe ha constatato che si trattava prevalentemente ■ donne con meno di 20 anni, fumatrici e residenti in un'area degradata

AGGREDITA DAI CANI FUGGITI DA UN MACELLO NEL PADOVANO

Straziata da due pitbull mentre fa jogging

La donna è grave, azzannata alla gola è stata operata per sedici ore

PADOVA

«E' avvenuto tutto all'improvviso: avevamo appena finito di fare jogging e stavamo camminando. Dietro di noi [illegible] comparsi due cani, ringhiavano, prima [illegible] avevamo sentito [illegible]. Uno ha subito azzannato Susanna, a un piede. Io sono riuscita a scavalcare una recinzione e a fuggire. Mi sono precipitata [illegible] la prima [illegible] per chiedere aiuto. Ma intanto anche il secondo cane si era avventato su di lei». Barbara S. è riuscita a fuggire all'aggressione di due pitbull, mentre la sua amica, Susanna B., 43 anni, di Villafranca Padovana è stata dilaniata dai due cani che l'hanno attaccata selvaggiamente, azzannandola ripetutamente, anche alla gola. E' caduta a terra e i cani le sono saltati addosso.

Le [illegible] amiche - come avevano fatto tante volte - avevano scelto [illegible]lla strada tranquilla per un po' di jogging in tarda serata, a Villafranca Padovana. Susanna si è messa a urla[illegible], preda impotente della furia dei due cani. L'amica ha cercato in ogni modo di trovare aiuto. I soccorsi sono arriva[illegible] 5-10 minuti dopo, [illegible] massimo. Un uomo che abita non lontano si è precipitato verso i due [illegible] [illegible] un bastone ■ insieme [illegible] altri vicini è riuscito ad allontanarli. «Mi sono trovato di fronte a una scena agghiacciante - racconta -: del braccio destro restava solo l'osso, non aveva più né muscoli né carne. I cani avevano azzannato la donna [illegible] gola. Abbia[illegible] tentato [illegible] tamponare la ferita con un fazzoletto Ma la situazione era disperata».

Rischia di perdere un braccio. Salvata da un uomo che ha affrontato gli animali con un bastone: «Mi sono trovato davanti a un massacro»

E' polemica per l'ennesima aggressione ad opera di pitbull

Susanna è stata portata in ospedale a Padova e sottoposta a un delicato intervento chirurgico, durato 16 [illegible]. Diverse le équipe che hanno [illegible] to all'operazione, specializzate in chirurgia generale, endoscopica delle vie aeree, chirurgia plastica e vascolare. La quarantatreenne è stata, poi, trasferita nel reparto di terapia intensiva. I medici si [illegible] riservati la prognosi. Rischia forse anche di perdere un braccio. Un dramma che si aggiunge alla già difficile situazione familiare: la madre della donna è sottoposta ■ [illegible] terapia [illegible] l'ossigeno nella propria abitazione. Susanna, pur vivendo da sola, era molto impegnata nell'assistenza della mamma. I pitbull erano scappati da un macello di maiali poco lontano dove si trovano altri due cani di grossa taglia, evidentemente abituati a fare la guardia e a tenere a bada i suini. Il proprietario si è accorto della loro assenza solo quando [illegible] andato a portar loro del cibo. Ha così scoperto quanto era accaduto e ai carabinieri non ha saputo spiegare come i cani sono potuti uscire dal macello. Il pm padovano ha disposto accertamenti veterinari. Per ora non è ancora stato preso alcun provvedimento nei confronti del proprietario dei cani. L'ipotesi di reato è omessa custodia e lesioni colpose.

Il sindaco: «So che li tenevano chiusi non capisco cosa possa essere successo» Ma è polemica: per gli animali pericolosi ci vogliono leggi severe

«L'Usl - spiega [illegible] sindaco di Villafranca Padova, Domenico Galeota - aveva dato indicazione ai proprietari del macello di custodire i due cani nel recinto, perché erano grandi e potevano spaventare i passanti. Conosco [illegible] macello e so che li tenevano chiusi. Non capisco cosa possa essere successo». Il vicesindaco di Villafranca Padovana lancia un appello: «Niente più cani "a piede libero". Il problema va posto in termini normativi. I Comuni vengono completamente bypassati nell'anagrafe degli animali domestici. Non siamo messi in condizione neppure di [illegible] quali sono gli animali presenti sul territorio. E [illegible] deve essere permesso che rientrino nella voce di animali domestici cani che possono essere pericolosi».

L'aggressione dell'altra [illegible] è la seconda in 20 giorni dopo che il 13 luglio a Milano [illegible] stata azzannata un'anziana: un pitbull l'aveva aggredita [illegible] volta. Sul [illegible] interviene il presidente dell'associazione animalisti italiani, Valter Caporale che ribadisce la necessità di «una legge che reprima non solo i combattimenti animali gestiti dalla malavita organizzata, con un fatturato di decine di milioni di euro e l'utilizzo di almeno [illegible] mila cani ogni anno, ma anche ponga un freno all'addestramento sfrenato dei cani nel nostro paese». Paolo Cento (Verdi) chiede «sanzioni severe e una legge rigorosa contro chi usa i cani per fini impropri dal benessere animale». La lega [illegible] precisa che nessun cane è pericoloso per natura: diventano pericolosi solo se addestrati o se si verificano condizioni tali da far [illegible] il loro senso di difesa». E ieri un uomo a Leggiuno (Varese) quando ha visto il suo pointer azzannato da un pitbull, si è armato di una forza ■ ha ucciso il cane aggressore, procurandosi però una ferita alla mano. [g. p. m.]

IL DOLORE DEI FAMILIARI DELLA RAGAZZA UCCISA DAL MORBO [illegible] MUCCA PAZZA

«La nostra tragedia servirà alla scienza»

la storia

Brunella Giovara

MILANO

PROFESSORE, grazie per tutto quello che avete fatto per Maria Letizia». Grazie lo stesso, dicono la mamma e i fratelli di questa prima vittima italiana della Bse, ragazza splendida, buona e bella, ora consegnata alla scienza e agli anatomopatologi che cercano nel [illegible] cadavere un altro frammento di conoscenza, una certezza in più, una verità.

E' sempre una cosa orribile, pensare all'autopsia di una persona cara, e la [illegible] di Maria Letizia quando l'ha saputo ha pianto tutte le lacrime che ancora non aveva spremuto, in due anni di vita spesi accanto alla figlia malata, notte e giorno, fino all'altro ieri. Le han detto che era morta e lei ha urlato tutta la sua disperazione, lei che sperava nel miracolo, lei che diceva [illegible] lo [illegible] che [illegible] c'è niente da fare, ma spero sempre che possa guarire, mia figlia».

L'Istituto neurologico Besta di Milano

Non c'è stato miracolo, nemmeno qui all'Istituto neurologico Besta di Milano, méta ultima della malata che aveva girato molti ospedali ■ molti centri specializzati, dalla Sicilia all'Inghilterra, per sentirsi sempre rispondere che [illegible] si sapeva cosa fare, e che anzi c'era poco da fare: «Può tornare in Italia, [illegible] c'è cura per la Bse», avevano sentenziato i medici del St Mary's Hospital. «E' l'unico caso italiano di variante della sindrome di Creutzfeldt-Jakob, ■ ci si augura che rimanga anche l'ultimo», diceva ieri il ministro della salute Girolamo Sirchia.

Che pena, e che peso, per questa famiglia siciliana che ha cercato in tutti i modi di attenuarle sofferenze ■ [illegible] addolcirle la verità, come spesso si fa con i malati per i quali non c'è cura, e che domandano «ma cosa ho, ma sono grave, ma quando guarirò...». «E' una famiglia molto unita, una famiglia all'antica», la racconta il professor Orso Bugiani, che [illegible] si collega neurologo Fabrizio Tagliavini ha seguito la paziente per un anno intero, [illegible] quasi mai succede negli ospedali italiani: un malato terminale dopo un po' deve andarsene, la famiglia deve farsene carico, l'ospedale ha dei limiti, così si dice ai parenti, di solito.

«Sapevamo che non c'era cura, ma abbiamo sempre sperato che Maria Letizia guarisse. È stata seguita con umanità, ringraziamo tutti»

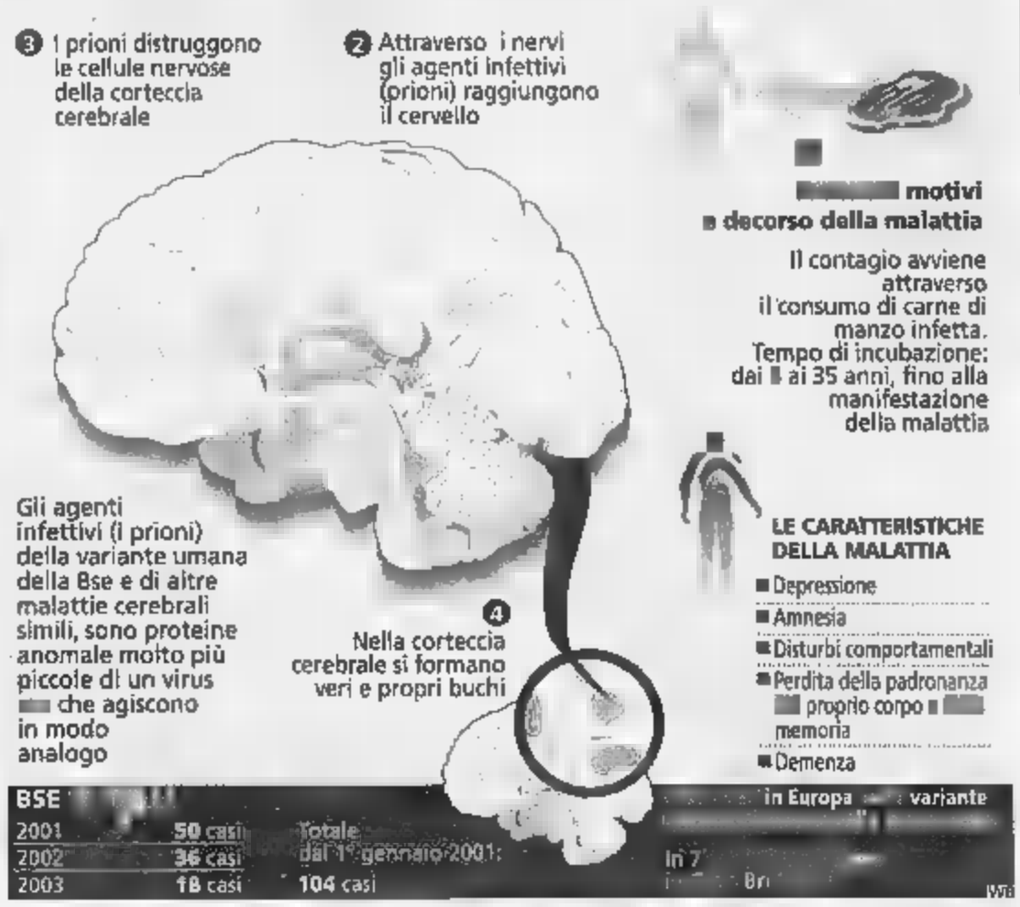
Ma [illegible] questo - almeno in questo - Maria Letizia e i [illegible] sono stati un po' più fortunati. Il «Besta» ha messo a disposizione un'équipe [illegible] medici e il personale specializzato che serve in questi [illegible] E se qualcuno pensa che questa disponibilità possa nascondere un interesse meramente scientifico, il professor Bugiani spiega che non è così, «l'ospedale è stato sensibile, sapevamo che la paziente [illegible] poteva [illegible] curata ■ casa, e nemmeno a Menfi, dove non esiste ospedale. E poi siamo stati anche lungimiranti, perché grazie a Maria Letizia abbiamo imparato molte cose utili per patologie rare e importanti come la Bse».

E se ci può essere una consolazione, per i genitori ■ i fratelli di Maria Letizia, la consolazione è solo questa: «La quantità [illegible] informazioni che ci sono rimaste è talmente ricca che questa morte ha un senso», dice Bugiani. Non è cinismo, naturalmente. Ma questa morte era «un evento atteso», e i medici che un anno fa si sono visti arrivare Maria Letizia - già in coma, già classificata come «paziente non contattabile» -, hanno fatto «il massimo che si può fare per certi malati», senza considerarli solo dei [illegible] clinici. Ma persone, con madri e padri sofferenti, fratelli e sorelle in pena continua, mogli o mariti piegati in due dal dolore. Così è stato anche per la ragazza di Menfi, un paese già in lutto prima ancora che arrivi da Milano la salma della ragazza che si era laureata ■ pieni voti, seduta in carrozzella ma decisa a raggiungere almeno quello, di traguardo.

La famiglia sapeva la verità, appresa poco alla volta, come «facciamo noi neurologi, che curiamo malattie degenerative dove non ci sono ancora cure. Il neurologo gestisce la diagnosi, la comunica con grande cautela ed umanità, e allo stesso tempo coltiva la speranza, che [illegible] una cosa grossa della nostra vita...». Così dice il professor Bugiani, nella calura del suo ospedale, mentre aspetta che dall'altra parte della città, al Sacco, altri medici concludano l'autopsia ■ inizino gli esami (un mese, e anche più, per avere tutti i dati dai test biochimici ■ molecolari). «Io credo che la diagnosi [illegible] verrà confermata, non mi aspetto sorprese», dice Bugiani. «Ma questa [illegible] è una sconfitta. Nessuno di noi ha fatto una battaglia per guarire Maria Letizia, perché nessuno poteva illudersi di poterla salvare». La famiglia ha capito, le urla di dolore sono finite [illegible] un pianto e in quel «grazie», detto dalla mamma, ripetuto da due dei fratelli che ieri a Milano aspettavano la restituzione della salma per riportarsela in Sicilia, la loro ragazza.

IL MORBO DELLA MUCCA PAZZA NELL'UOMO

L'evoluzione [illegible] dell'encefalopatia spongiforme bovina (Bse) è una variante della malattia di Creutzfeldt-Jakob



SONDAGGIO SU 2300 RAGAZZI

Droga, l'ha «provata» [illegible] adolescente su due [illegible] la prima volta ■ 14 [illegible]

ROMA

Quasi un adolescente su due, il 42 per cento dei ragazzi tra i 14 e i [illegible] anni, ha fatto uso di droghe: nella stragrande maggioranza dei casi, il 90 per cento, si tratta di marijuana ma non mancano quelli che hanno già provato [illegible] cocaina, con un [illegible] per cento dei quattordicenni che ha ammesso di aver sniffato nell'ultimo mese.

Un fotografia allarmante quella che viene fuori da una ricerca dell'università Vita-Salute del San Raffaele di Milano sul rapporto tra i giovani e la droga, l'alcool e il sesso che sarà pubblicata sul numero del settimanale Panorama in edicola oggi ■ dal quale emerge un altro dato preoccupante: l'età in cui ci si fa la prima «canna» o la prima «pippata» si abbassa costantemente e per il 12 per cento è 14 anni. Lo studio - sono stati intervistati oltre 2.300 tra ragazzi e ragazze - evidenzia anche che l'alcol non è affatto un elemento marginale [illegible] [illegible] degli adolescenti: l'82 per cento dei giovani intervistati ha dichiarato di bere alcolici, con la birra in testa alla preferenze. Altro dato che fa riflettere ■ rappresentato dal sorpasso effettuato dai superalcolici, il 70 per cento ha dichiarato di farne uso, nei confronti del vino, bevanda preferita dal 60 per cento dei giovani.

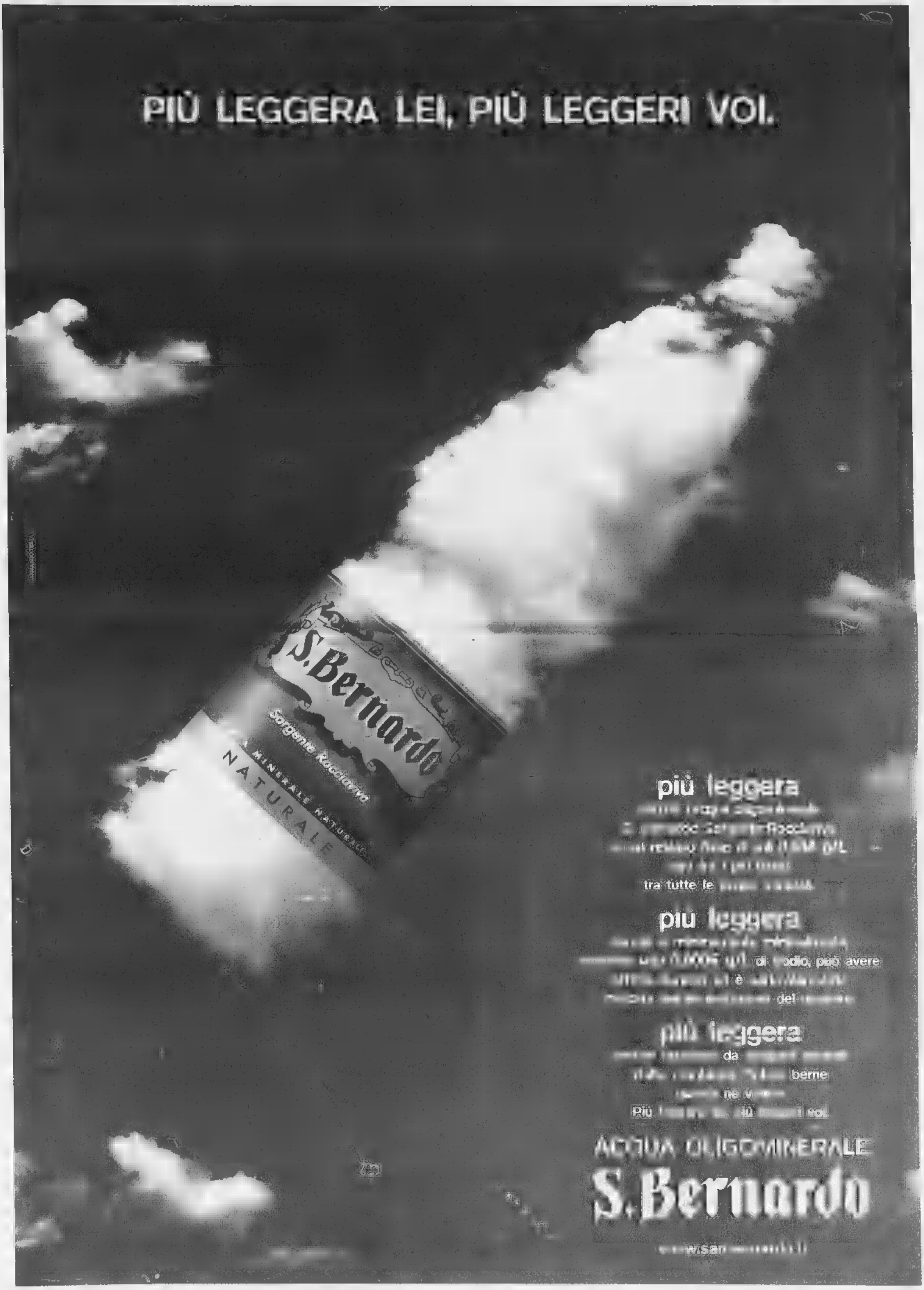
Infine il sesso: nonostante per il 78 per cento l'Aids non abbia più segreti, il 10-15 per [illegible] dei maschi non utilizza il preservativo. Percentuale che cresce più del doppio, 30-40 per cento, se a rispondere [illegible] le femmine. I maschietti, nel 50 per cento dei casi, affermano di non usarlo per paura di offendere ■ propria compagna mentre il 45 per cento delle ragazze tra i 18 e i 19 anni sostiene di poterne fare a meno poichè ha una relazione stabile.

Sull'uso di droghe i dati più allarmanti sono l'abbassamento a 14 anni della «prima volta» e il crescente uso della cocaina. Ma l'autentico boom tra i giovanissimi è comunque rappresentato dal [illegible] di alcolici. In compagnia degli [illegible] (soprattutto fra maschi) si esagera, specie con i superalcolici: una media di 3-4 bicchieri a se[illegible] per 7-8 volte al mese. «Tradotto secondo i parametri degli esperti - si legge su "Panorama" - significa stato di ebrezza un giorno su 4.

Un'intera generazione a rischio? «Non tenderei a generalizzare dice ■ psicologa Tilde Giani Gallino -, non possiamo parlare di un'intera generazione, ma di un certo numero di adolescenti, purtroppo sì». Ragazzi che vivono alla giornata, senza ideali? «D'altronde - [illegible] la psicologa - gli ideali che la nostra società [illegible] adulti propone ai giovani sono divertimenti e basta. La pubblicità propina solo giovani belli, super prestanti, che si aggirano da una festa all'altra, sempre protagonisti. E i ragazzi ■ oggi si adeguano. Con conseguenze pericolose». Quali? «Che, troppo spesso, per sostenere certi ritmi si fanno "aiutare" da droghe e simili». Anche da giovanissimi. «Questo è un altro dato preoccupante. Sarebbe ora che i genitori di oggi imparassero a dire [illegible] e la smettessero di fare finta di non vedere. I ragazzini hanno un'immensa libertà che ■ 14 anni non sempre sanno gestire correttamente. In casa e fuori non conoscono divieti e autorità. Crescono senza regole e si trasformano in adulti e[illegible] bambini, incapaci ■ prendere decisioni e assumersi responsabilità».

(a.tor.)

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

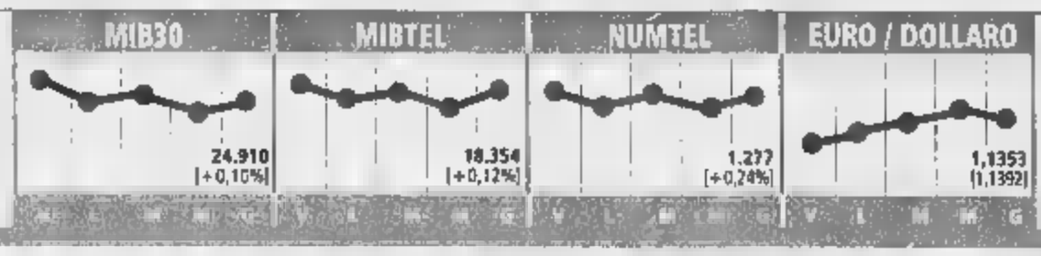


RESIDENZE ANNI AZZURRI DAL 1945 AL 515

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Trenitalia, Legitimo nuovo presidente

Gianfranco Legitimo è stato nominato nuovo presidente di Trenitalia dall'assemblea degli azionisti tenutasi ieri, mentre il cda della società ha confermato Roberto Renon amministratore delegato. L'assemblea dei soci di Trenitalia ha anche nominato il nuovo consiglio di amministrazione: ne fanno parte, oltre a Legitimo e Renon, anche Giorgio Basaglia, Francesco Forlenza e Luigi Lenci.



Varie in Italkali, Cofiri in campo

Cófiri si è aggiudicata l'assistenza all'Ente minerario siciliano in liquidazione della Regione Sicilia per la cessione della partecipazione di maggioranza di Italkali. L'operazione di dismissione, precisa una nota, rientra in un programma più ampio avviato dalla Regione. Italkali è leader in Italia nel settore della salgemma a uso industriale e alimentare, commercializzata anche col marchio «Sale di Sicilia».

I GIUDICI: INSOLVENZA PALESE MA LA CRISI FINANZIARIA NON HA COMPROMESSO LA CAPACITÀ IMPRENDITORIALE

Per il Tribunale la Cirio si può ancora salvare

Via al commissariamento, escluso Emanuele «in conflitto di interessi»

Federico Monga

Esce il presidente della fondazione Cassa di Risparmio di Roma, Emmanuele Emanuele, «in conflitto di interessi», ed entra il professor Luigi Farenga. Ieri il tribunale civile di Roma ha riconosciuto lo stato di «palese insolvenza» della Cirio e ha dato il via libera alla nomina dei commissari giudiziali, i primi due passi verso l'amministrazione straordinaria per la Holding, Finanziaria e la Del Monte Italia Spa. Dalla prima analisi del giudice estensore Vincenzo Vitalone e del presidente della corte Anacleto Grimaldi ne esce un gruppo agroalimentare malato ma ancora lontano dall'encefalogramma piatto. Insomma, è la convinzione dei giudici, ci sono tutte le possibilità per non disperdere un importante patrimonio.

Dopo le polemiche dell'altro ieri, la candidatura di Emanuele non ha retto al vaglio dei giudici. Il Tribunale ha riconosciuto «un chiaro rischio di conflitto di interessi: «Quanto alla nomina dei commissari giudiziali - è scritto nella sentenza depositata ieri - rispetto alle originarie designazioni del ministero delle Attività produttive, sono emersi eventuali profili di incompatibilità e di potenziale conflitto d'interesse in capo al professor Emanuele Emanuele per la sua attuale carica di presidente della fondazione Cassa di Risparmio di Roma, azionista del gruppo bancario Capitalia che presenta ingenti crediti nei confronti del gruppo Cirio e che risulta abbia svolto un ruolo primario nelle operazioni correlate alle emissioni di obbligazioni che sono indicate dalle stesse società come una causa molto prossima della insolvenza del gruppo».

Parole che hanno provocato la reazione di Capitalia, che in tarda serata ha annunciato di aver dato mandato ai propri legali «affinchè tutelino in ogni sede competente il buon nome e la reputazione del gruppo». Aggiungendo: «Suscita perplessità che il tribunale abbia fatto proprie indicazioni non riscontrate e palesemente infondate, peraltro conferenti rispetto al contenuto della sentenza stessa».

A Marzano non è rimasto che ringraziare Emanuele «per la sua disponibilità». Il ministro all'Agricoltura Giovanni Alemanno ha invece espresso «rammarico per la mancata nomina di Emanuele (nella terna in quota Alleanza Nazionale ndr) perché con la sua esperienza avrebbe sicuramente dato un contributo molto forte». Soddisfatte invece le associazioni di tutela dei consumatori: «il conflitto di interessi è stato risolto, non si comprende però - è stato il commento del presidente dell'Adoc Carlo Pileri - perché, dovendo ricorrere alla scelta di un nuovo commissario, non sia stato scelto di corrispondere alla necessaria e legittima richiesta di tutelare il maggiore finanziatore e creditore della Cirio: i 30.000 obbligazionisti che hanno finanziato la società con 1,3 miliardi di euro che devono essere assolutamente recuperati. La domanda - conclude Pileri - resta una: chi rappresenta i risparmiatori tra i commissari nominati?».

Al posto del banchiere il ministero per le Attività Produttive ha proposto Luigi Farenga, docente di Diritto commerciale alla facoltà di Economia dell'Università di Perugia dove è titolare anche della cattedra di diritto delle assicurazioni. Romano, 49 anni, di professione avvocato, ha già ricoperto numerosi incarichi in aziende in difficoltà per conto del tribunale capitolino. Affiancherà il presidente della McDonald's Italia Mario Resca e il professor Attilio Zimatore, nella stesura della relazione che al massimo tra 40 giorni dovrà fornire il quadro completo sullo stato di salute della Cirio. In base a quelle carte i giudici dovranno decidere sull'ammissione definitiva ai vantaggi della legge Prodi che, per due anni, mette la società al riparo dai creditori.

I giudici romani comunque hanno già espresso una prima valutazione. Anche il tribunale ha riconosciuto che il gruppo Cirio è industrialmente valido e che ci sono buone possibilità per imboccare la via del rilancio. Ancora la sentenza: «Allo stato può dirsi che la crisi finanziaria del gruppo sembra aver inficiato la capacità imprenditoriale e la sua idoneità a mantenere nel panorama del mercato il ruolo primario che notoriamente oggi riveste e che può consentire alla Cirio di realizzare, nei tempi e nei modi previsti dalla legge, l'auspicata operazione di risanamento». Un po' a sorpresa la corte ha valutato che «la gestione dell'aziende dovrebbe rimanere in mano agli attuali vertici e non ai commissari giudiziali». Una chiara conferma di come la spina dorsale dei processi industriali sia buona. Il messaggio è palese: non bisogna perdere tempo con il passaggio di consegne, soprattutto in questo momento quando la campagna del pomodoro è in piena attività.

Il tribunale ha anche fissato, per il prossimo 11 novembre, l'udienza per la valutazione del passivo. I creditori e i terzi che vantano diritti mobiliari e beni in possesso delle società hanno 90 giorni di tempo dalla data di affissione della sentenza per la presentazione delle domande.

Ripartono gli incontri con le banche

Sul piatto una fidejussione da 12 milioni Passera: serve un progetto industriale forte

ROMA

Il primo incontro tra banche e i commissari della Cirio avverrà già lunedì prossimo. Sul tavolo la concessione della fidejussione da 12-15 milioni di euro, indispensabile necessaria per far proseguire la normale attività, per far partire la campagna del pomodoro e vincere le resistenze dei i fornitori di materia prima soprattutto al Nord. Gli istituti di credito avrebbero dato la loro disponibilità di massima. Una risposta dovrebbe arrivare entro la prossima settimana.

La nomina dei commissari e l'avvio dell'iter della legge Prodi bis rende il quadro più chiaro e apre di nuovo la possibilità di intavolare trattative concrete. Il ministro Marzano ha ribadito ancora ieri che il mandato ai commissari prevede, «la difesa dell'unità, dell'integrità e dell'italianità dell'azienda». Intanto sia Divella che Conserveitalia sono alla finestra. «Per noi nulla è cambiato - ha commentato ieri l'industriale della pasta - aspettiamo l'insediamento ufficiale dei commissari e poi staremo a vedere». Maurizio Gardini, presidente di Conserve Italia invece ha subito rivolto un invito: «Incontriamoci, se non verremo chiamati ci faremo sentire».

L'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, in un'intervista rilasciata ad un settimanale, ha confermato «insieme ad un gruppo di altre banche, la disponibilità ad intervenire in un piano di salvataggio». A condizione però che «ci sia un progetto industriale forte, un imprenditore impegnato anche finanziariamente con mezzi propri, una situazione legale e procedurale chiara».

Passera invece ha voluto commentare il ruolo delle banche nella questione della cessione dei bond senza rating e trentamila risparmiatori: «Non voglio entrare nel merito in quanto ci sono inchieste in corso, mi sembra comunque poco credibile che qualche banca abbia volutamente creato danni ai propri clienti sapendo che la Cirio sarebbe stata insolvente. Se leggiamo i giornali al tempo di alcune emissioni Cirio oggi incriminate i giudizi su questa azienda erano unanimemente positivi. Probabilmente - ha concluso il manager - la situazione aziendale non è stata correttamente rappresentata al mercato e chi ne fosse responsabile dovrà renderne conto». **[f. mon.]**

RAGGI E I DATI DEL 1941 SULLE IMPRESE ITALIANE

Mediobanca: profondo rosso nei conti 2002 delle imprese

Lo scorso anno la perdita cumulata delle principali società italiane ha superato quota 7,7 miliardi di euro. Non succedeva dal 1993

analisi

Flavia Podestà

MEDIE imprese promosse a pieni voti per l'impostazione virtuosa data alle loro politiche di crescita; grandi gruppi bocciati per l'eccessiva finanziarizzazione delle loro linee di sviluppo, foraggiate anche in debito senza riserve. Potrebbe essere questo, in estrema sintesi, il giudizio sul sistema produttivo nazionale che emerge dall'edizione 2003 dei Dati Cumulativi di 1941 società italiane, la tradizionale indagine di Mediobanca su un campione molto significativo dell'industria italiana. L'aggregato considerato rappresenta, infatti, rispetto alle oltre 45.000 aziende con più di 20 addetti censite dall'Istat nel '97 tutte le maggiori: pari al 33% degli occupati totali, al 46% del fatturato globale, al 45% del valore aggiunto complessivo, al 54% di tutto l'export e il 52% dell'intero montante di investimenti.

A dispetto di tutto il male che è detto del 2002 - che certo non passerà alla storia per uno degli anni di crescita più spinta della nostra economia - in termini di fatturato il sistema produttivo non ha sofferto più di tanto. A livello aggregato il fatturato si è contratto dello 0,7% come somma algebrica tra la riduzione dell'1,6% del fatturato dell'industria e l'aumento del 3% del fatturato dei servizi. L'anno, in sintesi, non è stato brillante ma avrebbe potuto andare anche peggio (giudizio che, ovviamente cambierà quando si vedranno i dati disaggregati per settore). Semmai si può notare che, per la prima volta negli ultimi 6 anni, diminuisce il valore aggiunto del 2,6% - caduta più consistente nell'industria di base (-13,1%) e nel comparto dei mezzi di trasporto (-20,4%) - mentre lo stesso valore è migliorato nelle medie imprese (+2,2%) e nel terziario (+6,6%). Ciò che è andato da peste è, a una prima lettura, il risultato del sistema che ha chiuso il 2002 con una perdita superiore a 7,7 miliardi di euro rispetto all'utile di 9.266 milioni di euro del 2001: era il 1993 che il coacervo dei bilanci non saldava in rosso rispetto al '99 - l'anno che registrò il record dei profitti - il peggioramento è di quasi 28 miliardi di euro.

Il risultato del 2002, però, va letto in filigrana: solo così si coglie la vera portata. Il primo paradosso che emerge dall'analisi dei risultati è che, nonostante la contrazione del fatturato, l'insieme delle imprese non ha registrato un peggioramento vero della gestione. La prova? Le aziende hanno raccolto, anche nell'esercizio peggiore dell'ultimo decennio, fiume di denaro: la gestione ha generato oltre mila milioni di euro contro i 41.568 milioni del 2001. Nel triennio 2000/ 2002 il cash flow generato dal sistema preso in considerazione ammonta a ben 129.055 milioni di euro: non è male. La colossale perdita, dunque, non discende dalla gestione: è stata, invece, prodotta dalla valanga di rettifiche imposte dalla caduta delle piazze finanziarie ai valori delle acquisizioni compiute a gògò negli anni della bolla speculativa. E' facile, ma anche distorsivo imputare queste perdite alla caduta delle Borsa mondiali: in realtà la follia sono stati tanti acquisti fatti a cifre assolutamente esorbitanti. Questo è quanto è successo ai grandi gruppi: sono loro, infatti, che ormai da qualche anno hanno privilegiato la crescita esterna (per acquisizioni) a quella interna (con investimenti negli impianti e l'innovazione di prodotto). Sono questi grandi gruppi che - nel triennio 2000/ 2002 - hanno indirizzato agli investimenti tecnici poco più di 78.000 milioni di euro e agli investimenti finanziari ben 108.589 milioni: e nel 2002 hanno dovuto scontare la perdita di valore di acquisti fatti ai moltiplicatori della bolla. Quella gigantesca perdita da rettifiche, incide dunque sulla situazione finanziaria delle imprese anche se, quando mai dovessero vendere quelle attività, lo dovrebbero fare a valori molto più bassi di quelli ai quali le avevano acquisite.

A fronte degli errori compiuti dai grandi gruppi, si distingue la virtù delle medie imprese che hanno costruito la loro crescita per vie interne: lo testimonia il fatto che, mentre per il totale dell'industria nel 2002 gli attivi finanziari e immateriali rappresentano il 51%, nelle medie imprese sono appena il 20,3% e per di più la metà è rappresentata da liquidità (cassa, banche, titoli). Semmai si può notare come, per il sistema delle imprese, l'indice di leverage stia peggiorando: a fronte di una erosione del patrimonio per via delle perdite, è cresciuto l'indebitamento verso banche e obbligazionisti: 9.589 milioni nel 2002 (oltre 56.000 nel triennio 2000/ 2002). Per quanto attiene ai grandi gruppi il rapporto tra debiti e patrimonio è del 178% contro una media europea dell'80% (ottanta lire di debiti ogni 100 di patrimonio). L'analisi è ricca di moltissime informazioni. Almeno un'altra è degna di rilievo. La stagnazione non ha colpito tutti i settori allo stesso modo: il made in Italy, nonostante tutto, non è precipitato, si è semplicemente fermato. L'alimentare si è mosso in controtendenza mettendo a segno una crescita del 2,4% sul mercato interno e oltre il 7% alla esportazione. Male sono andati meccanica ed elettronica: cedenti sia sul mercato interno (-2,5%9 sia all'export (-3,4%).

ASTE DI STATO

Pioggia di Bot in arrivo

Sono in arrivo per il 12 agosto 8.250 milioni di euro di Bot ripartiti in 3.250 milioni di Bot trimestrali, scadenza 14-11-2003, e 5 milioni di Bot annuali, scadenza 16-08-2004. Questo e fronte a una stessa quantità in scadenza, con analoga ripartizione. L'emissione è stata disposta dal ministero dell'Economia con regolamento il 15 agosto 2003. Il ministero rende noto che, al 31 luglio, erano in circolazione Bot per 136.345 milioni euro e dei 1.000 milioni a 263 giorni, 2.000 milioni a 233 giorni, 9.750 milioni trimestrali, 50.095 milioni semestrali e 73,500 milioni annuali. C'è attesa per verificare se continuerà il trend in forte calo dei rendimenti. Le ultime aste di giugno e luglio i Bot a tre mesi hanno oscillato tra 1,999 e 2,001%. Quelli ad un anno tra l'1,948 e l'1,860%. Mentre i sei mesi quota 1,991%.

L'INDUSTRIA ITALIANA NEL 2002

Analisi dell'ufficio studi Mediobanca su 1.941 imprese italiane che rappresentano il 46% del fatturato totale e il 33% della forza lavoro delle aziende industriali nazionali con più di 20 addetti

RISULTATO NETTO (in mld di euro) -7,7	-10,7 nel settore privato	+9,2 nel 2003
	+3 nel settore pubblico	- 8,5 nel 1993
OCCUPAZIONE (unità di dipendenti) -24.000	-21.700 nell'industria	
	-2.185 nel terziario	
	= nel settore privato	
	- 6.700 nei servizi pubblici	
INVESTIMENTI (a moneta costante)	-3,4%	sul 2001
	-19,0%	sul 1993
CARICO FISCALE (aliquota media)	26,6% (campione)	29,6% nel 2001
	22,7% (società quotate)	24,7% nel 2001

Il crollo della Borsa ha imposto fortissime rettifiche di bilancio Bene l'alimentare, fermo il made in Italy, male la meccanica

VERSO IL RINNOVO DEL PATTO

Abn Amro: «Cresceremo in Capitalia»

AMSTERDAM

Abn Amro entrerà nel nuovo patto di sindacato di Capitalia anche aumentando la propria partecipazione se necessario, ma solo se con soci determinati a sostenere lo sviluppo della banca guidata da Cesare Geronzi. Lo ha sottolineato l'amministratore delegato di Abn, Rijkman Groenik, durante la conferenza stampa di presentazione dei risultati dell'istituto di credito olandese che chiude il secondo trimestre del 2003 con una crescita del 46% degli utili che si attestano a quota 782 milioni di euro contro i 534 dello stesso periodo del 2002. «Attualmente stiamo avendo colloqui con il managment di Capitalia - ha spiegato Groenik - per trovare un partner affidabile. Abbiamo intenzione di entrare nel nuovo patto ma solo se sarà formato da azionisti che si impegnano in Capitalia». La banca olandese che ha ribadito il ruolo di Antonvenata come punto focale delle strategie del gruppo in Italia, controlla attualmente il 6,6% dell'istituto romano. Capitalia, ha aggiunto, «continua a essere una società molto interessante nel senso che possiede un fortissimo potenziale di business, come competitor sul mercato locale e come prospettiva di ripresa degli utili».

Secondo il presidente Rijkman Groenick, le aspettative per il futuro sono decisamente positive: «mi attendo - ha dichiarato - almeno una crescita del 15% degli utili nel 2003 rispetto all'anno scorso». Ma ha aggiunto poi che «la crescita delle prospettive della banca a lungo termine dipendono dalla ripresa economica a livello mondiale».

GARANZIA 3 ANNI
km ILLIMITATI
Dettagli pres

www.hyundaimatrix.it

LA TECNOLOGIA
DIVENTA SPAZIO.

MATRIX

LO SPAZIO DIVENTA MATRIX.

1.000 euro di Incentivo Hyundai per chi ha un'auto da rottamare

[illegible] finanziamento in prima rata a gennaio 2004;

[illegible] Hyundai Matrix da 12.400 euro*

solo fino al 15 settembre 2003

HYUNDAI

diesse pininfarina

*Prezzo comprensivo di offerta, chiavi in mano esclusa IPT. Finanziamento salvo approvazione Agos Italfinco. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa per auto disponibili in rete.

Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 6,0 a 8,8. Emissioni CO_2 (g/km) da 158 a 211.

BILL [illegible] NEL MIRINO PER WINDOWS E [illegible]

Il fondatore di Microsoft, Bill Gates

L'Antitrust Ue insiste: per Microsoft ultima chance, spiegazioni o multa

La Commissione europea incalza Microsoft e ribadisce che intende multarla se non fornirà risposte convincenti alle accuse di abusi di [illegible] to riguardanti i server e il lettore multimediale Media Player. «Abbiamo intenzione di imporre [illegible] multa per il passato e rimedi per il futuro», ha ribadito a Bruxelles un portavoce del commissario europeo [illegible] concorrenza Mario Monti, aggiungendo che «adotteremo [illegible] decisione finale che fa esattamente questo». La direzione generale della concorrenza aveva annunciato l'altroieri di aver inviato a Microsoft una «comunicazione di addebiti» in cui sono state «messe a punto tutte le accuse»; al gruppo di Gates è stata offerta «l'ultima opportunità per formulare commenti». Questo documento «conferma le precedenti accuse, vale a dire la mancanza di interoperabilità» tra server concorrenti e il desktop di Windows e «l'ancoramento di Media Player nel desktop dominante» (Windows). «Questa comunicazione di addebiti rafforza le nostre precedenti conclusioni e, a meno che il gruppo non venga fuori [illegible] argomentazioni molto convincenti nel round finale, questa è la nostra posizione».

IL BOLLETTINO MENSILE [illegible] FRANCOFORTE PREVEDE CHE L'INFLAZIONE SCENDA SOTTO IL 2 PER CENTO

La Bce: «Ripresa già entro l'anno»

Accelerazione nel 2004, prioritario riequilibrare i conti pubblici

FRANCOFORTE

L'attività economica dell'Eurozona «è rimasta modesta» nella prima metà del 2003. Ma si registrerà «un graduale recupero nella seconda metà dell'anno e un ulteriore rafforzamento nel 2004». Lo scrive la Banca centrale europea nell'ultimo bollettino mensile. A sostenere la ripresa anche la «stabilizzazio[illegible] del clima di fiducia» e gli investimenti che dovrebbero essere sostenuti dal «basso livello dei tassi di interesse».

L'accelerazione della domanda esterna, secondo l'istituto di Francoforte, dovrebbe contribuire alla ripresa a compensare, almeno [illegible] parte, gli effetti negativi esercitati sulle esportazioni di Eurolandia dall'apprezzamento dell'euro. Anche l'andamento dei mercati finanziari, sottolinea la Bce, è «in linea con le attese di un progressivo recupero della crescita economica all'interno e all'esterno della zona».

I rischi però non mancano, si osserva a Francoforte. In particolare, una ripresa durevole dell'economia mondiale potrebbe essere ostacolata dall'esigenza di un'ulteriore correzione degli squilibri macroeconomici.

Anzi la Bce scrive che «la [illegible] di gravi squilibri nei conti pubblici in alcuni Paesi deve costituire [illegible] priorità». Secondo la Banca centrale europea, «i governi devono aderire a credibili strategie di risanamento a medio termine» e questo deve avvenire «nel pieno rispetto delle regole del Patto [illegible] stabilità e di sviluppo» e nella rigorosa osservanza delle raccomandazioni formulate dal Consiglio Ecofin». Nella situazione attuale, secondo i banchieri di Francoforte, è importante che «tutti i responsabili di politica economica nella zona euro contribuiscano a creare [illegible] contesto propizio a un miglioramento del clima di fiducia degli operatori di mercato». Gli sforzi da compiere sul fronte dei bilanci, inoltre, dovrebbero essere accompagnati da «incisive misure [illegible] di riforma strutturale» nei mercati dei beni e servizi e del lavoro, che consentirebbero una più efficiente allocazione delle risorse.

«Qualche rischio residuo per i prezzi degli alimenti Le banche si sono fatte meno rigide nei prestiti alle imprese»

Quanto al tasso di inflazione, nei Paesi dell'euro «registrerà un calo nel 2004 mantenendosi a un livello inferiore al 2%». Però secondo la Bce nell'ultimo scorcio del 2003 potrebbe esserci «una certa variabilità temporanea e limitata» dei prezzi (si intende: al rialzo) dovuta alle oscillazioni dei generi alimentari, a [illegible] delle particolari condizioni climatiche e del prezzo del petrolio. Tuttavia il tasso «dovrebbe continuare a oscillare intorno al 2% nella restante parte dell'anno». Comunque le attese «sono saldamente ancorate a livelli inferiori [illegible] prossimi al 2% nel medio termine».

In un orizzonte temporale più lungo le prospettive per i prezzi seguitano quindi a esse[illegible] favorevoli, osserva la Bce, sottolineando che la «vigorosa espansione di M3 (un indicatore delle [illegible] monetaria, ndr) non dovrebbe essere considerata, per il momento, un fattore contrastante con tale scenario». L'istituto centrale europeo evidenzia, tuttavia, che nell'Eurozona ha continuato ad [illegible] larsi una liquidità «notevolmente superiore» a quella [illegible] ria per sostenere una crescita non inflazionistica, per cui oc[illegible] tenere «sotto stretta osservazione» l'abbondanza di liquidità medesima.

Il bollettino della Bce scrive ancora che gli attuali livelli di cambio dell'euro dimostrano che «la competitività [illegible] costo e di prezzo dell'Eurozona risulta sostanzialmente in linea con le sue medie storiche». Nel secondo trimestre del [illegible] «tutte le misure della competitività internazionale [illegible] costo e di prezzo delle imprese della zona [illegible] tornate ai livelli registrati all'epoca dell'introduzione dell'euro». Quindi lo choc, se c'è stato, è ormai riassorbito.

Infine la Banca di Francoforte segnala che gli istituti [illegible] credito sono meno rigidi nel concedere prestiti alle imprese. Le risposte di 86 banche interpellate indicano infatti che nell'arco degli ultimi 3 mesi «il saldo percentuale delle banche che hanno dichiarato [illegible] inasprimento dei criteri per l'approvazione [illegible] prestiti è diminuito significativamente rispetto all'indagine di aprile». In percentuale si tratta del 27% di luglio, rispetto al 46% di aprile. [Ansa]

INDAGINE DI CONFCOMMERCIO SUI CONSUMI

L'Italia mangia bene ma è meno istruita

ROMA

Corsa all'acquisto della casa nel Centro Italia; la spesa alimentare cresce nel Sud mentre il Nord destina più soldi al non alimentare. [illegible] po' dovunque regrediscono istruzione e sanità. Cala il [illegible] di olii e grassi, tiene quello della carne dopo l'effetto mucca-pazza e aumenta il consumo di pesce. Questa la fotografia su come hanno speso le famiglie italiane nel quinquennio 1997-2002, fatta dalla Confcommercio.

DA NORD A [illegible] Tra il 1997 e il 2002 la spesa media delle famiglie italiane ha registrato un incremento generale dell'8,3%. Ma la crescita è stata pressoché doppia (+15,4%) per le regioni del Centro, che hanno speso soprattutto per la casa, mentre è risultata inferiore alla media nazionale per le regioni settentrionali (+6,3%) e per quelle del Mezzogiorno (+6,8%). Ma se le famiglie del Nord hanno aumentato in maniera significativa la spesa per [illegible] non alimentari (+7%) e un po' meno quella alimentare (+3%), nelle regioni meridionali il comportamento è stato ancora di tipo tradizionale, con una maggiore attenzione alla spesa alimentare (+10%) piuttosto che all'altra.

Quanto ai prodotti consumati, si è tornato a spendere per la carne (nella media italiana 98,73 euro), poco più di quanto si spendeva nel 1997 (95,18 euro). Ma l'aumento significativo è riservato all'acquisto di pesce: se nel 1997 la spesa media in Italia per il pesce era pari a 30,38 euro, oggi le famiglie spendono 35,10 euro (+15,6%). E i maggiori consumi [illegible] questo genere si hanno nel Sud, dove [illegible] famiglie spendono il 28% in più rispetto alla media nazionale e circa il 60% in più rispetto al Nord.

IL PESO DEL MATTONE. Tra le spese [illegible] alimentari, a incidere di più sul bilancio familiare [illegible] tutte le spese connesse all'abitazione che rappresentano nell'insieme circa il 25% della spesa a livello nazionale, in continua crescita nel quinquennio. La spesa maggiore è nelle regioni centrali (+34%) contro il più modesto [illegible]% del Nord e il 17,4% del Sud. Una marcata flessione [illegible] invece segnata dall'istruzione dove [illegible] è speso nel quinquennio circa il 20% in [illegible] Secondo la Confcommercio è «probabile che il progressivo deterioramento della situazione economica abbia indotto le famiglie a tagliare le spese sulla formazione, ritenute meno produttive in un'ottica di tipo congiunturale».

Il calo della spesa delle famiglie italiane destinata all'istruzione e alla sanità è un fatto molto «grave», secondo il sociologo Domenico [illegible] Masi, secondo cui dall'indagine [illegible] Confcommercio sembra venir fuori «un'Italia un po' stupida», visto che sanità e istruzione [illegible] «le due [illegible] più importanti della vita». «Come preside della facoltà di Scienze della comunicazione - dice De Masi - avrei preferito che fosse diminuita la spesa per il pesc[illegible]

DE MASI: CHE [illegible] «Da [illegible] parte - prosegue il sociologo - si dice che l'Italia è un Paese avanzato, attento al sapere, alla conoscenza, alla formazione, alla professionalizzazione, e dall'altro si spostano le spese su cose più futili. Questo è un fatto assai grave».

Invece l'alimentarista Michele Carruba, ordinario di Farmacologia all'università [illegible] Milano e presidente della Commissione alimentazione e stili di vita del ministero della Salute, commenta un altro aspetto della ricerca e promuove gli italiani a tavola: l'aumento dei consumi di pesce [illegible] la riduzione di quelli dei grassi, spiega, [illegible] sicuramente un buon risultato ma servirà ancora segnare due punti a favore della salute. E cioè aumentare il consumo di frutta e verdura (almeno 5 porzioni al giorni, con grande vantaggio nella prevenzione ai tumori) e ridurre quello di sale».

«Gli italiani stanno imparando a [illegible] mangiare meglio» osserva Carruba. Il grasso contiene 9 chilocalorie per grammo, più del doppio dei carboidrati e delle proteine: solo 4 per grammo. L'equazione di Carruba è [illegible] grassi, meno rischio tumori». Più pesce a tavola significa inve[illegible] più prevenzione delle malattie del sistema nervoso: «Gli acidi grassi omega [illegible] e omega [illegible] contenuti in sogliole e merluzzi sono protettivi [illegible] confronti di queste patologie». [r. e. s.]

SECONDO IL MINISTRO FRANCESE DELL'ECONOMIA «BRUXELLES TERRÀ CONTO DEI TANTI LAVORATORI COINVOLTI»

«L'Europa non è solo mercato»

Francis Mer: Alstom strategica, giusto aiutarla

[illegible]

Frédéric Lemaître Martine Orange

L'EUROPA non può essere solo mercato». Così il ministro dell'Economia Francis Mer giustifica l'intervento dello Stato francese nel gruppo Alstomin crisi.

Perché quest'operazione?

«Perché quando la situazione è eccezionale bisogna per forza adottare comportamenti eccezionali. Alstom è una grande impresa sanissima, che fabbrica prodotti di cui abbiamo un grande bisogno. Ha delle difficoltà momentanee, in ragione della crisi che attraversa il settore della produzione elettrica. Impiega decine di migliaia di perso[illegible] nei maggiori Paesi europei. Ci ha allertati una decina di giorni fa, segnalando che le difficoltà finanziarie che attraversa minacciano di degradare la sua situazione commerciale. L'intervento dello Stato ha per obiettivo di creare le condizioni in cui le banche internazionali possano ristrutturare il debito dell'impresa e per restituire fiducia ai clienti di Alstom. I 300 milioni che mettiamo a disposizio[illegible] sono da raffrontare [illegible] i 2,8 miliardi offerti dalle banche».

Le difficoltà in cui versa Alstom dipendono soprattutto dai vecchi azionisti. Non sarebbe stato giusto che si facessero carico delle loro responsabilità?

«Oggi non è il passato che ci interes[illegible] Gli azionisti, per principio, [illegible] liberi nelle loro decisioni. E poi il mercato ha la memoria corta: quando Alcatel e Gec hanno venduto la loro filiale, lo hanno fatto fra gli applausi del mercato».

Questa nazionalizzazione parziale non creerà un precedente?

«Io non considero una partecipazione azionaria minoritaria e transitoria come una nazionalizzazione. Comunque dovrà restare un fatto eccezionale. [illegible] conosco imprese private dell'importanza strategica e tecnologica di Alstom, la cui peculiarità giustifica il sostegno dello Stato. Non ho intenzione di creare un precedente [illegible] di tornare a politiche del passato. Ma a volte l'interesse collettivo esige che lo Stato intervenga in m[illegible] precauzionale, e in assoluta trasparenza, nella vita delle imprese. Questa decisione mostra che non [illegible] ideologici ma pragmatici».

Lo Stato francese vende certe partecipazioni e nello stesso momento vola in soccorso di Alstom. Qual è la sua concezione dell'azionista-Stato?

«L'azionista-Stato deve gestire correttamente il suo patrimonio, partecipare alla strategia e allo sviluppo delle imprese che ha in portafoglio e vendere le partecipazioni quando le circostanze sono opportune, ma in modo da non destabilizzare le imprese e [illegible] ledere gli interessi del contribuente. Stiamo vendendo azioni della Renault a condizioni vantaggiose [illegible] per l'impresa quanto per il contribuente. Tutto è pronto, per fare un altro esempio, per privatizzare Air France: presto l'impresa potrà [illegible] totalmente privatizzata, la sua strategia è ben definita. Ma farlo oggi non sarebbe nell'interesse [illegible] contribuente. Quindi attendo il momento opportuno. Il caso di Alstom è completamente differente. Non [illegible] tratta di azionista-Stato ma di Stato tout-court, che decide di agire nell'interesse collettivo. Ci ritireremo da Alstom quando le condizioni lo permetteranno. Poco a poco, la nostra quota nel capitale dell'impresa verrà diluita».

Il vostro intervento non rappresenta una svolta nella politica dello Stato?

«Io non ci vedo alcuna svolta. Lo Stato come io lo concepisco, e come lo concepiscono molti altri, deve essere lungimirante. La sua vocazione deve [illegible] di favorire lo sviluppo economico non facendosi [illegible] carico ma agevolando le imprese. Può intervenire quando interessi importanti sono in gioco».

Come pensa [illegible] convincere la Commissione europea?

«Noi non neghiamo che si tratti di un aiuto in vista di una ristrutturazione. Ma sono convinto che troveremo un terreno d'intesa con Bruxelles. Non è vietato a uno Stato partecipare alla ristrutturazione di imprese sane. Alstom è un'impresa europea [illegible] non puramente francese. Se si [illegible] conto del numero di imprese e di lavoratori che sono interessati alla sorte di Alstom, si vede che gli interessi in gioco sono considerevoli. D'altra parte, il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel mi ha aiutato a mobilitare le banche del suo Paese e lo stesso ha fatto la Banca centrale spagnola. Il problema dell'Europa è darsi una politica che, nel rispetto delle regole del mercato, non di definisca come politica industriale ma quanto meno politica economica. Non si può permettere che l'Europa non sia altro che un mercato.».

Copyright Le Monde

«SERVE IL NOSTRO VIA LIBERA». I TITOLI -20% [illegible]

Monito dalla Commissione Ue

Nuovo altolà da Bruxelles: Parigi non può partecipare al piano di risanamento della Alstom [illegible] il via libera della Commissione. Per la seconda volta in tre giorni, il commissario alla concorrenza Monti ha intimato al governo francese di [illegible] all'antitrust europeo la notifica del piano di risanamento del gruppo, che necessita di ingenti aiuti pubblici per sopravvivere. Intanto il piano non convince la Borsa, le azioni Alstom crollano a Parigi: all'indomani dall'annuncio dell'intervento dello Stato e delle banche, i titoli sono crollati ieri del 20,07%, che si somma al 6,17% del giorno prima.

Il ministro francese dell'Economia Francis Mer

SAGAT AL 60% E SANPAOLO AL 30%. OBIETTIVO DICHIARATO AGGREGARE GLI SCALI REGIONALI

Decolla da Torino la nuova Aeroporti Holding

[illegible]

Decolla la nuova «Aeroporti Holding». Ieri, a Torino, è stata infatti costituita la nuova società, per [illegible] una srl, al [illegible] azionariato, al termine delle operazioni di capitalizzazione, parteciperanno Sagat spa (la [illegible] che gestisce l'aeroporto di Torino-Caselle, controllata da Edizione Holding-Benettom, Sanpaolo Imi e Aeroporto di Bologna) col 60%, Sanpaolo Imi Private Equity col 30% e Tecno Holding (società di partecipazioni delle Camere di commercio italiane) col 10 per cento. «La nuova società, che ha sede nel capoluogo torinese -- spiega una nota - costituisce lo strumento giuridico per partecipare ai prossimi processi di privatizzazione degli aeroporti italiani proseguendo il progetto per la realizzazione di un network nazionale degli scali regionali».

Il primo atto della neonata società sarà l'acquisizione del 29% del capitale di ADF posto in vendita mediante una gara ad evidenza pubblica da Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Comune di Prato e Camera di Commercio di Prato ed aggiudica[illegible] lo scorso 1° agosto al raggruppamento composto dagli stessi azionisti della nuova società (Sagat, Sanpaolo Imi e Tecno Holding).

[illegible] cda della nuova società verrà convocato per la prima volta il 28 agosto e sarà formato dall'amministratore delegato di Sanpaolo Imi Private Equity Mario Mauro, dal Direttore generale di Tecno Holding Aldo Napoli e dall'amministratore delegato di Sagat, Fabio Battaggia. In quella sede Aldo Napoli sarà nominato presidente della società, mentre Fabio Battaggia sarà nominato amministratore delegato.

Aeroporti Holding, che nei prossimi mesi dovrebbe trasformarsi in società per azioni - spiegano a Torino - aprirà la compagine societaria ad altri soci, pubblici o privati, che vorranno conferire quote da loro possedute nelle società di gestione aeroportuale o ancora ad altri soci istituzionali o finanziari che vorranno partecipare al capitale della [illegible] per consentire ad Aeroporti Holding la partecipazione alle gare di privatizzazione di aeroporti regionali (quelli fra il milione e mezzo e i 4,5 milioni di passeggeri all'anno).

Il primo passo nella direzione di costruzione del [illegible] polo risale al [illegible] con la privatizzazione del 41,3 per cento del capitale Sagat detenuto da Comune e Provincia di Torino, Regione Piemonte e Camera di Commercio, al quale ha preso parte anche la [illegible] che gestisce il Marconi di Bologna. Il secondo passo è dei giorni scorsi, con la vitto[illegible] della gara per Firenze. Il terzo passo, logica conseguenza delle operazioni precedenti, è stata la creazione di una holding comune. [r. e. s.]

ECONOMIAFLASH

NUOVI FONDI (E INCHIESTA SECIT) PER [illegible] Via libera del ministero dell'Economia al finanziamento «Bagnoli 2», di 75 milioni di euro, per la bonifica dell'ex sito industriale napoletano. Quanto agli interventi già realizzati «sarà dato incarico tanto al Secit quanto agli organi ispettivi del Dipartimento delle politiche di sviluppo per verificare quanto è stato fatto finora», ed in particolare «se abbia o no - spiega il Tesoro - costituito corretta forma di utilizzo del pubblico denaro».

[illegible] FIRMATO. Enel e la spagnola Union Fenosa hanno firmato ieri l'accordo definitivo per l'acquisto, [illegible] parte del gruppo elettrico italiano dell'80% del capitale della Ufee (la società di Uf per le energie rinnovabili).

GIACOMELLI: DORIGO [illegible] AD. Maurizio Dorigo è il nuovo amministratore delegato di Giacomelli Sport Group e delle controllate Giacomelli Sport, Longoni Sport e Natura & Sport.

MONDO TV: VI[illegible] L'assemblea di Mondo TV ha approvato ieri [illegible] aumento di capitale fino a [illegible] milioni di euro, già deliberato [illegible] mesi scorsi dal consiglio di amministrazione.

ART'E': BENE FMR. Torna all'utile Fmr, rivista passata meno di un anno fa ad Art'è. Nel primo semestre il fatturato è cresciuto del 214% a quota 10,6 milioni di euro, +20% degli abbonati.

[illegible] CARIPLO. Sanpaolo Imi Institutional sarà consulente operativo del Fondo pensione dei dipendenti Cariplo. La Sgr del gruppo Sanpaolo Imi svolgerà attività di asset allocation tattica, selezione dei gestori finanziari e monitoraggio delle performance.

Citroën N°1 del mercato per incremento di vendite*: il successo si ripete, le offerte sono irripetibili.

SOLO IN AGOSTO

IVA 0%
con uno sconto pari al suo valore.

oppure

Finanziamento 0%**
dell'intero importo per 48 mesi.

Considerata una delle macchine più affidabili al mondo:
ottimo rapporto qualità prezzo e pronta consegna.
CITROËN SAXO.

Saxo 1.1 Classique
da 6.690* €**
Barre di protezione laterali, antiavviamento elettronico, airbag conducente.

Un vero monovolume al prezzo di una city-car:
più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.
NUOVO CITROËN BERLINGO.

Nuovo Berlingo 1.4
da 10.990* €**
Escluse serie limitate Pack Attraction e Fiorucci. Servosterzo ad assistenza variabile, airbag conducente.

Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:
le sue dotazioni superano l'immaginazione.
L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.
CITROËN XSARA.

Xsara 1.4 Elegance berlina
da 11.990* €**
Escluse serie limitate Attraction e VTR. ABS, Servosterzo ad assistenza variabile, 4 airbags.

Un capolavoro sulla vostra strada:
il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.
CITROËN PICASSO.

Picasso 1.6 Classique
da 13.990* €**
ABS, 4 airbags, climatizzatore.

L'offerta consiste in uno sconto per un importo pari all'ammontare dell'IVA sul prezzo chiavi in mano, esclusi I.P.T., messa su strada ed optional a pagamento. Offerta in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Escluse C3, C3 Pluriel, C8 e serie speciali. Scade il 31/08/03. Le foto sono inserite a titolo informativo. ** Prezzi al netto dello sconto pari al valore dell'IVA.

AFFRETTATEVI, L'OFFERTA E' VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE.

** **Esempio di finanziamento** - Xsara Picasso 1.6 Classique: prezzo chiavi in mano € 16.990,00; nessun anticipo; capitale finanziato € 17.150,33 di cui € 160,00 spese apertura pratica e € 10,33 Imposta di bollo; 48 rate da € 357,30; T.A.N. 0,00%; T.A.E.G. 0,71%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

*Fonte: UNRAE. Ministero dei Trasporti dei primi sei mesi 2003.

2+1 garanzia

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804090

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE:
Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,2 a 9,3
Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 139 a 215

CITROËN
www.citroen.it

IL PUNTO SUI MERCATI

Continua la corsa di Seat

PIAZZA Affari chiude in rialzo di misura (Mibtel +0,12%). Seat Pagine Gialle avanza del 2,60% a 0,7972 euro, sulle attese di possibili operazioni o dividendi straordinari. In calo invece la più piccola Telecom Italia Media (-3,07% a 0,2622). Incolore la seduta del resto della scuderia di Tronchetti Provera, con Telecom Italia cedente (-0,31% a 2,25) al pari di Tim (-0,59% a 4,039) mentre Pirelli arretra dell'1,62% a 0,6389 e Real Estate frena dell'1,05% a 22,56 euro. Prese di beneficio su Fiat (-3,51% a 5,884 euro).

Finale positivo per Capitalia +0,47% a 1,716 euro dopo che i soci olandesi di Abn Amro si sono detti pronti a impegnarsi nel nuovo patto sull'istituto. Recupera anche Antonveneta (+0,69% a 13,663). In ordine sparso gli altri bancari, con Intesa in calo (-0,32% a 2,842) e Unicredit in progresso (+0,53% a 4,193). Mentre nel risparmio gestito è pesante Mediolanum (-2,21% a 4,818) assieme a Fideuram (-1,55% a 4,71) e Fineco (-1,73% a 0,4941). In calo anche gli assicurativi, con Generali (-0,93% a 19,66) e Ras (-0,41% a 13,425), anche se Fondiaria Sai è positiva (+0,30% a 13,533).

Rcs brilla fra gli editoriali (+1,61% a 2,341 euro). Continua a volare Autogrill, in progresso del 3,27% (a 10,041). Bene l'energia, con Eni +1,13% a 13,055 euro e Enel in crescita dello 0,82% a 5,549. Sprint di Edison (+2,58% a 1,313). Sul Nuovo Mercato, Opengate non è riuscita a fare prezzo per eccesso di rialzo. Gandalf ha segnato a fine giornata un nuovo tonfo del 26,47%. [Ansa]

CAMBI VALUTE

Valuta	Cambi BCE	per	Euro	Var %
Dollaro Usa	1,1353	1	0,8808	0,34
Yen giapponese	136,1100	100	0,7347	0,32
Sterlina inglese	0,7064	1	1,4157	-0,19
Franco Svizzero	1,5372	1	0,6505	-0,16
[redacted]	32,060	100	3,119	0,30
Corona danese	7,434	10	1,345	0,01
[redacted]	15,647	100	[redacted]	0,00
Corona islandese	88,290	100	1,134	0,00
[redacted]	8,165	10	1,225	0,21
Corona slovacca	41,735	100	2,396	0,10
Corona svedese	9,209	10	1,086	-0,10
Dollaro australiano	1,753	1	0,574	0,26
Dollaro canadese	1,592	1	0,628	0,14
Dollaro Hong Kong	8,855	1	0,113	0,34
Dollaro neozelandese	1,964	1	0,509	0,02
[redacted] Singapore	1,995	1	0,501	0,09
Fiorino ungherese	261,320	100	0,383	0,24
Lat lettone	0,640	1	1,561	0,29
Leu rumeno	37255	10000	0,268	0,49
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	0,01
Lira cipriota	0,587	1	1,703	-0,05
Lira maltese	0,428	1	2,336	-0,02
Lira turca	1610000	1000000	0,621	0,00
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
[redacted]	6,304	1	0,159	0,10
Talleri sloveno	234,915	100	0,426	[redacted]
Won Sud coreano	1349,900	[redacted]	0,741	[redacted]
Zloty polacco	4,375	10	2,286	0,16
Bolivar venezuelano	1811,930	1000	0,552	0,34
Dinaro algerino	88,295	100	1,133	-0,63
Dinaro giordano	0,805	1	1,242	0,34
Dirham Emirati Arabi	4,170	10	2,398	0,34
Dollaro bermuda	1,135	1	0,881	0,34
Dollaro giamaicano	66,596	100	1,502	0,34
Gourde haitiano	45,715	100	2,187	-0,17
Lek albanese	133,915	1000	7,467	-0,11
Lira egiziana	6,925	10	1,444	0,34
Peso argentino	3,327	1	0,300	0,42
Peso colombiano	3309,090	10000	3,021	0,31
Peso cubano	26,112	100	3,830	0,34
Peso filippino	62,157	100	1,609	0,11
Peso messicano	12,160	10	0,822	0,61
Real brasiliano	3,450	10	2,899	0,24
Rublo bielorusso	2368,100	10000	4,223	0,30
Rublo russo	34,439	100	2,904	0,21
Rupia pakistana	65,614	100	1,524	0,32
Scellino keniota	85,372	[redacted]	1,171	0,34
Shekel israeliano	5,051	10	1,980	[redacted]

ORO CHIUSURE

Mercati	07-08-2003	06-08-2003	Euro
Londra	351,60	352,00	309,6470
Zurigo	352,46	351,27	310,4730
Milano (Euro/gr.)	0,0000	0,0000	-
Argento (Euro/kg.)	0,0000	0,0000	-

INDICE BORSA

Valori di Milano	07-08-2003	%
Mib	17811	-0,12
MIBTEL	18334	+0,12
MIB 30	24910	+0,39
MIDEX	22642	+0,37
DMX (Ristretto)	7256	-0,06
DJ Eurostoxx 50	2434	-0,12

FIB 30

Scadenza	Aper.	Chius.	Min	Max
Set.03	24990	24956	24775	25010
Dic.03	25090	[redacted]	[redacted]	25100
Mar.04	-	25184	-	-
Giu.04	-	25438	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	27,4000	0,00
Banca Ifis	8,7600	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,0000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,4000	0,00
[redacted]	3,9100	-6,46
Borgosesia rnc	2,1500	0,00
CIT	2,6600	+0,34
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,0995	+0,51
Eliog Holding Milano	0,4000	-6,98
Ferrovie Nord Milano	1,5000	0,00
NGP	0,6730	-2,32
Sicc	0,8200	-3,53

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 309.31 (+0.26); Bruxelles (Bel 20) 2020.38 (+0.61); Francoforte (Dax Xetra) 3331.89 (-1.30); Hong Kong (Hang Seng) 9958.00 (-0.30); Londra (Ftse 100) 4095.60 (+0.62); Madrid (Ibex 35) 6900.30 (-0.35); Parigi (Cac 40) 3130.56 (+0.14); Sydney (AllOrd) 3124.50 (+0.19); Tokio (Nikkei) 9265.56 (-0.63); Zurigo (Smi) 4985.50 (-0.25); New York (Dow Jones) 9126.45 (+0.71); Nasdaq 1652.21 (-0.03).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svezia	0,500%
Tus Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,096%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,400%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici		GER 10 anni	4,150%
USA 10 anni	4,370%	FRA 10 anni	4,160%
USA 30 anni	5,330%	ESP 10 anni	4,190%
CAN 10 anni	4,940%	[redacted]	4,190%
UK 10 anni	4,490%	SVE 10 anni	4,160%
UK 30 anni	4,650%	[illegible] 10 anni	4,670%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento 7,375%

TEMEX

Mexeurora 0,500

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

EURIBOR

Periodo	[redacted]	Lettera %
1 sett	2,0890	2,1100
1 mese	[redacted]	2,1504
2 mesi	2,1290	2,1585
3 mesi	2,1360	2,1656
4 mesi	2,1420	2,1717
5 mesi	2,1550	2,1849
6 mesi	2,1650	2,1910
7 mesi	2,1640	2,1940
8 mesi	2,1790	2,2092
9 mesi	2,1940	2,2244
10 mesi	2,2120	2,2427
11 mesi	2,2340	2,2650
[redacted]	2,2500	2,2812

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c)	81,210 - 82,600
Sterlina (n.c)	79,750 - 85,730
Sterlina (post.74)	79,240 - 85,220
Marengo Italiano	56,500 - 66,110
Marengo Svizzero	54,740 - 62,490
Marengo Francese	54,230 - 61,970
Marengo Belga	54,230 - 61,460
Marengo Austriaco	53,970 - 60,940
20 Marchi	68,690 - 71,270
10 Dollari liberty	180,760 - 232,419
10 Dollari Indiano	242,730 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St. Gaudens	361,520 - 428,660
4 Ducati Austria	149,770 - 172,500
100 Corone Austria	298,510 - 319,470
100 Pesos Cile	168,510 - 211,750
Krugerrand	309,870 - 340,850
50 Pesos Messico	374,430 - 396,640

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli passata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni: call** è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 07-08-2003

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-08-2003

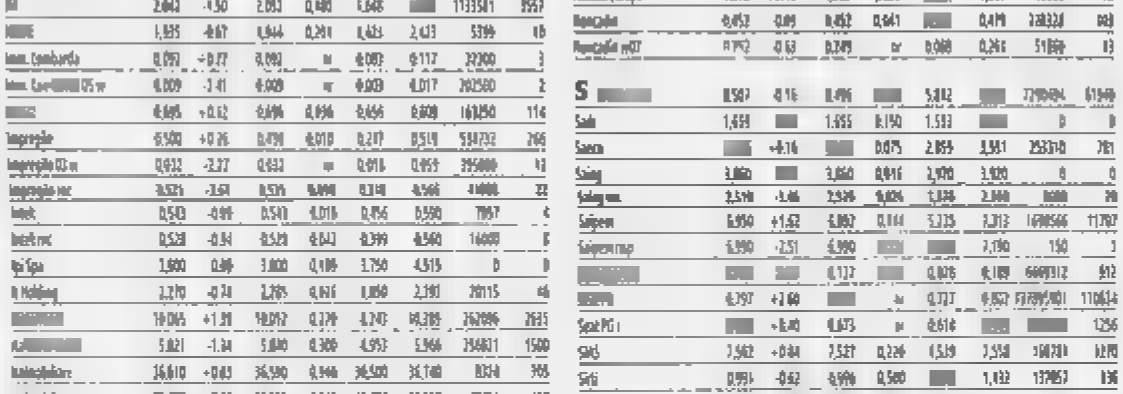
Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Prec.
B.Pop.Intra 03 3,00%	123,800	123,510
B.Pop.Lodi CV 14	103,880	103,835
B.Pop.Milano 98/08 cv4,01%	108,596	108,863
Cr. Artigiano 04 cv	115,417	115,240
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	108,010	107,653
cv Aletal 07	91,897	91,796
cv BP Unite 04	99,280	99,213
cv BP Unite Ins 04	133,213	132,508
cv EnelTAD06	103,792	103,759
cv Fiat 06	114,587	113,750
cv F Itrilio 05	99,868	99,871
cv F Hdlg 06	114,445	114,864
cv Ifil Rcs	116,500	116,307
Telecom It CV 10	119,004	118,058

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Gg	Prezzo	Rend.%
15/08/03	8	99,977	0,970
15/09/03	39	99,796	1,740
15/10/03	69	99,636	1,680
14/11/03	99	99,473	1,680
15/12/03	130	99,290	1,720
15/01/04	161	99,120	1,760
16/02/04	193	98,932	1,780
15/03/04	221	98,774	1,890
15/04/04	252	98,580	1,830
14/05/04	281	98,422	1,830
15/06/04	313	98,236	1,880
15/07/04	343	98,068	1,870



EURO 50

Azioni	07-08-2003	06-08-2003	Var %
Abn-Amro Hldgs	16,4400	16,3400	+0,61
Aegon Nv	10,6500	10,6500	0,00
[redacted]	86,0600	88,9000	-3,19
Astrazeneca	2405,7100	2387,0000	+0,78
Aviva Plc	484,9480	495,0000	-2,03
Axa	14,3500	14,4900	-0,97
Barclays	478,2215	[redacted]	+0,80
Basf Ag	39,7300	41,4000	-4,03
Bayer Ag	18,9600	19,9100	-4,77
[redacted]	9,5200	9,5900	-0,73
Bco Santan.	7,5600	7,6300	-0,92
Bnp Paribas	46,6100	46,9100	-0,64
BP	422,5728	424,0800	-0,36
BT Gr.	192,3300	192,7500	-0,22
Carrefour	40,5100	39,9500	+1,40
Credit Suisse Gr.	43,2500	42,7000	+1,29
DaimlerChrysler	31,0400	31,1500	-0,35
Deutsche Bank	52,9600	53,8300	-1,62
Deutsche Telekom	13,3400	13,4500	-0,82
Diageo	642,5400	637,5000	+0,79
E.On AG	45,6400	45,3900	+0,55
Fortis	15,6500	15,5100	+0,90
GlaxoSmithKline	1162,9210	1162,0000	+0,08
Hbos	738,2400	751,0000	[redacted]
Hsbc Hldgs	761,7300	767,5000	-0,75
Ing	17,0600	17,2300	-0,99
L'Oreal	56,4500	56,2000	+0,44
Lloyds Tsb Gr.	434,2500	441,0000	-1,53
Munchener Rv.	94,0000	97,1600	-3,25
Nestle	273,5000	273,0000	+0,18
Nokia	12,5100	12,5500	-0,32
Novartis	51,7500	51,8500	-0,19
Philips	17,5900	17,8600	-1,54
Prudential	397,6500	402,7500	-1,19
Roche	[redacted]	110,5000	-0,45
Royal [redacted]	[redacted]	1633,0000	-1,53
Royal [redacted]	38,0000	38,1000	+1,62
Schweiz.Rueck	84,3500	87,0000	-2,47
Shell Trans	392,4018	386,2500	+1,59
Siemens	49,1000	49,7000	-1,05
Suez	13,2500	[redacted]	-0,37
Telefonica	10,2000	10,2400	-0,39
[redacted]	217,2700	218,2500	-0,47
Total Fina Elf	131,7000	129,4000	+1,78
Ubs	70,8000	[redacted]	+0,13
Unilever Nv	49,0700	48,2000	+1,36
Vodafone Gr.	116,3400	116,0000	+0,29

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] EURO AL 06/08/2003

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short Term	5.51	5.48	5.5
Pioneer Funds - International Short Term	5.26	5.24	5.28
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4.66	4.64	4.65
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5.98	5.91	5.94
Pioneer Funds - International Bond	5.97	5.91	5.94
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.69	5.61	5.67
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.14	5.04	5.11
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6	5.82	5.9
Pioneer Funds - Strategic Income	5.08	5.07	5.06
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	49.93		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49.66		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5.88	5.75	5.82
Pioneer Funds - French Equity	9.6	9.45	9.58
Pioneer Funds - Core European [redacted]	4.63	4.54	4.59
Pioneer Funds - Euroland Equity	2.81	2.77	2.81
Pioneer Funds - Top European Players	3.75	3.66	3.69
Pioneer Funds - Top European Research	2.79	2.74	2.77
Pioneer Funds - European Small Companies	[redacted]	5.12	5.18
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6.52	6.34	6.45
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.58	3.51	3.53
Pioneer Funds - America	3.58	3.52	3.56
Pioneer Funds - U.S. Value	3.81	3.72	3.77
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.11	3.03	3.07
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4.4	4.29	4.36
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4.37	4.28	4.36
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.62	3.55	3.58
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2.99	2.95	2.99
Pioneer Funds - Japanese Equity	1.79	1.77	1.70
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.31	3.24	3.29
Pioneer Funds - Greater China Equity	4.37	4.27	4.31
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3.23	3.18	3.22
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.2	3.16	3.21
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.93	2.87	2.93
Pioneer Funds - Global Technology	1.31	1.28	1.31
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.66	1.63	1.65
Pioneer Funds - Global Consumers	3.68	3.62	3.68
Pioneer Funds - Global Energy	3.71	3.66	3.71
Pioneer Funds - Global Industrials	3.82	3.76	3.82
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.13	6.05	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.21	5.13	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.25	4.2	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.55	3.5	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.01	2.96	

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Avviso di Gara

[illegible]

3. Oggetto dell'appalto: [illegible]
4. [illegible]

10. Responsabile del Procedimento: Arch. Giuseppe Calmeo

arch. Giuseppe Calmeo

CITTA' DI NIZZA MONFERRATO (AT)

Piazza Martiri di Alessandria 19

Avviso di deposito del Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'autorità di Bacino del Fiume Po (PAI)

Il Sindaco

in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 04/07/2003 esecutiva a termini di Legge Vista la L.R. n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i. e la L.R. 14.12.1998 n. 40 RENDE NOTO che gli elaborati costituenti il progetto preliminare della Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'autorità di Bacino del Fiume Po (PAI) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 04.07.2003 sono depositati presso la Segreteria comunale Piazza Martiri di Alessandria n. 19 per 30 giorni consecutivi compresi i festivi a partire dal 24/07/03 e fino al 22/08/03 compreso. Chiunque potrà prenderne visione nell'orario d'ufficio e cioè dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 presso la Segreteria comunale, nonché al sabato e alla domenica dalle ore 11 alle ore 12 presso il Comando Polizia Urbana.

Nel suddetto periodo chiunque potrà presentare al Comune di Nizza Monferrato osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998 il Progetto preliminare adottato contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale dei suoi contenuti e pertanto, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, chiunque ne può presentare nel periodo di pubblicazione osservazioni e proposte in ordine a detta compatibilità.

Il Sindaco Flavio Pesce

CONSORZIO S.P.I.

Via Caltagirone 22/a - 00182 Roma

Richiesta di verifica sulla procedura di Via ai sensi dell'art. 1 comma 6 del DPR 12 aprile 1996

[illegible]

ANAS S.p.A.

Direzione Regionale per la Sicilia

Estratto bando di gara - pubblico incanto - UP0029

Si comunica che sulla G.U.R.I. n. 182 del 7/8/2003, sarà pubblicato il bando integrale relativo ai sotto elencati lavori:

Gara n. 1 Cod. - SIL UPCTTCT11149E

Tangenziale di Catania: Provincia - Catania

Lavori di recinzione in rete metallica su muretti in calcestruzzo dalla progr. km 10+000 (svincolo Misterbianco) al km 24+000 (svincolo Primosole) della Tangenziale di Catania.

Importo complessivo dell'appalto Euro 1.200.749,00
Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso Euro 48.000,00
Importo dell'appalto soggetto a ribasso Euro 1.152.749,00
Cauzione provvisoria Euro 24.014,98
Pagamento in acconto Euro 200.000,00
Tempo di esecuzione dei [redacted]: giorni [redacted] (centottanta). Progetto n. 11149 in data 19/3/2003; Finanz.. D.A. n. 9120 del 30/04/2003 Cat. [redacted] Classifica (III).

Gara n. 2 Cod. - SIL UPCTTCT11142E

Tangenziale di Catania: Provincia - Catania

Lavori di risanamento della sovrastruttura stradale fra le progr. km 24+000 e 10+000 della Tang. di Catania:

Importo complessivo dell'appalto Euro 1.168.599,29
Costo per la sicurezza, non soggetto a ribasso Euro 58.500,00
Importo dell'appalto soggetto a ribasso Euro 1.110.099,29
Cauzione provvisoria Euro 23.371,99
Pagamento in unica soluzione. Tempo di esecuzione dei [redacted] giorni 120 (centoventi) Progetto n. 11142 in data [redacted]. Finanziamento: D.A. n. 9118 del 30/4/2003 Categoria OG3 Classifica (III);

Gara n. 3 Cod. - SIL UPCL62613127E

S.S. n. SS N. 626 Caltanissetta - Gela: Provincia - Caltanissetta - Centro n. E

Lavori di riqualifica della statale n. 626 "Caltanissetta-Gela" tra il km 0+000 [redacted] il km 45+000, mediante il rifacimento della pavimentazione.

Importo complessivo dell'appalto Euro 1.076.745,92
Costo per la sicurezza, non soggetto a ribasso Euro 43.069,84
Importo dell'appalto soggetto a ribasso Euro 1.033.676,08
Cauzione provvisoria Euro 21.534,92
Pagamento in acconto Euro 300.000,00
Tempo di esecuzione dei lavori, giorni 120 (centoventi) Progetto n. 13127 in data 27/3/2003 Finanz. D.A. n. 9208 del 30/4/2003 Cat. OG3 Classifica (III)

Responsabile del procedimento, ing. Alba De Salvo

L'offerta economica e i documenti richiesti dovranno pervenire, a mezzo del servizio postale, ovvero mediante agenzie di recapito autorizzate, [redacted] le ore 12 del 11/9/2003. (Pena esclusione) e deve essere indirizzata a: ANAS - S.p.A. - Direzione Regionale per la Sicilia - Sez. G.V.

Via Alcide De Gasperi n. 247 - 90146 Palermo

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dott. Salvatore Sicari

ANAS S.p.A.

Compartimento [redacted] Viabilità per la Puglia

Estratto di avviso di gara 10/PV2003 Sulla GURI del 08.08.03 è pubblicato l'avviso di gara per asta pubblica relativo ai seguenti lavori: 10. Gara 28 - S.S. 655 - M.S. ES. 2003 miglior. e raffor. della pavim. strad. dal KM 21+000 al KM 31+200 della corsia di marcia FG-PZ, dal KM 31+200 al KM 40+000 intera carreg. della SS. 655 mediante forn. e posa in opera di conglom. bitum. con il 30% basalto - importo € 1.097.285,00, comprensivo di € 83.005,99 per oneri sicurezza non sogg. a rib. cat. prev. OG3, Cl. III. Gara 29-SS.SS 16-16 var FG-16 tang. FG-17-17 var. 89-89 dir B-90-655-SS. V-272. Lavori di M.O.R. ES 2003 per regimentazione acque, ripristino di scarpate e rilevati ed interventi vari - Importo € 833.333,33, comprensivo di € 50.833,00 per oneri di sicurezza non sogg. a rib. cat. prev. OG3; Cl III. Gara 30 - S.S. 272 - M.S. ES. 2003 miglioram. e rafforzam. della pavimenti strad. dal KM 0+550 al KM 50+600. In T.S. mediante fornitura e posa in opera di congl. bitum. con il 30% di basalto, - Importo € 568.592,56, comprensivo di € 30.893,65 per oneri sicurezza non sogg. a rib. cat. prev. OG3, Cl. II. - Gara 31 - S.S. 613 - M.S. ES 2003 sistemazione del piano viabile, tra KM 9+200 e KM 13+100 della SS. 613 con forn. e posa in opera di congl. bitum. con il 30% di basaltico. Importo € 540.350,00, comprensivo di € 28.638,00 per oneri sicurezza non sogg. a rib. cat. prev. OG3, Cl. II. - Gara 32 - SS.SS. 7-16-100-172-172 dir. 379-106-106 dir. M.O.R. ES 2003 per regimentazione acque, ripristino scarpate e rilevati [redacted] interventi vari - Importo € 500.000 [redacted] comprensivo di € 30.500,00 per oneri sicurezza non sogg. a rib. cat. prev. OG3, Cl II. Gara 33 - SS.SS. 16-93-96-99-170 dir. A. - M.O.R. ES 2003 per regimentazione acque, ripristino scarpate e rilevati ed interventi vari. Importo € 416.666,07, comprensivo di € 25.417,00 per oneri sicurezza non sogg. a rib. cat. prev. OG3, Cl. II, Gara 34 SS.SS. 16-379 M.S. [redacted]. 2003 rafforzam. e miglior. della pavim. strad. della SS. 16 dal KM. 645+500 al KM 652+00 e della SS. 379 dal KM 16+700 la KM 21+400 con fornitura e posa in opera di congl. bitum. con il 30% di basalt. e relativa segnal. orizz. Importo € 377.498,93, comprensivo di € 20.007,44 per oneri sicurezza non sogg. a rib. cat. prev. OG3; Cl II. Gara 35 - SS.SS. 7-7bis - 16 - 101 - 274 - 275 - 613 - 16 var OTR. 16/613 TAN Le - 16var. BR - M.O.R. ES 2003 per regimentazione acque ripristino scarpate e rilevati ed interventi vari. Importo € 291.667,14, comprensivo di € 17.792,00 per oneri di sicurezza non sogg. a rib. cat. prev. OG3; Cl. I. Criterio di aggiudicazione massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara. **Termine ricezione offerte: 18.09.03 [redacted] 12,00** Apertura offerte: 19.09.03 ore 9.00

Il Dirigente: Dott.ssa Laura Liguoro

[redacted] S.p.A.

Avviso di gara per estratto

La Nuova Servizi Tecnici S.p.A. - P.zza F. de Lucia n. 37 - 00139 Roma - telefono 06.886741 - telex 625294 SERTEC I - telefax 06.8810058 - Concessionaria del Politecnico di Bari indice un pubblico incanto per l'affidamento dei lavori per la realizzazione della Sopraelevazione degli edifici Istituti di Vie e Trasporti, Chimica Applicata, Geologia e Geotecnica Applicata facente parte della Facoltà di Ingegneria posti all'interno del Politecnico di Bari.

L'importo complessivo dell'appalto a corpo è pari a Euro 2.330.545,99 IVA esclusa così suddiviso:

- Importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza Euro 2.205.270,57 oltre IVA
- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 125.325,42 oltre IVA
- La categoria prevalente è la OG1 per classifica II fino a Euro 516.457,00
- L'importo della categoria prevalente OG1 è pari a Euro 532.414,56

Categorie scorporabili non subappaltabili.

- Categoria OS28 Euro 498.597,72 per classifica II fino a Euro 516.457,00.

Categorie subappaltabili e affidabili a cottimo e comunque scorporabili a scelta del concorrente:

- Categoria OS6 Euro 441.163,36 per classifica II fino a Euro 516.457,00
- Categoria OS7 Euro 371.738,14 per classifica II fino a 516.457,00
- Categoria OS18 Euro 305.947,50 per classifica I fino a Euro 258.228,00
- Categoria OS30 Euro 180.684,71 per class[redacted] I fino a Euro 258.228,00

Termine presentazione delle offerte è fissato entro le ore 17.00 del 17 settembre 2003 presso Nuova Servizi Tecnici S.p.A. - Via Boccanelli n. 30 - 00138 Roma.

Il bando nella versione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana n. 182 del 7/8/2003 ed è disponibile presso la sede della Concessionaria.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maurizio Falletti di Villafalletto

INAIL

Direzione Regionale Piemonte
C.so Orbassano 366 - 10137 TORINO
Tel. 011.5593.1

Esito gara asta pubblica 16.07.03 per appalto lavori di adeguamento per il rilascio del C.P.I. stabile INAIL di Novara, Via A. Costa, 33/35. Modalità di aggiudicazione massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara. Ditte partecipanti 57. Ditta aggiudicataria: IGROTERMICA Srl che ha offerto un ribasso percentuale del 19,922%. Importo di aggiudicazione: Euro 677.667,59. Tempo di realizzazione 200 gg. naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori. Direttore dei Lavori: Ing. Gianfranco Palla. Il presente esito di gara è stato pubblicato in forma integrale sulla GURI, all'albo Pretorio del Comune di Novara e sul sito internet www.inail.it/piemonte

Il Direttore Regionale Reggente
Gian Paolo Colicchio

[redacted] DI GENOVA

Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 Genova
Tel. 010.5499.271/272
Fax 010.5499.443

[redacted] informa [redacted] in pubblicazione all'Albo dell'Ente il bando di gara Cron. N. 2160 pubblico incanto per fornitura di segnali e materiali per la segnaletica stradale Euro 83.300,00. Scadenza 29/09/2003 - h. 12.00. Il bando integrale è stato inviato [redacted] pubblicazioni ufficiali della R.I. e dell'U.E. il 01/08/2003 ed è reperibile sul [redacted] internet: www.provincia.genova.it/bandi.htm

IL DIRIGENTE
dott. Maurizio Torre

Bando di gara e procedura aperta - Estratto

1. Stazione appaltante: Associazione "Acbaria 1515 Onlus" Ufficio c/o Gruppo Abele - Corso Trapani 95 - 10141 Torino tel. 011.3841012 fax 011.3841013
2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1 L. 109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. [illegible] l'appalto ha per oggetto la esecuzione a corpo dei lavori di completamento del restauro e ampliamento della Certosa di San Francesco via Sacra di San Michele 51 - Avigliana (TO); importo complessivo dell'appalto Euro 4.049.565,41 IVA esclusa [illegible] categoria prevalente OG2, importo lavori Euro 3.663.804,20; classifica V, lavorazione di cui si compone l'intervento: OG11 (impianti tecnologici): importo lavori Euro 385.761,21, classifica II. 4. Documentazione: il bando integrale di gara, il "Disciplinare di gara", lo "Schema di contratto", il "Capitolato Speciale d'Appalto - parte I - norme contrattuali" ("C.S.A.") saranno inviati per mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A. a semplice richiesta fatta via fax dall'interessato. La predetta documentazione potrà altresì essere direttamente ritirata presso l'indirizzo di cui al punto 1. Il progetto [redacted] il Capitolato Speciale d'Appalto - parte II - parte tecnica, Linee guida per la redazione del piano di qualità, il computo metrico, l'elenco prezzi, il piano di sicurezza ex D.Lgs. 494/96 e s.m.i., sono in visione presso l'indirizzo in epigrafe e potranno essere ritirati, previo pagamento, presso la Copisteria indicata nel "Disciplinare di gara". 5. Termine di presentazione e data di apertura delle offerte. 5.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12.00 del giorno 15/9/2003, pena l'esclusione; apertura offerte: giorno 16/9/2003 alle ore 10.00 presso l'indirizzo in epigrafe. 5.2 il bando di gara in edizione integrale è stato trasmesso ex D.M. 2/5/2001 al sito Internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi e alla G.U.R.I. 5.3 responsabile del procedimento ex art. 7 comma 5 DPR 554/99 Arch. Carlo Contaldo

IL PRESIDENTE
Don Pio Luigi Ciotti

OPZIONI DI BORSA

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [illegible] TORINO e con [illegible] Banca C.R.T. [illegible] avvisi possono [illegible] ordinati presso [illegible] le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ECQUISTA[illegible] [illegible]dere azienda? Azienda Italia SpA I 200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.898 440

ACQUISTIAMO conto [illegible] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Per Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02 295 18014.

NEGOZI [illegible] VENDITA / [illegible]

OCC[illegible] cedesi supermercato alimentari mq 200, Pietra Ligure (Sv) 50 metri mare € 110.000,00. Tel. 019 616 488

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

COOPERATIVA di autotrasporto e facchinaggio ricerca personale automunito per svolgere mansioni di magazzinieri, autisti, confezionamento. Ambosessi tel 011 897 5164

IMPIEGATI

HOTEL 4 stelle Torino provincia cerca addetto/a ricevimento. Diploma scuola alberghiera conoscenza inglese, francese. Inviare curriculum a: albumhresources@yahoo.it oppure telefonare 335 285 596 - 340 689 1853

Il Call Center Contacta [illegible] ricerca con inizio attività agosto per impiego part-time o full-time
- Operatori Telefonici
con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST TMK)
- Operatori Telefonici
conoscenza lingua tedesca (rif. [illegible] GER)
Ambosessi tel. 800.189.919.
e-mail selezioni@contactaspa.com

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi contabili con esperienza almeno biennale per la propria sede di Moncalieri. Inviare curriculum fax 011.605.6460

TECNICI

[illegible] metalmeccanica Rivoli cerca responsabile progettazioni e sviluppo stampi progressivi e trancia. Ambosessi telefonare 011 415 2429

GIOVANE ambosesso diplomato ambito chimico militeassolto laboratorio chimico ricerca per attività di campionamento ambientale con contratto a tempo determinato. Inviare curriculum ste@eurolabita ka.com

PRIMARIA impresa costruzioni cerca per importanti lavori in Piemonte, capicantiere, assistenti, ingegneri, geometri, ambosessi. Referenziate. Scrivere Publikom [illegible] 10100 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALOE Idrocentro per show-room di Pinerolo, ricerca venditori/trici per sala mostra. Inviare curriculum fax ufficio risorse 0172 921 030

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare alo 01 984 1806

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO Inizio 22 anni esperienza servizio carta e banchetti specialità pesce e dolci. Offresi. Disponibilità a trasferimento. Tel. 349 870 8263

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

INIZIO Via Susa, originale due livelli, rialzato [illegible] 70. € 78.000,00 Tel 338 671 [illegible]

[illegible] PROVINCIA

[illegible] in villa via San Giorgio [illegible] prestigiosi alloggi, varie metrature, giardino privato, box auto, camino, bagno Jacuzzi. Immobiliare Europa 0122 902.232

[illegible]

GRESSONEY S.Jean, perla delle Alpi, storica dimora restata, signorile appartamento nuovo. Direttamente [illegible] Euro [illegible] 900.00. Tel 030 914 0277

LIGURIA

A. [illegible] vendo [illegible] impresa appartamenti € 144.000,00 minimo climatizzazione [illegible] box, residenza 600 metri mare, prezzo bloccato fino consegna. Tel 019.674.084 - 339.613.1106.

LAIGUEGLIA affittasi appartamento 5 posti letto vicino al mare. Telefonare dopo [illegible] 21 allo 010 583 669

LOANO, diret[illegible] da impresa, prenotiamo alloggi [illegible] in [illegible] plesso residenziale a mt 300 dal mare. Ottime rifiniture, inizio lavori imminente. Tel 019-677699 339-1895414

LOANO residenza panoramica 700 mt mare. Direttamente da impresa prenotiamo ampi bi / trilocali con terrazzi o giardini privati disposti in piccole palazzine, minimo € 214.000,00. Compresi box e cantina. Tel. 019 674 084 - 339.613 1106.

NOLI nell'antica repubblica marinara, a 200 mt. mare, vendiamo alloggi di nuova costruzione residenziale, direttamente da impresa. Tel 019-677699. 339-1895414

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes occasionissima, fronte mare, splendidi appartamenti € 84.000,00, resa garantita 4,5% più utilizzo.

A. AREA CASA 0182 555 627 Nizza nuovi appartamenti € 59.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!

A. CAGNES SUR MER splendida nuova occasione in prestigioso condominio immerso nel verde, in comprensorio signorile con piscina a soli 100 metri mare, magnifici mono - bi - trilocali con grandi terrazze soleggiatissime da €. 100.000,00 Isit 800.777.510 www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS splendido monolocale, in palazzina completamente ristrutturata, con giardino 300 metri mare con spiaggia di sabbia. da € 75.000,00. Isit 800.777.510 www.isit-immo.it

A. NIZZA magnifico bilocale, con balcone, dietro promenade des Anglais, in stabile signorile, recente comodo ai servizi, box auto € 119.000,00. Isit 800 777 510 www.isit-immo.it

MENTONE centro mare casino a piedi. Splendidi appartamenti nuovi da € 145.000,00 parking compreso! Italgest 848 842 842

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifico appartamento nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo [illegible] preso! Italgest 848 842 [illegible]

VILLENEUVE-LOUBET mare lussuosi appartamenti nuovi da € 89.400,00. Vista mare. Piscina, spiaggia a piedi! Italgest 848 842 842

AFFITTI OFFERTE

LIGURIA

[illegible] vicino mare alloggi confortevoli [illegible] lavatrice Tv. Agosto, settembre, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182 950 771

AUTOVEICOLI

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino [illegible] 011.661.1370 - 335 619 2718.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI !!! Tutto gratis bevande ai pasti, ombrellone, lettini in spiaggia, tennis, calcetto. La piscina olimpionica più bella della Riviera, paradiso per grandi e bambini. Climatizzato, animazione. Ultimissime camere - Agosto da euro 55,00. Bambini 50%. Cesenatico Hotel Ambasciatori *** super. Tel 0547.670.88, fax 0547.675.62 www.dolcihotels.com.

ABRUZZO mare. Silvimarina affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso. Montagna Pescasseroli. Tel 0864 845.050 www.adrisangro.it

CATTOLICA, Hotel Columbia - *** superiore. Tel. 0541.961.493, 0541.953.122. Sulla spiaggia, signorile, climatizzato, piscina idromassaggio, fitness. Camere tv telefono. Modifiusione frigobar, balcone [illegible] mare. Giardino, parcheggio garage. Menù [illegible]. [illegible], specialità pesce. Bassa stagione da €. 38,00

CATTOLICA Hotel Leon Doro ***. Tel 0541.954.066. Vicinissimo mare. Uso piscina, parcheggio. Scelta menù speciale. Mare Agosto da € 43,90 a € 52,70. Sconto famiglia.

CESENATICO Hotel Wiwen terrazza panoramica sul mare, due piscine, fitness, uwa, cardclub. Eccellente cucina. Miniclub. Parcheggio. Pensione completa € 38,00 - 68,00. Bambini scontatissimi. Tel 0547 653 88 - www.biondihotels.it

FINALE LIGURE Hotel Conte ***, tel 019.680 234, ogni confort, 30 mt mare, terrazza solarium www.hotelconte.it

FINALE LIGURE Hotel Ligure, centrale. Camere servizi, tv, pensione completa agosto € 53,00 settembre € 30,00. Tel 019 604 9044

[illegible] - Hotel Raffaello *** Tel 0541.330.761. Vicinissimo mare. Parcheggio. Camere servizi, telefono, tv, cassaforte. Sala climatizzata. Cucina curatissima, menù a scelta, buffets. Ultime disponibilità Agosto € 48,00 / 37,50

RIMINI - Ho[illegible] ** Super Tel 0541.380.796. Offerta eccezionale. Direttamente mare. Camere servizi, tv, balcone vista mare. Sala climatizzata. Scelta menu colazione buffet. Parcheggio, biciclette, animazione in spiaggia. Agosto € 50,10 / 36,12. Settembre € 25,00 / 30,50. Gratis acqua, ombrellone, sauna, idromassaggio, Jacuzzi

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare vasaste promozioni www.hoteleuropa.riviera.com 0183 406 063

SARDEGNA sul mare. Agosto ultime disponibilità, traghetto garantito. Settembre da € 319,00, Tel 0182 214 56. www.mare-in.it

MATRIMONIALI

A. ENRICA 45enne, vedova senza figli, commessa, molto carina, incontrerebbe sincero compagno max 60enne, buono, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. [illegible] 54enne, amministratore delegato, solo da troppo tempo, generoso, cerca max 58enne, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. MAURIZIO 50enne, chirurgo estetico, divorziato, vita in collina, conoscerebbe lei max 55enne, carina, buona, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 506 9817

A. NATALIA 33enne, origini spagnole, insegnante lingue, bella mora, cerca uomo molto maturo onesto per stabile relazione, scopo matrimonio. [illegible] Monti Questioni di Cuore 011 506 9817

ANNARITA 39enne antiquario torinese bella presenza fiancheggerebbe signore distinto socievole, scopo matrimonio. Eurostudio 011 563 1233

LORENA 31enne romantica carina stanca superficialità incontrerebbe gentiluomo intenzionato frequentazione, scopo matrimonio. Eurostudio 011 563 1240

VARIE

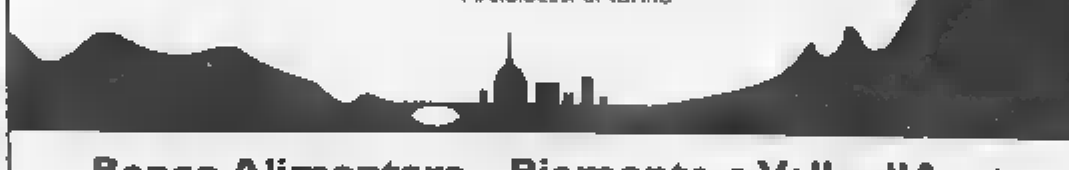
A.A.A. AMICI cercasi se vuoi unirti al nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuove telefona [illegible] 011 590.115

BANCO ALIMENTARE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Contro lo spreco, Contro la fame

STIAMO LAVORANDO [illegible] DIECI ANNI CON L'AIUTO DI:

ABIT, ACERBI VIBERTI, A.CSV, AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTIBIOTICS, ANTICO FORNO A LEGNA, ARGUS, ARRIGHI, Ass. Naz. ALPINI, AUCHAN, A27 BONTA' DIVINA, BALOCCO, BARBERO, BARILLA, BENNET, BIESSETI, BIONATURE AGROALIMENTARE, BONDUELLE ITALIA, CARREFOUR, CENTRALE DEL LATTE DI TORINO, CIRIO ALIMENTARI, CO.BIR, COCA COLA, CODE' CRAI, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, COOP, CORAT, DAMILANO, DANONE, ELAH-DUFOUR, ESSELUNGA, EWALS CARGO CARE, FAMILA, FATTORIA OSELLA, FERRERO, F&P, FONDAZIONE BIVERBANCA, FONDAZIONE CARIPLO, FONDAZIONE CRT, FORMULA ADVERTISING, GALBANI, GALFRE', GAROIA, GIORDANO VINI, GRAN MILANO, GUALINO, H.A.C.C.P. PANIFICI RIUNITI, IPERMERCATO, IVECO, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA PERLA, LA STAMPA, LAVAZZA, LENNA, LIDL ITALIA, LIONS CLUB Chivasso, LIONS CLUB Cumiana-Val Noce, LOCKWOODS ITALIANA, LOGIPI EHRMANN, LOGIPI DANONE, MAINA, MAXISCONTO, MELLIN, MONTEBOVI, MONVISO DESCO, MULLER, NESTLE ITALIANA, NOV. AL, PAM, PANEALBA, PARMALAT, PASTIFICIO RANA, PONTI, PRINCIPE, RADAR, SAI, SANPELLEGRINO, SEA, SEBASTE, SEGAFREDO, SIMONETTI, SOBELCO ITALIA, SPEFAR MILTE, SMAT, STANDA, STAR, UGAF, UNILEVER BEST FOOD, UNIVOL, VELA, VERIGRES, VOGLIAZZI, VSSP.

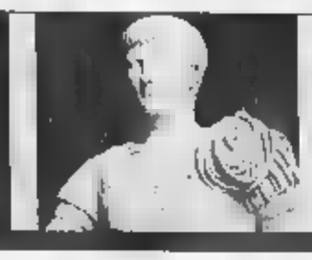
Comune di Torino: Assessorato [illegible] Servizi Sociali
Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9
Comuni di Biella, Collegno, Moncalieri, Rivoli, Venaria
Provincia di Torino: Assessorati alla Solidarietà Sociale [illegible] alla Protezione Civile
Provincie di Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli
Regione Piemonte: Assessorati alle Politiche Sociali e alla Protezione Civile
Prefettura [illegible] Torino
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Diocesi di Acqui, Alba, Aosta, Asti, Cuneo-Fossano, Ivrea,
Arcidiocesi di Torino



Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta
AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE e ALLA FEDERAZIONE PER L'IMPRESA SOCIALE
Compagnia delle Opere del Piemonte
Sede e Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax: (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

Agosto 2003



La reggia di Caligola

L'imperatore Caligola non cambiò residenza, ma estese il Palatino (cioè la dimora imperiale) verso il Foro. Lo dice il soprintendente archeologico di Roma, Adriano La Regina, dopo i ritrovamenti di un'équipe archeologica anglo-americana. «E' la prova che Svetonio aveva ragione».

ICEBERG

L'*HERALD Tribune* portava ieri in prima pagina l'aumento dei divorzi e delle separazioni fra gli italiani: «In Italia, l'estate è per i divorzi». C'è stato un tempo in cui il divorzio era affare americano, che noi guardavamo naso all'insù. Ora gli americani siamo noi.

Manfredi migliora

«Da qualche giorno mio padre ha ripreso conoscenza e comunica con dei cenni con la testa». Così il figlio di Nino Manfredi (foto), Luca, parla della salute dell'82enne attore e regista ricoverato in ospedale il 7 luglio per un emorragia cerebrale che lo aveva ridotto in coma.

FRA UN MESE I 60 ANNI DELL'8 SETTEMBRE: IL DIARIO INEDITO DI UN SOLDATO DELLA WEHRMACHT RIVELA LE COLPE SUL MASSACRO DEL '43

Per la ferita a un piede non poté partecipare ai combattimenti contro la Divisione Acqui ma annotò avvenimenti ordini e stati d'animo Adesso le sue carte sono in mano alla procura di Dortmund. Pesa sui responsabili l'ipotesi di omicidio volontario

Un brano tratto dai diari del soldato Waldemar - in possesso della procura di Dortmund, che si sta occupando delle indagini - viene pubblicato oggi per la prima volta dalla *Stampa* grazie alla gentile concessione della *Sueddeutsche Zeitung*, proprietaria dei diritti. Si sono rese necessarie lievi correzioni stilistiche e omissioni di nomi, nel primo caso per chiarire la prosa sgrammaticata del soldato Waldemar, nel secondo per non interferire con il lavoro delle procure.

Pattuglia di soldati tedeschi a cavallo nella campagna di Grecia

Il generale Antonio Gandin

Non fare prigionieri e sparare su chiunque si trovasse davanti alla canna dei fucili Gli italiani «dovevano lasciarci la pelle, anche se non avevano che fare con gli ordini di alcuni ufficiali impazziti»

CEFALONIA
«io, cacciatore dei poveri cani»

UN'INFINITA quantità di mosche, zanzare ecc. ci assaltano, in più l'aria è talmente afosa che tutto il corpo suda. Ciò nonostante canto ancora con alcuni camerati belle canzoni della Carinzia a quattro voci. [...]

18.09.43

Oggi dovremmo partire, probabilmente uno sbarco. E io non riesco a mettere il mio piede puzzolente in nessuna scarpa, perché è pieno di pus e gonfio. I prossimi giorni e le prossime settimane porteranno con sé nuove fatiche. La nostra pattuglia di esplorazione è stata dichiarata persa. Che porcheria! Venti dei migliori uomini della compagnia andati a puttane! E' stata una leggerezza mandare un gruppetto così piccolo a reparti di appoggio per tanti chilometri sulle montagne in mezzo alla zona delle bande partigiane locali. La vendetta colpirà 50 persone e anche civili, neanche le donne e i bambini sopra i cinque anni verranno risparmiati. Ma così il numero di partigiani non diminuirà, al contrario l'odio contro tutto ciò che è tedesco aumenta di giorno in giorno.

19.9.43

Stamattina c'è stata la partenza per Revega. Il battaglione era di picchetto in un uliveto davanti alla città. Il suo incarico è di approdare sull'isola di Cefalonia e disarmare le truppe italiane che stanno facendo una resistenza disperata. Io devo rimanere qui di guardia di porto, perché il mio piede sinistro è totalmente gonfio e perciò non posso marciare. Ma devo assolutamente esserci e fare il «corrispondente di guerra». Avrò singolari istantanee per il mio album di fotografie. Un battaglione del reggimento è già approdato prima di noi e ha avuto notevoli perdite a causa di mezzi di sbarco colpiti. [...].

20.9.43

Alle ore 1.00 sbarchiamo. È andato tutto liscio e in silenzio, non è stato sentito neanche uno sparo. Durante la notte il primo plotone è salito su un camion ed è partito come testa del nostro gruppo verso nord. [...]Fino a mezzogiorno eravamo stesi nell'uliveto e poi abbiamo continuato a marciare per chilometri verso nord fino a raggiungere Ankona. Sono di nuovo sfortunato, la mia mano destra è talmente gonfia e l'infermiere ha dovuto rompermi una grande bolla piena di pus probabilmente provocata da una puntura d'insetto. Per questo motivo sono dovuto rimanere a Ankona e sorvegliare la nostra base militare. Il battaglione è partito durante la notte per costringere con un'azione coraggiosa la truppa di occupazione 22.000 uomini (italiani) ad arrendersi [in realtà erano 11.700, al massimo 12.000 *ndr*]. Tutte le cose superflue rimangono qui, solo le munizioni vengono caricate in misura più grande possibile. Non si fanno prigionieri: tutto quello che capita davanti alla canna dei fucili viene fatto fuori. All'ultimo momento è arrivato con l'aereo da Ioannina il nostro capitano per essere presente al turbinio degli avvenimenti. Gli italiani hanno 2[illegible] battaglioni. [...]Ma domani gli «Stukas» colpiranno sicuramente con grande potenza. La capitale Argostoli dovrà cadere in due giorni. [...]

21.9.43

E' terribilmente noioso qui. Sarò felice quando potrò di nuovo stare con la mia compagnia. Ma almeno posso lavare i miei capi con acqua bollente. Non arrivano rifornimenti per me. Pare che il generale Lanz abbia detto: «I miei cacciatori non patiranno la fame». Sulle navi non c'è posto a disposizione per ritornare.

22.9.43/24.9.43

Ankona. Il tempo viene ammazzato. Dipingo un po'. Ieri l'isola si è arresa. Due ore prima sono stati fucilati fino a 200 italiani nelle vicinanze. Questi poveri cani dovevano lasciarci la pelle, nonostante non abbiano nulla a che fare con gli ordini di alcuni ufficiali impazziti [ITALIANI]. Non c'è da stupirsi, il comandante italiano dell'isola portava la croce di ferro dei cavalieri tedeschi [...]La mia compagnia ha fatto un ricco bottino. [...]

TESTIMONIANZA DECISIVA PER STRINGERE IL CERCHIO DELLE RESPONSABILITÀ

Il passato ritorna e va alla sbarra

Francesca Sforza

inviata a DORTMUND

IL soldato Waldemar apparteneva al 54° battaglione dei «Cacciatori di montagna». Era austriaco, ha scritto le pagine di diario mentre si trovava ad Ankona, zona a nord dell'isola greca di Cefalonia, centro di raccolta degli alpini tedeschi. Sessant'anni fa, nelle giornate in cui Waldemar scrive, a Cefalonia si stava consumando l'annientamento della Divisione Acqui guidata dal generale Gandin. Nello spazio di una quindicina di giorni, dall'8 al 24 settembre 1943, morirono per mano dei tedeschi 9.640 soldati italiani, prima nella battaglia ingaggiata contro l'ex alleato per non cedere le armi, poi in seguito a un ordine del Führer, secondo cui in caso del tradimento della guarnigione, tra gli italiani non devono essere fatti prigionieri». Nel corso del processo di Norimberga, il procuratore americano Taylor definì l'eccidio di Cefalonia «l'azione di guerra più infame», ma nessuno è ancora mai stato condannato per quei fatti.

A causa di una ferita a un piede, Waldemar non ha partecipato ad azioni contro italiani e partigiani greci o alle rappresaglie nei confronti della popolazione civile; il suo compito era vigilare la postazione e rédigere una «corrispondenza di guerra». Soldato semplice, Waldemar alterna il racconto delle giornate trascorse a cantare canzoni della Carinzia con quello delle fucilazioni e delle rappresaglie. Riconosce che gli italiani stanno conducendo una resistenza disperata, e spera di poter assistere alle fucilazioni per raccogliere «singolari istantanee». Parla dei soldati della Divisione Acqui come «poveri cani» guidati da «ufficiali impazziti», e al tempo stesso lascia intendere che in quell'impazzimento c'è qualcosa di tedesco.

Per il procuratore di Dortmund Ulrich Maass - che nel novembre 2001 ha riaperto il caso Cefalonia - la testimonianza di Waldemar riveste un valore decisivo: grazie ai nomi e circostanze messe nero su bianco, è stato possibile stringere il cerchio intorno ai responsabili e rintracciare prove di un diretto coinvolgimento dei soldati della Wehrmacht nei crimini commessi a Cefalonia. Se i calcoli di Maass si riveleranno corretti - prove e testimonianze sono arrivate al vaglio decisivo della procura - sarebbe la prima volta che un procedimento nei confronti di soldati della Wehrmacht si conclude con una condanna da parte di un tribunale tedesco. Fino a questo momento le sentenze hanno riguardato soltanto elementi delle SS, facendo diffondere la convinzione che la Wehrmacht fosse la «parte buona» della Germania in guerra, quella che serviva il regime, ma anteponendovi le regole del codice militare e d'onore.

A Cefalonia, però, sembra che anche i soldati della Wehrmacht si siano macchiati di crimini oggi giuridicamente perseguibili. L'episodio su cui si stanno concentrando le indagini è quello della fucilazione del generale Gandin e di 360 ufficiali nel cortile della Casetta Rossa, a capo san Teodoro. Affinché ci siano gli estremi per un rinvio a giudizio, è dimostrata la ferocia e la crudeltà dell'esecuzione. Non sarebbe altrimenti possibile formulare il capo d'accusa perché l'omicidio rientrerebbe nella categoria di omicidio preterintenzionale, che per la legge tedesca è caduto in prescrizione dal 1960. Ma è realistico pensare che la fucilazione di 360 persone è avvenuta in fretta e furia, senza che i corpi dei trucidati dessero lo spettacolo, più che di un'azione di guerra, di un'assurda mattanza? Il precedente della condanna di Friedrich Engel - che ordinato l'uccisione di italiani a gruppi di cinque, in modo che i corpi cadessero l'uno sull'altro - offre un'importante novità nella giurisprudenza tedesca. Se in quel caso la ferocia è stata comprovata e condannata, tanto più lo sarà quella di Cefalonia, dove i numeri sono tragicamente più alti.

Nelle previsioni della procura di Dortmund - confermate dallo storico Carlo Gentile, consulente di Maass - entro l'anno al massimo scatteranno i primi rinvii a giudizio. Due i probabili imputati tedeschi, entrambi sull'ottantina e residenti nel comune di Augusta, in Baviera. Ma ci si attende qualche sorpresa anche dalle procure austriache e sudtirolesi. Il capo d'accusa sarà di omicidio aggravato, punibile con l'ergastolo. Resta da chiedersi che giustizia è quella che con oltre sessant'anni di ritardo si riduce a portare in tribunale un pugno di vecchietti forse neanche pienamente in possesso delle forze psico-fisiche. Ma ogni volta che il passato ritorna, il corso presente ne viene scosso, modificato, interrotto. Fosse anche soltanto per turbare i sonni di qualche Waldemar che nella tarda estate di sessant'anni fa cantava canzoni popolari e poi uccideva per ore sotto il sole senza un vero motivo, non sarà stato invano.

ANATOMIA DI UNA VENDETTA

Gian Enrico Rusconi

QUESTE pagine di diario, inserite come un tassello dal basso nelle analisi storiche già note, confermano nel vissuto di un semplice soldato tedesco tre elementi cruciali della vicenda di Cefalonia.

Primo: la Divisione Acqui combatte duramente, sfatando la leggenda tragicamente confermata dall'8 settembre, che «gli italiani non si battono». Secondo: da parte italiana viene ingaggiata una lotta «disperata», motivata da ragioni che i soldati tedeschi capiscono o non vogliono capire: Per loro si tratta di «tradimento», anche se questa parola non appare nelle pagine qui riportate. Ma soltanto l'idea del tradimento può spiegare la brutalità della reazione tedesca, di cui il diario non tace affatto la natura e l'estensione del massacro. Terzo: si conferma dell'efficace immunizzazione ideologica subita allora dai protagonisti, Waldemar nel parlare del massacro non va oltre la pietà privata per i soldati italiani «poveri cani» sacrificati ad incomprensibili interessi superiori.

Ma già un'annotazione del 18 settembre è significativa per un altro motivo. Parla di una pattuglia tedesca perduta in modo sconsiderato perché mandata in zone di montagna «in mezzo a bande partigiane locali». In realtà più probabilmente la pattuglia tedesca è stata intercettata da contingenti italiani dislocati in zona e pronti all'azione. Ma ciò che conta è il commento di Waldemar, dettato evidentemente dall'esperienza nei Balcani e in Grecia: «La vendetta colpirà 50 persone e anche civili, neanche le donne e i bambini sopra i cinque anni verranno risparmiati. Ma così il numero di partigiani non diminuirà, al contrario l'odio contro tutto ciò che è tedesco aumenta di giorno in giorno».

Le osservazioni del 19 e del settembre confermano le premesse strategiche del successo tedesco dei giorni successivi: un silenzioso e indisturbato avvicinamento alle posizioni italiane e quindi l'attacco a sorpresa notturno. Segue una brutale e inequivoca annotazione: «Non si fanno prigionieri: tutto quello che capita davanti alla canna dei fucili viene fatto fuori». E qualche giorno dopo: «Ieri l'isola si è arresa. Due ore prima sono stati fucilati fino a 200 italiani nelle vicinanze». Dal diario non traspare alcuna apparente emozione.

Storici e giudici cercheranno a lungo di capire chi ha dato l'ordine dei massacri, palesemente contrario ad ogni etica e convenzione di guerra. Ogni volta si assiste al rimpallo di responsabilità: un ordine specifico del Führer o del Comando supremo della Wehrmacht o delle autorità militari territorialmente competenti? Nel 1947 al processo di Norimberga il comandante dei «cacciatori di montagna» Hubert Lanz sarà condannato a dodici anni (per poi essere rilasciato nel 1951). Il diario di Waldemar lascia dubbi sul fatto che i combattenti sul campo non agivano selvaggiamente ma dietro ordini precisi.

Ma al di là della responsabilità morale e giuridica, rimane un interrogativo inquietante. Che cosa pensavano i soldati semplici mentre eseguivano il massacro? Le poche frasi del diario non ci illuminano molto. «Questi poveri cani dovevano lasciarci la pelle, nonostante non abbiano nulla a che fare con gli ordini di alcuni ufficiali impazziti [ITALIANI]. Non c'è da stupirsi, il comandante italiano dell'isola portava la croce di cavaliere tedesco».

Waldemar, quindi, attribuisce la responsabilità del comportamento dei soldati italiani agli ordini di «alcuni ufficiali impazziti». Allude cioè al fatto che la decisione di resistere ai tedeschi aveva i suoi sostenitori più convinti in un gruppo di ufficiali mentre il comandante in capo, il generale Gandin, era inizialmente ritenuto di poter trattare il rientro con onore della Divisione Acqui in Italia. Evidentemente i tedeschi (informati anche ai livelli più bassi) delle differenze di posizione all'interno del comando italiano. Anche se il senso del riferimento al comandante italiano, che effettivamente portava sul petto una «croce di ferro» tedesca, non è chiara. In realtà Gandin alla fine interpretava in maniera giusta, attiva e audace le indicazioni del Comando supremo italiano nei confronti dei tedeschi. È attirato così l'epiteto insultante di «uomo di Badoglio»; come del resto tutte le unità militari che facevano resistenza ai tedeschi erano sprezzantemente chiamate e maltrattate come «Badogliotruppen». Ma qui si apre un capitolo ancora inesplorato dalle storiografie tedesca e italiana: la valanga di insulti dei vertici nazisti contro Badoglio aveva in Germania l'effetto di fuoco di sbarramento contro il processo autocritico, iniziato da alcuni circoli nazional-conservatori di opposizione, che guardavano con cauto interesse all'«esperimento Badoglio». Approfondire questi aspetti significa aprire nuove ottiche di lettura delle vicende italiane del 1943 (25 luglio-8 settembre) nei loro virtuali effetti sui gruppi tedeschi che cercavano alternative alla catastrofe imposta da Hitler.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello [redacted]
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma - STS spa, Quinta Strada 35, Catania - Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano - L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) - BEA printing, Mannheim 11, Mechelen (B)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 18.5.1948. Certificato n. 4961 del 26.11.2002
La tiratura di Giovedì 7 agosto 2003 è stata di 505.[illegible] copie

FIEG

IL SUCCESSO DELLA DISINFORMAZIONE

SE FALSO, IL VERO È PIÙ VERO

Anna Masera

CI sono le bufale sul Web, ma c'è anche la vera e propria «disinformazia»: quella coniata dal Kgb, adottata dai servizi segreti, infine approdata [redacted] Internet nientemeno che a «www.disinfo.com», il sito della disinformazione made in Usa lanciato nel 1996 da due stimati editori, Russ Kick e Richard Metzger, che ha poi prodotto una serie Tv (acquistata persino dal canale inglese Channel 4), una sigla editoriale musicale compartecipata da Sony Music, [redacted] conferenza fissa di controcultura (che si svolge regolarmente ogni [redacted] a partire dal 2000) e, dulcis in fundo, un libro: *Everything you know is wrong* (Tutto quello che sapete è sbagliato), che negli Usa ha costituito un caso editoriale. Oltre 400 pagine che condensano centinaia di «notizie» difficilmente papabili nei mezzi di informazione tradizionali.

Ebbene, dopo il successo americano, il libro di Kick e Metzger arriva anche [redacted] Italia: sarà pubblicato a fine agosto per Nuovi Mondi Media, arricchito di notizie sul Belpaese. Già, perché per Disinfo.com il nostro panorama informativo è un esempio eccelso di quel gran calderone che sono le notizie: un misto di vero e falso da cui si fatica a districarsi. L'informazione assomiglia sempre più alla *fiction*. Così, sfogliando le pagine del libro, si apprende che la maggior parte dei bambini Usa assume psicofarmaci senza saperlo, che l'uranio impoverito viene usato come arma di distruzione di [redacted] e che l'Aids non è causato da un virus. Fuffa diramata per fare scandalo [redacted] scoop giornalistici? Difficile verificarlo. E' un fatto che oggi Disinfo.com è una sorta di agenzia di comunicazione che dirama informazioni che nessuno osa pubblicare, ma nemmeno smentire. E Kick e Metzger annoverano nelle loro fila editorialisti di primo piano come Naomi Klein e William Blum.

L'idea di fondo? La disinformazione piace, perché è percepita come controinformazione: c'è sfiducia nell'informazione istituzionale. Non è un'invenzione di Disinfo.com: già Gore Vidal e Noam Chomsky hanno puntato il dito contro i media controllati dal Potere con la P maiuscola. Ma per Disinfo.com, è l'ontologia stessa dell'informazione a produrre falsità: l'informazione-intrattenimento, a cui la televisione globale si è dovuta piegare per finanziarsi, richiede una continua e totale perversione delle notizie. E - forse? - al pubblico la verità non interessa: la disinformazione è più intrigante.

Peccato che anche la *disinfo* [redacted] si salvi, ingoiata dalle dinamiche di spettacolo dei mezzi di comunicazione di massa. La disinformazione è dietrologia divertente, fa parlare, è un fatto di costume. E fa vendere.

anna.masera@lastampa.it

UN CAOS TEATRALE CON SHIRIN NESHAT

HYDE PARK A SIRACUSA

Marco Vallora

INTENDIAMOCI, se fosse un banale son et lumière per turisti ci sarebbe anche da leccarsi i ba[redacted]. La splendida cornice, come si dice in questi frangenti, del Teatro greco di Siracusa, l'odore intorno della magica città di Ortigia, che ha dato vita a [redacted] pulsante festival estivo ed un profluvio di effetti teatrali suggestivi e scenografici, che fanno urlare di gioia i turisti. Dal momento che questo spettacolo, ispirato ad un classico medioevale iraniano, il *Congresso degli Uccelli* (che ha qualcosa, nel titolo, di aristofanesco) porta la firma di una delle più celebri e vezzeggiate art[redacted] della nostra contemporaneità, Shirin Neshat, le cose cambiano sensibilmente. Anche perché e il classico spettacolo informe, che non è né performance, né video-arte, [redacted] teatro tradizionale, e alla fine bisogna onestamente domandarsi se tutto questo profluvio di talenti (nel senso tradizionale di genialità creativa, ma anche in quello biblico di talleri profusi) funzioni a dovere. (Tanto più che, come d'obbligo, per interprete c'è la maggior voce del momento, iraniana che canta dall'*Orfeo e Euridice* di Gluck alle canzoni di protesta; il miglior compositore che ha lavorato con Sakamoto e scritto la colonna sonora del *Tè nel deserto*, il più magico maestro delle luci e via così. Insomma, troppa grazia, San Gennaro).

Una cosa la noti subito, che la video-artista rimane un po' come impermeabile ai lari del luogo e ti piazza [redacted] triplice schermo da Hyde Park, che rompe tutta la magia greca dell'anfiteatro. Poi ecco delle ombre neorealistiche che avanzano, sfruttando gli schermi come fossero ombre cinesi, quando [redacted] spalmano sulla scena dei documentari animalisti molto Geo & Geo, che ti stupisci di non vedere alla fine spuntare la Licia Colò. E [redacted] mezzo questa «sposa in nero» della cantante, che nenia in iraniano testi incomprensibili, in finti-Capucci etnici e cambiando [redacted] d'abito con la frequenza d'una Milly Carlucci in Piazza di Spagna, [redacted] scatti d'automa, che però la monaca del *Casanova* di Fellini era mille volte meglio. Un po' Irene Papas, che fa però Laurie Anderson, o Patti Smith (se [redacted] proprio Pravo) per non deludere la linea Celant e carezzare l'avanguardia. E quanto déjà vu teatrale: la pila che illumina i volti dal basso, e le tarantolate di Brunello Rondi e le prefiche sugli spalti in puro stile De Bosio Arena anni '50, con l'Anima che è diventata però [redacted] dissidente anti-Khomeini, [redacted] kefiah. Insomma una specie di Bob Wilson stantio, [redacted] *Einstein on the Beach* trasferito a Palmira, e facile facile.

Il rischio degli artisti di grido è che se escono dal loro campicello, lì casca l'asino. Geni? Ma allora, se uno rivede Cocteau o Leni Riefenstahl, al cospetto, sviene. E [redacted] piccolo sospetto: ma l'Avanguardia non ha mai sentito parlare d'una parolina strana che suona Kitsch? Non basta la cintura iraniana, per nascondere il tutto: fingi di essere Peter Brook e ci scappa di sotto Renato Zero.

LA LINGUA CHE PARLIAMO. UNA QUERELLE DEL PASSATO E UN PROGETTO DI LEGGE PER DARE NUOVE REGOLE AGLI ITALIANI

L'auto è femminile parola di D'Annunzio

Giorgio Calcagno

MA, insomma, l'automobile [redacted] maschio o femmina? La domanda, che oggi parrebbe oziosa, a metà degli Anni [redacted] era ancora [redacted] risposta. Le strade si popolavano di quattroruote [redacted] nessuno sapeva, con certezza, se doveva dire «il mio auto» o «la [redacted] auto».

La disputa si trascinava dalla nascita della nuova macchina in grado di muoversi da sé, «auto-mobile», come suonava l'aggettivo scelto a Parigi per battezzarla. Aggettivo di che cosa? Del sostantivo veicolo, volevano i progressisti, quindi parola maschile: «un auto», senza apostrofo. No, [redacted] carrozza, ribattevano i conservatori, quindi femminile: «un'auto», con l'apostrofo. Si era pronunciato per il femminile l'Automobile Club inglese, nel 1901; per il maschile l'Accademia di Francia, nel 1909. In Italia si pencolava fra i due sessi, anche [redacted] Alfredo Panzini ammetteva che «il genere maschile tende [redacted] prevalere».

Gabriele D'Annunzio

Una sola persona, da noi, poteva imporre un arbitrato, Giovanni Agnelli. E trovò l'arbitro più autorevole, Gabriele D'Annunzio. I rapporti fra il senatore e il vate risalivano alla Grande Guerra, [redacted] avevano già dato buoni frutti, all'uno e all'altro. Per quanto la cosa sembri paradossale, il primo a trarne vantaggio era stato Agnelli. D'Annunzio, inseguito dai creditori di mezza Europa, non pagava nemmeno i conti del fioraio. Ma era stato il grande propagandista della nascente aeronautica - creando, fra l'altro, la parola velivolo - e aveva procurato alla Fiat, nel 1918, una commessa dell'esercito per 32 bombardieri SIA 9B. Agnelli aveva apprezzato il servizio, come dimostrano le lettere che Annamaria Andreoli, presidente del Vittoriale, ha trovato negli archivi del poeta, [redacted] ci mette oggi a disposizione, mentre è aperta a Trieste, nei Musei del Canal Grande, una mostra dannunziana, da lei curata, per celebrare il centenario del primo volo aereo (con documenti bellissimi e immagini rare). «A tanto intercessore nulla si nega», scriveva Agnelli al suo prezioso corrispondente, informandolo che il migliore di quegli apparecchi, approntato con «la nostra massima cura», era destinato a lui.

«Tanto intercessore» non doveva accontentarsi di quel regalo. Nel settembre 1919, non sappiamo con quanto piacere di Agnelli, portava il nome della Fiat a Fiume, guidando la marcia di Ronchi con una 4 rossa, quasi certamente [redacted] pagata. E nel dicembre '25, mentre gettava nella fornace del Vittoriale anche i soldi che non aveva, scoprì che gli serviva una nuova auto. Nulla di più naturale, per lui, che spedire il figlio Gabriele a Torino, con una richiesta scritta per il senatore.

I risultati di quella missione per il poeta furono ottimi. Perché pochi giorni dopo arrivava a Gardone una cabriolet 509, «gioiello della meccanica italiana», come Agnelli la definì nella risposta all'«Illustre principe»; color amaranto, come D'Annunzio l'aveva voluta. Per la storia dell'auto, furono decisivi. Perché il poeta, preoccupato di sdebitarsi con il donatore, infilò fra i ringraziamenti una frase che il presidente della Fiat avrebbe potuto usare in pubblicità: «La sua macchina mi sembra risolvere la questione del sesso già dibattuta. *L'Automobile è femminile*. Questa ha la grazia, la snellezza, la vivacità d'una seduttrice; ha, inoltre, [redacted] virtù ignota alle donne: la perfetta obbedienza».

Per Agnelli quelle parole erano monete da spendere; [redacted] volle avvertirne subito l'autore: «Mi permetta di manifestarle il mio apprezzamento, valendomi del suo giudizio anche nei confronti del pubblico, che non saprei d'altronde defraudare della Sua decisione sovrana che consacra ed innalza in modo definitivo l'automobile nel regno della femminilità».

Fiat locuta, quaestio soluta. D'Annunzio era il primo italiano che poteva dire a pieno titolo «la mia auto». La sola persona al mondo capace di pagarla [redacted] un apostrofo.

Come intenderci con 122 idiomi?

Antonella Ferri

CSLI è una sigla nuova per gli italiani, ma li riguarda molto da vicino. Sta per Consiglio Superiore della Lingua Italiana: è un progetto di legge che su iniziativa del senatore Andrea Pastore, presidente della Commissione affari costituzionali del Senato, e di [redacted] gruppo di colleghi [redacted] studiosi, dovrebbe arrivare in aula prima della fine dell'anno. Prevede che il Parlamento [redacted] occupi di regolare l'uso della lingua tra i cittadini italiani, non trascurando la presenza delle comunità estere, fornendo un modello in cui tutti possano riconoscersi. «Una buona lingua» cui fare riferimento, spiega Pastore, «è [redacted] lingua che possiede regole ben precise, anche se soggette a evoluzioni e [redacted]biamenti. La collocazione dell'Italia nel contesto europeo, allo stesso tempo la presenza di un accentuato regionalismo, hanno dato vita a una forte sensibilità pubblica sul problema dell'identità linguistica nazionale».

In questa iniziativa c'è chi ha ravvisato un pericolo di dirigismo politico. Si sa che in Francia l'organismo preposto al controllo della lingua è basato direttamente sul dirigismo [redacted]tralista e il potere politico opera un forte intervento regolativo. Sono stati, così, messi al bando gli anglicismi e l'ultimo [redacted] eclatante riguarda *e-mail*, che si chiede di sostituire con *courrier electronique*, per abbreviarlo in *courriele*. La Spagna ha aperto al plurali[redacted] linguistico, e secondo Vincenzo Orioles, direttore del Centro Internazionale sul Plurilinguismo (Università di Udine), dovremmo farlo anche noi. Sostiene che sebbene da noi il fenomeno migratorio sia limitato rispetto ad altri paesi, sono comunque 122 le lingue parlate dagli immigrati e che costituiscono [redacted] plurilinguismo esogeno.

Il senatore Andrea Pastore

A questo si aggiunge il plurilinguismo endogeno, vale a dire le stratificazioni interne, geografiche, sociali, generazionali; i dialetti; i diversi registri (formale, confidenziale); la lingua generica [redacted] parole pass-partout come Cosa, Fare, e la lingua specialistica densa di tecnicismi. Per Orioles la lingua non [redacted] «un'elegante geometria, rigorosa e compatta», come la presentava lo strutturalismo o il generativismo di Chomsky, che tendeva ad un parlante idealizzato. E' importante quindi non tagliare fuori gli studi sulle lingue in contatto, la dialettologia, l'italiano come lingua seconda, la sociolinguistica e l'etnolinguistica.

Anche il rettore dell'Università per stranieri di Siena, professor Trifone, concorda sulla necessità di dare più spazio ai tecnici del settore. Occorrono maggiori competenze culturali e strategie didattiche aggiornate per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri. E a proposito dei prestiti stranieri? «Dico no a *Welfare* come denominazione ufficiale di un ministero dello Stato italiano, [redacted] non si può pretendere che [redacted] titolo giornalistico "stock option" [redacted] sostituito con "opzione privilegiata dei dipendenti sulle azioni della loro azienda", o con qualcosa del genere».

Non sente invece il bisogno di «una Authority delle parole» Pierluigi Magnaschi, direttore dell'Ansa. Al buon lavoro svolto dall'Accademia della Crusca, egli affiancherebbe «un impegno della Rai al rispetto della lingua italiana da parte dei suoi giornalisti e sceneggiatori, poiché ciò sarebbe più fruttuoso di qualsiasi Consiglio Superiore della Lingua Italiana». A suo parere i principali organi di stampa usano la lingua italiana in maniera sostanzialmente corretta ed evolutiva, ad eccezione della Tv, per i suoi programmi scadenti.

Con i diversi pareri, sono nate le proposte di emendamenti: dell'Asli (Associazione Storici della Lingua Italiana), del Centro Internazionale d[redacted] Plurilinguismo e di una tavola rotonda palermitana (svoltasi a giugno in cui tutte le società rappresentative di studiosi di scienze del linguaggio hanno potuto confrontarsi). Ora sarà da vedere come questi interventi riusciranno a confluire nella nuova legge, che prevede una grammatica ed un dizionario ufficiali. Poi, come sempre, gli italiani daranno la loro interpretazione delle regole.

LETTERE

Le ingerenze della Chiesa ■ Perché un dirigente deve avere 4 volte un operaio?

I gay e le opere di misericordia

Cara *Stampa*, forse non si può parlare seriamente di «diktat» quando una Chiesa dichiara «immorale» qualche comportamento, senza però indicare mai le eventuali pene o sanzioni o babau. E a[redacted], incoraggiando al perdono per tanti ladri e assassini colpevoli [redacted] confessi dei loro peccati e reati (In un'epoca che tanto esalta ogni «trasgressione», poi).

Piuttosto, la differenza nelle emozioni attuali per le «ingerenze» della Chiesa pare dovuta alla diversa sensibilità delle brave persone per le tradizionali «opere di misericordia» (coi carcerati, gli infermi, i poveri, ecc.) e/o per le disposizioni amministrative circa sgravi fiscali [redacted] assegnazioni di alloggi, eccetera.

Infatti, probabilmente, nei patti europei circa le convivenze [redacted] omosessuali [redacted] ravvisano soprattutto regolamenti legali e patrimoniali fra persone giovani di scarso reddito, poca preveggenza testamentaria [redacted] bancaria, nessuna pratica notarile e pensionistica, «otto per mille» piccolissimi nella denuncia dei redditi.

E se analoghi patti di solidarietà civile venissero proposti per gli adulteri conviventi e gli islamici consenzienti?

Alberto Arbasino

[redacted] della Calabria

La Calabria ha varato, prima [redacted] Italia, lo statuto regionale, che attribuisce al consiglio regionale nomina del presidente e del vicepresidente. In questo modo rischia di rappresentare un passo indietro sulla strada di [redacted] ravvicinamento tra cittadini e istituzioni. Il presidente della giunta regionale non viene eletto direttamente: i cittadini possono soltanto indicarlo: vi immaginate le trattative nei corridoi, le assicurazioni sui posti da assessore?

Un'altra norma sancisce l'aumento del numero dei consiglieri (saliti [redacted] 56), mentre un recente provvedimento aumenta le loro indennità... Si ha l'impressione che i partiti «bussino alla porta» per riprendersi un bel po' di spazio. È un campanello d'allarme. Occorre vigilare affinché non ritorni in [redacted] un modo [redacted] concepire la politica e le istituzioni completamente autoreferenziale, sganciato dalle istanze dei cittadini.

Antonio Gaudioso
Vicesegretario generale [redacted] Cittadinanzattiva

Le bombe su Roma un'azione di guerra

A proposito dell'articolo di Pierluigi Battista «I liberatori accusati di terrorismo» (*La Stampa*, 23 luglio, in prima pagina), che [redacted] bastato [redacted] suscitare in me un'ondata di ricordi, posso aggiungere qualche utile considerazione perché in quel 19 luglio 1943 ero a Roma, come ufficiale di artiglieria in postazione antiaerea.

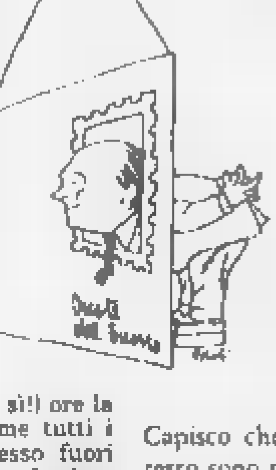
Bisogna forse premettere, che «San Lorenzo» può anche essere un quartiere romano, ma è - ed era - il nome del ma[redacted] scalo merci ferroviario non lontano dalla stazione di Roma Termini e quindi innegabilmente tipico obiettivo militare. Sul quale la prima formazione di bombardieri giunta su Roma ha scaricato le [redacted] bombe. Ma [redacted] quell'ora c'era di mezzo anche un vento che soffiando impetuoso ha rapidamente spostato il *fumo*, e le successive ondate di bombardieri hanno poi continuato semplicemente ad usarlo come loro obiettivo, pur senza poter vedere [redacted] che [redacted] fumo nascondeva. L'attacco [redacted] giunse così a coinvolgere - senza particolari cinismi né deliberati propositi di colpire dei civili - il «quartiere popolare» e tanto meno, si può aggiungere, il vicino cimitero del Verano (con tanto di successiva visita del Papa la cui «bianca veste» si intrise di sangue).

Nessun proposito terroristico, dunque, né cinica volontà di colpire una inerme popolazione, [redacted] fa giustamente intendere Battista, ma il dramma di un'azione di guerra. Che questa abbia potuto poi contribuire alla caduta del fascismo è molto probabile, fors'anche tenendo conto che più di altre [redacted] popolazione romana era la meno preparata a sopportare i disagi e i rischi d'una guerra che potesse direttamente coinvolgerla come si stava verificando, ciò che portò subito alla dichiarazione di Roma Città aperta e di lì a poco, come si è detto, alla dissoluzione del regi[redacted].

Angelo Dragone
Varazze (Sv)

LA RISPOSTA di O.d.B.

Quando si lamentano gli insegnanti



EGREGIO signor del Buono, mi riferisco alla lettera del signor Lupo. Gli insegnanti si lamentano sempre! Ho tanti amici e amiche che insegnano e sembra che lavori[redacted] solo loro in Italia. E invece: 18 ore la settimana! quasi 90 giorni di vacanze l'anno! .. Adesso diranno che hanno da correggere i compiti a casa (poverini, seduti sul divano con bibite fresche o tè e pasticcini, anche i professori di ginnastica) [redacted] devono tenersi aggiornati (come tutti i lavoratori del resto), anche i professori di ginnastica! E non dimentichiamo che [redacted] maggior numero di baby-pensionati degli anni passati proviene dalle file degli stressati professori! Io lavoro presso una azienda privata, [redacted] (quaranta, sì!) ore la settimana, ho 27 giorni di ferie (come tutti i comuni lavoratori), mi aggiorno spesso fuori orario. Ma soprattutto... non mi lamento! Qualcuno ha m[redacted] fatto il conteggio del rapporto costo del lavoro/ore lavorate per le categorie normali [redacted] gli insegnanti? E non parliamo poi della produttività! E' meglio. Poveri insegnanti, [redacted] lamentano perché hanno anche avuto l'aumento ma è troppo poco. Propongo una colletta di tutti i lavoratori «normali» [redacted] favore di questa categoria di emarginati!

Francesco Margheritis, Milano

GENTILE corrispondente, la trovo ingiusto verso gli insegnanti. Il loro lavoro molto qualificato, malpagato e di grande responsabilità, è sempre stato impegnativo e faticoso. Personalmente, piuttosto che dover governare classi di ragazzi e ragazzini... Capisco che gli insegnanti si lamentino. Del resto sono tutti i lavoratori a lamentarsi, quasi sempre con ragione: salvo lei, sembra.

Oreste del Buono

Le differenze degli stipendi

Il [redacted] luglio un giornale riportava l'ammontare dello stipendio [redacted] medio lordo, in Italia, di quattro generi di lavoratori: dirigenti, quadri, impiegati, operai. Grosso modo: ai dirigenti 83.000 euro, ai quadri 40.000, agli impiegati 24.000, agli ope[redacted] 18.000. Quindi un dirigente guadagna 4,6 volte un operaio. A mio avviso questa realtà [redacted] assurda. Ammesso e non concesso [redacted] principio che a tali ruoli debba corrispondere una paga diversa, in crescendo dall'operaio al dirigente, per me sarebbe accettabile che, se l'operaio guadagna 18.000 euro, l'impiegato ne guadagnasse 20.000, il quadro 22.000 e il dirigente 24.000 (1,33 volte l'operaio, [redacted] 4,6). E' giusto ricompensare qualcuno per gli anni in [redacted] ha studiato (senza paga), e il divario di stipendio serve a questo. Non è giusto, come vogliono molti, ricompensarlo lautamente perché occupa un posto di responsabile. Anzitutto, chi ha un'alta responsabilità è preparato per averla, ha compiuto esperienze che ora fanno sì che la sostenga con tranquillità non minore, e difficoltà non maggiore, di quelle con cui l'operaio sostiene la responsabilità della lavorazione di un pezzo. Inoltre, la responsabilità è premio a [redacted] stessa; se uno ha responsabilità, di norma [redacted] perché ha potere; [redacted] il potere, l'esercizio di un potere (su cose e persone), per l'individuo non è uno svantaggio, [redacted] un vantaggio. [redacted] vediamo che, quando un responsabile sbaglia, non gli succede nulla di grave e al massimo trova lavoro da un'altra parte.

Mariano Della Vedova
Nerviano (Mi)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655[illegible] - Roma, via Barberini 86, tel. 06.47661, fax 06.486039 06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049 - Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero € 490. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at LLC New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. [illegible]

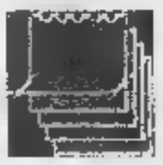
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax [illegible] - Torino [illegible] - Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 - Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626 - Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717 - Catania corso Sicilia 17, tel. 095 [illegible] - Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055 561192 - Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100 - Roma via Barberini 86, tel. 06 4200691, fax 06 42011668 - Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411 - Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 54319

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite: fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381 indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105 - bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 111881; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Osvaldo Guerrieri

Alexandre Dumas, "Viaggio in Calabria", Rubbettino
Che poteva la Calabria nel 1836? Se ci mettiamo al seguito di Alexandre Dumas, possiamo sbarcare anche noi in una regione scossa dai terremoti e infradiciata dalle piogge. Così la Dumas, costretto a approdo fortuna a Villa San Giovanni viaggiando dalla Sicilia Nord. Dumas ritrae, ma non è un acquarellista, né paesaggista. E' sanguigno e drammatico. Racconta gli uomini, e racconta la terra attraverso gli uomini. anche la geografia diventa un romanzo (pp.158, i € 6,20).



L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

8 agosto 1815
Gli uomini non sopportano i grandi uomini. Li ammirano e li temono, li celebrano da vivi per necessità e per codardia, e da morti per rimpianto e per misericordia - ma non riescono a sopportarli. Il più grande dei grandi uomini partì l'8 agosto 1815 per Sant'Elena, un'isoletta in mezzo all'Atlantico a tremila chilometri dalla costa più fatto strano a comprendersi da parte degli uomini che laggiù l'avevano esiliato, negli anni della cattività divenne ancora più grande.

1969. LA FEROCIA ESPLODEVA A BEL AIR

Dolce Sharon la morte non attende

Elena Loewenthal

QUELLA notte dell'8 agosto Charles Manson ri- in macchina, fuori dalla villa di Bel Air. Il lavoro sporco lo lasciò fare alla sua banda di adepti inebetiti - un uomo e tre donne, tutti appena ventenni. Fu strage inzaccherata di sangue e alito demonio. Il suo architetto, uno squilibrato pieno di frustrazioni e con una ricca fedina penale, è in fondo l'archetipo del serial killer, l'assassino appagato dalla propria spietatezza, che lascia in scena un quadro orripilante di accanimento sulle vittime. Quella stessa pulsione Roman Polanski aveva ritratto con macabro e ironico garbo in *Per favore non mordermi sul collo*, il film che poco tempo prima aveva siglato l'unione, professionale e coniugale, fra lui e Sharon Tate.

Quella sera però il regista polacco molto lontano; si trovava a Londra, dove stava girando il *Macbeth*. Vi rientrato da poco, reduce da un premio cinematografico ritirato, una X di coltello sulla pancia di Sharon, la scritta «pigs» spalmata col sangue. Però ci vorrà qualche settimana di indagini prima di arrivare alla pista satanica che portava direttamente a Manson. La luminosa (e misteriosa) bellezza dell'attrice moglie Polanski, fino a questo momento molto più che una "stellina" ricevente luce dal consorte, ma già mandava una luce sanguigna», scrive all'indomani del delitto Leo Pestelli su *La Stampa*. Mentre nel 1968 Polanski aveva diretto l'agghiacciante *Rosemary's Baby*, storia di una demoniaca gravidanza.

L'eccidio fu sulle prime attribuito alle eccentriche abitudini hippy della coppia e dell'ambiente che la circondava, bollato per le sue usanze anticonformiste: le cronache abbondano di allusioni a «slip seta tipo hippy», «festicciole allargate», «torbidi riflessi» di un «sadico massacro» attribuito a «giochi perversi». Del resto, lì qualche giorno si aprirà il Festival di Woodstock: culmine del movimento hippy e simbolo di un'epoca (ricordato questa stessa pagina da Roberto Duiz): arrivò circa un milione di persone, per la prima volta unite da un autentico senso comunità, oltre che dall'esperienza libero di sesso, droga e rock.

In Italia, il cammino verso questa specie di progresso doveva sembrare immensamente lunga. All'inizio dell'anno una sentenza della Corte Costituzionale che dichiara incostituzionale la disparità fra uomo donna nel reato di adulterio. Qualche dopo, il ottobre, la Procura della repubblica di Milano mette sotto sequestro il disco con la canzone Serge Gainsbourg e Jane Birkin, *Je t'aime moi non plus* - uscita in Italia il 15 di agosto - di l'*Osservatore Romano* ha pubblicato la traduzione integrale, a paradossale dimostrazione della sua scabrosità.

Quanto a Sharon Tate, non doveva essere stato così facile per lei sfuggire al ruolo di bambola impostole da un impresario convinto di poter fare di lei l'erede di Marilyn Monroe. Tempo prima stata eletta miss Nato di Verona: suo padre, Paul Tate, era ufficiale dell'esercito, Sharon e famiglia per anni da una base militare all'altra. Poi conobbe Polanski: fu probabilmente al Playboy Club, dove nel dicembre del 1968 celebrarono il loro eccentrico matrimonio. Fra una data e l'altra, Sharon compare sulla omonima rivista - numero di febbraio del 1967 - fotografata senza veli promesso sposo. Posa nuda sulla patinata rivista era un modo come un altro, piuttosto in voga all'epoca, di far trasgressione dall'alto del jet set.

Il 1969, con le sue rivoluzioni in corso (fra le tante anche quella «maturità sperimentale» che si portò sui banchi di scuola sino 1997), fu peraltro una stagione di riflusso, dopo le pirotecnie del '. La racconta Dario Fo nel suo *Mistero Buffo*, con un'indignazione stemperata nella comicità. In quell'anno Lucio Battisti fa il gran passo dalle parole alla dopo aver firmato già tante celebri canzoni, vince il Festivalbar con *Acqua azzurra, acqua chiara*, che piace davvero a tutti, capitalisti operai, conservatori e trasgressivi.

E' un anno di grandi alternanze politiche nello scacchiere internazionale: Richard Nixon diventa presidente degli Stati Uniti, Juan Carlos di Borbone è proclamato successore del dittatore Franco futuro sovrano, Charles de Gaulle esce di rassegnando le dimissioni. Il primo settembre in Libia una truppa di ufficiali guidati da Muhammar Gheddafi attua un colpo Stato, rovesciando re Idris I. Golda Meir, già ministro degli esteri, diventa presidente del Consiglio in Israele, mentre Yasser Arafat è nominato presidente dell'Olp avvia intensa stagione terrorismo. L'Irlanda del Nord è lungo tutto l'anno scossa da scontri fra estremisti cattolici protestanti. Il 16 gennaio lo studente cecoslovacco Jan Palach si è dato fuoco per protesta contro l'invasione sovietica. Il 12 dicembre la strage piazza Fontana a Milano miete quattordici persone. Incastonato fra queste date, il primo di aprile John Lennon e Yoko Ono celebrano le loro con un «bed-in», manifestando a favore della pace nel mondo.

L'attrice assassinata qui è a fianco del marito, il regista Roman Polanski

Sharon Tate, bellezza insieme radiosa e aggressiva. Lo star system hollywoodiano voleva farne la nuova Marilyn Monroe

Un massacro compiuto dalla banda inebetita di Charles Manson. Ferocia senza senso in un'epoca sospesa tra rivoluzione e riflusso

to Taormina. Sharon Tate, invece, avrebbe compiuto ventisette anni dieci giorni dopo quella notte. Insieme a lei Jay Sebring, parrucchiere dei divi ed fidanzato di Sharon, fu trucidato in camera da letto e successivamente impiccato con la stessa corda usata per lei, mentre Abigail Folger, figlia del del caffè e amica di Sharon, e Voyteck Frikowsky, amico di Polanski, furono ritrovati in giardino, finiti a colpi di pistola in un vano tentativo di fuga. Steve Earl Parent, invece, che aveva solo diciotto anni ed era lì quasi per caso, fu ammazzato dentro la macchina. «Giovane studente noto negli ambienti della scapigliatura di Los Angeles», viene definito con ammiccamento all'equivoco: era amico del custode della villa, un ragazzo che qualche tempo prima Polanski aveva letteralmente raccolto per strada, mentre cercava di raggiungere la California a piedi.

Due giorni dopo la strage di Bel Air, Manson e i suoi avevano fatto incursione in un'altra villa della zona, uccidendo lo stesso rituale i coniugi La Bianca: ostentazione di accanimento, una X di coltello sulla pancia di Sharon, la scritta «pigs» spalmata col sangue. Però ci vorrà qualche settimana di indagini prima di arrivare alla pista satanica che portava direttamente a Manson. La luminosa (e misteriosa) bellezza dell'attrice moglie Polanski, fino a questo momento molto più che una "stellina" ricevente luce dal consorte, ma già mandava una luce sanguigna», scrive all'indomani del delitto Leo Pestelli su *La Stampa*. Mentre nel 1968 Polanski aveva diretto l'agghiacciante *Rosemary's Baby*, storia di una demoniaca gravidanza.

L'eccidio fu sulle prime attribuito alle eccentriche abitudini hippy della coppia e dell'ambiente che la circondava, bollato per le sue usanze anticonformiste: le cronache abbondano di allusioni a «slip seta tipo hippy», «festicciole allargate», «torbidi riflessi» di un «sadico massacro» attribuito a «giochi perversi». Del resto, lì qualche giorno si aprirà il Festival di Woodstock: culmine del movimento hippy e simbolo di un'epoca (ricordato questa stessa pagina da Roberto Duiz): arrivò circa un milione di persone, per la prima volta unite da un autentico senso comunità, oltre che dall'esperienza libero di sesso, droga e rock.

In Italia, il cammino verso questa specie di progresso doveva sembrare immensamente lunga. All'inizio dell'anno una sentenza della Corte Costituzionale che dichiara incostituzionale la disparità fra uomo donna nel reato di adulterio. Qualche dopo, il ottobre, la Procura della repubblica di Milano mette sotto sequestro il disco con la canzone Serge Gainsbourg e Jane Birkin, *Je t'aime moi non plus* - uscita in Italia il 15 di agosto - di l'*Osservatore Romano* ha pubblicato la traduzione integrale, a paradossale dimostrazione della sua scabrosità.

Quanto a Sharon Tate, non doveva essere stato così facile per lei sfuggire al ruolo di bambola impostole da un impresario convinto di poter fare di lei l'erede di Marilyn Monroe. Tempo prima stata eletta miss Nato di Verona: suo padre, Paul Tate, era ufficiale dell'esercito, Sharon e famiglia per anni da una base militare all'altra. Poi conobbe Polanski: fu probabilmente al Playboy Club, dove nel dicembre del 1968 celebrarono il loro eccentrico matrimonio. Fra una data e l'altra, Sharon compare sulla omonima rivista - numero di febbraio del 1967 - fotografata senza veli promesso sposo. Posa nuda sulla patinata rivista era un modo come un altro, piuttosto in voga all'epoca, di far trasgressione dall'alto del jet set.

Il 1969, con le sue rivoluzioni in corso (fra le tante anche quella «maturità sperimentale» che si portò sui banchi di scuola sino 1997), fu peraltro una stagione di riflusso, dopo le pirotecnie del '. La racconta Dario Fo nel suo *Mistero Buffo*, con un'indignazione stemperata nella comicità. In quell'anno Lucio Battisti fa il gran passo dalle parole alla dopo aver firmato già tante celebri canzoni, vince il Festivalbar con *Acqua azzurra, acqua chiara*, che piace davvero a tutti, capitalisti operai, conservatori e trasgressivi.

E' un anno di grandi alternanze politiche nello scacchiere internazionale: Richard Nixon diventa presidente degli Stati Uniti, Juan Carlos di Borbone è proclamato successore del dittatore Franco futuro sovrano, Charles de Gaulle esce di rassegnando le dimissioni. Il primo settembre in Libia una truppa di ufficiali guidati da Muhammar Gheddafi attua un colpo Stato, rovesciando re Idris I. Golda Meir, già ministro degli esteri, diventa presidente del Consiglio in Israele, mentre Yasser Arafat è nominato presidente dell'Olp avvia intensa stagione terrorismo. L'Irlanda del Nord è lungo tutto l'anno scossa da scontri fra estremisti cattolici protestanti. Il 16 gennaio lo studente cecoslovacco Jan Palach si è dato fuoco per protesta contro l'invasione sovietica. Il 12 dicembre la strage piazza Fontana a Milano miete quattordici persone. Incastonato fra queste date, il primo di aprile John Lennon e Yoko Ono celebrano le loro con un «bed-in», manifestando a favore della pace nel mondo.

Serge Gainsbourg e Jane Birkin, interpreti di *Je t'aime, moi non plus*

GRAND HOTEL

L'occasione che più non torna

Carlo Rossella

IL volo per Roma finalmente partito. Forse Elsa era già sopra Miami. Forse guardava il Beach dal finestrino, cercando il verde opaco dell'Hotel Pelican, laggiù in riva all'oceano. L. corse agli arrivi. Aspettava l'aereo da Washington D.C. Il cuore gli batteva. Da sei mesi non vedeva Jane. E lei, dopo lunghe insistenze, aveva accettato di incontrarlo in Florida. Erano le 7 di sera quando i primi passeggeri cominciarono ad uscire. Spuntò Jane. Aveva cambiato pettinatura: capelli molto corti. Nel viso risaltavano gli occhi azzurri. Sotto la camicetta bianca spingeva un bel seno. Portava bot pants che mettevano in risalto le forme del sedere e un paio gambe lunghe. Era molto sexy.

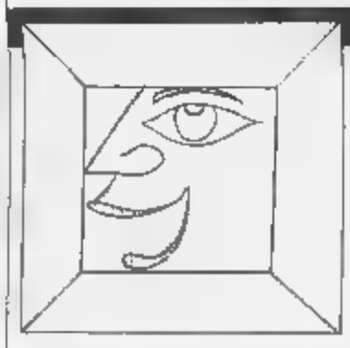
L. le corse incontro. baciarono davanti a tutti. «Ho una gran voglia di te», le disse. «Dopo, vediamo», risposte Jane ridendo. Il sole stava per tramontare. Cielo rosso sangue. Laguna di fuoco. Dall'oceano era in arrivo un temporale. «Questa sera ceniamo da Nobu», suggerì L. «No, preferisco l'albergo. Ho lavorato col fotografo per tre giorni. bisogno di dormire». Jane guardava fuori dal finestrino. Passavano auto L. provò a stringerle una mano. Nessuna reazione. «Ti desidero, ma fra il mio corpo e il tuo voglio mettere una notte di sonno».

terrazza Pelican era piena di gente. Un gran via vai di mojitos e champagne, pizzette stuzzichini. Musica fusion. Uomini e ragazzi guardarono Jane. L. era orgoglioso. Aveva progettato weekend di fuoco. Jane consegnò i documenti al concierge. «Intanto che mi portano la borsa in camera beviamoci drink», propose a E. Le avevano appena servito un'acqua minerale quando squillò il telefonino di L. «Ciao, sono Elsa, l'aereo è rientrato a Miami per un guasto. Riparto domani mattina. Torno in albergo. Aspettami».

Jane non accettò scuse. Non la rivide mai più.

Stati Uniti 2003

OCCHIO ALLA BIENNALE



La Madonna di ritardi e rivoluzioni

Francesco Bonami

QUANDO si entra nello spazio dell'artista irania- Shirana Shabazi, si respira subito un aria di strana religiosità. Sulle pareti tutto intorno a noi è stato dipinto il volto di una giovane donna che pare ruotare la testa mentre noi la guardiamo. Sul basso soffitto basso una grande tela con dipinti dei gigli. La luce che scende da sopra il lucernario soffusa. Siamo in una capella. Il titolo *Annunciazione* è ripreso dall'antico. Cosa c'è di strano allora? straordinaria tensione fra chi ha realizzato l'opera - due artigiani, pittori di manifesti - e chi l'ha ideata; fra l'artista l'immagine. Usare poi il volto di una donna così contemporanea per esprimere la purezza va ancora di più a scontrarsi con l'ideologia fondamentalista, che relega la figura femminile nell'ombra e la nasconde alla società.

Annunciazione, opera simbolo di Shirana Shabazi artista iraniana Frutto intesa con due pittori di manifesti anch'essi iraniani, il lavoro mette in luce una tensione che sembra alludere a ritardi e rivoluzioni del mondo musulmano

Shirana Shabazi trasmette attraverso il proprio lavoro i suoi dubbi, la sua esperienza di donna, partita dall'Iran ed emigrata in Svizzera. Attraverso i due pittori di manifesti venuti a Venezia da Teheran e l'immagine che lei fa dipingere sul muro, l'artista prova ad esorcizzare le contradizioni di una modernità necessaria per ogni società, che attraverso questa necessità introduce trasformazione e libertà. La giovane dipinta sulle pareti, così come l'artista, depositarie della notizia di un mondo che deve cambiare. Annunciano alla loro cultura che il futuro si sta manifestando attraverso l'indipendenza e la libertà di ogni individuo. L'identità femminile, forte e potente, è lo strumento con cui prospetta la trasformazione della cultura islamica.

«Il paradiso può attendere», a Verezzi con D'Angelo e Brigitta Boccoli Fiorella Mannoia canta a Dolceacqua, Elio e le Storie Tese a Salò

TORRE del LAGO. Debutta al gran teatro all'aperto «Manon Lescaut». Regia di Daniele De Plano, sul podio Antonio Pirolli, cantano Daniela Dessì, Fabio Armiliato, Alessandro Corbelli.
BORGIO VEREZZI. In piazza Sant'Agostino, debutto nazionale per «Il paradiso può attendere» di Harry Segall, ■ Gianfran■ D'Angelo, Brigitta Boccoli e Milly Falsini. Regia ■ Sergio Japino.
GIOIA dei MARSI. Penultimo giorno per il 3° Festival Teatrale ■ Gioia Vecchio diretto da Dacia Maraini. La Compagnia Le Parole Le Cose in «Le sorelle Brontë», di Lucia Poli.
■ **SALVO (Chieti).** Per il cartellone di Culinaria Risinterra, stasera la Compagnia delle Stelle diretta da Lino Moretti presenta in piazza Papa Giovanni XXIII «Raccontando Totò».
APRICALE (Imperia). Il Teatro itinerante del Teatro della Tosse fa tappa nel borgo ■ con «Le 110 donne di ser Giovanni Boccaccio» di Tonino Conte. Con Alberto Bergamini, Marta Bettuolo, Enrico Campanati.
GENOVA. ■ ciclo Lunaria propone in piazza San Matteo «Salgariade (il mito dell'avventura)», con Dario Manera, Federica Granata, Fabrizio Matteini. Regia di Daniela Ardini e Aldo Vinci.
CESENATICO. In piazzetta delle Conserve, la voce recitante di Giuseppe Cederna e il pianista Umberto Petrin per il commento alle immagini del film «Dall'Italia all'Australia. Impressioni di viaggio dell'operatore Drovetti», pellicola girata nel 1925.
AOSTA. Per Strade del Cinema, ■ Festival del Cinema Muto Musicato dal vivo, al Teatro Romano proiezione di «The goat» con Buster Keaton e ■ note al pianoforte di Giovanni Palumbo.
■ di **PIETRASANTA.** Sul palco della Versiliana debutta «Grease» di Jim Jacobs e Warren Casey. Nel ruolo ■ Sandy Simona Samarelli, regia di Saverio Marconi.
OSTIA. Al Teatro Romano prima delle tre repliche di «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni, ■ Marcello Bartoli, Dario Cantarelli e Donato Falchi, regia ■ Giuseppe Emiliani.
GROSSETO. Nel Parco della Maremma al via il Clorofilla Film Festival. Fino al 24 agosto, oltre alla proiezione di film italiani, sono previste due mostre, il Premio Paolo Cimoni, ■ sezione Fuori Orario con documentari.
JAZZ. Dave Douglas sulle Dolomiti ■ Fassa, rifugio Boé. Billy Cobham a Corfinio (Aquila). Maurizio Giammarco Megatones, Omar Sosa Octet a Termoli. Ettore Fioravanti «Belcanto» Sextet a Roma. Sandro Gibellini Trio ad Acqui.
LIVE. Fiorella Mannoia a Dolceacqua (Imperia). Sergio Cammariere a Venezia. Angelo Branduardi a Gasperina (Catanzaro). Notwist, La Crus, Broadcast, Ms.John Soda ■ Urbino. Yo Yo Mundi a Villacidro (Cagliari). Africa Unite a Fuscaldo (Cosenza). Meganoidi a Caltanissetta. Elio e le Storie Tese a Salò.

a cura di Mario Priolo, festival@lastampa.it

ALLA VERSILIANA I MONOLOGHI CHE PRESENTERÀ A SETTEMBRE IN TV

Panariello, prove artistiche di Lotteria

Per «Torno sabato» vecchie gag, la tirata sui nudi dei rotocalchi il bagnino smoccolante e nuove macchiette; momenti sentimentali canzoni, ma poche critiche ai politici, tranne la magrezza di Fassino

Masolino d'Amico
MARINA DI PIETRASANTA

Non è nuovo il caso del comico che sfrutta il successo televisivo esibendosi poi anche dal vivo. Col nuovo spettacolo di Giorgio Panariello però la tendenza registra uno sviluppo. Lo dice il titolo: «Chissà se ■ uno show... prove di nuovi monologhi». Sono testi - scritti da Panariello stesso più Riccardo Cassini, Alberto di Risio e Carlo Pistarino - in funzione del prossimo allestimento televisivo, «Torno sabato... ■ tre» il programma legato alla Lotteria di Capodanno, prove da collaudare ■ ■ un pubblico vivo, senza equivoci di ■ ■ l'iniziale maiuscola. Il teatro vero Panariello l'ha fatto pochi mesi fa, e bene. Come critico drammatico l'ho apprezzato, ma devo confessare che ■ esprimermi sulle sue prove di Tv mi ■ ■ competenza. La Tv finisce che non la guardo mai, e me ne sono reso conto alla Versiliana, gremitissima non solo di entusiasti, ma di esperti. Tutti intorno a me sapevano cose ■ me ignote. Panariello cantava dei brani di canzoni, si bloccava, e la platea in coro continuava al suo posto. Io ■. Come mi ■ sentito solo! Di solito ■ teatro, approfittando delle due poltrone che la consuetudine mette a disposizione dei critici, cerco ■ portarmi dietro qualcuno che conosco, per controllare le sue reazioni sulle ■ Ma la compagnia di Panariello mi ha negato il secondo posto, forse non voleva che fossimo in due in sala a restare seri dopo battute come «il sushi? si chiama così perché suscita l'appetito».

Venendo al sodo, Panariello entra in ■ ■ in jeans ■ buchi, camicia bianca da torero sbottonata ■ polsi e ■ ■ alla guancia, dal quale a un ■ punto toglie la protezione di gommapiuma tipo arancino. Per rompere il ghiaccio - ■ fa per dire, la temperatura è quella ■ questi giorni - spruzza insetticida da una bomboletta, e poi ricorre all'infallibile espediente di prendere in giro i pochi ritardatari. Quindi spiega che tenterà ■ capire cosa sia giusto per lui fare in Tv questo inverno, sarà difficile divertire ■ venendo dopo telegiornali che parleranno solo di disastri, delitti, crolli in borsa, guerre e calamità naturali. Cercherà spunti dalla stampa. In ■ c'è infatti un tavolo zeppo di rotocalchi patinati. Panariello comincia a prenderli e a ■ strarli, e così facendo a denunciarne l'inadeguatezza a rappresentare la società. Questa è la parte più cospicua della serata, in quanto offre all'intrattenitore spunti che sviluppa o dai quali si allontana per divagazioni. Più tardi (il tutto dura circa 110) Panariello esce e rientra camuffato da buffo vecchino brontolone. Poi ridiventa se stesso, ha un momento sentimentale in cui parla di amore con brevi, ovvie e applaudite citazioni da D'Annunzio, Garcia Lorca e Prevert più una ■ sua. Finale, e bis come ■ celebre bagnino smoccolante di un suo ■ vallo di battaglia.

Alla ■ imperizia il ■ è apparso brillante, energico, stentoreo, sempre in controllo della situazione, spiritosamente e ammiccantemente volgare solo qualche volta («questo in Tv non lo posso dire»), e toscaneggiante quanto basta per confermare l'adorazione della gente di queste parti. Ma i suoi testi sono di una prudenza che avrei associato alla Tv di Stato di trent'anni fa. A forza di escludere i bersagli grossi, ossia le cause delle spiacevolezze dei suaccennati Tg (c'è un solo accenno alla politica, ■ in sede di bis, ■ politica è prendersela con la magrezza ■ di Fassino), Panariello spara sulla Croce Rossa. Per esempio, deplora il numero dei periodici specializzati sulla casa (anche con titoli ridicoli); ■ ■ per la frequenza delle donnine nude sulle prime pagine e nella pubblicità; inveisce perché al supermarket se uno si infila il guanto per prendere la frutta, dopo non riesce più ad aprire la bustina di cellophan. Questi presunti mali moderni suggeriscono qualche osservazione piacevolmente surreale - i mobili di oggi sono talmente privi di legno che le tarme non li mangiano, e per nutrirle il vecchietto di ■ sopra dà loro qualche stuzzicadenti - ma più spesso l'umorismo è fiacco assai. Un campione. Dopo essersela presa con gli SMS, Panariello ne cita con ammirazione alcuni che dice ■ aver preso da un sito. Quello che gli piace più di tutti fa, più o meno: «Ho chiesto a Dio dell'acqua e mi ha dato un lago; Gli ho chiesto dell'erba e mi ha dato un prato; Gli ho chiesto un finocchio ■ mi ha dato ■ numero del tuo cellulare». Se vi basta questo il sabato sera, sintonizzatevi sulla pri■.

Panariello: brillante, energico, stentoreo, con spunti ■ romanticismo

«THIRTEEN» OPERA PRIMA DI CATHERINE HARDWICKE

Fotografia senza filtri della peggio gioventù

Alessandra Levantesi
LOCARNO

Tradizionalmente il concorso rappresenta l'aspetto debole del festival ticinese, che ficcato com'è fra Cannes e Venezia si vede portar via sotto il na■ tutti i titoli più ■. Ma ecco (sorpresa!) un notevole film chissà come sfuggito alla ■ presentato al Sundance e in uscita sugli schermi americani ■ 20 agosto, è l'opera prima di una regista texana, Catherine Hardwicke, con studi di architettura e pratica di scenografia. Scritto da costei con la collaborazione della tredicenne Nikki Reed, «Thirteen» è la storia del brusco passaggio di una ninfetta della Sun Fernando Valley dai giochi con le bambole ai rischi di una rapida crescita senza maturazione tra sguaiataggini, tatuaggi e piercing, furtarelli occasionali, sesso in cop■ ■ ■ ammucchiata, ■ ahimè droga.

La protagonista Tracy (una sorprendente Evan Rachel Wood, clas■ 1987, figlia d'arte, ex-attrice bambina già lanciatissima) si butta a capofitto in una vita spericolata per star dietro a Hevie, la bellezza della scuola interpretata dalla nominata Nikki. Proprio dalle amare esperienze di quest'ultima, figlia del suo attuale compagno, la regista ha preso lo spunto di un film che esplora usi e costumi della peggio gioventù.

La novità di «Tredici» ■ che alle follie delle «Valley Girls» (così battezzate nelle cronache) ■ oppone come in passato il punto di vista dei «matusa». Siamo ben lontani dai tempi di James Dean, melanconico eroe del complesso ■ Edipo. Quella della madre di Tracy, ■ vibrante e ■ giovanile Holly Hunter (bravissima), è già ■ ■ una generazione di svitati, vulnerati e malmostosi. Divorziata dal marito che provvede solo a versare il dovuto, questo è il tipo di donna che per uno sbadato eccesso ■ generosità ospita chiunque, si tiene stretto un compagno schiavo della droga e appare inadeguata a fronteggiare le intemperanze della figlia.

Spietato nel denunciare il vuoto che c'è dietro la frenesia vitalistica di ragazzi e ragazze, il film è amaro nel constatare che anche il tanto sbandierato valore dell'amicizia fra Tracy ■d Hevie si disgrega nell'incalzare della negatività ■ degenera nell'odio. Le due amiche, che nel prologo si schiaffeggiano ■ colpiscono reciprocamente in un parossismo ludico, finiscono quasi per darsele sul ■ Uscita di scena Hevie, resta come una labile nota poetica la possibilità di un recupero affettivo fra madre e figlia: ma quanto reggerà?

Realizzato efficacemente, con qualche eccesso di esuberanza visiva ■ non pochi momenti estremi in cui viene voglia di ■ lo sguardo dallo schermo, «Tredici» potrebbe correre il rischio di scivolare nel moralismo. Per fortuna la Hardwicke resta fedele al suo compito di osservatrice e non si abbandona alla tentazione ■ suggerire soluzioni o modelli di comportamento. Certo chi ha figli o nipoti in corso di crescita, e non solo in California, avvertirà in questo film singolare il suono inquietante di un campanello d'allarme.

X-TYPE DIESEL
IL DIESEL DIVENTA JAGUAR.

Prima di partire per le vacanze, vi offriamo in anteprima l'opportunità di provare l'auto più emozionante dell'anno.
Non lasciatevela sfuggire. Telefonateci per prenotare la vostra prova su strada. X-Type Diesel. A partire da 29.800 euro chiavi in mano.

Jaguar Torino

A OFFERTE QUALITÀ IN QUESTI MESI

Confronto del mese di giugno fra il 2003 e il 2002 su un campione omogeneo di 317 città

	schermi	biglietti venduti		incassi (in euro)		giornate di spettacolo
giugno 2003	2090	4.283.000	(-15,18%)	25.493.000	(-13,19%)	+6,23%
giugno 2002	1951	5.049.000		29.365.000		

in

Fulvia Caprara

La seduzione del cinema d'estate, pubblico selezionato e sale gelide grazie all'aria condizionata, non a coinvolgere gli spettatori italiani che, secondo le rilevazioni Cinetel riguardanti il mese di giugno, hanno preferito ai film altri generi di divertimenti. Colpa del caldo, certo, ma anche, soprattutto, colpa della programche, tranne alcune eccezioni, stenta a mantenere nei mesi estivi un livello capace di attirare la curiosità del pubblico. Se l'anno scorso il record d'incassi raggiunto da «Spider-Man» fece sperare che anche da noi ci si fosse finalmente abituati ad andare al cinema d'estate, quest'anno il coro di lamentele è tornato unanime: «La siccità - ha dichiarato sul «Giornale dello Spettacolo» Walter Vacchino, presidente dell'Associazione nazionale esercenti - colpisce, in quest'estate 2003, anche il cinema e purtroppo le piogge di nuovi film sono lontane. Ancora una volta non si può che esprimere rammarico per un'occasione perduta».

I biglietti venduti, a giugno, nel campione composto da 317 città (2090 schermi nel e 1951 nel 2002) sono stati 4 milioni 283 mila, cioè 766 mila in meno rispetto allo stesso dello scorso anno. In percentuale la perdita è pari a -15,18%. Gli incassi hanno toccato la cifra di 25 milioni 493 mila euro rispetto ai 29 milioni 365 mila del giugno 2002, registrando un calo del 13,19%. Le giornate di spettacolo sono aumentate del 6,23%. E va detto che non è giusto prendersela solo con l'aumento delle temperature: in Spagna, paese molto simile al nostro da un punto di vista climatico, non si registra, fanno sapere gli esperti, alcuna debacle nel periodo estivo. Insomma, la sindrome del «chiuso per ferie» è proprio tutta italiana.

E allora? Come si fa a convincere più gente ad andare al cinema? Naturalmente proponendo film validi, tenendo presente l'estate è stagione d'evasione per eccellenza, quindi particolarmente adatta ai kolossal americani di puro divertimento, ma anche puntando sul cinema di casa nostra. E infatti, nel panorama dei difficili incassi estivi, spicca «La meglio gioventù», il film-fenomeno (in due atti) di Marco Tullio Giordana che ha tenuto fieramente testa all'avanzare del caldo restando, fino all'ultima settimana di luglio, al decimo posto della classifica degli incassi. Prima di Giordana, nello stesso periodo, hanno fatto incetta di biglietti «Al calare delle tenebre», immancabile horror estivo destinato ad agganciare la platea dei ragazzi; «The italian job», remake di una vecchia storia di rapine, inseguimenti e vendette ambientato tra Venezia e Los Angeles; «Una settimana da Dio», commedia con lo straordinario Jim Carrey che, non solo negli Usa, ha in crisi l'impero di «Matrix Reloaded» e «Charlie's Angels Più che mai» seguito (a tre anni di distanza dal primo film) delle avventure delle scatenate ragazze di Charlie. Approdata sugli schermi italiani nei primi giorni luglio, la pellicola ha coraggiosamente sfidato temperature infuocate ed esodi per ferie. Un esperimento che, secondo il segretario generale del ministero per i Beni e le Attività culturali Carmelo Rocca dovrebbe ripetersi con continuità, basandosi sulla firma di «patti chiari e stringenti con la grande distribuzione». A iniziare da quell'accordo con Jack Valenti, potentissimo presidente della «Motion Picture Association of America» che, invece, non ha ancora trovato una stesura definitiva: «L'esercizio cinematografico italiano - ha dichiarato Rocca - si è profondamente rinnovato e le sale sono per lo più dotate di aria condizionata oltre che dei necessari comfort. Ciò che manca sono probabilmente i grandi film che non vogliono rischiare un'uscita ritenuta intempestiva e poco redditizia».

Per quest'anno, intanto, non ci attendono grandi sorprese: dopo «Final destination 2», ennesimo sequel a metà strada tra thriller e orrore in uscita il 14 (sull'onda di una campagna promozionale che ha interessato le radio preferite dai più giovani), bisognerà aspettare il per tornare a parlare, con «Hulk», diretto da Ang Lee e interpretato da Eric Bana e Jennifer Connelly, di cinema spettacolare e grandi . La stagione vera, come sempre, aprirà con fine della Mostra del cinema di Venezia, echi di premiati e di sconfitti, polemiche, scoperte, passioni. Insomma, cinema vero. Per l'estate 2004, però, c'è già una promessa importante: «Spider-Man 2» sarà distribuito dalla Columbia Tristar il 9 luglio, ovvero una settimana dopo l'uscita americana, con l'obiettivo, ha dichiarato il direttore generale della Columbia italiana Paulo Sinoes, «di creare un grande evento mondiale», ma anche, per quello che riguarda il nostro Paese, di superare il successo del primo titolo (23 milioni di euro) e di «ribadire la fiducia nel cinema d'estate».

Una immagine di «La meglio gioventù» film-successo di Marco Tullio Giordana in questa fine stagione

DATI SCONFORTANTI, INCASSI IN CALO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Estate troppo calda anche al cinema Gli spettatori in fuga

Nonostante l'aria condizionata e alcune proposte di qualità non si è ripetuto il record dello scorso anno con «Spider-Man»

Uscite coraggiose

Uscite estive, uscite coraggiose. Avrebbero potuto raccogliere più spettatori molto di più in altri periodi dell'anno, ma la scelta del periodo estivo li ha penalizzati.
Questi i dati relativi alla settimana dal 21 al 27 luglio
«The Italian Job» ha incassato 388.866 euro per 70.734 spettatori in 138 città italiane.
«Una settimana da dio» ha incassato 268.588 euro per 48.067 spettatori in 104 città
«Charlie's Angels - più mai» ha totalizzato 232269 euro per 41.624 spettatori in 107

THE ITALIAN JOB

Rifacimento di un film inglese del 1969 con Michael Caine, «Un colpo all'italiana» di Peter Collins, ambientato a Torino per una grande rapina, comprendente Raf Vallone nel ruolo del mafioso, l'uccisione di Rossano Brazzi e una partita di calcio Italia-Inghilterra.
Questa volta è cambiato lo scenario: Venezia e Dolomiti. Sede centrale Los Angeles dove tre Mini fuggono dentro il tunnel della metropolitana nella più spettacolare delle scene di fuga.
Attori di qualità, regia fantasma:
F. Gary Gray ha scelto di non utilizzare gli effetti speciali confermandosi in grado di rendere interessante persino un'inquadratura in cui si vedano esclusivamente un'automobile ferma un bicchiere posato sul tavolo.

UNA SETTIMANA DA DIO

La classica commedia-con-Dio all'americana, la bravura del fantastico **Jim Carrey**, hanno portato negli USA questo film ad un successo di pubblico superiore a quello del ben più atteso «Matrix Reloaded». Un reporter televisivo riceve dal Padre Eterno un regalo straordinario: per una settimana potrà assumere i poteri divini, cioè onniscienza, onnipotenza e onnipresenza, vale a dire la possibilità di essere contemporaneamente in ogni luogo. Purtroppo i poteri divini non vanno disgiunti dai divini doveri: il nuovo Dio è assediato dalle più svariate richieste e quando, esasperato, decide di accontentare i postulanti, scatena un vero e proprio disastro.

E MAI

Scatenate a calci, pugni, colpi di improbabile kung fu e inseguimenti in supermoto (il tutto realizzato senza effetti speciali), tornano dopo 27 anni le ragazze di Charlie celebri dalla fortunatissima serie televisiva. Tornano anche, dopo tre anni, le guerriere e le attrici (**Lucy Liu, Cameron Diaz e Drew Barrymore** con in aggiunta **Demi Moore** nella parte della cattiva) del primo film (2000). Più aggressive e canine che mai, devono indagare su una serie di omicidi che si verificano in seguito al furto di una banca dati contenente segretissime informazioni su un programma di protezione testimoni. I sospetti si appuntano su Demi Moore, più malvagia e muscolare che mai, ma pur sempre affascinante.

PER LA DIREZIONE ARTISTICA DEL PROSSIMO FESTIVAL

Divorzio fra Dalla e Sanremo decolla il nome di Mogol

ROMA

Tramontata l'ipotesi Lucio Dalla primo artista a sovrintendere al cast del Festival 2004, per il ruolo di patron si affaccia il nome di un altro big della musica popolare, Mogol autore dei primi testi delle canzoni di Battisti. Con Dalla, rinuncia anche Bibi Ballandi, il producer bolognese che organizza i sabati sera di Rainno (da Panariello ai futuri show di Fiorello e Celentano) e che Dalla stesso aveva tirato in ballo nel caso di un proprio coinvolgimento. Al telefono da Saboudia, Lucio Dalla spiega: «Intanto ho molti altri impegni: è quasi pronto il musical "Tosca" che debutta ad inizio ottobre, e nello stesso mese esce anche il nuovo disco di inediti. I tempi per Sanremo erano ormai strettissimi: la Rai avrebbero voluto un'indicazione precisa di formula e lavoro entro settembre. Io poi sono anche un discografico, e so che Fimi non è dell'idea di partecipare nel 2004 a Sanremo».

Ma cantautore esclude poter tornare in futuro sul progetto: «Però rifare Sanremo com'è stato fatto fino ad ora è possibile, la mia intenzione sarebbe stata di far diventare i cantanti e la canzone protagonisti, andando a cercare i brani come succedeva fino a 15 anni fa. Oggi per il Festival si pensa all'evento mediatico e non alla musica; quindi ci potrò essere in futuro, se avrò una garanzia di autonomia decisione nella formula».

La coppia oggi pole position per Sanremo è costituita da Mogol e Mazzi: il primo gestisce una scuola di musica popolare che ha creato ad Avigliano Umbro; il secondo è il braccio organizzativo di Adriano Celentano e Claudia Mori, uomo che viene dalla discografia, di modi spicci e decisi. Mogol ha contribuito alla rinascita discografica di Celentano negli ultimi due dischi, e con lui sta lavorando a un terzo album di imminente uscita. A sponsorizzare Mogol ai piani alti della Rai sarebbe An, ha già coinvolto l'autore alcuni progetti. I giochi non sono comunque ancora fatti: pare che anche il manager del futuro presentatore Paolo Bonolis, Lucio Presta, rivendichi un ruolo nella confezione generale della kermesse. [m.v.]

DA DOMANI PARTE IL FESTIVAL CHE IN 25 ANNI HA CONTRIBUITO A SCOPRIRE I TITOLI SCONOSCIUTI DEL COMPOSITORE

«Semiramide» canta e regna nell'Oriente contemporaneo

L'opera seria di Rossini apre il Rof di Pesaro e sarà la prossima stagione al Regio di Torino

Paolo Gallarati

PESARO

Un nuovo allestimento di «Semiramide», in coproduzione con il Teatro Regio di Torino, inaugura questa sera il Rossini Opera Festival, la manifestazione musicale più importante che ha caratterizzato la vita musicale europea negli ultimi 25 anni. Di nessun genio musicale, infatti, esistevano tante opere dimenticate come quelle che il Festival pesarese ha riportato alla luce dal 1980 ad oggi. All'inizio degli anni celebrato autore del Barbiere e dell'Italiana in Algeri, della Cenerentola e del Turco in Italia appariva ancora ai nostri occhi con un volto dimezzato. Il blocco enorme della sua produzione tragica, uscito dal repertorio a metà dell'Ottocento, era praticamente sconosciuto: troppo difficile da eseguire, troppo lontano da quel gusto teatrale basato sulla identificazione assoluta dello spettatore nei personaggi e nelle loro vicende che costituisce il presupposto ineludibile del melodramma di Verdi, Wagner, Puccini. Il belcanto rossiniano vuol dire, invece, illusione, fantasmagoria, stilizzazione dei sentimenti in chiave ludica, oscillazione continua tra serietà e gioco, immedesimazione e straniamento, verità e finzione. Tutte cose che l'Ottocento romantico aveva a poco a poco rifiutato e che oggi comprendiamo nuovamente, grazie a Maria Callas, ai suoi seguaci, e al lavoro di educazione di cui il Rossini Opera Festival è stato l'antesignano. Così non è difficile che oggi, nei cartelloni dei teatri lirici tutto il mondo, spuntino titoli come «Maometto II», «La donna del lago», «Mosè in Egitto», «Edipo a Colono», «Ermione», «Bianca e Falliero», «Armida», «Ricciardo e Zoraide», «Adina», «Zelmira», «Matilde di Shabran», lavori riscoperti negli ultimi vent'anni, a Pesaro, in esecuzioni sovente folgoranti, capaci di farci capire l'enorme importanza storica di questo repertorio, e rivelarne le straordinarie bellezze. Ora le opere sconosciute di Rossini, salvo errore, sono state eseguite tutte, e il Fesitval comincia a riproporre nuovi allestimenti di opere già date: un'occasione, quindi, per approfondire, ritornare sui giudizi formulati botta calda, scoprire sfaccettature diverse attraverso la molteplicità delle interpretazioni. Durante i quattro anni di vita il Festival ha sempre lavorato in stretto contatto con la Fondazione Rossini, eseguendo le partiture nelle edizioni critiche che sono in corso pubblicazione, ma ha sempre aborrito, per nostra fortuna, il culto di filologia pedantesca e scolastica, consapevole che, in teatro, ciò che conta è la vitalità dello spettacolo, la sua capacità di parlare al pubblico di oggi: dunque ha scelto registi di grande spessore con il risultato, quasi sempre raggiunto, di far rivivere lo spirito autentico delle opere Rossini in forme moderne. Anche la «Semiramide», che inaugurerà questa sera il cartellone con la regia di Dieter Kaegi e la direzione di Carlo Rizzi, e che vedremo al Regio di Torino nella prossima stagione, è ambientata nell'oriente attuale, meno imprevedibile s'annuncia l'altro spettacolo nuovo, «Le Comte Ory», che, con un cast di altissimo livello, il regista Luis Pasqual e il direttore Jesus Lopez Cobos presenteranno dopodomani al Teatro Rossini. Il cartellone comprende ancora la farsa «Adina», già vista nel 1999 con la regia di Moni Ovadia, l'esecuzione dello «Stabat Mater», i tradizionali Concerti di belcanto, un Festival Giovani con la ripresa del «Viaggio Reims» interpreti per i quali l'occasione di esibirsi al Rossini Opera Festival, come già s'è visto parecchie volte passato, costituisce una rampa di lancio che può portare ad altissimi voli.

Moni Ovadia torna a Pesaro con «Adina», farsa già proposta nel '99

«BANANAS», CINQUE ANNI DOPO «ABANDON»

Un nuovo tastierista ma soliti Deep Purple

Luca Dondoni
MILANO

Cinque anni dopo la pubblicazione di «Abandon» [redacted] tre anni dopo la ripubblicazione del famoso «Concert for group and orchestra» i mitici Deep Purple tornano con un nuovo disco intitolato «Bananas». Roger Glover, bassista [redacted] mente pensante della band della quale è anche il portavoce, ha detto che questo cd è uscito dallo studio di registrazione sen[redacted] causare alcun problema. «Nella nostra carriera - racconta Glo[redacted] - ad un album difficile è sempre seguito un album estremamente facile. Ricordo che "Abandon" fu un parto faticosissimo. Non eravamo mai contenti, c'erano continui poroblemi di tutti i generi e via così. Questo "Bananas" è stato come andare sull'olio».

I Deep Purple per realizzare questo disco, che musicalmente non [redacted] discosta dal loro tipico sound, [redacted] sono riuniti a Los Angeles nel dicembre dello [redacted] anno e [redacted] un solo mese hanno buttato giù il materiale per dodici canzoni, aperte dalla fortissima «House of pain». Da notare che questo disco vede l'ingresso nel gruppo del nuovo tastierista Don Airey - già [redacted] i Rainbow, Gary Moore [redacted] Ozzy Osbourne - che ha preso definitivamente il posto di John Lord che da tempo ha intrapreso la strada da solista. «John - ha detto Glover - dopo la bella esperienza dei concerti alla Royal Albert Hall di Londra ha capito che la sua strada in futuro sarebbe stata quella della musica classica. E' in quel campo che Lord ha deciso di lavorare e impegnare le sue energie; quando gli chiedemmo di iniziare [redacted] lavorare sul nuovo disco ci ha detto che non se la sentiva più».

Oltre alla stimolante «House of pain», nel nuovo lavoro ci [redacted] tracce davvero particolari come «Sun goes down», «Razzle dazzle» e «I've got your number». Il singolo apripista però è una ballata sensibile [redacted] morbida intitolata «Haunted»: «Il produttore Michael Bradford - spiega Glover - ha lavorato molto sulla melodia e ha invitato in studio Beth Hart per la voce di background. In più nel pezzo suona un'ensemble di archi diretta da Paul Buckmaster che ha lavorato molto con Elton John». I Deep Purple hanno già proposto questa canzone dal vivo durante il recente tour nel giugno di quest'anno e [redacted] pubblico pare aver gradito. «Sì - racconta il chitarrista Steve Morse - la gente ha subito capito che "Haunted" era una canzone comunque firmata Deep Purple e anche il nostro sito è stato bombardato da fans che hanno fatto i complimenti al nuovo pezzo. Speriamo sia così anche per l'intero cd».

ANTENNA DI GIORGIO [redacted]

OGGI
Speciale Tg La7 presenta «Il peso del passato», intervista ad Adriano Sofri (La7, alle 23.30), sfida tra Inter, Juventus e Sampdoria al *Trofeo Moretti* (Canale 5, alle 21).

OSTILITÀ
Nella sua biografia di Kerouac, Ellis Amburn insiste sull'omosessualità dello scrittore ed estende il rifiuto della mascolinità a buona parte della beat generation (Allen Ginsberg era omosessuale, così come William Burroughs, che uccise la moglie). In una lettera del 1948 all'amico Neal Cassady, Kerouac scriveva: «Considero l'essere frocio ostilità, non amore. I posteri rideranno [redacted] penseranno che ero frocio. I giovani studenti si sentiranno delusi» (*Sfera dossier*, La7, alle 21.30).

Jack Kerouac

SCHIAVI
Secondo Friedrich Nietzsche, «tutti gli uomini, di tutte le epoche, [redacted] ancora oggi, si dividono in schiavi [redacted] liberi perché chi non dispone di due terzi della sua giornata è uno schiavo, qualunque cosa sia per il resto: uomo di Stato, commerciante, impiegato statale, studioso» (*Con parole mie*, Radio1, alle 14.05).

FACCENDE
Goethe, grande viaggiatore che in carrozza faceva di tutto: scrivere poesie ispirate al repentino mutare di paesaggi [redacted] di stati d'animo, catalogare le pietre raccolte per strada, consumare incontri amorosi, visitare chiese e castelli, discutere di faccende politiche al riparo da occhi indiscreti (*Con parole mie*).

[redacted]
Per proteggere elfi, gnomi, fate e folletti dai turisti, il consiglio comunale [redacted] Isafjartbar, nell'estremo Nord dell'Islanda, distribuisce [redacted] visitatori della città una «mappa degli spiriti della natura» da consultare durante le passeggiate per non disturbarli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE

6.30	17.00
11.30	20.00
13.30	22.45

GIORNO
- 6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre [redacted] tizie, analisi [redacted] rubriche [redacted] cinque lingue
- 6.45 **Unomattina Estate** Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
- 10.05 **Un computer a quattro zampe** Film (comm., 1997) con [redacted] Cavalieri, E. François, R. Blake, C. Gillmer. Regia [redacted] K. Zwicky
- 11.25 **Appuntamento al cinema**
- 11.35 **Che tempo fa**
- 11.40 **Unomattina Estate in giardino**
- 12.35 **La signora del West** TF
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **L'ispettore Derrick** Telefilm
- 14.55 **Mayrig - Quella strada chiamata paradiso** Film
- 16.50 **Previsioni sulla viabilità - CCISS Viaggiare informati**
- 16.55 **[redacted] tempo [redacted]**
- 17.10 **La signora [redacted] giallo** Telefilm
- 17.55 **Un medico in famiglia 1** Serie
- 18.45 **Azzardo Gioco**

SERA
- 20.35 **Supervarietà** Varietà [redacted] Paolo De Andreis, Anna Coali
- 20.55 **Il commissario [redacted]** Telefilm "Un'estate maledetta" - "Foto pericolose" con Tobias Moretti, Karl Markovics
- [redacted] **Overland 6** "Dalle Alpi al Sahara" Una produzione Trekking International. Realizzazione di Beppe Tenti
- 23.50 **All'Opera!** dall'Arena di Verona "La vedova allegra". Conduce Antonio Lubrano
- 1.30 **Sottovoce** di e [redacted] Gigi Marzullo Regia di Catenna Nobiloni Laloni [redacted] giornalista conduce un faccia a faccia [redacted] personaggi della cultura, dello sport [redacted] spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
- 2.15 **Rai Educational - Off Hollywood 2003** [redacted] Pascal Vicedomini
- 2.35 **Wishmaster il male non muore** [redacted] Film (dramm., 1999) con Holly Fields, [redacted]drew Divoff. Regia di Jack Sholder

[redacted]
TELEGIORNALE

10.30	[redacted]
13.00	0.30
17.50	

GIORNO
- 6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri Cantanti, [redacted] e presentatori si esibiscono in can[redacted]i e brani dal repertorio Rai
- 6.15 **Tg2 [redacted] 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (Replica)
- 6.25 **Zibaldone... Cose a [redacted]**
- [redacted] **Go Cart mattina**
- 9.55 **Susan** Telefilm
- 10.15 **Rai educational**
- 10.35 **Tg2 Costume e società**
- 10.45 **Sì, Viaggiare**
- 10.55 **Meteo** Previsioni del tempo
- 11.00 **Notizie**
- 11.15 **La bicicletta [redacted]** Serie
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **Incantesimo 5** Serie
- 15.05 **La Saga dei McGregor** Telefilm
- 15.50 **Ancora una volta** Telefilm
- 16.35 **Popular** Telefilm
- 17.20 **Cartoni animati**
- [redacted] **Sportsera**
- 18.15 **[redacted] practice - Professione avvocati** Telefilm
- 19.05 **Jarod il camaleonte** Telefilm
- 19.50 **Zorro** Telefilm

SERA
- 20.20 **Cartoni animati** Braccio di ferro
- 21.00 **Paolo Limiti Show** Varietà conduce Paolo Limiti, con Emanuela Folliero e la partecipazione [redacted] Antonio Crapanzano. Regia di Ruggero Montingelli
- 23.30 **Bulldozer Remix** Varietà [redacted] Dario Vergassola, Federica Panicucci. Regia di Ranuccio [redacted] Un programma satirico alle prese con una nutrita compagnia di [redacted] talenti capitanati da special guest [redacted] David Riondino, Caterina Guzzanti e [redacted]
- 0.55 **Sì, viaggiare**
- 1.05 **Meteo2 - Appuntamento al [redacted]**
- 1.10 **L'italia dei porti** Conduce Chiara Cetorelli. Regia di Alessandro Di Nitto
- 1.40 **Tg2 Medicina [redacted]** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R) Approfondimenti sul progresso scientifico [redacted] sulle sperimentazioni
- 2.05 **4° Premio della Televisione 2003**

RAITRE
TELEGIORNALE

12.00	19.00
14.00	19.30
14.15	23.10

GIORNO
- 6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'[redacted] - Rassegna Stampa italia[redacted] - News - Telenet - News Collegamento [redacted] il canale satellitare.
- 8.05 **Rai Educational** - Ieri [redacted] oggi Condominio Mediterraneo "Marocco VI"
- 9.05 **Tempo di villeggiatura** Film (comm., 1956) con Maurizio Arena, Giovanna Ralli, Amedeo Nazzari, Vit[redacted] De Sica, Marisa Merlini, Abbe Lane, Gabriele Tinti, Memmo Carotenuto, [redacted] Manfredi, Virgilio Riento. Regia di Antonio Racioppi
- 10.45 **Cominciamo [redacted] Estate**
- 12.15 **Cominciamo Bene Estate**
- [redacted].10 **Starsky & Hutch** Telefilm
- 14.35 **Screensaver Estate**
- 15.15 **La Melevisione e le sue storie**
- 16.15 **[redacted] Sport**
- 17.05 **Geo magazine**
- 18.00 **La Squadra** Serie

SERA
- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Geo magazine 2003** Documentari Congo: orme nella foresta
- 20.50 **Analisi finale** Film (thriller, 1992) con Richard Ge[redacted] Kim Basinger, Uma Thurman, David Keith, Eric Roberts. Regia [redacted] Phil Joanou Thriller "alla hitchcock" [redacted] Richard Gere, [redacted] Basinger e Uma Thurman
- 23.30 **Porzus** Film (1997) con Lorenzo Crespi, Gastone Moschin, Gabriele Ferzetti. Regia [redacted] Martinelli
- 1.20 **Tg3 Meteo** a cura del servizio mete[redacted]rologico dell'Aeronautica
- 1.25 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi Un tal: show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta [redacted] attualità
- 1.55 **Appuntamento al cinema**
- 2.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica

[redacted] 5
TELEGIORNALE

[redacted]	1.00
[redacted]	4.30
20.00	5.30

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
- 8.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "Tutto per un'amica"
- 9.30 **Pillole di Laboratorio [redacted]** Ritratti: Carlo Conti
- 9.35 **Un te' col professore** Film (dramm., 1996) con Maria Furtwangler, Gerhart Lippert, Michael Hinz, Gudrun Ganest. [redacted]gia di Dieter Kehler. All'interno: **Navigare informati** Rimasta vedova, Veronica si trasferisce con i due figli nella [redacted] che le ha regalato la zia Cleo. Ma il [redacted]fessore Marcus aiuterà lei e i bambini..
- 11.30 **Chicago Hope** Telefilm
- 12.25 **I Robinson** Telefilm La vita di una tipica famiglia [redacted] colore
- 13.40 **Finalmente soli** Telefilm
- 14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
- 14.15 **In tribunale [redacted] Lynn** Telefilm
- 15.15 **P.T. Barnum - L'uomo che inventò il circo** Film
- 19.00 **Una [redacted] per amica** Telefilm

SERA
- 20.35 **Paperissima Sprint** Varietà
- 21.00 **Calcio: triangolare Inter-Juventus-Sampdoria** "Trofeo Moretti"
- 24.00 **F.B.I. Protezione famiglia** Telefilm "Joe di Maggio, dove sei" Questa volta Danny [redacted] alle prese [redacted] un delitto [redacted]nuto nell'ambiente sportivo. Evans, [redacted] sponsor di una squadra di baseball, è sospettato [redacted] aver [redacted] il suo [redacted] in affari [redacted]parso misteriosamente...
- 1.30 **Paperissima Sprint** Varietà [redacted] (R)
- 2.00 **L'atelier [redacted] Veronica** Telefilm "Il risarcimento" con Kirstie Alley
- 2.30 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "Legami di sangue" [redacted] John Vernon, Brendan Kelly
- 3.15 **Shopping by night**
- 3.45 **Le nuove avventure di Flipper** Telefilm "Caccia [redacted] microchip"
- 5.00 **Gli amici di papà** Telefilm "Una burla geniale" [redacted] Bob Saget, John Stamos, Lori Loughlin

ITALIA 1
TELEGIORNALE

12.25	1.00
[redacted]	5.55

GIORNO
- [redacted] **A-team** Telefilm "Come soleva dire il mio prozio buonanima" [redacted] George Peppard e Mr.T. Regia [redacted] Craig R. Baxley, Chuck Bowman Quattro reduci [redacted] Vietnam ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
- 8.00 **Cartoni animati** Chi trova [redacted] secchiello... trova un te[redacted] - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - E' un pò magia per Terry [redacted] Maggie - La Pantera Rosa
- 10.00 **Cleopatra 2525** Miniserie "Il drago volante" Cleopatra [redacted] tutta la sua sensualità [redacted] sedurre due dei più potenti leader dell'Impero Romano
- 10.30 **Hercules** Telefilm
- 11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.30 **Pacific Blue** Telefilm
- 19.00 **La Tata** Telefilm
- 19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

SERA
- 20.00 **Will & Grace** Telefilm "L'avvocato del diavolo" con Eric McCormack, [redacted]bra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows
- 20.30 **Ziggie Show**
- 21.00 **Distretto di polizia 3** Telefilm "Sogni d'oro" - "Fino all'ultimo respiro" con Claudia Pandolfi, Giorgio Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Vullo
- 23.15 **Gigolò** [redacted]-tv
- 1.10 **Clak speciale: Confiden[redacted]**
- 1.20 **Il ritorno di missione impossibile** Telefilm "Allarme alla base spaziale"
- 2.05 **Shopping by night**
- 2.30 **I viaggiatori** Telefilm "L'abisso"
- 3.20 **Spin city** Telefilm "Gli allegri porcelloni" con [redacted]chael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia [redacted] Andy Cadiff, [redacted] Shallat Chemel
- 3.40 **Talk radio** Varietà
- 3.55 **Il ragazzo dal kimono d'oro - L'ultima sfida** Film

RETE 4
[redacted]

11.30	18.55
13.30	

GIORNO
- [redacted] **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz [redacted] Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 6.40 **Libera di amare** Telenovela con Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia [redacted] Alejandro Frutos Luciana [redacted] un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane [redacted] studia per diventare prete. Il destino li fa inna[redacted] e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.30 **T.J. Hooker** Telefilm
- 8.25 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.40 **Batticuore** Telenovela
- 9.30 **Intrigo [redacted] Taormina - Femmine di lusso** Film
- 11.40 **Forum**
- 12.35 **Fornelli [redacted]talia** Varietà
- 14.00 **Miami Vice** Telefilm con Don Johnson
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Inchiesta in prima pagina** Film
- 19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Marchio d'infamia" con Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
- 21.00 **I comanceros** [redacted] (western, 1962) con John Wayne, Stuart Whitman. Regia di Michael Curtiz. All'interno: **Meteo**
- 23.05 **La moglie in vacanza... l'amante in città** Film (comico, 1980) [redacted] Edwige Fenech, Barbara Bouchet. Regia di Sergio Martino. All'interno: **Navigare informati**
- 0.55 **Tg4 Rassegna stampa**
- 1.20 **L'infermiera di [redacted]** Film (comm., 1979) [redacted] Gloria Guida, Alvaro Vitali, Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi. Regia [redacted] Mariano Laurenti. All'interno: **Meteo**
- 3.10 **L'infermiera nella corsia dei militari** [redacted] (comm., 1979) con Nadia Cassini, Lino Banfi, Karin Schubert, Alvaro Vitali. Regia [redacted] Ma[redacted] Laurenti. All'interno: **Meteo**

La 7
- 6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- [redacted] **Agente speciale** TF John [redacted] combatte contro cibernauti, piante carnivore e ogni inquietante entità
- 9.00 **Speciale Sicilia** Documentari
- 9.20 **Due minuti un libro**
- 9.30 **Fa' la cosa giusta**
- 10.20 **Murphy Brown** Telefilm
- 10.55 **Donne allo specchio**
- 11.30 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 12.45 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
- [redacted] **I diamanti che nessuno voleva rubare** Film
- 16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
- 16.45 **Schimansky** Telefilm
- 18.50 **History Channel presenta** Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- 20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
- 21.30 **Il meglio di Sfera**
- 23.30 **Tg La7** Notiziario
- 23.45 **Viaggiatori delle tenebre** Telefilm
- 0.20 **Polizia squadra soc[redacted]** Telefilm con Gary Sweet, Sonia Todd Dalla'Australia storie ad alta dose di adrenalina per una [redacted] di poliziotti pronti ad intervenire nelle situazioni [redacted] rischiose
- 1.25 **Cnn**

[redacted]
- 7.00 **Wake up!**
- 10.10 **Pure Morning**
- 12.00 **Music non stop**
- 12.55 **Flash** Notiziario
- 13.00 **On the Beach**
- 14.00 **Total Request Live! a Roma**
- 15.00 **Flash** Notiziario
- 16.00 **Summer Hits**
- 16.30 **Flash** Notiziario
- 17.00 **Summer Hits**
- 17.55 **Flash** Notiziario
- 18.00 **Hit List Italia**
- 19.00 **Total request live! A Roma**
- 20.00 **Slam Dunk** Cartoni
- 20.30 **Dismissed**
- 21.00 **Made**
- 22.00 **Flash** Notiziario
- 22.05 **On the Beach**
- 23.00 **Pets** Serie
- 23.30 **Mash** Varietà
- 23.55 **Flash** Notiziario
- 24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC
- 10.00 **The Club**
- 10.30 **Energy**
- 10.50 **TgA Flash** Notiziario
- 11.00 **Energy**
- 12.00 **Inbox**
- 13.00 **Compilation**
- 13.55 **The Club**
- 14.30 **Inbox**
- 16.05 **Play.it @Summerpark**
- 17.00 **TgA Flash** Notiziario
- 17.05 **Inbox**
- 18.55 **TgA Flash** Notiziario
- 19.00 **Azzurro**
- 20.00 **Music [redacted] on the beach**
- 20.30 **Compilation**
- 21.30 **Mono Daniele Silvestri**
- 22.30 **Compilation**
- 23.00 **The Club**
- 23.30 **Music Zoo on [redacted] beach**
- 24.00 **RAPture**

[redacted] SKY 1
- 6.10 **Duets - Le belle statuette**
- 6.40 **Vajont** Film
- [redacted] **Tre topolini ciechi** Film
- 10.00 **Sky cine news**
- 10.25 **Un perfetto criminale** Film
- 12.00 **Boardheads** Film
- 13.30 **Belfagor - Il fantasma del Louvre** Film
- 15.10 **In the Bedroom** Film
- 17.15 **Sky cine news**
- 17.25 **Il voto è segreto** Film
- 19.10 **Casomai - Speciale**
- 19.25 **Il quarto angelo** Film
- 21.00 **Danni Collaterali** [redacted]
- 22.45 **Top model per caso** Film
- 0.15 **Undisputed** Film

[redacted] SKY [redacted]
- 7.35 **Biuti quin Olivia** Film
- 9.10 **Italiano [redacted] principianti** Film
- 10.50 **I soliti amici** Film
- 12.20 **Xuxa requebra** Film
- 13.45 **Il massacro di Attica** Film
- 15.35 **Duets**
- 16.05 **Qualcuno come te** Film
- 17.40 **Cuori in Atlantide** Film
- 19.20 **Commedia mon amour - Flash** Rubrica cinematografica
- 19.30 **Le avventure di Joe Dirt** Film
- 21.00 **La neve cade [redacted] cedri** Film
- 23.10 **Il mistero di Sleepy Hollow** Film
- 0.55 **Heartbreakers - Vizio [redacted] famiglia** Film

SPORT SKY 1
- 7.15 **Tennis: Master Series [redacted] Montreal (R)**
- 11.45 **Calcio: Serie A** 9ª giornata Andata (R)
- 13.15 **Calcio: Serie A** 10ª giornata Andata (R)
- 15.00 **Basket: [redacted] Action**
- 15.30 **Trans world sport**
- 16.30 **Beach Soccer: Coppa [redacted]la**
- 17.30 **Beach volley: Adecco Cup**
- 18.30 **Motori: Rally storico di Tunisia**
- 19.00 **Tennis: Master Series**
- 23.00 **Sky Motori**
- 24.00 **[redacted] volley: Adecco cup**
- 0.30 **Western Union World Football**
- 1.00 **Beach volley: Sikania cup**

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; **7.34** RadiounoMusica; **8.31** Sport; **8.40** Golem; **8.46** Capitan Cook; [redacted] anch'io; **10.05** Questione [redacted] Borsa; **10.35** [redacted]diounoMusica Village; **11.40** Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare [redacted] fame; **12.00** Gr1; **12.33** Laradioacolori; **12.39** Radioscrigno; **13.28** Sport; **13.35** Demo; **14.05** Con parole mie; **15.05** Baobab - L'albero delle notizie; **17.30** Titoli - Affari; **18.44** Mondomotori; **19.30** Affari; **19.36** Ascolta, si fa sera; **19.42** Zapping; **21.00** Gr1; **21.00** Il Commissario [redacted] (in OM); **21.08** Radiouno - Music club; **23.23** [redacted]mini e camion; **23.46** Demo; **0.33** Brasil; **5.45** Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; **7.53** Sport; [redacted] Il mercante [redacted] fiori; **9.05** Il Tropico del Cammello; **11.00** 3131; **12.00** 610 (sei [redacted] zero); **12.47** Sport; **13.00** 7° Longitudine Est; **13.40** Il Cammello di Radio2. E la chiamano estate; **15.00** Atlantis; **17.00** Aria [redacted]zionata; **19.00** Ultrasuoni Cocktail; **19.54** Sport; [redacted] Alle 8 della sera; **20.35** Dispenser estate; **21.00** Bravo Radio2; **23.00** Bravo [redacted]. Ultrasioni Summer Party; **1.00** Bravo Mix; **2.00** Alle [redacted] della sera (R); **2.28** [redacted] Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 21.20.
6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: [redacted]; **7.15** Prima Pagina; **9.02** Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Eros; **9.30** Il Terzo Anello. Ad alta voce; **10.00** Radio3 Mondo; **10.30** Il Terzo Anello. [redacted] Musicale: Eros; **10.51** Il Terzo Anello; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** Storyville: Nick Drake; **12.00** Grandi Orchestre: Orchestra Filarmonica della Scala; **13.00** Il Terzo Anello. Aladino; **14.00** [redacted] 2 al[redacted] 3; **15.00** Farhrenheit; **16.00** La [redacted] coppia; **18.00** Il Terzo Anello. Damasco; **18.45** [redacted] Suite - Festival dei festival; [redacted] Il Cartellone: Rossini Opera Festival; **23.40** Viaggio in Europa; **24.00** Battiti; **1.30** Il Terzo Anello. [redacted] Ad alta voce; **2.**[redacted] Notte Classica.

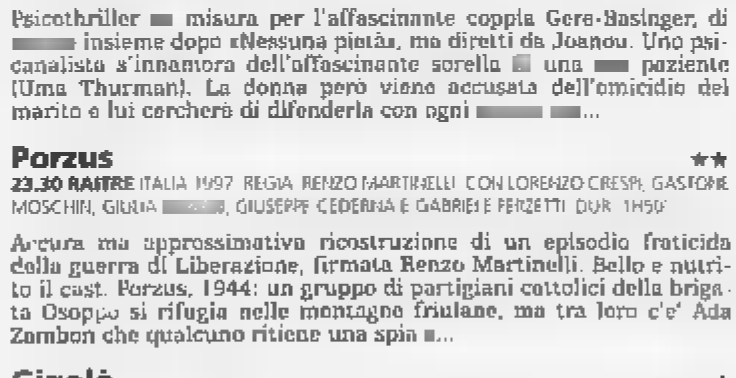
RTL 102.5
6.00 Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; **11.00** W l'italia con Baiguini & Riscetti; **13.00** Attenti a noi 2 [redacted] G. Simoli; [redacted] The flight con Federico; **17.00** Alan Palmieri; [redacted] Alex Peroni; **21.00** Bianchini & Tortorici; **24.00** Gerardi & Viscardi (R); **2.00** Federico [redacted]; **4.00** Alex Peroni (R)

[redacted]

Inchiesta [redacted] prima pagina
Rita Hayworth, Anthony Franciosa e Gig Young in un discreto melodramma giudiziario, firmato dal drammaturgo-sceneggiatore Clifford Odets. Un giovane impiegato e la sua matura amante vengono accusati di aver [redacted] il marito di lei. Ma li difende l'avvocato Santini, convinto della loro innocenza e... [redacted] **16.00 RETE 4**

I comanceros
Il maestro dell'avventura (non solo) hollywoodiana Michael Curtiz firma il suo ultimo western con John Wayne e Stuart Whitman. Un giocatore, ricercato per omicidio, aiuta il ranger che lo insegue [redacted] sconfiggere i «comanceros», una banda che istiga i comanche a compiere ogni sorta di efferatezza. Ma... [redacted] **21.00 RETE 4**

[redacted]


Richard Gere e Kim Basinger in una scena di «Analisi finale» di Phil Joanou

Analisi finale ★★
20.50 [redacted] USA 1992 REGIA PHIL JOANOU CON RICHARD GERE, KIM BASINGER, UMA THURMAN, [redacted]D KEITH ED ERIC [redacted] [redacted] 2H4'

Psicothriller [redacted] misura per l'affascinante coppia Gere-Basinger, di [redacted] insieme dopo «Nessuna pietà», ma diretti da Joanou. Uno psicanalista s'innamora dell'affascinante sorella [redacted] una [redacted] paziente (Uma Thurman). La donna però viene accusata dell'omicidio del marito e lui cercherà di difenderla con ogni [redacted]...

Porzus ★★
23.30 RAITRE ITALIA 1997 REGIA RENZO MARTINELLI CON LORENZO CRESPI, GASTONE MOSCHIN, GIULIA [redacted], GIUSEPPE CEDERNA E GABRIELE FERZETTI DUR 1H50'

Accurata ma approssimativa ricostruzione di un episodio fratricida della guerra di Liberazione, firmata Renzo Martinelli. Bello e nutrito il cast. Porzus, 1944: un gruppo di partigiani cattolici della brigata Osoppo si rifugia nelle montagne friulane, ma tra loro c'e' Ada Zambon che qualcuno ritiene una spia [redacted]...

Gigolò ★
23.15 ITALIA 1 GERMANIA 1997 REGIA MICHAEL ROWITZ CON JOHANNES BRANDRUP, SONJA KIRCHBERGER E [redacted] BOHM DUR 1H22'

Un dramma (a tinte forti) sui toni del thriller firmato Michael Rowitz. Tra «American gigolo» e «Attrazione fatale». Daniel Matzen è un gigolo che, in cambio di soldi, fa avverare ogni sogno erotico. Ma [redacted] si [redacted] mai coinvolgere sentimentalmente, almeno finché non [redacted] la timida e dolce Kim [redacted] s'innamora. [redacted] una «cliente»...

contoBancoPosta Costa di meno, ti [redacted] più. E' tutto [redacted] altro conto.
Posteitaliane

BCS

Fatevi una biblioteca d'amare.

I DODICI ABATI DI CHALLANT

Sceglie d'autore LA STAMPA

Un romanzo sospeso tra storia e invenzione, un Medioevo fantastico ch
della società medioevale. "I dodici abati di Cha
incaricati di sorvegliare un feudatario che eredita un cas

acconta con ironia mondar
clausola di

pudente le
ner fede a

naci
stita

LA STAMPA

ASSELLE MOBILI

SEMPRE APERTO escluso il lunedì

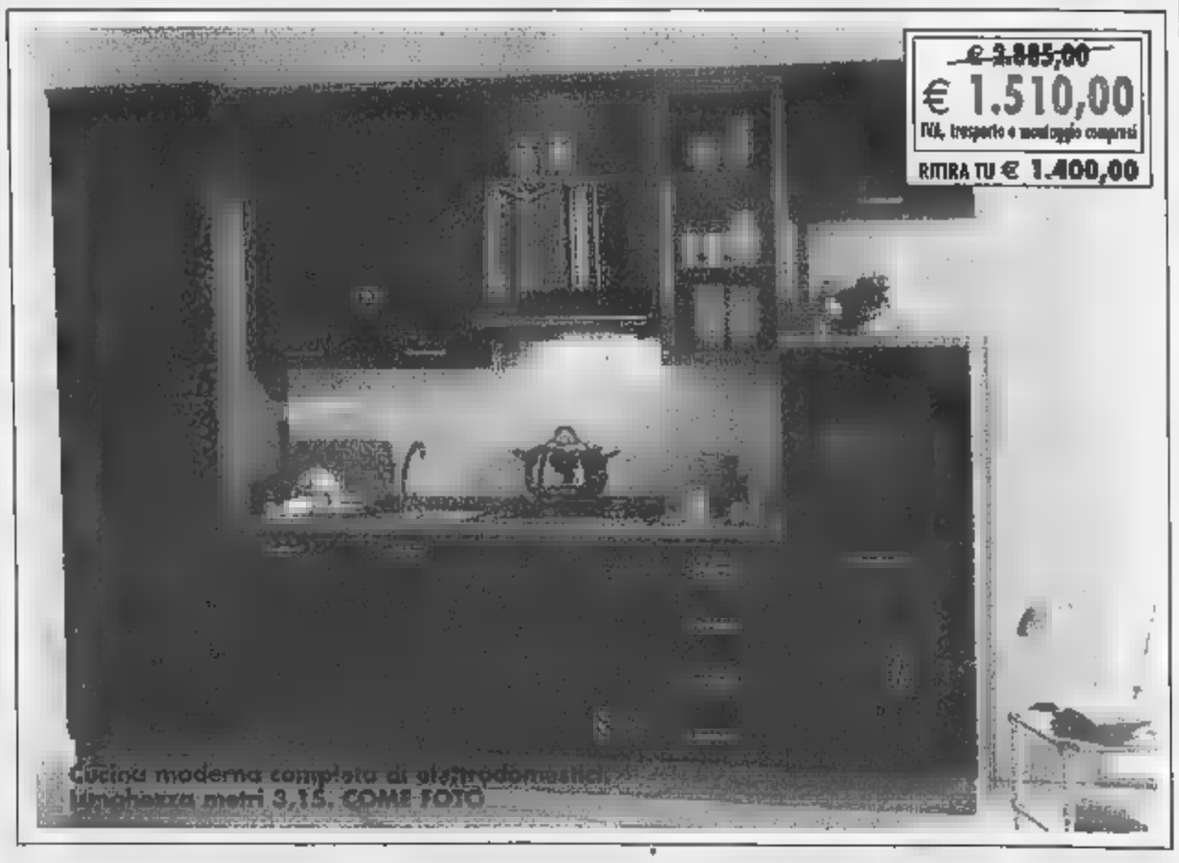
SEMPRE APERTO escluso il lunedì

I PREZZI PIÙ BASSI SONO QUI!!

a CERVERE
strada BRA-FOSSANO

0172 474646

APERTO LA DOMENICA



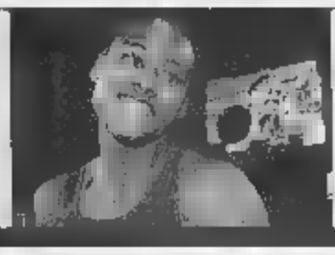
PAGAMENTI RATEALI
FINO A 60 MESI
SENZA CAMBIALI

IVA, TRASPORTO,
MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 VENERDÌ 8 AGOSTO 2003

OGGI

12,30 **Automobilismo. Rally di Finlandia** Eurosport
13,00 **Studio Sport** Italia 1
13,00 **Beach volley. World Tour** Eurosport
16,25 **Tennis. S. Marino Torneo Atp** Raitre
18,00 **Sportsera** Raidue
20,00 **Sport Tre** Raitre
20,20 **Sport 7** La 7
20,30 **Atletica. Meeting di Londra** Eurosport
21,00 **Calcio. Da Bari Trofeo Moretti** Canale 5
1,30 **Tennis. Da Montreal Masters Series** Sky Sport 1



Jones in pista a mesi dal parto

LONDRA. Marion Jones (foto) vuole tornare a correre appena due mesi dopo aver partorito il suo primo figlio. Tim Montgomery, padre del bambino, ha dichiarato che la campionessa olimpica anche in gravidanza ha continuato a tenersi in forma e non vede l'ora di tornare in pista. Il suo obiettivo è quello di correre i 100 metri il 5 settembre nella Golden League in Belgio. «E' felice, eccitata e si sta preparando a Bruxelles. E' una vera campionessa e se non sarà pronta tornerà a casa».

ROMA E NAPOLI NON C'ENTRANO: QUALCUNO HA CONTRAFFATTO I DOCUMENTI. SENTITI IL BROKER-MEDIATORE E IL SEGRETARIO DELLA COVISOC: NON SONO INDAGATI

Catania in C, Roma e Napoli nei guai

L'origine del caso «fidejussioni-patacca» data 22 luglio. Quel giorno infatti la Covisoc (l'organismo che controlla i bilanci delle società calcistiche) scopre che Roma e Napoli non sono in regola per l'iscrizione ai campionati di A e B. La Roma ha pendenze per circa 14 milioni di euro, il Napoli di 9. Il 28 luglio le due società comunicano di aver regolarizzato la propria posizione tramite fideiussioni e vengono iscritte ai rispettivi campionati. Appena in tempo. Il giorno 30 la Federcalcio riunita per affrontare il «caso Catania» decide infatti che la società etnea è retrocessa in C (decisione confortata dal verdetto del Consiglio di giustizia amministrativa di Palermo) e invita la Lega a emanare i calendari
La famiglia Gaucci, proprietaria del Catania, annuncia un nuovo ricorso al Tar.

E' giallo sulle garanzie-patacca

Il 3 agosto irrompe il giallo-fidejussioni. Ufficialmente sono state emesse dalla Sbc, finanziaria di Civitanova Marche con capitale sociale di 500 mila euro, che avrebbe garantito Roma e Napoli nonchè Cosenza e Spal per circa 12,5 milioni. Le garanzie portano la firma di Cynthia Ruia, ex amministratrice della Sbc che non ricopre più quella carica dall'aprile scorso. L'attuale amministratore della Sbc, Franco Jommi, smentisce di aver mai dato quel tipo di garanzie. Si profila l'ipotesi truffa
Il 5 agosto il presidente della Federcalcio, Franco Carraro, annuncia che Roma e Napoli non corrono rischi: la loro posizione è in regola
Ma il Coni chiede alla Federcalcio di sporgere denuncia. E la Procura apre un fascicolo sul caso.

Franco Jommi, amministratore della Sbc

A Trigoria arrivano i carabinieri

Il 6 agosto si apre l'inchiesta della Procura di Roma che ipotizza i reati di truffa e falso in atto privato contro ignoti. I carabinieri si presentano a Trigoria e nella sede del Napoli per sequestrare la documentazione relativa all'iscrizione delle due società ai campionati di A e B. La Roma si difende: «La Covisoc ci ha indirizzato alla Sbc». La Covisoc sostiene di aver le carte in regola. Esce il nome di Paolo Landi, un broker romano di origine marchigiana che avrebbe fatto da tramite tra le società calcistiche e il mondo finanziario per procurare le fidejussioni. Nelle Marche ha operato anche Giovani De Vita, esperto napoletano di finanza e pallone, che a fine luglio aveva dichiarato «di aver gestito la riammissione al campionato di Roma e Napoli».

«L'Atalanta in A, l'Aquila in C1»

Ieri, 7 agosto, Landi è interrogato in Procura a Roma dove ribadisce la sua buona . Da Civitanova Marche Franco Jommi (Sbc) fa sapere di non mai conosciuto né Landi, né De Vita e altri intermediari. Il giallo infittisce, anche perchè escono particolari sul passato di Cynthia Ruia, l'ex amministratrice della Sbc coinvolta in vicende di protesti bancari
Mentre il Coni si costituisce parte lesa altri botti movimentano la giornata. Il Tar dell'Abruzzo accoglie il ricorso della società Aquila calcio cassata dalla C1, accordando la sospensiva sulla decisione della Figc che aveva escluso la società per vizi formali nel bilancio. Nel pomeriggio l'iniziativa di Ruggeri, che per la vicenda-fidejussioni chiede la riammissione in A dell'Atalanta.

Fidejussioni, una maxi truffa

Interrogatori in procura, nuove perquisizioni

Guglielmo Buccheri

ROMA

«Non so chi abbia messo quelle firme». Paolo Landi, il broker romano che avrebbe consegnato i moduli con le garanzie fideiussorie della Sbc Spa prestampati e con la firma di Cynthia Ruia (contraffatta?) ai consulenti della Roma, esce dalla del sostituto procuratore Maria Cristina Palaia dopo oltre tre ore di interrogatorio. Non è indagato, l'uomo che, a detta del presidente della Spal, Lino Di Nardo, entrava ed usciva dagli uffici della Covisoc, ma sembra essere lui la figura chiave per risolvere il caso delle fidejussioni «fantasma».

Il primo giorno di interrogatori (tutte persone informate dei fatti) a Piazzale Clodio e alla sede dei carabinieri in via dei Velci ha segnato un punto a favore della buona fede delle società sportive coinvolte, Roma, Napoli e Spal. E, allo stesso tempo, sembrerebbe aver allontanato un possibile coinvolgimento dell'ex amministratrice della piccola società marchigiana, la Sbc, Cynthia Ruia, la cui firma compare sui documenti delle fideiussioni. «Io non c'entro niente, sono innocente. Il mio passato (la Ruia, a settembre, dovrà presentarsi al tribunale di Roma per una lontana vicenda di protesti, ndr) non conta in questa storia. «Non ho mai messo alcuna firma - torna ad affermare la Ruia - sui documenti delle garanzie per le società sportive. E come avrei potuto farlo se mi ero dimessa da tempo?».

Il teorema di una ipotetica cupola finanziaria con almeno quattro personaggi coinvolti (il tutto all'insaputa di Franco Jommi, l'amministratore unico della Sbc Spal, diventa così una delle possibili letture del caso. Paolo Landi è pensabile abbia fatto l'identikit della persona che, materialmente, gli avrebbe consegnato i documenti da portare poi (i tempi erano diventati strettissimi per evitare l'esclusione delle società interessate dai rispettivi campionati) in via Allegri, negli uffici della Federcalcio per sottoporli all'attenzione dei dirigenti sportivi (o, meglio, consulenti economici) di Roma, Napoli e Spal. «Non chi ha messo quelle firme»: così Landi all'uscita dell'interrogatorio alla Procura di Roma, frasi che lascerebbero ipotizzare la completa buona fede dei rappresentanti delle squadre coinvolte che, quei documenti, li avrebbero ricevuti già prestampati e prefirmati per consegnarli sul tavolo della Covisoc. Con unica colpa al momento imputabile ai consulenti finanziari di Roma, Napoli e Spal, quella di una fin troppo avventata superficialità dovuta, forse, alla concitazione per un'iscrizione al campionato che da lì a poche ore sarebbe diventata impossibile.

La troppa fretta, forse, è alla base delle «disavventure» dei membri della Covisoc (l'organo di controllo sui conti delle società di calcio, ieri oggetto di una perquisizione dei carabinieri inviati dalla Procura ad acquisire documentazione), a cominciare dal segretario generale, Gabriele Turchetti. Sensi ha indicato Turchetti come il personaggio che gli avrebbe suggerito di rivolgersi al commercialista napoletano Gianni De Vita per provare a risolvere il della iscrizione al campionato. «Sono convinto che le varie indagini in atto dimostreranno la mia più completa buona fede ed estraneità ai fatti», difende Turchetti, che è stato ascoltato in tarda serata dal sostituto procuratore Maria Cristina Palaia. Turchetti ha spiegato come il suo fosse stato soltanto un semplice consiglio alla Roma visto che la figura del commercialista De Vita era nota nell'ambiente.

La Roma e il Napoli si preparano a ricevere una comunicazione dalla Federcalcio (non prima del 18 agosto, terminate le indagini della giustizia sportiva) per trovare e ripresentare nuove fidejussioni. Allo studio della Procura di Roma l'invio di avvisi di garanzia per i personaggi chiave nel caso delle fidejussioni «fantasma».

Davanti ai magistrati anche il presidente della Spal che conferma la totale buona fede delle società coinvolte

Prende corpo la tesi della «cupola finanziaria» che avrebbe approfittato della fretta dei club minacciati di esclusione

I carabinieri davanti alla Figc: hanno sequestrato negli uffici Covisoc i documenti sulle iscrizioni dei club ai campionati

Abete: campionati senza intoppi

«Partenza regolare». Ma l'Aquila in C1 per volere del Tar blocca il varo dei gironi

ROMA

La Federcalcio va ai supplementari con il calendario d'appello scandito dalle prossime tappe della giustizia sportiva. Una volta provata (eventualità da accertare, ma che si è fatta ormai strada negli uffici di via Allegri) la buona fede di Roma, Napoli e Spal, alle tre società coinvolte nel caso delle fedejussioni «fantasma» verranno concessi sette giorni (dal 20 al 27 di agosto) per ri-presentare nuove, regolari, garanzie.

Il 28, a tre giorni dal fischio d'inizio della serie A, a due per il torneo cadetto, sarà il Consiglio Federale (ieri la decisione di convocarlo) ad esaminare e a dare il via libera definitivo per l'iscrizione ai campionati.

«La stagione partirà regolarmente e senza intoppi», sapere il vicepresidente della Figc, Giancarlo Abete, dichiarazioni che danno forza alla convinzione, per il Palazzo del calcio italiano, di come Sensi, Naldi e il patron della Spal, Lino Di Nardo, siamo stati truffati.

L'Ufficio Indagini (il presidente Pappa ha già sentito i rappresentanti delle società sportive coinvolte, ma non i presidenti), terminerà le proprie audizioni entro il 18 di agosto e, per il giorno successivo, saranno pronte le conclusioni dell'organo della giustizia sportiva.

In scena entra anche il Coni che si costituisce parte lesa: i legali Franco Costi e Giulia Bongiorno (la stessa che ha assistito Andreotti) è stato dato mandato per assumere tutte le iniziative possibili contro chiunque si sia reso responsabile di fatti di reato che abbiano leso i principi di lealtà, correttezza e trasparenza dello sport.

La magistratura sportiva ha fretta di arrivare a far chiarezza in una vicenda che vede coinvolte tre piazze importanti per il calcio italiano: Sensi, attraverso il legale della Roma, Antonio Conte, ha già fatto sapere che, una volta che la Federcalcio gli darà comunicazione, provvederà nei nuovi tempi stabiliti a presentare garanzie regolari. Da parte sua, il patron del Napoli, Salvatore Naldi, si è già messo in moto per trovare un'eventuale nuova fidejussione da 7,2 milioni di euro.

Se, nonostante il caso-fidejussioni da risolvere, i vertici della Figc parlano di «avvio di stagione regolare», è di ieri sera il clamoroso dietrofront per quanto riguarda la composizione dei gironi della serie C1 e C2: nel pomeriggio i tifosi di Genoa e Fiorentina cominciavano già a scommettere sul risultato incrociato di un duello affascinante per una serie minore per il fatto di essere finiti nello stesso gruppo di C1. Poi, poco prima delle 21 il comunicato della Lega di C: tutto da rifare, i gironi sono stati emessi erroneamente e non saranno considerati validi.

Sullo sfondo ancora una volta il capitolo dei ricorsi. Quello dell'Aquila riammessa dal Tar dell'Abruzzo in serie C1 da dove era stata estromessa per ragioni finanziarie dal Consiglio Federale della Figc. E, davanti alla Camera di Conciliazione del Coni, quello presentato dal Cosenza. **[g. buc.]**

IL NUMERO 1 DEI BERGAMASCHI HA PRESENTATO UN RICORSO AL CONI CHIEDENDO L'IMMEDIATA RIAMMISSIONE

«Ecco perchè l'Atalanta deve tornare in serie A»

Il presidente Ruggeri «rompe» con Sensi: «Noi siamo la vittima di questo pasticcio»

Il presidente dell'Atalanta, Ivan Ruggeri, chiede l'iscrizione della società bergamasca al campionato di serie A al posto della Roma

Roberto Pelucchi

BERGAMO

ESATTAMENTE dodici mesi fa Ivan Ruggeri era il «braccio armato» del romanista Franco Sensi nella lotta ai potenti del calcio. Era il presidente senza macchia e senza paura da mandare in guerra contro quelle società «che hanno sempre la pancia piena e se ne fregano di noi», e lo scontro sui diritti tv sembrava fatto apposta.

Un anno è passato e l'Atalanta ha ottenuto sul campo gli stessi insuccessi ottenuti nelle battaglie per ottenere «un calcio più giusto». I nerazzurri hanno battuto due volte la Roma, guarda un po', ma sono ugualmente scesi in serie B dopo un dolorosissimo spareggio con la Reggina. Una retrocessione che ha costretto Ruggeri ad abbandonare anche la poltrona di vice presidente di Lega sulla quale era stato paracadutato soltanto poco tempo prima, con il pieno sostegno di Sensi. Così, quella che era considerata una alleanza a prova di bomba ora viene messa sotto le scarpe per motivi, chiamiamoli, di sopravvivenza. Mors tua, vita mea.

L'Atalanta, con un lungo comunicato in perfetto burocratese, ieri dopo pranzo ha apertamente accusato Roma e Napoli di avere commesso «gravi e insanabili violazioni» negli atti di iscrizione ai campionati (vedi il pastrocchio fidejussioni) e ha invitato il Coni e la sua Giunta nazionale a prendere atto di queste violazioni riammettendo la società bergamasca al campionato di serie A.

Alla faccia di Franco Sensi e dell'amicizia, che viene e che va. Se c'era bisogno di altro caos, eccolo servito, giusto per farci mancare nulla in una estate vissuta poco sui campi erbosi e molto nelle aule dei tribunali. L'Atalanta - che si trova a fare i conti con un bilancio che risente pesantemente della retrocessione - aveva già tentato di essere ripescata nelle scorse settimane, aggrappandosi con le unghie e con i denti al caso-Catania.

«Se i siciliani restano in serie B, noi dobbiamo essere riammessi in A», aveva tuonato Ruggeri. Un piccolo tuono, a dire il vero, visti gli esiti della richiesta: nell'assemblea di Lega soltanto tre società su 38 (le retrocesse in C Genoa, Salernitana e Cosenza) si erano dette favorevoli ad anticipare la riforma dei pionati e così Ivan Ruggeri - dopo aver raccolto dai colleghi tante pacche sulle spalle, ma nessun sostegno concreto - si era arreso all'evidenza.

«Io non so come andrà a finire, ma so che voglio giustizia Non potevo stare a guardare, avevo il dovere di tutelare i tifosi e la mia città»

«Sul caso ciò che penso lo tengo per me Che cosa succederà? Ormai nel calcio da tempo la normalità non esiste più, tutto è diventato possibile»

Ora il presidente nerazzurro ci riprova, con la speranza di avere maggior fortuna. «Io non so andrà a finire - ha spiegato - che voglio giustizia. Non potevo stare a guardare, avevo il dovere di tutelare i miei tifosi, la mia città la mia società, che è una società seria e come tale deve essere trattata. Che cosa succederà? Ormai nel calcio la normalità non esiste più, tutto è possibile».

Ruggeri fa capire di non credere alla buona fede di Roma Napoli sulle fidejussioni fasulle («ciò che penso per ora lo tengo per me, non voglio avere discussioni con nessuno»), ma al tempo stesso ricorda che in un recente passato chi in regola «ha pagato». Chiarissimo il riferimento alla Fiorentina.

La presa di posizione della società ha subito trovato terreno fertile nella tifoseria atalantina, forse più per una questione di rivalità con la Roma che per una reale speranza di ripescaggio. Si chiede il pugno di ferro, molti ultrà si augurano persino che i giallorossi scompaiano dal calcio professionistico.

IL REAL E' A KONG, TUTTA L'ATTENZIONE E' PER

IN 30 MILA ALLO Il Real Madrid è stato accolto a Hong Kong da 2.000 fan scatenati. I flash delle macchine fotografiche hanno inondato la zona internazionali dell'aeroporto Un giovane ha portato un cartello inneggiante a Beckham: «David sei il migliore». Poi in 30 mila allo stadio per l'allenamento

I BAMBINI DELLA SARS. Decine di bambini orfani di vittim della Sars a Hong Kong hanno attorniato Beckham durante il primo allenamento chiedendogli un autografo e cercando di stringere le loro mani attorno a quelle del campione inglese. Quella di Hong Kong sarà l'ultima tappa del tour asiatico del Real Madrid

VOGLIO LA LEAGUE. David Beckham rivela: «Voglio vincere tutto, ma la Champions League è il titolo che mi attrae di più Comunque, ci giocheremo tutto quello che c'è da giocarci». Il numero 23 delle merengues ha ringraziato i compagni «per l'aiuto che mi stanno dando nel tentativo di migliorare il mio spagnolo»

OBIETTIVO DELL'ETA. David Beckham potrebbe essere obiettivo dell'Eta, scrivono alcuni tabloid britannici. Secondo il Daily Express, al rientro in Spagna dalla tournée asiatica, il giocatore avrà una guardia del corpo specializzata in terrorismo. Il Real Madrid per gli indipendentisti baschi è il simbolo dell'establishment spagnolo

STASERA ALLE 21 A BARI (IN DIRETTA SU CANALE 5) IL «TROFEO BIRRA MORETTI»: BIANCONERI CONTRO INTER E SAMP

Lippi ha già promosso Appiah

«Dà il meglio a sinistra»: il ghanese scalza Davids

L'ex bresciano titolare al posto dell'olandese. Il tecnico schiera due formazioni diverse: «Non saremo brillanti: abbiamo aumentato i carichi di lavoro»

Fabio Vergnano
inviato a CHATILLON

Non una Juventus all'americana quella che stasera a Bari affronterà Inter e Sampdoria nella settima edizione del Trofeo Birra Moretti, prima esibizione italiana dei bianconeri. Nel senso che nessuno deve aspettarsi una squadra reattiva e pimpante. Lo ha anticipato Marcello Lippi, a scanso di equivoci. Da ieri la squadra ha ripreso gli allenamenti a Châtillon e l'allenatore ha subito calcato la mano per recuperare il tempo perduto: «Avevamo impostato una preparazione leggera per non arrivare cotti alla Supercoppa. Adesso puntiamo diritti sul campionato e dovremo aumentare i carichi di lavoro. Così non pensate di vedere stasera una Juve brillantissima. Questi tornei triangolari hanno almeno un vantaggio, quello di poter schierare due squadre diverse e quindi di avere in campo giocatori non affaticati».

Così verrà messo da parte il modulo con una punta e il trio di trequartisti. «Una soluzione tattica che mi piace molto e che vedrete spesso durante la stagione», ha confermato Lippi. Al San Nicola, da ieri esaurito, l'allenatore ritornerà allo schema con due attaccanti proprio per una più equa distribuzione delle forze. Il torneo servirà a Lippi anche per fare una valutazione più approfondita sulle alternative a disposizione. Mai come quest'anno l'allenatore è sembrato soddisfatto della qualità dei giocatori e, in un momento di tensione per il caso Davids, Marcello pare il più tranquillo perché sa di avere comunque valide alternative se con l'olandese si arrivasse a una rottura immediata. Comunque per Lippi il problema Davids «non esiste». In realtà non è così, come i fatti dimostrano. Tuttavia l'allenatore mantiene posizione di assoluta neutralità. Dopo aver rimproverato Edgar per la condotta tenuta in campo contro il Manchester, Marcello ha più preso posizione, però, a quanto pare, fa parlare i fatti. Intanto ha già individuato in Appiah una valida alternativa. Lo si capisce dalle parole: «E' un centrocampista duttile, ma il meglio lo quando gioca sul centro sinistra». Guarda caso la posizione di Davids. «Guarda caso è così», sottolinea il tecnico con sottile ironia.

È la totale fiducia in Appiah pare che verrà confermata anche stasera. Ieri nella prova generale Davids ha giocato fra i rincalzi, fra coloro che dovrebbero scendere in campo contro la Sampdoria. La formazione anti-Inter, presumibilmente la migliore del momento secondo il tecnico toscano, aveva infatti un terzetto centrale formato da Camoranesi, Tacchinardi e Appiah. Qualcosa di più che un indizio, Lippi continua a insistere su un centrocampo senza l'olandese che a questo punto esce dal gruppo degli intoccabili e si allarga la frattura con l'allenatore. In attacco si il tandem Di Vaio-Del Piero, mentre Miccoli giocherà nella seconda mini partita insieme a Trezeguet. Ieri il francese non ha preso parte alla partitella finale per un leggero problema muscolare che non sembra allarmante.

Stasera Lippi cercherà altre conferme. Per esempio in difesa, dove Legrottaglie dovrà superare l'esame Vieri. Il passaggio dal Chievo alla Juve non è stato indolore per il granatiere barese: «Posso giocare meglio, Legrottaglie può e deve dare di più. Qui l'atteggiamento difensivo è totalmente diverso, anche gli impegni sono stati subito più pesanti. L'anno scorso con il Chievo in questo periodo affrontavo il San Zeno, ora mi già trovato di fronte a tre delle più forti squadre europee». Dopo Inzaghi, ecco Vieri: «L'ho marcato due volte e ha segnato tre gol. Ma forse è peggio Martins, uno velocissimo, che ti scappa via da tutte le parti». Nella serata delle ragazze pon-pon, delle ballerine scosciate e delle esibizioni canore all'insegna del tutto fa spettacolo, rivedremo in campo anche Tudor alla prima uscita dopo l'infortunio nella finale di Champions League.

Stephen Appiah visto da Franco Bruna Il ghanese ha giocato nello scorso campionato il Brescia di proprietà del Parma

NICOLA» ESAURITO, I RIGORI ALL'AMERICANA DI PAREGGIO

Tre partite da 45', si finirà notte fonda

CHATILLON. Benvenuti alla festa del calcio. Il Trofeo Birra Moretti si gioca a Bari nel consueto fatto su per le esigenze televisive diretta su Canale 5). Grande spettacolo, grandi ospiti, la musica, le ballerine Birra Moretti Angels, Yuri Chechi e 100 ginnasti, i fuochi artificiali. E come sempre Bari risponde alla grande. San Nicola esaurito, mila biglietti bruciati perchè la gente del Sud ha fame di calcio importante. Aprirà la danze la cantante Syria che si esibirà un'ora prima del calcio d'inizio. Alle 21 scenderanno in campo Juventus e Inter: 45 minuti, con due mini tempi da 22 primi Alle 22 toccherà alla perdente del match tra bianconeri e nerazzurri affrontare la Sampdoria, quindi alle 23 ancora la Samp contro la vincente della prima sfida. Alle 24, più o meno, la premiazione. Il regolamento studiato anche quello per Il pubblico prevede in caso di parità shoot-out, ovvero un giocatore parte da centrocampo e ha sei secondi di tempo per tirare in porta. La vittoria nei tempi regolamentari vale tre punti, quella agli shoot-out due, un punto a chi perde ai rigori lanciati e zero a chi battuto tempi regolamentari. I cambi illimitati.

Dopo il torneo barese, la Juve tornerà in campo domeni alle 21 St. Vincent contro la Reggina di Colomba. Poi, martedì 12, un altro triangolare di grande prestigio: ad Ancona, Trofeo Tim, i campioni d'Italia ritroveranno l'Inter e disputeranno seconda sfida stagionale contro il campione d'Europa, battuto ai rigori domenica scorsa nella Supercoppa di Lega. [f. ver.]

SMENTITA LA TRATTATIVA COL CHELSEA PER LA CESSIONE DELLA PUNTA

Dietro Vieri, la nuova Inter

A centrocampo le 4 matricole di Cuper

Nino Sormani
MILANO

Inter con Bobo Vieri stasera a Bari nel Trofeo Birra Moretti. La presenza del bomber, assente nel torneo di Amsterdam settimana perché stanco dopo disputato le prime amichevoli e dove la squadra di Cuper è stata quasi ridicolizzata dall'Ajax, conferma che l'Inter non ha alcuna intenzione di cederlo al Chelsea come continuano a ripetere i quotidiani inglesi, che avevano addirittura fissato per il pomeriggio di ieri il trasferimento di Christian alla scuderia del magnate russo del petrolio Abramovic per 31 milioni di euro più un sontuoso ingaggio per il giocatore. Nelle stesse ore, Vieri si è invece regolarmente allenato con i compagni alla Pinetina e la società ha seccamente smentito la notizia affermando che «non c'è alcun accordo per la cessione dell'attaccante e tantomeno nessuna trattativa in corso. Vieri giocherà con la maglia nerazzurra anche prossima stagione».

A fianco Vieri ci sarà Crespo, la coppia d'attacco per eccellenza della formazione interista che avrà il compito di confermare la prolificità della scorsa stagione contro la più forte difesa del campionato. A sostenerla a centrocampo, Lamouchi e Karagounis con i due laterali Luciano e Van der Meyde. I quattro nuovi acquisti della stagione dovranno essere capaci di non far rimpiangere Emre, Almeyda e Recoba, lasciati da Cuper alla Pinetina ad allenarsi perché lievemente acciaccati. Sarà un esame importante per loro, soprattutto per i due laterali che devono dimostrare di essere in grado con i loro lanci e i loro assist di rifornire a dovere le due punte, sviluppando quel gioco sulle fasce che è sempre stato base degli schemi di Cuper e che finalmente Moratti ha deciso di accontentare acquistando due giocatori in grado di svilupparlo.

Luciano lo sa, ma non vuole che gli attribuiscano più responsabilità del dovuto: «Per giocare bene bisogna che tutti facciano il loro dovere, dal portiere a Vieri. La responsabilità non è solo degli esterni, sappiamo che su di noi c'è grande pressione». L'ex del Chievo è momento resta convinto di riuscire presto ad accontentare il tecnico e a sviluppare al meglio i suoi schemi «perché ho trovato un ambiente già molto carico e voglioso di fare risultati giocando bene. Sinceramente quando sono arrivato pensavo di trovare un gruppo demotivato e demoralizzato dopo lo scudetto perso all'ultima giornata e il secondo posto dell'ultima stagione, invece ho dovuto ricredermi: qui tutti hanno una gran voglia di vincere e vogliamo farlo battendo già stasera la Juventus».

Osservata speciale anche la difesa, che Cuper ha aspramente criticato dopo le tre reti incassate dall'Ajax e che stasera avrà sulla sinistra il solito Pasquale perché ancora indisponibile per il mal schiena Coco, in attesa che arrivi Favalli dalla Lazio e Lanna dal Chievo.

Dal fronte-Samp, intanto, fa sentire Walter Novellino: «Il nostro obiettivo è fare bella figura - dice il tecnico doriano -. Se poi riusciremo a dare anche qualche "cazzotto", tanto meglio». C'è molta attesa per la matricola, indicata da molti come la possibile rivelazione del campionato. «A Bari ne sapremo di più anche su noi stessi - commenta Novellino -, già posso assicurare che non sfigureremo. In ritiro abbiamo lavorato bene, i nuovi si sono integrati subito e in tutti vedo grande voglia di affermarsi. Ci aspetta avvio di stagione impegnativo, il calendario con noi è stato severo, per questo sappiamo di dover raggiungere al più presto la migliore condizione. La sfida con due grandi del calcio italiano rappresenta uno stimolo enorme».

LA CANALIS «MADRINA» DEL TORNEO RIVEDRÀ CHRISTIAN PER LA PRIMA VOLTA DOPO LA LORO ROTTURA. MA ENTRAMBI SI SONO GIÀ CONSOLATI

Eli e Bobo: contatto dopo la separazione

Un'estate movimentata tra liti e ritorni di fiamma La pace «scoppiata» sulle spiagge incantate di Formentera, le fughe del bomber in Romagna

È la ceca Alena Seredova l'ultima conquista del centravanti nerazzurro L'ex Velina ha un nuovo amore, proprietario di un mega-bagno a Rimini

SI dice sempre che tutta colpa dell'estate, stagione degli amori che fioriscono, ma anche delle passioni che svaniscono. Così dopo le buone notizie arrivate a giugno da Formentera, è di nuovo ufficiale la rottura fra Vieri e la Canalis. Una coppia irrequieta. Due anni fa Elisabetta annunciò all'Ansa la fine della love story con il bomber dell'Inter che non aveva apprezzato il calendario dell'ex Velina. Poi ci fu un riavvicinamento invernale e pareva perfino che i due fossero ormai a un passo dal matrimonio tanto che avevano già scelto la casa nel centro di Milano. Tutto falso. La loro unione non era affatto solida come pareva e quest'anno con i primi caldi l'amore si è sciolto.

Elisabetta è fuggita a Formentera, Bobo è rimasto a Milano Marittima a fare l'eterno bambino con compagni di squadra e vecchi juventini. Telefonate e messaggini, la nostalgia di Eli ha avuto il sopravvento e Vieri è corso alle Baleari.

Li hanno immortalati in laocoontici grovigli sulla spiaggia di Ses Illetas, tutti abbiamo tirato un sospiro di sollievo: sono di nuovo insieme. Invece no. Era l'ennesimo falso allarme. Lei si è spostata in Costa Smeralda, lui è ritornato in Romagna a ballare tavoli del Pineta fino all'alba.

La conferma della definitiva rottura è avuta quando Bobo ha compiuto trent'anni e la sua dolce metà non era alla mega festa romagnola. Vicino al centravanti c'era Ronaldo.

Tuttavia Elisabetta era dall'altra parte del mondo per dimenticare, bensì a trenta chilometri di distanza sulla spiaggia di Rimini. Non l'avevano attratta gli spiedini di scampi e calamari cotti sulla sabbia rovente, la show girl di Controcampo si era spostata nella capitale del divertimento seguendo nuovo amore. L'aspettava Massimo Pierotti, proprietario del Torquoise, uno dei bagni più grandi della costa. Vieri ha cercato un'ennesima ricucitura attraverso il manager della sua ex, è stato un autogol. Così si è fatto da parte e ha tentato nuovi abbordaggi. La sua ultima conquista si chiama Alena Seredova, ex miss Repubblica Ceca, già appetita da Inzaghi e ufficialmente fidanzata Edoardo Costa, attore di soap opera all'amatriciana.

Stasera, quindi, ci sarà un certo imbarazzo quando i due si ritroveranno per la prima volta vicini nello stadio di Bari. Vieri ritorna al centro dell'attacco interista, la Canalis è stata scelta come madrina del Trofeo Birra Moretti e condurrà spettacolo intrattenendo il pubblico nelle pause fra una partita e l'altra. In campo avranno diversi momenti di contatto. Sarà anche l'occasione per fare la pace? O Eli è ormai più brava di Cuper nel fare il turn over? [f. ver.]

L'ex velina Elisabetta Canalis

Christian Vieri, punta dell'Inter

AD8-03

Green Car S.p.A.

ALL' ATTENZIONE DEL SIG. .....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO **"VACANZE CON VOYAGER"**

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti

Possibilità trasformazione AUTOCARRO e VANO MOBILE

Green Car S.p.A.

Torino, Luglio 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7posti

Prezzo Listino Italia 32.920,00
Accessori con metallizzato e ipt di serie
Accessori GBS+3 airbags
Accessori Clima+ Vetri scuri+ect.
Sconto auto aziendale 5.000,00-

TOTALE Prezzo a Lei riservato € 27.920,00

Tipo di pagamento "Vacanze con Voyager"
rate da **euro 190 a 543 con anticipo zero**

Note Consegna immediata
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo
Tagliando con vettura sostitutiva
} Compresi nel prezzo!!

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Vogl.a gradire distinti saluti.

e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!

VOYAGER 2.5 CRD LS COMMON RAIL 7 POSTI EURO
TAN 11,75 - TAEG 13 - SPESE GESTIONE PRATICA 12€

- PREZZO VINCOLATO ALLA CONJUSTO CON L'OPERAZIONE "VACANZE CON VOYAGER" SU AUTO NUOVE AZIENDALI TARGATE LUGLIO 2003 + VOLTURA ED EVENTUALI
- SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - IN ALTERNATIVA PREZZO SVINCOLATO DALL'OPERAZIONE "VACANZE CON VOYAGER" EURO 30.420 + VOLTURA ED E

NON DI SERIE. ESEMPIO IN PUBBLICITA' CON ANTICIPO ZERO E 65% DURATA 72 MESI
ACCESSORI NON DI SERIE. OFFERTA VALIDA PER LE AUTO PRESENTI IN RETE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia

Green Car S.p.A.

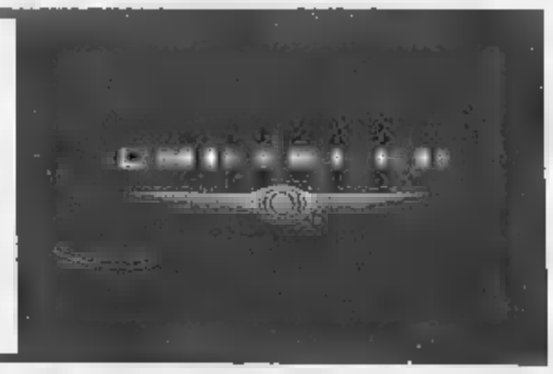
Moncalieri (TO)
Via Moncenisio, 8
Tel. 011.6056320

S. Mauro T.se (TO)
Str. Settimo, 336/A
Tel. 011.2731915

Torino
C.so Peschiera, 265
Tel. 011.332727

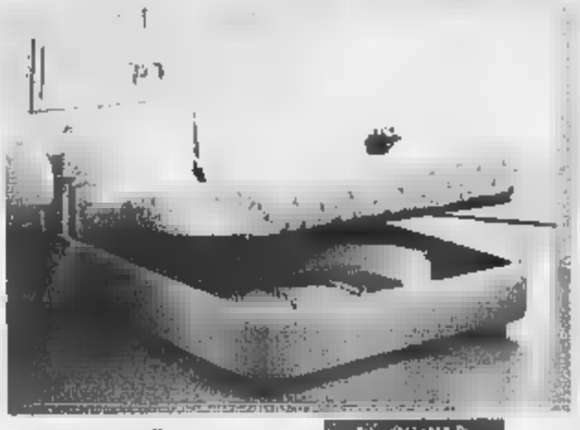
Tortona (AL)
S.S. 10 per Alessandria, 10/C
Tel. 0131.870130

Verrone (BI)
Str. Statale Trossi,11
Tel. 015.2558550



TUTTO IN PRONTA CONSEGNA.

18 RATE INTERESSI ZERO

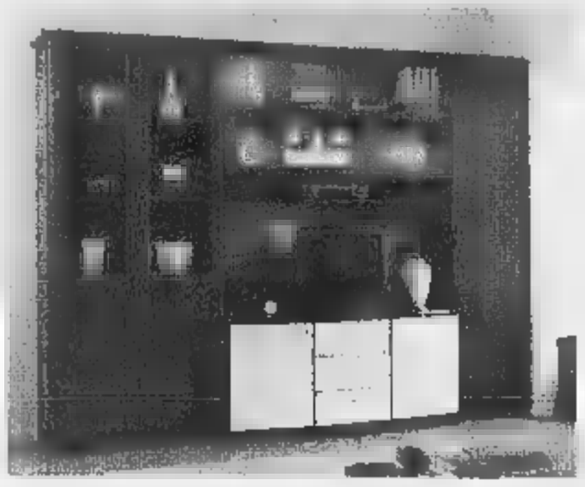


Struttura metallico verniciata a polveri epossidiche ecologiche, non tossiche, completamente sfoderabile e lavabile, rete ortopedica a doghe in legno, fondo del box in laminato ciliegio.

TA-DAAH! QUALITÀ MIGLIORE AL PREZZO PIU' BASSO DEL MERCATO

€ 399*

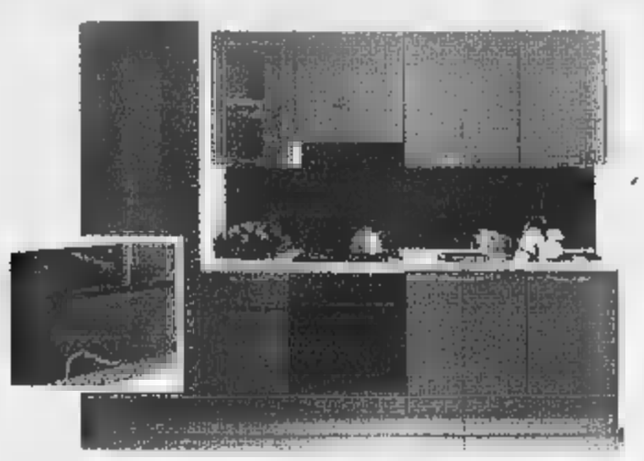
18 rate da € 22,16 senza interessi



Moderna parete con corpo centrale incorporato, misure cm L.275 P.54 H.213

€ 641*

18 rate da € 35,61 senza interessi

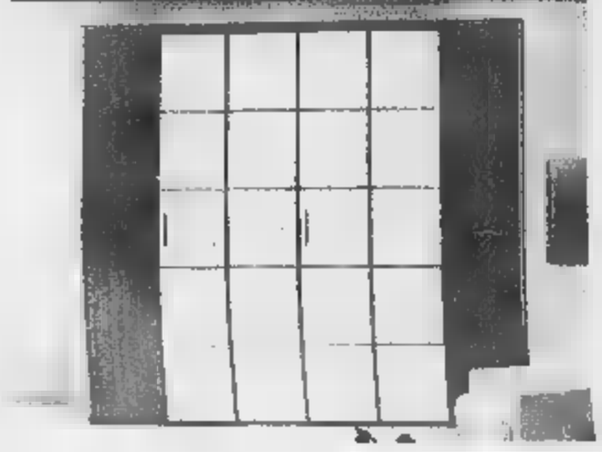


Cucina in laminato con anta standard cm 270. Come foto completa di elettrodomestici da incasso

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

18 rate da € 39,70 senza interessi

FANTASTICA PROMOZIONE



Armadio 6 ante, come foto, misure cm L.270 P.58 H.247

Esclusivo cassico.

€ 388*

18 rate da € 14,33 senza interessi

PREZZO COMPRESO 2 RETI E 2 MATERASSI

Cameretta a ponte struttura tinta ciliegio e ante blu profilo ciliegio COMPLETA di 2 RETI e 2 MATERASSI

Disponibile anche con ante ovale profilo ciliegio

PREZZO PROMOZIONALISSIMO

€594

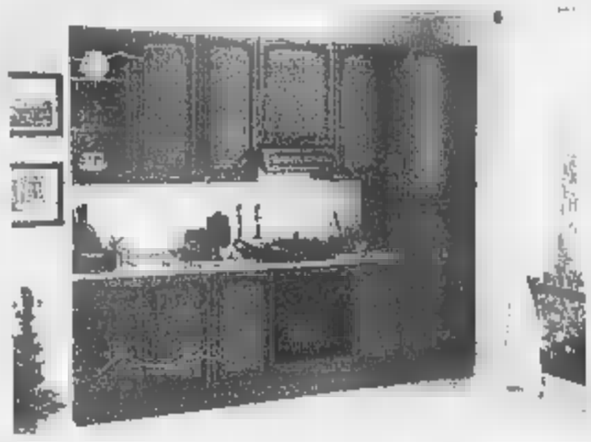
18 rate da € 33,00 senza interessi

MASSICCIA SBALZI DI TEMPERATURA.

Sala costruita interamente in legno massiccio composta da: vetrina 3 ante + credenza 3 ante + tavolo allungabile + 4 sedie

€ 1.125*

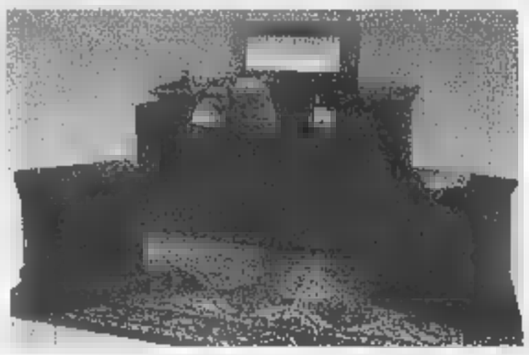
18 rate da € 62,50 senza interessi



Cucina classica con ante in sovero e pensili in vetro. Come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO Misura cm 300xH238

€1.291*

18 rate da € 71,72 senza interessi

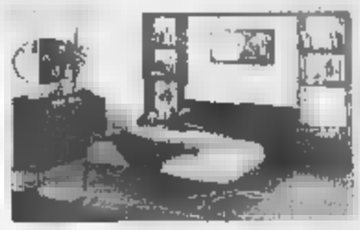


Comò a 13 cassetti, misure cm L. 150 P.54 H.95 + 2 comodini

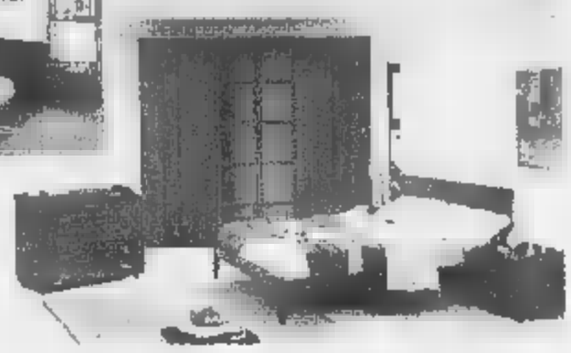
Pezzi acquistabili separatamente.

€ 625*

18 rate da € 34,72 senza interessi



Possibilità di inserire il ponte retroletto.



Camera da letto moderna, armadio con ante a quadretto e vetro acidato

€ 1.042*

18 rate da € 57,88 senza interessi

Armadio cappella di grandezza 2 ante + 2 cassetti, misure cm L175 P 60 H 198

€ 499*

18 rate da € 27,72 senza interessi

Libreria con cassetti, misure cm L 99 P 34 H 197

€ 209*

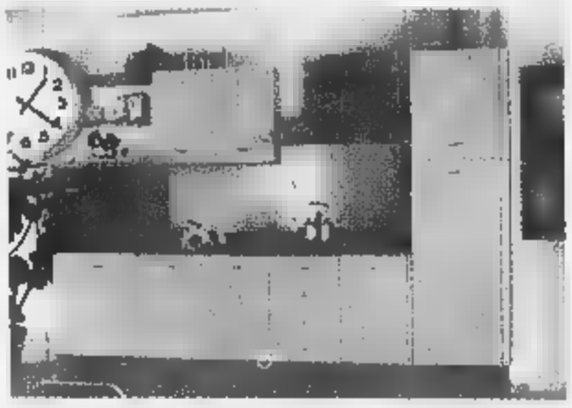
18 rate da € 11,61 senza interessi

Compreso nel prezzo rete a doghe e materasso ortopedico

CAMERA COMPLETA Foto in tinto ciliegio RETE A DOGHE E MATERASSO ORTOPEDICO

€ 775*

18 rate da € 43,05 senza interessi



Madona cucina completa di elettrodomestici da incasso, composizione come foto, misure cm L.300

€ 1.248*

18 rate da € 69,33 senza interessi

IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

CHIUSI I GIORNI 14 E 15 AGOSTO E TUTTE LE DOMENICHE.

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

TORINO
Via Giaveno
Tel. 011/9003361

TORINO
C.so Grosseto
Tel. 011/9003361

MERCATO, IL BRASILIANO KAKÀ PER 9 MILIONI

Lazio, il ritorno di Conceiçao «So perché all'Inter non si vince»

■ ROMA. Il nuovo capitale della Lazio ■ 47.143.598,40 euro. Lo ha comunicato la società ■ conclusione dell'operazione-aumento e della sottoscrizione di 2.200.034.592 di azioni ordinarie per un controvalore ■ 110 milioni. La felicità laziale, che ieri in amichevole ha vinto 5-1 ■ Team estate a Norcia, ha anche ■ volto di Conceiçao. Il portoghese è tornato biancoceleste. Non sarà pronto per le sfide con il Benfica nei preliminari di Champions League (13 ■ 27 agosto) anche perchè ■ preparazione ■ comincerà solo oggi. «Ho stipulato il contratto di un anno per rimettermi in discussione. Quante partite giocherò? Sono ■ disposizione ■ Mancini. So perchè all'Inter non si vince, ma non ho voglia di dirlo, per non creare polemiche. Lo tengo per me».
Intanto il San Paolo cede Kakà al Milan per 9 milioni (contratto di ■ da 1,2 milioni a stagione). Oggi il dg ■ partirà per San Paolo per la firma del contratto e per portare Kakà ■ Milano dove potrà essere tesserato al posto del nigeriano Aliyu ceduto allo Standard Liegi.

Il portoghese Sergio Conceiçao con il presidente laziale Longo

LA FINALE DI ANDATA DELL'INTERTOTO GIOCHERÀ MARTEDÌ

Il Wolfsburg di D'Alessandro spaventa il lanciatissimo Perugia

■ PERUGIA. Dopo ■ conquista della finale Intertoto a spese del Nantes, Serse Cosmi è diviso ■ gioia per avere raggiunto un traguardo importante di prestigio per la società e per la città e la preoccupazione legata al dover affrontare (martedì l'andata al Curi) ■ Wolfsburg che ha superato il turno segnando otto reti in due gare contro i croati del Cibalia. Per la gara ■ ritorno con i tedeschi Cosmi potrà contare sul recupero dell'attaccante Berrettoni, che ha scontato un turno ■ squalifica, mentre non sarà disponibile Saadi Al Gheddafi, che non può partecipare all'Intertoto, non avendo ricevuto in tempo utile il transfer.
Andrea D'Alessandro, giovane talento argentino, guida i tedeschi del Wolfsburg che hanno saputo matare 4-0 e 4-1 ■ Cibalia dando l'impressione (già destata all'esordio in campionato contro il Bochum nel vincente esordio per 3-2 ■ Bundesliga) di ■ complesso davvero temibile e forse, ■ questo momento, fuori dalla portata del Perugia. Da domani gli umbri saranno in ritiro fino alla sfida ■ martedì.

D'Alessandro ha già dato prova del suo talento nell'esordio in Bundesliga

ALTI E BASSI DELLA SQUADRA GRANATA NELL'AMICHEVOLE DI IERI POMERIGGIO ALLO STADIO PIOLA

Il Toro in rodaggio messo alle corde dal Novara

Sotto di due reti, pareggia grazie ai rincalzi

Aurelio Benigno
NOVARA

Nulla di clamoroso per il calcio estivo, capace di regalare sogni effimeri ■ cocenti delusioni. Eppure allo stadio Silvio Piola è successo quello che non t'aspetti: il Novara neopromosso in C1 blocca il nuovo Toro di Ezio Rossi (2-2). Ma non basta, perché a soli 10' dalla fine gli azzurri di Foschi erano sul 2-0 e soltanto la girandola ■ sostituzioni, oltre al carattere, ha consentito ai granata di raggiungere in extremis il pari. «Abbiamo capito che non basta chiamarsi Toro per spuntarla» ha detto Rossi.

Vanno fatte alcune precisazioni sull'esito del match, senza che suonino come attenuanti. Appena 24 ore prima il Toro era sceso ■ campo ad Acqui contro una selezione locale, accumulando altro acido lattico nei muscoli già provati dalla preparazione sul Monte Rosa prima e nel Monferrato dopo. E ■ ieri mattina il sergente di ferro Ezio Rossi aveva rispettato i programmi di lavoro, «regalando» ai suoi ragazzi 40 ripetute in salita. Ecco perché ■ Novara di Foschi si è rivelato una squadra già pronta, mentre il Toro è parso legnoso, stanco e con idee annebbiate.

Il 2-2 va dunque interpretato solo come una ricerca del gioco e almeno questo obiettivo è stato in parte raggiunto. Finalmente in campo ■ è vista una squadra che cerca di organizzare delle geometrie e offrire spettacolo. Fin dalle prime battute, soprattutto in Fuser, ■ emersa l'abnegazione ■ la volontà di osservare alla lettera il nuovo modulo imposto ■ Ezio Rossi. Ma gli esterni troppo larghi, i centrocampisti che non appoggiavano adeguatamente il tridente e i difensori troppo fermi ad aspettare hanno favorito il più fresco Novara, che poteva contare su un collettivo certamente più collaudato e affiatato.

Unico appunto nel giudizio sui singoli va fatto al portiere Sorrentino. Il suo preparatore Lido Vieri ■ anticipato tutti ■ giorni scorsi, dichiarando che il suo allievo era ancora indietro nella preparazione, appesantito e poco reattivo. Infatti l'estremo difensore ha dapprima regalato un'occasionissima a Palombo uscendo a vuoto, poi in occasione del gol dell'1-0 è intervenuto in leggero ritardo anche su Palombo, il fantasista del Novara che così lo ha beffato con ■ tocco di punta. Ugualmente a inizio ripresa Sorrentino calcola male un tiro cross di Brizzi, facendosi superare sul palo più lontano. Comunque fino a quel momento si è visto un gran bel Novara, ordinato, veloce e concreto.

E il Toro? Ha comunque strappato gli applausi in più di un'occasione, come su un'azione da manuale con Tiribocchi al cross, stop di Ferrante e palla a seguire per Vergassola, piatto interno al volo e palo sfiorato. Ci ha provato poi Tiribocchi su punizione bomba respinta con difficoltà. Poi è uscito Ferrante (affaticamento muscolare) ed Ezio Rossi ha allargato il tridente, con Frezza largo a destra e Fuser a sinistra, lasciando il solo Tiribocchi in mezzo. Ma la squadra è risultata ancora pesante, con manovre scontate, anche ■ è emersa l'intenzione di giocare e non solo di buttare avanti palloni a casaccio. Infine è venuto fuori anche il carattere: prima con il giovane Bongiovanni, che delizia con un pallonetto preciso e vincente, poi ■ Osmanovski - chi ■ rivede... - che al volo insacca su ottimo assist di Martinelli.

Il popolo granata è parso soddisfatto e ha applaudito con grande trasporto. In tribuna c'era anche Piero Chiambretti, accanto a lui Sebastiano Consentino, presidente della Cna (Confederazione Artigiani) del Piemonte e leader dell'azionariato popolare, che ha anticipato gli ultimi sviluppi dell'iniziativa: «Lo statuto è pronto, così ■ il modulo di adesione e il nome "Azione Toro". Ho appena concluso le operazioni per preparare ■ campagna promozionale: sarà ■ evento unico ed ■ nale». Chiambretti ha aggiunto: «Io sarò il primo, quando si comincia?». Il progetto verrà presentato a Cantalupa dall'onorevole Giorgio Merlo della Margherita: ■ settembre il via.

ULTIMATUM DI CRAVERO ■ MODENA

«Fabbrini entro oggi o mai più»

■ ■ Domenica ■ Savona il Toro vuole presentare Andrea Fabbrini. E' più di un ultimatum, è un imperativo. Il ds Roberto Cravero aspetterà ■ oggi, al massimo domani, poi chiuderà la trattativa ■ ■ senso o in un altro. Il «Toro di Pinerolo» sta realizzando il sogno ■ sua vita, si allena con il Modena ma pensa ■ al Toro, continua a telefonare a Cravero per sapere notizie, vuole a tutti i costi indossare la maglia granata. Il Modena non ■ l'ha ■ Fabbrini, ■ solo l'operazione perché si è formato il ■ in società, nel senso che anche Preziosi vuol dire la sua dopo aver acquisito il 35 per cento della azioni della società emiliana. Questo ha un po' spiazzato il vero (per ora) presidente Amadei, che aveva promesso di accontentare sia Fabbrini che il Torino.
Intanto, Ezio Rossi è rimasto particolarmente colpito dal nuovo Franco Ramallo e dallo stesso Osmanovski, autore del pareggio di Novara. Non sono punte centrali, tutto vero, ma Franco con la sua velocità e il suo dinoccolare in area di rigore può diventare una valida alternativa ai ■ attaccanti estemi, proprio come Osmanovski. Per ora rimangono sotto stretta osservazione, in attesa del giudizio definitivo di ■ Rossi. [a. ben.]

Il granata Castellini contrastato da Dal Moro, capitano del Novara

Gli azzurri comprano l'Alessandria

Stessi padroni per i due club un tempo rivali nel «quadrilatero»

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Per decenni rivali nello storico «quadrilatero» piemontese, ora legate agli stessi padroni. La famiglia Mastagni, che detiene le quote del Novara (serie C1), ha acquistato ieri la Nuova Alessandria, pronta a ripartire dall'Eccellenza regionale dopo il crack della precedente società, ■ rischio di fallimento.

Il comunicato è laconico ■ parla di cessione del club grigio alla Stradivari Holding, con sede a Massa, ma costituita da imprenditori piemontesi con consolidate esperienze in campo calcistico. In realtà, uno dei fratelli Mastagni ha perfezionato ■ trattativa in prima persona con il sindaco Mara Scagni, che aveva fondato la Nuova Alessandria due settimane fa per evitare la sparizione del football da una piazza prestigiosa. Pare che la presidenza venga affidata a Salvatore Resta, figlio del vice presidente del Novara, Pippo Resta: l'idea sarebbe di portare in Eccellenza il blocco dei giocatori della Primavera degli «azzurri», con l'aggiunta di alcuni elementi di esperienza scelti dal ds novarese Sergio Borgo e dal consulente di mercato Roberto Lamanna.

Ma prima di costituire l'organico e rendere l'Alessandria la società «satellite» del Novara, i nuovi padroni avranno un onere impegnativo: versare una fidejussione di ■ mila ■ per ■ i debiti che la vecchia Us Alessandria aveva con il sistema calcio. I termini scadono oggi ed è stata chiesta in extremis una deroga agli organi federali (almeno fino al 23 agosto), ma la Figc non intende concedere favori.

Il probabile epilogo «thrilling» della vicenda non sembra comunque interessare i tifosi dell'Alessandria, che hanno già annunciato il boicottaggio del nuovo club, non tanto per l'arrivo di dirigenti novaresi ma per il sospetto che a tessere le fila della vicenda siano personaggi già legati ai grigi e accusati dalla frangia più accesa dei supporters di ■ combinato già troppi danni in passato. Intanto da Novara non giungono invece commenti all'acquisto dell'Alessandria. Ieri, durante la partita contro il Toro, nessuno pareva essere al corrente della cosa. E, in assenza di rappresentanti della famiglia Mastagni, la notizia è stata tenuta rigorosamente segreta.

UN APPELLO DI COFFERATI

■ da Sabatini 3 milioni ■ per salvare ■ Virtus

BOLOGNA. Un altro passo verso il rilancio della Virtus Bologna, la storica società cancellata dalla Federbasket per problemi economici. Il Gruppo Sabatini, di cui è titolare Claudio Sabatini - l'imprenditore del Futurshow - che nei ■ scorsi aveva avviato una trattativa per l'acquisto della Virtus, ha versato ■ milioni di euro a titolo di deposito per ■ rinascita della squadra bianconera. Copia del ■ versamento è stata consegnata ■ sindaco Giorgio Guazzaloca. «Il versamento - si legge in ■ nota - ■ il primo atto di ■ progetto che, ■ da tempo annunciato, prevede di aggregare un azionariato popolare»

Intanto dei problemi della Virtus si è occupato anche Sergio Cofferati, prossimo candidato sindaco di Bologna, che chiede un tentativo di salvataggio per un patrimonio sportivo della città. «Da oltre un anno - ha detto l'ex segretario della Cgil - la situazione economica del club preannunciava ■ crisi diventata ■ drammatica. Questa storia ■ può né deve essere dispersa ed ■ auspicabile uno sforzo dell'imprenditoria e delle forze economiche cittadine per tentare il salvataggio e il rilancio di questa storica società». [r. b.]

ASTA PER IL COLOMBIANO

Montoya del 2005 potrebbe ■ nel marchio Toyota

BOGOTÀ. «Fino al 2004 ho un contratto ■ la Williams, ma sono già in trattative con diverse scuderie per ■ 2005 e sto esaminando più di un'opzione». Juan Pablo Montoya, fresco vincitore del Gp di Germania, pensa al suo futuro in Formula 1 ■ non nasconde di aver ricevuto diverse offerte. Il pilota colombiano ha aggiunto che «il progetto della Toyota al momento appare il più interessante. Si tratta di una scuderia dal budget praticamente illimitato». Montoya ha smentito le voci che darebbero ■ per concluso l'accordo con la McLaren. «Nessuna decisione è stata ancora presa. Lo so che sul mio conto girano molte indiscrezioni ■ questo non può che farmi piacere perché significa che sto lavorando bene. ■ di concreto non c'è nulla».

Montoya, che occupa la 2ª posizione del Mondiale di F1 a 6 punti dal leader Michael Schumacher, non si è sbilanciato sulle proprie chance: «È difficile dire quante possibilità ho di diventare campione, perché si può andare bene in un gran premio e poi magari rompere il motore in quello successivo. Se vincerò il titolo, bene. Altrimenti rimarrò comunque tranquillo». [r. m.]

LA STELLA DEL BASKET AMERICANO DI ■ AI GIUDICI

Per Bryant solo ■ parole in 7 minuti al processo per stupro

EAGLE. Sette minuti e due parole. Così può essere riassunta la prima apparizione di Kobe Bryant (di spalle nella foto, ■ l'avvocato) nell'aula del tribunale ■ Eagle, in Colorado, dopo che il cestista americano dei Los Angeles Lakers (Nba) è stato accusato di violenza sessuale ai danni di una 19enne. Bryant si ■ limitato ■ rispondere «no, sir» al giudice Frederick Gannett, che chiedeva se l'imputato avesse obiezioni da sollevare sulla rinuncia al diritto di avere entro ■ giorni un'udienza preliminare. L'appuntamento è stato quindi fissato dalla corte per il 9 ottobre, ■ potrebbe slittare anche all'estate ■. Nell'aula erano stati ammessi solo 22 giornalisti. Fuori, invece, un tendone utilizzato come sala stampa ospitava centinaia di reporter di molti Paesi. Il giudice Gannett ha ritenuto opportuno nominare ■ investigatore privato per individuare i responsabili di eventuali fughe di notizie. Secondo i legali della difesa, infatti, fonti anonime avrebbero fornito alla stampa informazioni relative alle ferite riportate dalla cameriera che accusa Bryant e indicazioni su quanto tempo ■ giovane avrebbe ■ nella stanza occupata dal giocatore, in un albergo di Vail, il 30 giugno ■. Delusi invece molti fans di Bryant: «È ■ schifo, ■ ha fatto nemmeno un autografo».

S

■ **NUOVO DIRETTORE AL CORRIERE DELLO SPORT.** Cambio alla guida del "Corriere dello Sport-Stadio", che a partire da domenica sarà diretto da Alessandro Vocalelli. Lo comunica la società editrice: «Vocalelli, 44 anni, brillantemente trascorsi per oltre metà nella redazione romana del Corriere dello Sport fino a ricoprire l'incarico di vicedirettore vicario, sostituirà l'attuale direttore Xavier Jacobelli al quale va un riconoscente augurio».

■ **F1, NEL ■ SALTA IL ■ DEL ■** Il Gp di F1 del Canada, che si corre a Montreal, non è stato inserito nel calendario del ■. Lo ha annunciato l'organizzatore Normand Legault. La soppressione è legata all'entrata in vigore, a partire dal 1° ottobre, di una nuova legislazione canadese che vieta la pubblicità per il tabacco negli avvenimenti sportivi.

■ **BASKET: PER GLI ■ CON LA ■.** Nella terza ■ ultima partita dell'Italia al Trofeo Gianatti nel palasport di Bormio, gli azzurri hanno battuto i vicecampioni europei della Turchia (72-62). Senza gli acciaccati Pozzecco, Tonolli e Marconato (ma fra gli avversari non c'erano Turkcan e Besoki, la Nazionale di Recalcati ha così riscattato ■ ko del giorno prima con ■ Lituania, concludendo al secondo posto, alle spalle dei baltici. Italia: Radulovic 12, Basile 10, Galanda 8, Soragna 3, De Pol 8, Righetti 2, Bulleri 10, Mian 14, Chiacig 2, Cittadini 3, Carraretto.

■ **■ ALLA MONTEPASCHI SIENA.** Nuovo acquisto per la Montepaschi Siena, che ha ingaggiato per la prossima stagione David Vanterpool, guardia-ala statunitense di Daytona, 30 anni e ■ cm, già visto in passato con la maglia dell'Air Avellino.

■ **CICLISMO: ■ DELLA LUPERINI AL TOUR.** Fabiana Luperini ha vinto la quinta tappa del Tour de France, da L'Argentiere la Bessee a Vaujany, precedendo di 3" la spagnola Joane Somariba, sempre leader della classifica. La Luperini, che si era già imposta nella 4ª tappa del giorno precedente, è ora terza nella graduatoria generale a 3'34" dalla maglia oro.

■ **REGIO TOUR: ■ SI ARRENDE A GUSTOV.** Nella seconda giornata del Regio Tour, prima semitappa a Marco Zanotti con Christian Moreni ■ leader della classifica. Nella seconda semitappa, una cronometro ■ 14,4 km a Muelheim (Germania), su ■ invece del tedesco Ronny Scholz davanti all'ucraino Volodymyr Gustov (l'ex Bortolo), leader della classifica.

■ **TENNIS: ALLA SCHIAVONE IL DERBY CON LA GRANDE.** Francesca Schiavone si aggiudica il derby italiano con Rita Grande (6-3, 6-0) e accede al 4° turno del torneo Wta di Los Angeles. Disco rosso per Silvia Farina battuta dall'ucraina Svetlana Kuznetsova che si è imposta per 6-7 (4/7), 6-4, 7-5.

■ **■ MARTIN ■ FINLANDIA.** L'estone Markko Martin (Ford) è leader del Rally di Finlandia, 9ª prova del Mondiale dopo il successo nella Speciale d'apertura su Marcus Gronholm (Peugeot) e Petter Solberg (Subaru).

solo da Viva!

Fiat Punto EL 1.2 3 porte

Simboni Quattro (TO)

vetri elettrici - chiusura centralizzata - airbag

prezzo di listino
€ 10.400

Offerta Viva
€ 6.990*

*Offerta valida per vetture aziendali già immatricolate fino ad esaurimento scorte - esclusa voltura ed eventuali optionals - le foto sono puramente indicative

Siamo chiusi le domeniche di Agosto

P AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Torino - Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

CONCESSIONARIA FIAT
VIVA
CI MUOVIAMO CON VOI

INTERGEA GRUPPO

CALCIATORI, STATE FRESCHI.
GRATIS CAMPO D[illegible] E TORNEI. E ARIA CONDIZIONATA.

TORINO

VIA MARENCO 32, [illegible] 011 6568111. FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

TI TI PRICV
8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

[illegible] Ingegneria

C'è ancora un mese per usufruire [illegible] una delle [illegible] borse di studio, del valore [illegible] euro ciascuna, messe a disposizione dal Politecnico di Torino, d'intesa con la Regione Piemonte e la commissione europea, per le donne interessate a seguire i corsi di laurea in ingegneria.

Strisce blu in ferie

Da lunedì, e fino al 23 agosto, verrà sospesa la [illegible] pagamento nelle «strisce blu». Gli abbonamenti mensili di luglio potranno essere utilizzati ancora oggi e domani, [illegible] la validità degli abbonamenti di settembre è stata anticipata al [illegible] agosto.

I buoni scuola

Pubblicato sul Bollettino [illegible] Regione il regolamento per l'erogazione dei buoni [illegible]. I moduli [illegible] disponibili dal 28 agosto anche sul sito www.regione.piemonte.it e dal 15 settembre nelle scuole. Le domande vanno presentate dal 15 settembre al 31 ottobre.

TROPPO CEMENTO NELLA ZONA DOVE DOVREBBE SORGERE

La biblioteca unica a rischio trasloco nell'area della Dora

Il progetto preliminare prevede una spesa di duecento milioni di euro e la costruzione nei pressi di Porta Susa. I problemi nascerebbero dai molti uffici nello stesso ambito, con pericolo-collasso per il traffico

Emanuela Minucci

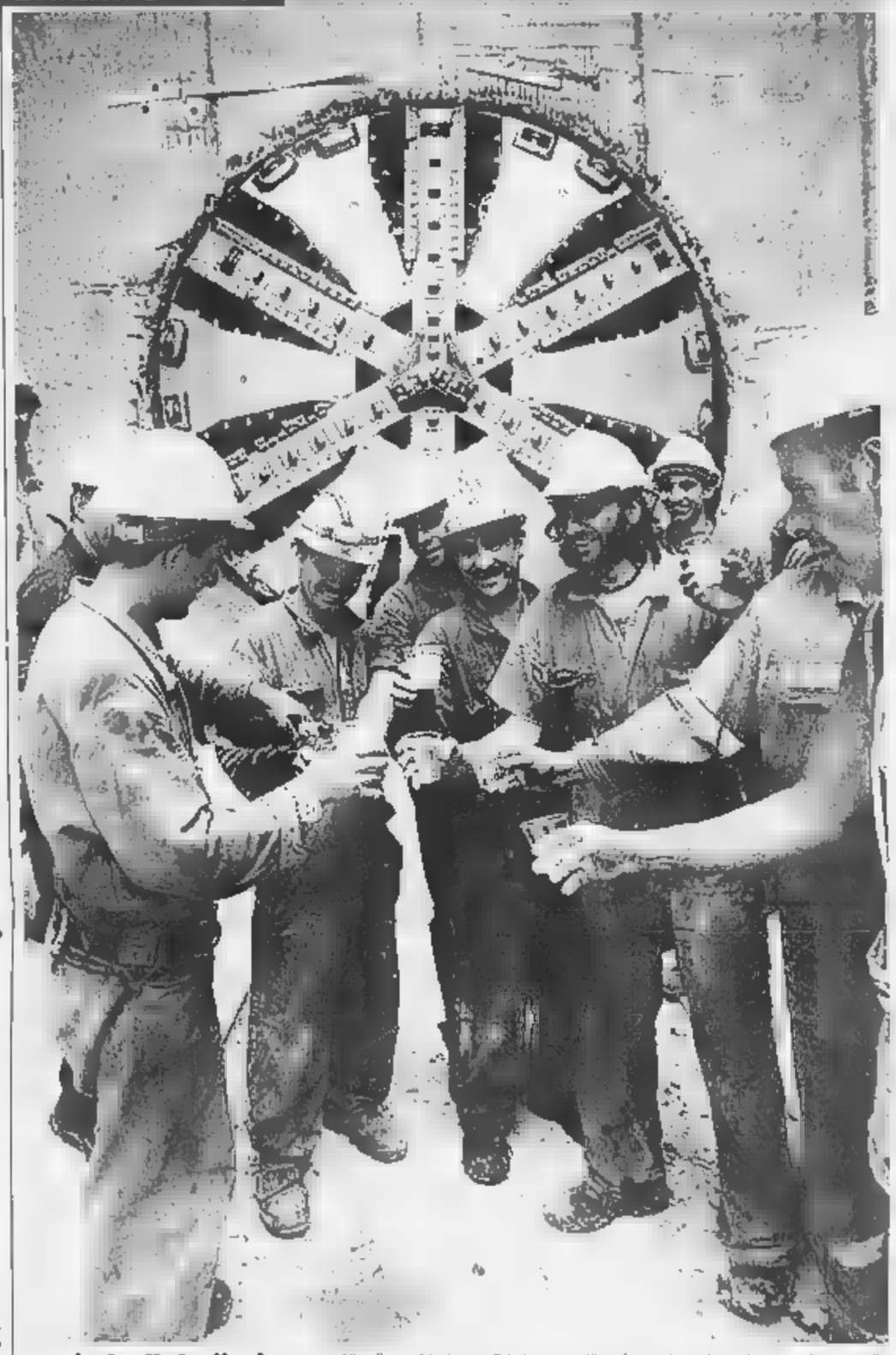
Troppi uffici sull'area della Spina [illegible] (la zona compresa fra Porta Susa, il Tribunale, le Nuove) per costruirci anche la nuova Biblioteca [illegible] Centrale che da sola potrebbe attrarre [illegible] giorno 5 mila persone. Risultato? Il gioiello di Mario Bellini - costo 200 milioni di euro - potrebbe essere «dirottato» sull'area, decisamente meno cementificata e istituzionale, [illegible] Spina 3, quel milione di metri quadri tagliato in due da una fiammante via Livorno e abbastanza verde per sopportare l'arrivo [illegible] una, seppur magnifica, spirale di vetro e acciaio. Se la notizia circola nei corridoi di Palazzo Civico già da qualche mese, a imprimere [illegible] frenata tutt'altro che virtuale al progetto collocato sull'ex Westinghouse è [illegible] fatto che un sempre maggior numero [illegible] assessori (Alfieri escluso, logicamente, che è il più acceso sostenitore del [illegible] su Spina 2 o abbiamo buttato via un sacco di soldi») si dichiarano scettici su quest'ipotesi.

I primi a porre il problema sono stati gli uffici della Viabilità di Maria Grazia Sestero che, dati alla mano, hanno ipotizzato scenari di traffico al limite dell'apocalittico: «La torre del San Paolo richiamerà 2600 persone, il grattacielo della Regione altre 2000, [illegible] Provincia nell'ex palazzo Telecom altre 1000, poi c'è il Tribunale, le Nuove riqualificate. [illegible] ci mettiamo anche la Biblioteca Unica non sappiamo bene come si potrà circolare in quella zona». [illegible] se la Sestero ha questo tipo di preoccupazioni, l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro (che vedrebbe di buon occhio il trasloco su Spina 3) sottolinea che «spostando la Biblioteca nulla del progetto di Bellini andrebbe buttato: si dovrebbe soltanto rivedere la parte che confina con la facciata salvata dalla Sovrintendenza dell'ex Westinghouse».

Chi deciderà? Per il momento [illegible] Comune - attraverso l'assessore all'Urbanistica Mario Viano - ha commissionato al Politecnico uno studio sulle «cubature di Spina 2». «Il problema c'è - sottolinea Viano - ma saranno i tecnici a spiegare meglio come potrebbe funzionare, attorno al 2010, vale a dire a pieno regime, quella zona». Ma non è il solo piano che si sta realizzando in proposito: anche il Sanpaolo sta studiando [illegible] progetto finanziario. Chi, invece, proprio [illegible] riesce neppure a pensare che la nuova Biblioteca venga trasferita a ridosso dell'Environment Park, anziché nella nuova City servita da Porta Susa è l'assessore alla Cultu[illegible] Fiorenzo Alfieri: «Non si tratta [illegible] trasferire un modellino - spiega allarmato - quel progetto è stato come cucito addosso a quello spicchio di città. Se si cambia zona, mi spiace [illegible]a lo ribadisco, si buttano via i 10 milioni di euro del progetto preliminare». Quel progetto che, proprio il mese scorso, è stato approvato dalla giunta.

Adesso però la scelta diventa politica e [illegible] ne discuterà il 4 ottobre, insieme con diverse altre emergenze - inceneritore e aria pulita in testa - al prossimo verti[illegible] di maggioranza: «La cubatura delle Spine - spiega il capogruppo Ds Borgogno - sarà uno dei problemi all'ordine del giorno. Il tempo stringe e, in effetti, su Spina 2 la carne al fuoco rischia di essere un po' troppa». Stessa convinzione per il capogruppo della Margherita Borgione che fu il primo, in Sala Rossa, a lanciare l'allarme.

LA TALPA DEL METRO È SBUCATA IN PIAZZA RIVOLI



Un brindisi alla luce

Alla fine «Madama Cristina» ce l'ha fatta. La talpa che con la gemella «Valentina» sta lavorando [illegible] galleria della metropolitana sull'asse di corso Francia (linea uno) ha fatto ieri mattina il suo ingresso nella stazione di piazza Rivoli, ritardando di un giorno il nuovo taglio [illegible] nastro. Mercoledì, infatti, un guasto improvviso alla «coclea» - la gigantesca vite senza fine che scarica sul «tapis roulant» il materiale di scavo convogliandolo sui sottostanti vagoni ferroviari - aveva imposto il fermo del macchinario a soli dieci metri dalla meta: cioè la nuova stazione di piazza Rivoli, raggiunta dalla talpa all'alba di ieri 22 giorni dopo [illegible] congedata dalla fermata «Racconigi». Il problema, momentaneamente risolto tramite [illegible] saldatura in loco, sarà definitivamente risolto con la sostituzione del componente rotto durante le tre settimane nelle quali la talpa sosterà per gli indispensabili controlli e lavori di manutenzione. Presenti all'inaugurazione della nuova tappa l'amministratore delegato del Gruppo Torinese Trasporti Davide Gariglio («un'altra giornata da ricordare») e Ilario Signoretti, direttore infrastrutture e lavori per la metro.

ADDIO ALLE TORRI DI [illegible] SUD

Una già sgomberata Sono il simbolo della Torino del boom

Bisio e Mondo A PAGINA 37

«RESTO [illegible] REGIONE A MENO CHE BOSSI...»

L'ex assessore Brigandì torna libero: proverò la mia innocenza

Giorgio Ballario A PAGINA 41

IL COMUNE RIBADISCE L'ALLARME PER L'OZONO

Terzo giorno consecutivo con termometro oltre i 38°

Torino continua ad av[illegible] la febbre: anche ieri, e per il terzo giorno consecutivo, il termometro in città ha superato i [illegible] gradi, attestandosi a 38,5: martedì era arrivato a 38,6 e [illegible] ledì a 38,3. Unica nota positiva, ma pochi se ne sono accorti, è che l'umidità relativa si è fermata [illegible] 14 al 24%. La minima, peraltro poco avvertibile nelle case, ormai diventate dei potenziali accumulatori termici, è stata di 23,8°. Lo zero termico ha ormai superato i 4 mila metri da giorni e le previsioni non danno speranze, sia perché la ventilazione sarà scarsa, sia perché il ciclone tropicale originato sull'Africa sudsahariana sta portando correnti calde sull'Europa Centro-occidentale. Se per oggi sono previsti da 34° a 37° gradi, la diminuzione che qualcuno ipotizza per domani sarà quasi inavvertibile.

In questa situazione - caldo torrido e forte irraggiamento solare - i superamenti dei limiti di attenzione per l'ozono sono ormai quotidiani. Martedì le centraline hanno registrato [illegible] superamenti a Borgaro, 6 a Orbassano, 7 a Torino e Vinovo, 12 a Pino. Mercoledì la situazione è lievemente migliorata, ma resta l'invito a evitare esercizio fisico intenso all'aria aperta [illegible] la per[illegible] in luoghi soleggiati per bimbi e anziani.

Librerie Remainder's
Siamo aperti tutta l'estate con i nostri sconti del 10% 15% 30% e 50%
LA CULTURA [illegible] IN VACANZA!
PRESENTANDO QUESTO COUPON, SI AVRÀ DIRITTO AD UN [illegible] DEL 10% SULL'ACQUISTO DI ALMENO 3 TITOLI
TORINO Via Lagrange, 4
Tel. 011.4407027
ALBA (CN) Via V. Emanuele, 11
Tel. 0173.361905

I PARENTI RUBANO LE TARTARUGHE DI PIAZZA STATUTO, LEI FINISCE IN OSPEDALE

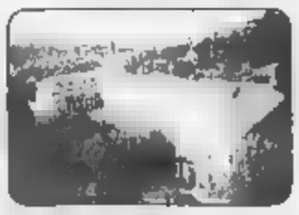
Piccola nomade salvata da un furto

Diagnosticata per caso una grave malformazione al cuore

La famiglia di zingari stava rubando le tartarughe della fonta[illegible] di piazza Statuto. Cinque persone, due donne (più una neonata in braccio alla più giovane, l'altra in stato di gravidanza) e tre ragazzini. Un'azio[illegible] stupida [illegible] crudele, perché gli animali sono stati presi [illegible] poi infilati in buste di plastica. Qualcuno ha avvisato la polizia e gli agenti delle volanti hanno bloccato tutti i nomadi. Eccetto [illegible]: quello con il «bottino», 15 povere tartarughe, quasi sicuramente finite male. Molto male. La polizia sta [illegible] tentando di identificare gli zingari, che dicono di essere di nazionalità romena. Ma chi lo sa [illegible] poi quei nomi e cognomi sono veri, come accade spesso, oppure no.

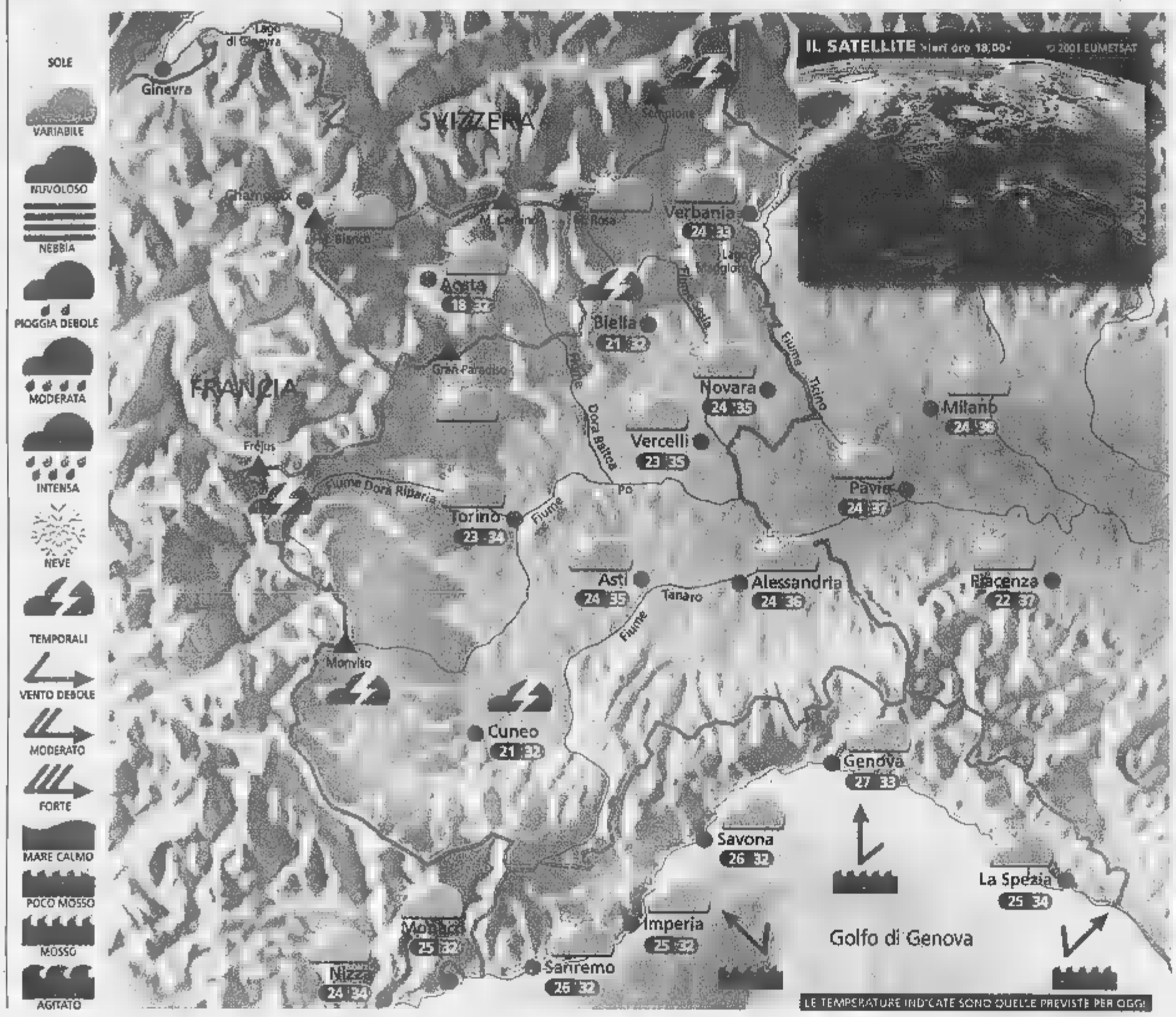
Però il vicequestore Vincenzo Di Gaetano, [illegible] comanda il commissariato Centro, quando ha visto i ladri di tartarughe negli uffici, in attesa - come si dice - «degli adempimenti di legge», ha pensato che era meglio chiamare un'ambulanza per far controllare dai medici la donna incinta, la giovane madre e la piccola di 7 [illegible] mesi. Erano rimasti per ore sotto il sole. Poi il trambusto, l'inseguimento, la cattura. Sembravano provate, bisognose di cure.

I medici del Regina Margherita hanno constatato che la bimba non aveva subito maltrattamenti, più o meno stabilito l'età delle donne. Ma, alla fine, scoprivano anche che la piccola nomade è malata. Soffre di una malformazione cardinca di una certa gravità. Nessuno, in famiglia, [illegible] n'era mai accorto. Così l'hanno immediatamente ricoverata e presto, il più presto possibile, sarà sottoposta a un delicato intervento ch[illegible] Che le salverà la vita e le consentirà di avere un'esistenza normale. Insomma, se la madre (o la zia, o la sorella: non si sa) non avesse organizzato il ratto delle tartarughe, la bambina sarebbe stata condannata. Una strana morale. «L'ho fatto solo per scrupolo - spiega il vicequestore -, quando ci sono bambini di mezzo, preferiamo sempre verificare le loro condizioni, controllare se sono curati e rispettati. In questo caso, concluse le indagini sul fatto, peraltro deplorevole, avvenuto in piazza Statuto, mi era parso necessario chiedere l'intervento dei medici. E [illegible] male che l'abbiamo deciso...». Meno male. Gli zingari si sono sentiti in dovere, una volta tanto, di ringraziare i poliziotti. Sarebbe un bel gesto, adesso, restituire le 15 tartarughe rubate. Ammesso che sieno [illegible] vive. Erano il divertimento di tanti bambini che si facevano accompagnare dai genitori alla fontana proprio per vederle nuotare. Le [illegible] piccole tartarughe, restituite dalle donne fermate (erano nascoste in [illegible] borsa), [illegible] state rimesse in acqua dai poliziotti.

Convitto
Principessa Felicita di Savoia
Residenza per Anziani
Autosufficienti e non Autosufficienti (RAF-RSA)
Presidio Socio Assistenziale Autorizzato e convenzionato con la A.S.S.L.I. Torinese

• Camere singole e doppie con servizi [illegible] telefono
• [illegible] di Telesoccorso [illegible] di sicurezza
• Assistenza [illegible] persona e servizio infermieristico 24 ore
• Servizio medico interno diurno e notturno
• Attività riabilitative con animazione e ginnastica
• Ristorante [illegible] cucina accurata
• Cappella interna officiata, [illegible] assistenza religiosa
TORINO - Via Principessa Felicita [illegible] Savoia, 8/11
Centralino Diurno e Notturno tel. 011.6701111 r.a. - Fax 011.6604155
alle spalle della Gran Madre di Dio

OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Situazione Ieri, dopo una mattinata in prevalenza soleggiata, addensamenti nuvolosi si sono sviluppati in prossimità dei rilievi causando qualche temporale tra il pomeriggio e la serata. Le temperature hanno subito un calo molto lieve. Oggi ancora possibili addensamenti con sporadici e brevi temporali nei pomeriggio sui rilievi.

Previsioni Al mattino addensamenti tra l'Alessandrino e il Novarese con qualche occasionale rovescio, in attenuazione. Su tutte le altre zone ampie schiarite. Nel pomeriggio nubi cumuliformi in sviluppo su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure centro-orientale con possibilità di qualche temporale, in attenuazione nelle ore serali. Temperature pressoché stazionarie, con punte di 36-37° sulle zone di pianura. Venti deboli. Domani ritornano condizioni di stabilità, nubi solo sui rilievi nel pomeriggio, senza fenomeni.

WEEKEND

Le prospettive per questo fine settimana

Il caldo che da molti giorni infastidisce non mollerà la presa nel prossimo fine settimana, anzi le temperature potrebbero nuovamente aumentare.
L'alta pressione che governa il tempo su buona parte dell'Europa Centro-Occidentale ad attenuarsi.
Quindi, dopo i brevi temporali della giornata odierna, le condizioni del tempo tenderanno nuovamente alla stabilità sia nella giornata di sabato che in quella di domenica.
Le temperature, come già accennato, tenderanno nuovamente ad aumentare raggiungendo punte di 40° sulle zone pianeggianti.
Gli eventuali addensamenti saranno limitati ai soli rilievi e alle ore pomeridiane, ma molto probabilmente non daranno frutti.
Si starà un po' meglio in riva al mare, dove le brezze potrebbero mitigare in parte il disagio fisico indotto dalle alte temperature.
Permane molto alto il rischio di incendi boschivi, di conseguenza risulta imprudente accendere fuochi all'aperto.
Evitare anche di esporsi al sole nelle più calde del giorno e usare creme protettive sia al mare che in montagna per scongiurare eventuali scottature.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	22	32	REGGIO CALABRIA	23	32
BARI	22	31	ROMA	22	36
BOLOGNA	23	37	VENEZIA	23	33
CAGLIARI	25	33	BARCELLONA	25	38
CATANIA	21	31	BRUXELLES	17	37
CATANZARO	21	32	FRANCOFORTE	21	41
FIRENZE	22	36	GINEVRA	20	39
OLBIA	24	32	LONDRA	18	36
PALERMO	22	30	MONACO DI BAVIERA	20	37
PERUGIA	21	35	PARIGI	22	41
POTENZA	18	30	ZURIGO	17	37

OGGI

IL SOLE: sorge alle e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 47

LA LUNA si leva alle ore 18 e 23 minuti; cala domani alle ore 2 e 42 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

IR ADV

AL LINGOTTO, C'È DA STARE FREŚCHI!

PER TUTTA L'ESTATE. CALCETTO, MAGIA E ARIA CONDIZIONATA.

Vieni in vacanza da noi. Gli amici a calcetto, c'è il campo fino al 21 agosto, ed è gratis. E se il calcetto non ti basta, sgrani gli occhi con gli spettacoli di magia, ogni domenica. I bambini saltano un gonfiabile e si divertono un mondo. E se l'atmosfera si scalda, aria condizionata. 90 negozi, 11 cinema, 12 ristoranti e bar, 1 pinacoteca ti aspettano. L'estate non basta per provare tutto. TUTTI I GIORNI. ANCHE LA DOMENICA.

DAL 9 AL 24 AGOSTO POSTI AUTO ESTERNI GRATIS!

8 Gallery TORINO LINGOTTO

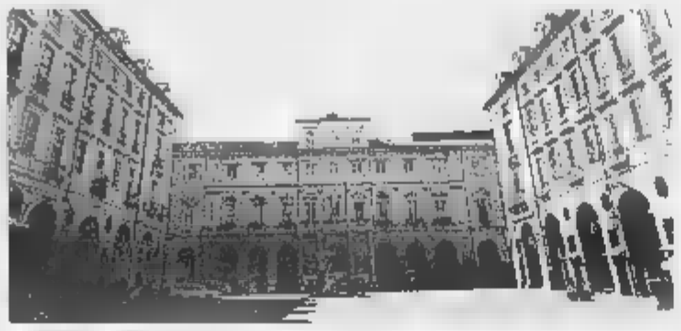
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

www.8gallery.it

CASE

Nuova tranche di immobili in vendita da Palazzo civico

■ A settembre l'assessorato al Patrimonio si prepara a vendere un'altra trentina ■ immobili: «Per la prima volta però - spiega l'assessore Paolo Peverato - procederemo all'alienazione anche di case che si trovano ■ di fuori del Comune di Torino, al mare e in campagna». La procedura sarà quella già collaudata in primavera. Il bando di partecipazione apparirà sul sito ■ Comune www.comune.torino.it, quindi verrà aperto il solito punto informativo di via Palazzo di Città 19.



ACCORDI DEI COMUNI

La Smat ■ il Cordar di Biella uniti per migliorare il servizio

■ La Società Metropolitana Acque di Torino e il Cordar di Biella hanno sottoscritto ieri un protocollo d'intesa, preludio ad accordi ■ altri operatori nel settore delle risorse idriche, per unire le forze e individuare nuove prospettive. Non ■ tratta di un matrimonio in piena regola ma quasi. Tra le finalità, la creazione di nuove opportunità di sviluppo e sinergie volte a mettere in comune le rispettive tecnologie migliorando ■ agli utenti nei territori di riferimento. Uniti si vince.

IN VIA FRATELLI GARRONE: ALLOGGI MURATI, PRESTO SARA' ABBATTUTA

Sgomberata la torre simbolo del «boom»

E' composta da 80 abitazioni distribuite su 10 piani: è alta 36 metri Costruita durante la Grande immigrazione, lascerà posto ad uffici

Alessandro Mondo

Anche a vederlo così - ■ gli ingressi murati, gli alloggi ormai vuoti e gli ■ disattivati - stenti a credere che l'edificio al civico 73 ■ via Fratelli Garrone sia arrivato al capolinea. Invece è così. La malandata «torre» di Mirafiori Sud - ■ abitazioni distribuite su dieci piani, 36 metri in verticale - si prepara a congedarsi dal quartiere che per oltre quarant'anni l'ha rifiutata, detestata, contestata, spesso vandalizzata. E a suo modo amata, come i sette-palazzi fotocopia che la attorniano, facilmente ambientabili in qualche periferia ex sovietica.

Non si spiegano altrimenti ■ proteste in controsenso, ■ ■ sa commozione, da parte di quegli assegnatari ■ quali tutto sommato spiace che questo vecchio palazzone - in rotta di collisione con i più elementari criteri dell'estetica - tolga il disturbo. Scene riproposte ieri durante il sopralluogo dell'ass■ all'Edilizia pubblica Roberto Tricarico con Stefano Esposito (il ■ collaboratore) ed i tecnici dell'Atc, confortati dall'apprezzamento e dalla soddisfazione dei più per la gestione del piano.

Il conto alla rovescia è già scattato: martedì la giunta ha approvato il progetto preliminare; a dicembre la «torre» sarà abbattuta con decine di microcariche esplosive cedendo il passo ad un nuovo edificio che ospiterà i servizi di quartiere. Stesso destino per l'edificio gemello in via Artom 99, raso al suolo a fine 2004-inizio ■: al suo posto sorgerà un giardino. Intanto è già partita la ristrutturazione delle sei torri «graziate» da parte dell'Atc (che ■ gestisce per ■ Comune) nel quadro del Programma di riqualificazione urbana di via Artom: l'intervento sulle facciate è in fase avanzata - spiega l'architetto Giovanna Mautino, direttore dei lavori per l'Agenzia -; seguiranno i lavori negli alloggi. Il costo per riportarle all'onor del mondo, entro la primavera del 2004, raggiunge i sei milioni e mezzo di euro.

Da una parte si ristruttura, dall'altra ■ smobilita: l'ultima ■ una lunga serie di contraddizioni vissute dal «quartiere-ghetto» fin dalla ■ nascita in ■ Torino così lontana e per molti versi così vicina. Le ultime 8 famiglie, sulle 80 insediate in ■ Garrone, si chiuderanno la porta alle spalle ■ fine mese sapendo che non la riapriranno mai più. Anche se non è escluso che prima di dicembre qualche disperato cerchi ■ eleggere l'edificio ■ dimora provvisoria: fanno fede ■ ■ occupazioni abusive di alloggi smurati a colpi di piccone, subito riutilizzati e sgomberati altrettanto rapidamente dall'Atc. In ogni caso si sta facendo tutto il possibile per evitarlo - spiega l'architetto Ero Braghini, responsabile della manutenzione per l'Istituto -: i portoncini agli ingressi sono stati sostituiti da portoni in ferro; gli alloggi murati via via che ■ liberano (gli inquilini hanno potuto ■ gliere ■ restare nel quartiere o trasferirsi ■ altri stabili popolari); gli ascensori disattivati. In principio si era anche pensato di abbattere le prime due rampe di scale: ipotesi preclusa dall'esigenza di posizionare le cariche esplosive. Restano le ultime famiglie, già impegnate nei preparativi del trasloco, e la nostalgia di qualcuno. Come Alfonso Cammarata, domiciliato ■ palazzo ■ '66: «Come potrei essere contento di andarmene? Qui ho le mie radici, c'è tutta la mia vita. Infatti resterò in zona». Soddisfatto Nicola Tedesco, presidente del comitato inquilini: «Aspettavamo da anni questo momento, finalmente ci siamo. E poi nelle altre sei torri restano 580 famiglie: il quartiere continuerà a vivere».

Il complesso di Mirafiori Sud al centro dell'intervento programmato dal Comune. Fu costruito a metà degli Anni Sessanta

GIOVANNI PORCELLANA E LA TORINO CHE CRESCEVA A DISMISURA

«Figlie di una grave emergenza»

L'assessore di allora ricorda come nacquero le «gemelle»

colloquio

Gianni Bisio

VIA Artom era nata per risolvere il problema sorto quando si era liberata dalle "baracche" ■ zona dove doveva sorgere Italia 61, nell'allora corso Polonia, per farne l'ingresso buono di Torino, e gli abitanti erano stati presi e mandati nelle casermette di via Veglia, ■ specie di piccolo lager»: Giovanni Porcellana, 74 anni, sindaco dal 1970 al 1973, ma prima, dal 1965 al 1970 assessore ai Lavori pubblici, sembra ringiovanire mentre ricorda quella che chiama l'«avventura di via Artom». Rammenta di averne ancora parlato nel novembre del 2000, in un incontro («un dibattito pubblico») per l'uscita di un volume - «Mirafiori: la città oltre il Lingotto», di Angelo Castroviili e Carmelo Seminara - cui erano presenti ■ defunto ■ sindaco Domenico Carpanini, l'ex sindaco Novelli e l'allora assessore alle periferie Eleonora Artesio.

«Smantellate le baracche di corso Polonia, la gente viveva quasi come in un lager Non c'erano alternative»

«Per liberare tutte le brutture, come la baraccopoli di corso Polonia, il Comune - ricorda Porcellana - iniziò a costruire direttamente case popolari: lo scopo era di togliere questa gente, che era in condizioni di vita davvero passime, e portarla ad una situazione migliore. Le "torri" furono le prime strutture prefabbricate della città: era il sistema più rapido e più economico, anche se da subito vennero fuori tanti inconvenienti. Ebbene, nel dibattito emerse come in realtà, pur con i difetti, ■ ■ servite ■ superare un momento critico della vita torinese, quello del primo impatto della forte immigrazione costretta ad un vivere inurbano».

«Potevamo fare meglio? Non so, di certo era necessario provvedere ■ tempi molto stretti»

Porcellana sottolinea ■ non fu un passaggio «tutto negati■ perché comunque portò a delle soluzioni allora accettabili. Si poteva fare di meglio? «Dal punto di vista edilizio certamente, ma un'altra soluzione in tempi così rapidi e ■ quei costi non c'era. Né ■ Italia ■ in Europa: quello era ■ sistema che aveva adottato in Francia il ministro Costamagnà (nulla a che vedere con l'assessore omonimo). Io portai a termine i lavori perché era la giunta precedente col sindaco Amedeo Peyron ad aver deciso la costruzione dei complessi di via Artom».

Le case entrarono in funzione tra il 1965 e il 1967: «Il problema era di prendere della gente che viveva in condizioni sub-umane e portarla in case dignitose con gli strumenti che c'erano allora. Le fece il Comune, ma teniamo conto che quelle fatte allora dall'Istituto case popolari non erano molto più belle». Porcellana confessa che aveva pensato a vendere poi le case agli assegnatari: «Ma era impossibile: era gente che non ■ la faceva, nonostante i bassi costi». E' contento che le torri oggi spariscano? «Certamente: l'avevo già detto pubblicamente al dibattito. Nel libro veniva adombrata l'ipotesi che via Artom fosse stata costruita per valorizzare le aree: fu lo stesso Novelli a intervenire per sgombrare il campo dal sospetto di speculazione».

Un pallone e tanti ragazzi nel cortile: la fotografia è degli Anni Settanta

«Ecco come la raderemo al suolo»

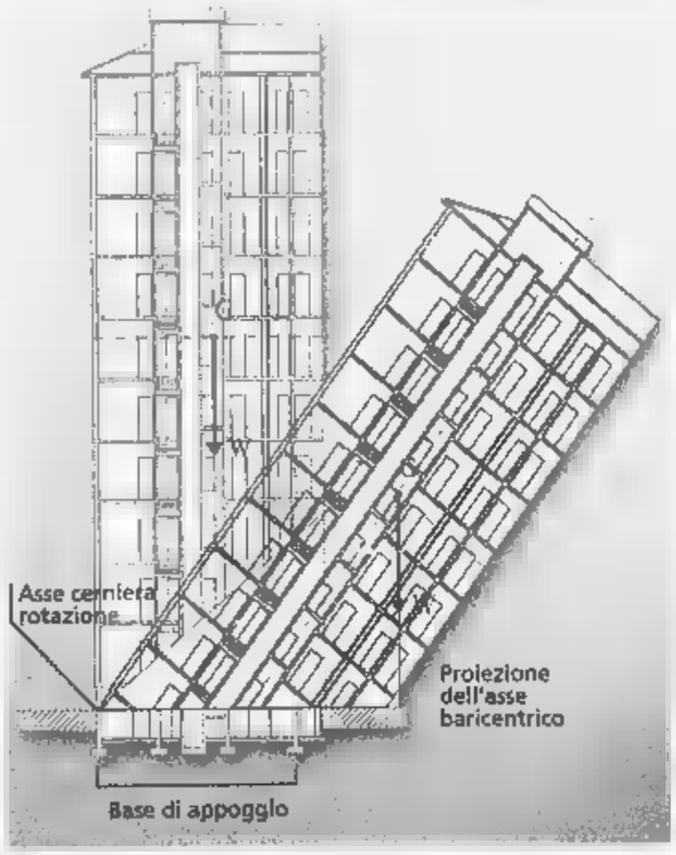
Parlano i tecnici: è un edificio particolare, il primo prefabbricato

Se la sorte dell'edificio in via Fratelli Garrone è già stata decisa, si discute sul modo di abbatterlo.

L'eliminazione della «torre» - che a Palazzo civico costerà 500 mila euro (65 mila destinati agli specialisti delle demolizioni) - è infatti più complessa del previsto. La ragione - spiega l'ingegner Dario Boccardo, dirigente del Settore comunale Edilizia pubblica e responsabile del procedimento - sta nelle caratteristiche costruttive dello stabile e di quelli-fotocopia che lo attorniano. Trattasi infatti di edifici prefabbricati, i primi del genere a Torino, ispirati ■ una tipologia costruttiva brevettata dai francesi per i quartieri transalpini di Edilizia residenziale pubblica: decisamente brutti e facili a deteriorarsi, è vero, ma anche poco costosi ed ■ stabili. Non certo ■ soluzione migliore: sicuramente la più pratica per garantire in tempi rapidi e con oneri accessibili la sistemazione di centinaia di famiglie tallonate dal bisogno ■ una casa nei grandi centri urbani.

Abbiamo parlato di edifici prefabbricati, strutturati su blocchi autoportanti ed estremamente rigidi. Immaginatevi ■ ■ di scatole cubiche montate l'una sull'altra fino a raggiungere un'altezza di 31 metri (36 considerando anche il tetto) sulle quali si scarica uniformemente ■ peso della costruzione. In assenza di pilastri portanti è impossibile farli implodere, cioè piazzare le cariche in maniera tale da fare afflosciare l'edificio su se stesso. L'unica strada è l'esplosione. «Meglio parlare di ribaltamento in due tempi dell'edificio», precisa Silvio Virando, vicedirettore ■ Settore Rdilizia pubblica.

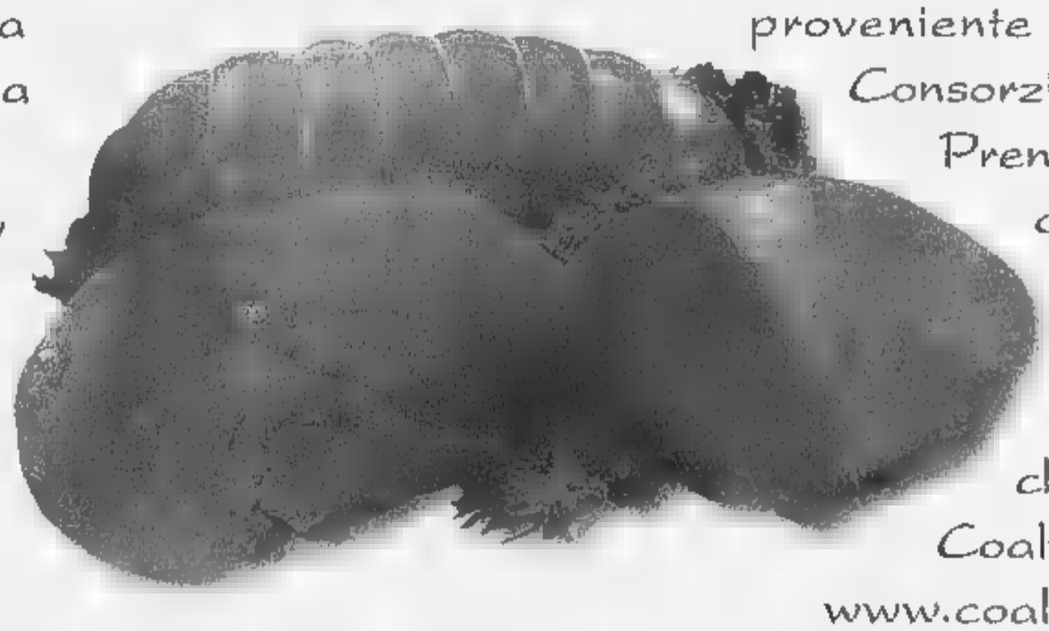
In sintesi la demolizione - nei prossimi mesi appaltata da Palazzo civico ad una delle tre-quattro imprese nazionali che si contendono questo genere di «business» - funzionerà così. Prima di tutto - spiega Boccardo - la palazzina e la zona circostante saranno preparate all'intervento. Come? Indebolendo i primi tre-quattro piani con il ricorso a martelli pneumati■ ■ preparando «il letto di caduta» in modo da contenere il raggio interessato dal crollo: il terreno verrà ■ per renderlo più elastico e quindi più propenso ad attutire le vibrazioni. Subito dopo lo stabile verrà tagliato con il filo diamantato, alla stregua di ■ enorme torta, così da provocarne ■ ribaltamento e la caduta ■ due direzioni diverse: parte sul lato anteriore, parte ■ quello posteriore. A quel punto i «fuochini» (cioè gli incaricati della demolizione) piazzeranno decine di microcariche esplosive: si tratta di detonanti con portata ridotta, posizionati in maniera uniforme sul perimetro dei vari blocchi e tarati per esplodere a pochi secondi l'uno dall'altro. L'operazione va portata a termine in tempi molto brevi. Il che spiega la decisione di salvaguardare le rampe di scale della «torre». In ■ primo tempo i tecnici dell'Atc avevano pensato di abbattere le prime due come ulteriore contributo alla messa in sicurezza dell'immobile fino a dicembre. Obiettivo: impedire l'accesso di abusivi. Niente da fare, invece, partendo dalla considerazione ■ quelle scale serviranno ai demolitori: gli ultimi ■ percorrerle. (ale. mon.)



Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

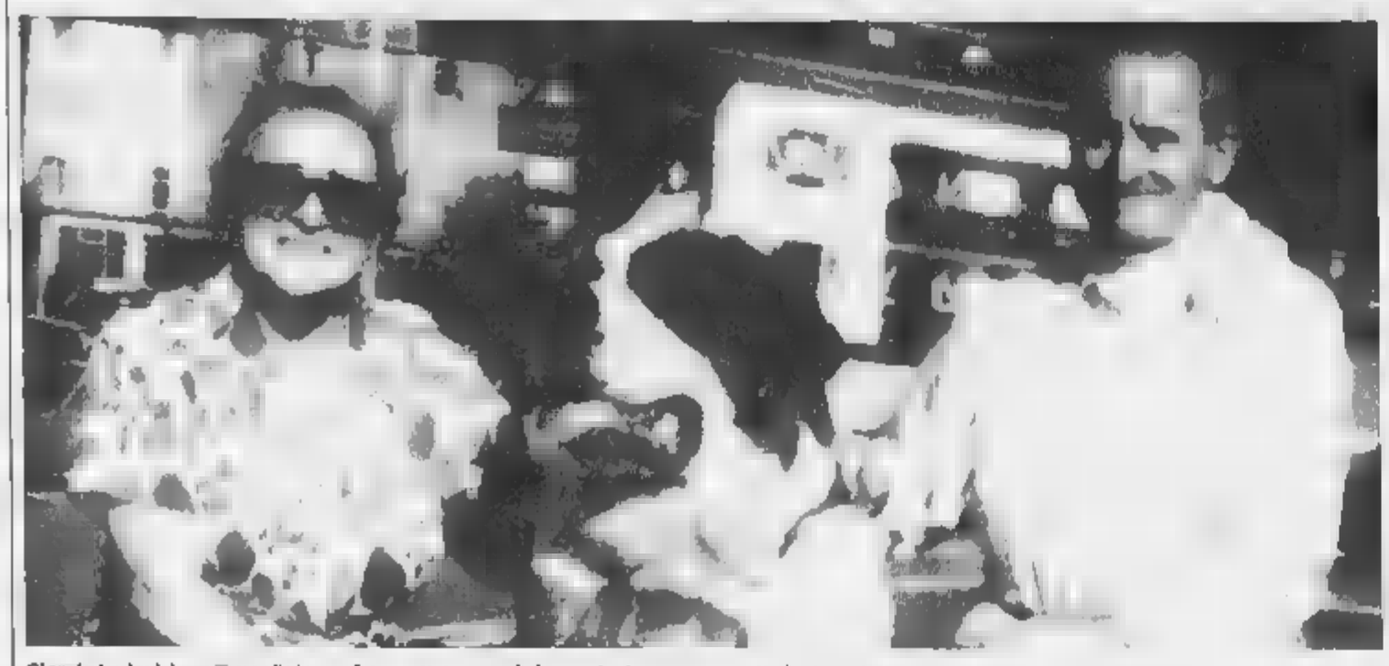
Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il contributo finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE
Ingest/TORINO

L'ADDIO NEGATO



Giorgio Lodovici e la moglie in una foto scattata quando la coppia viveva ancora sotto lo stesso tetto

CHI ERA

Giorgio Lodovici avrebbe compiuto **82 anni** il mese scorso. Il pensionato «dimenticato» non era un personaggio particolarmente schivo e non era certamente un orso. Era una persona cordiale, magari di poche parole, ma che intratteneva un buon rapporto con **gli amici e i vicini.** I primi erano quelli delle piole del circondario, soprattutto quella di via Sant'Ottavio. Qui aveva alcuni amici autentici, che si erano preoccupati dopo la sua scomparsa, mettendo in atto anche qualche inutile ricerca. Con i vicini chiacchierava del più e del meno, interessandosi delle loro condizioni di salute. Alle spalle aveva un passato da cavatore di marmo ed una lunga relazione con **una donna**, morta cinque anni fa. Aveva due passioni: le carte e i cavalli da corsa, che ogni tanto andava a vedere a **Vinovo.**

L'uomo dimenticato anche da morto

Trovato senza vita dopo due anni: nessuno vuole la salma

Il caso

Angelo Conti

DIMENTICATo per due anni il cadavere nel suo alloggio comunale di San Maurizio 15 bis, Giorgio Lodovici da un mese è «dimenticato» anche in una cella frigorifera dell'obitorio di via Ingria, al Cimitero Parco. Nessun parente si è presentato per reclamare quella salma che, adempiuti gli scontati accertamenti di legge, sta aspettando sepoltura. A cui penserà il Comune, nelle prossime settimane, lasciando però aperto un caso umano delicato e difficile. Quello di una numerosa famiglia (fratelli, moglie e tre figli) che ha spazzato via dalla sua vita una persona a cui non è stato possibile perdonare una fuga durata quasi trent'anni.

Il corpo di Giorgio Lodovici, che avrebbe compiuto 82 anni in questi mesi, era stato trovato, da una pattuglia di vigili urbani, il 14 luglio scorso, riverso sul letto, probabilmente fulminato da un infarto. In quell'alloggio, al quarto piano dello stabile di edilizia pubblica, era entrato per l'ultima volta i primi giorni di giugno del 2001, reduce da una breve permanenza all'ospedale, dove era in cura per un'affezione alla laringe.

Nell'ingresso c'erano giornali di quel periodo, in cucina la tavola imbandita ma coperta da un dito di polvere, in camera da letto sul comodino un portafoglio pieno di vecchie banconote da centomila lire, nel frigorifero cibi rinsecchiti. Il corpo si presentava mummificato, per via della particolare posizione sul pagliericcio del letto che aveva «drenato» i liquami impedendo la putrefazione, nonchè in conseguenza dell'ottima aerazione, resa possibile da due finestre lasciate spalancate. L'autopsia aveva accertato che la morte era stata naturale.

L'ultimo capitolo della vita di Lodovici si consumerà adesso in solitudine, forse con la sola presenza di quei pochi amici della piola «da Alfredo», di via Sant'Ottavio quasi angolo corso San Maurizio, dove Giorgio ha passato gli ultimi momenti sereni di una vita comunque difficile, comunque tormentata.

Lodovici aveva infatti lasciato moglie, figli e fratelli a Carrara. Una famiglia numerosa che sembra aver tagliato ogni possibile rapporto con quest'uomo. La moglie Maria, che adesso ha 80 anni, ha saputo dai giornali della triste vicenda del marito, che non vedeva da trent'anni, da quando un giorno l'aveva visto uscire di casa per andare al bar e sparire, invece, per sempre. «Dopo qualche tempo avevo saputo che era andato a Torino - racconta dalla sua casa di frazione Caina di Carrara - e che stava con un'altra donna. Certo, si è comportato male, ma adesso mi fa pena. Abbiamo fatto tre figli insieme, quindi siamo come legati per sempre».

L'improvvisa fuga del marito, che era nato a Torano e faceva il cavatore di marmo, aveva gettato la famiglia in drammatiche difficoltà. Ma, nonostante tutto, la donna è riuscita a dare una posizione ai tre figli, tutti maschi, che hanno ora fra 42 e 54 anni: uno di loro è medico, un altro è infermiere professionale, un altro ancora è perito agrario. I figli allevano cavalli da corsa, la stessa passione del padre.

Né la moglie, né i figli e nemmeno i fratelli hanno mostrato la minima intenzione di venire a Torino, per organizzare il funerale: «In fondo l'abbiamo sempre aspettato. E' stato lui che non ha mai voluto compiere il primo passo, nemmeno dopo la morte della sua nuova compagna. E' rimasto a Torino, in quello che era diventato il suo mondo, lontanissimo da sua moglie, dai suoi figli, dai suoi nipoti».

Anche un contatto, tentato nei giorni scorsi con il fratello Aristide, non ha dato alcun risultato: di Giorgio nessuno vuole più sentire parlare. Neanche per il passo d'addio.

COSA DICE LA LEGGE

Un disinteresse che non può essere punito

Non c'è nessun obbligo di legge, per i famigliari di un defunto, di affrontare le spese per la sepoltura del congiunto. Diversa, ovvio, è la questione morale, quella che dagli affetti, che invece spinge oltre il dovere delle famiglie a farsi comunque carico dell'ultimo saluto al parente scomparso. L'articolo 7 bis della legge 26/2001 infatti recita: «La gratuità del servizio di inumazione in campo comune, è limitata alle operazioni di cremazione, inumazione ed esumazione ordinaria nel caso di salma di persona indigente o appartenente a famiglia bisognosa e per la quale vi sia disinteresse da parte dei familiari». E' quindi sufficiente, per far scattare la legge, il «disinteresse dei famigliari», che nel caso Lodovici appare particolarmente evidente. Delle spese dal Comune esiste, teoricamente, una possibilità di recupero, ed è legato all'eventuale accettazione dell'eredità del defunto da parte dei famigliari. In questi casi, dopo cause civili, le amministrazioni comunali sono riuscite, in qualche caso, ad ottenere il rimborso del servizio sostenendo l'evidente «interesse» dei parenti verso il defunto. Nessuna possibilità, invece, se l'eredità non viene accettata.

Il Comune di Torino ha, in passato, tentato una volta sola (con successo) il recupero dei costi attraverso un'azione legale. Questo perché i costi di un simile procedimento risultano di solito sproporzionati rispetto all'entità della somma da recuperare.

IL RAGAZZINO DI NOVE ANNI È STATO RICOVERATO IN OSPEDALE A CIRIÈ: GUARIRÀ IN DUE SETTIMANE

Massacra il figlio che ride di lui: arrestato

CIRIE'

Il figlio di 9 anni ha riso per una sua caduta in bicicletta. E lui, il padre, Ciro A., un operaio tessile incensurato di 41 anni, lì ci ha più visto e lo ha massacrato di botte. Lorenzo (il nome è di fantasia) è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè sotto choc e privo di sensi. Poi, per fortuna si è ripreso e guarirà in due settimane. Ciro A. è finito dietro le sbarre del carcere delle Vallette con l'accusa di maltrattamento.

L'aggressione è avvenuta nel primo pomeriggio dell'altro giorno in centro a Cirié. Sono le 13 quando Ciro A. in sella alla sua bicicletta intercetta l'ex moglie nella zona Parco di Cirié. La donna è al volante della sua Panda e insieme a lei viaggia Lorenzo, il figlio. Ciro A. e Anna C. sono separati da poco tempo e tra i due non corre buon sangue. Anzi. Più di una volta i carabinieri della Compagnia di Venaria sono intervenuti per evitare drammi in famiglia. Improvvisamente la donna, secondo il racconto che ha fornito agli inquirenti, per evitare un'altra auto compie una manovra brusca urtando la bicicletta del marito che vola a terra.

Niente di grave. Ma Ciro A. risale in sella e comincia ad inseguire la Panda che si ferma in via Barbano dove Anna C. scende per andare da una sua amica. Ma non fa in tempo perché l'ex marito come in preda ad un raptus si getta dalla bici, apre lo sportellone della Panda e comincia ad accanirsi contro il figlioletto che è seduto sul sedile posteriore dell'auto. Schiaffi e pugni finché non arriva a sirene spiegate una pattuglia del nucleo radiomobile di Venaria.

I militari bloccano l'uomo e lo caricano sulla gazzella. Poche ore più tardi il magistrato conferma l'arresto. [g. gia.]

Specchio dei tempi

«Anagrafe lumaca perché manca l'archivio informatico nazionale» «Troppi curiosi ostacolano i Canadair» - «Per i disabili: o pulmino o taxi» - «Il molino miliardario tornerà a macinare» - «Contro i dubbi»

L'assessore comunale ai Servizi Demografici ci scrive:

«Desidero fornire alcuni chiarimenti al lettore che lamenta un ritardo nel rilascio di un certificato di morte per una conoscente residente a Cuneo, deceduta il 20 giugno scorso all'Ospedale Gradenigo di Torino. L'invio ai Comuni delle copie integrali degli atti di Stato Civile ad uso iscrizione deve avvenire tassativamente per posta, poiché si tratta di copie autentiche facenti le veci degli originali. Sarà possibile trasmettere per via telematica questo tipo di documentazione, come auspicato dal lettore, solo quando entrerà in funzione l'Archivio Informatico Nazionale, che sarà oggetto di apposito decreto del Consiglio dei ministri.

«Preciso, inoltre, che per tutti i non residenti deceduti a Torino l'ufficio di Stato Civile richiede un controllo dei dati via fax al Comune di residenza del defunto, onde evitare errori nella stesura dell'atto. Effettuato il riscontro dei dati pervenuti, la copia dell'atto è stata inviata per la prevista trascrizione all'ufficio di Stato Civile di Cuneo il 21 luglio. Stante la normativa attuale, l'ufficio di Stato Civile, per motivate esigenze rappresentate dai Comuni o dai familiari interessati, provvede alla definizione delle pratiche con procedura d'urgenza. Mi dispiace che il caso descritto non sia stato segnalato poiché si potevano evitare i disagi lamentati».

Beppe Lodi

Una lettrice ci scrive:

«Domenica mi trovavo in Liguria e, purtroppo, dal mare ho assistito all'incendio che si è sviluppato nelle immediate vicinanze di Alassio.

«L'opera prestata dai piloti di quegli aerei è commovente per quanto rischiosa. Mio malgrado non è la prima volta che vedo spettacoli del genere in Liguria, ma domenica la cosa che maggiormente mi ha sorpresa è che nessuno, né polmare, né capitaneria di porto, né carabinieri, abbiano liberato lo specchio d'acqua più vicino al prelievo da parte del Canadair da curiosi e menefreghisti che ostacolavano l'intervento di soccorso.

«E' un lavoro sicuramente difficile da svolgere e l'altra cosa ho sentito che all'isola d'Elba è stato imposto alle imbarcazioni di "girare al largo" per concedere libero svolgimento agli aerei che debbono prelevare l'acqua. Ringrazio coloro che svolgono codesto mestiere e in quanto ai piromani... saprei che pene infliggere!».

Lydia Cena

Gli assessori comunali alla viabilità e ai servizi sociali ci scrivono:

«Un lettore disabile del servizio taxi ha criticato il relativo regolamento. Al proposito, desideriamo ricordare che tale servizio è riservato a coloro che non possono salire sui mezzi pubblici; sono a oggi 4800 cittadini per una spesa annuale di 3.750.000 euro circa. Il servizio è assicurato da circa 1500 taxi convenzionati e da 9 minibus attrezzati dedicati.

«Questi ultimi sono riservati unicamente a coloro che non possono in alcun modo usufruire del taxi ordinario. Una persona disabile grave che può utilizzare solo il pulmino attrezzato deve potervi contare. Così anche coloro che possono usare il taxi ordinario pretendono di scegliere tra le due possibilità saremmo di fronte a iniquità e sprechi.

«Il servizio Informa-Handicap del Comune di Torino in via Palazzo di Città 9/11, tel. 011/442.16.31, o www.comune.torino.it/pass è a disposizione dei cittadini per i chiarimenti»

Maria Grazia Sestero
Stefano Lepri

Un lettore ci scrive:

«Come presidente dell'Associazione dei Tecnici dell'Industria Molitoria desidero intervenire sulla nota questione del molino miliardario donato anni fa all'istituto per l'Arte Bianca, prima che si trasferisse nella nuova sede. Insieme ai tecnici della Bühler, casa costruttrice del macchinario, ci siamo adoperati, tra molte difficoltà, per reperire le parti che dovevano essere sostituite. La realizzazione dell'impianto presso l'Istituto dovrebbe essere ora in fase finale e non mi sembra giustificato il pessimismo dimostrato nei precedenti interventi degli studenti e di un tecnico della scuola».

Francesco Dal Moro

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'automobilista multato in piazza Castello mi risulta che il tagliando di pagamento posteggio esposto possieda un numero di serie, quindi perché non riportarlo sul verbale di contestazione di infrazione da parte degli addetti al controllo? Non ci sarebbero più dubbi».

Sergio Casacci

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166

LF

LUCIA FRANCHINI

Grande Vendita Promozionale

Agosto Aperto

MAX MARA WEEKEND di MAX MARA SPORTMAX

MARELLA PIANOFORTE MAX MARA B i BLUES

BLUES CLUB I BLUES

MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI

Taglie comode

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011 666.53.00

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Vitale • pp. 432, euro 16,50

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO DI VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY KE-42MR1

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA plasma 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni esclusive.

€ 490

NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli connessione PC.

€ 450

NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2

TV COLOR WEGA plasma da 32" dal design sofisti- ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

PHILIPS 42/32PF9964

TV COLOR al plasma ad alta definizione. cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema . Completo di ricevitore FRT9964.

360

THOMSON 42WM02L

TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi pia- ancora più spettacolari.

€ 210

LAVATRICI

NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D

Alta tecnologia per garanti- affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

€ 55

NOVITA'

SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70

ARISTON AL 68X

Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

50

WHIRPOOL AWM8123

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento a ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima zionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

€ 70

BOMPANI BO 05267/E

Migliore rapporto lità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

€ 40

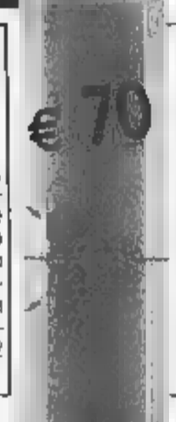
FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

Frigorifero American Collection, design superiore, impeccabile, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300



€ 70

NOVITA'

SAN AX 43 ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

370A

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdure - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWk/24h.

€ 50

NOVITA'

ARISTON MTA 4512V

I nuovi frigoriferi Ariston esaltiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 - sistema raffreddamento A.I.R.

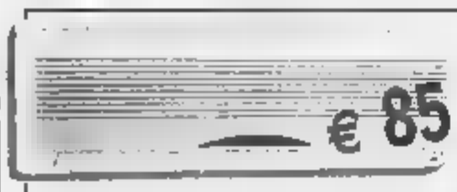
€ 70

BOMPANI BO 06255/E

Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - piani regolabili in cristallo temperato - conservazione di black-out 18

€ 40

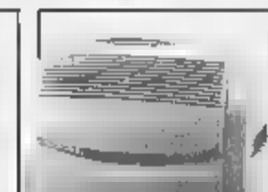
CLIMATIZZATORI



€ 85

DELONGHI Mono DPW

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

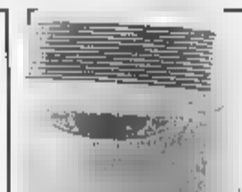


NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC 50 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 ore.

€ 85



NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC FX 180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m^3 - timer e termostato digitali.

€ 45

DE LONGHI PAC CT 300H

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua dare la massima potenza frigorifera - classe di effi- A - consigliato per ambienti fino a 85 - funzione riscaldamento - 2 velocità.

€ 55

DE LONGHI PAC F200R

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m^3 - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

€ 45

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

L'INCHIESTA SUI RIMBORSI DELL'ALLUVIONE

Il leader della Lega Umberto Bossi

Bossi: se è responsabile paghi ma qualcosa non mi convince

«Non in grado dire niente preciso, però se è responsabile dei reati che gli contestano che paghi. Se non lo è, capiremo più avanti c'è dietro». Così il ministro per le riforme, Umberto Bossi, da in vacanza a Ponte di Legno, a distanza di più d'una settimana ha commentato l'arresto del legale, l'assessore regionale piemontese Matteo Brigandì. «C'è qualche cosa che non mi convince - ha detto Bossi - perché tempo fa sul "Riformista" un pazzo ha scritto che con l'avviso di garanzia Giuseppe Bonomi per un'inchiesta sull'Anas si segnava la data di ingresso Lega nel sistema delle tangenti». «Tutto falso - ha spiegato Bossi - perché da noi nessuno controlla le tessere accadeva anni fa nei partiti, e i nostri candidati possono spendere soldo». «Io - ha proseguito Bossi - metto in relazione questi due fatti fa scatole che certa magistratura fa Castelli. Bisogna tenere presente che è la prima volta che si arriva così vicini al cambiamento e sappiamo che la magistratura è una casta».

Matteo Brigandì fotografato il giorno dell'arresto compiuto dalla Finanza: era il 30 luglio scorso

REVOCATI GLI ARRESTI DOMICILIARI ALL'ESPONENTE LEGHISTA COINVOLTO NEL CASO AUTOVALLERE

Brigandì: «Estraneo alla truffa»

L'ex assessore: voglio il processo in tempi brevi

intervista
Giorgio Ballario

DOPO nove di arresti domiciliari, ieri sera l'ex assessore regionale Matteo Brigandì tornato a tutti gli effetti un uomo libero. In mattinata il pm Andrea Padalino ha dato parere favorevole alla della misura cautelare e verso le 19,30 i carabinieri hanno notificato il provvedimento a Brigandì nella sua casa Cumiana, dove l'esponente leghista ha trascorso in solitudine e senza leggere i giornali questo strano periodo di riposo «forzato». Con la libertà l'ex assessore al Legale e al Commercio Estero ha potuto riacquistare anche la parola, essendo caduto il divieto di colloquio imposto dal giudice al momento dell'arresto.

Avvocato Brigandì, è la fine di un incubo?

«Di sicuro è la fine di una delle esperienze più forti e più dure della vita. Adesso, non altro, potrò difendermi meglio dalle che mi sono state mosse».

Che cosa farà ora che tornato libero tutti gli effetti?

«Intanto continuerò a badare alla salute: soffro di diabete tutte queste emozioni sbalzi pressione hanno certo giovato al mio fisico, devo riguardarmi un po' di più. Poi penserò alla situazione giudiziaria al processo che mi attende».

E' vero che ha annunciato al pubblico ministero di voler andare a giudizio immediato?

«E' la strategia processuale dal mio avvocato, Mauro Anetrini, di cui ho la massima fiducia. Io mi affido alla sua professionalità, perché l'avvocato che difende se stesso è un cretino».

Crede di poter facilmente dimostrare la sua innocenza davanti al Tribunale?

«Facilmente non so, però sono convinto di riuscire dimostrare la mia estraneità alla truffa dei risarcimenti. Ed essendo un uomo politico spero che il processo si celebri in fretta: mi ricordo della sollecitudine con la quale mesi scorsi la Procura ha fatto chiarezza sul

> Questa brutta esperienza ha rafforzato la mia fede nel Carroccio: resterò in Regione ma sono pronto a obbedire a ciò che mi dirà Umberto Bossi

sindaco Chiamparino, spero che vogliano rapidi anche .

E' ancora convinto che la transazione milionaria con Auto Vallere fosse la soluzione migliore per la Regione Piemonte?

«Allora convinto, poi è chiaro che se i documenti presentati sono falsi... ma non voglio parlare di questioni che riguardano l'inchiesta. Ci ho messo due giorni a studiarmi bene le carte processuali e sette ore a spiegare la mia posizione al dottor Padalino, non posso farlo adesso in pochi minuti».

Pensa che il dottor Padalino abbia compreso la sua posizione?

«Io penso di sì. E' un magistrato serio attento ed è soprattutto persona perbene. ha ascoltato con attenzione e sono convinto che abbia capito».

Come si suol dire in questi casi, ha piena fiducia nei giudici...

«Le mie opinioni parte della magistratura sono note e coincidono con le posizioni del ministro Castelli. Ma non si può generalizzare».

Ora che non è più assessore, continuerà fare politica?

«Certo, rimasto un leghista convinto. Anzi, questa esperienza ha rafforzato ancora più la mia fede nelle idee politiche del Carroccio. Però rimane aperto il problema giudiziario e in questo senso pronto a fare ciò che è più giusto per la Lega. ad obbedire a quel che dirà Bossi».

Intende dimettersi anche dal Consiglio regionale?

«Non ne vedo il motivo, a meno che me lo chieda Bossi. Lo vedrò nei prossimi giorni, forse già domani (oggi, ndr)»

Il «senatùr» ha detto che se è colpevole deve pagare, ma se non lo è si capirà più avanti che c'è dietro al suo coinvolgimento nell'inchiesta: cosa ne pensa?

«E' una dichiarazione logica con la quale concordo pienamente. Bossi sa che nella Lega sono giochi tessere né candidati che corrono per conto loro. L'ho spiegato lungo al dottor Padalino: le tessere da sostenitore, che costano appena 10 euro, non nulla per far carriera nella Lega. A votare nei congressi sono soltanto i militanti, quelli che si impegnano nelle sezioni, nei banchetti nei volantinaggi. E quel tipo di tessera si può comprare a manciate come avviene in certi partiti».

Perché allora Tocci ha promesso al suo portaborse Rosso un sostegno elettorale?

«Sono cose di cui non so nulla».

In questi giorni si è mai sentito scaricato dal suo partito dalla maggioranza di centro-destra?

«Non ho letto i giornali, non so si detto scritto. Ho parlato con Cota (il segretario della Lega Nord Piemont, ndr) e non ho avuto questa impressione. Anzi, in questo periodo ho ricevuto decine decine di telefonate e di attestati di solidarietà sia da esponenti leghisti di primo piano, da semplici militanti. E si fatte vive anche persone di altri partiti.

LA GIOVANE SI ERA SOTTOPOSTA AD ADDOMINOPLASTICA PER RIDURRE IL GRASSO

In sala operatoria con i carabinieri

Intervento per la pinza dimenticata dai medici

S. MARGHERITA LIGURE

Ha vissuto per mesi con una pinza lunga 22 centimetri nell'addome, «ricordo» di una operazione chirurgica alle Molinette. Oggi Alessandra, 33 anni, di Collegno, torna in sala operatoria. Ma questa volta ci saranno al suo fianco anche un medico legale e un maresciallo dei carabinieri, nominati dalla procura di Torino.

Un intervento necessario per asportare (e sequestrare) l'oggetto metallico che tanto ha fatto penare la donna, dipendente di emittente radiotelevisiva. «Si tratta di un'operazione molto delicata. E' da vedere che tipo di aderenze esistono. Potrebbe essere pericoloso togliere la pinza, ma non è possibile nemmeno lasciarla dov'è», spiega l'avvocato Emanuele Chiacquaro di Santa Margherita Ligure, conoscente e legale di Alessandra.

Tutto ha avuto inizio nel maggio scorso. Alessandra è stata sottoposta a una radiografia per un problema alla schiena, e sulle lastre è spuntata l'inequivocabile traccia bianca del ferro. La pinza sarebbe stata dimenticata dai chirurghi plastici delle Molinette, il 16 giugno 1997, nelle sale operatorie del San Vito, durante un intervento di addominoplastica cioè l'asportazione di grasso per ridurre il peso (la paziente pesava 107 chili). Da qui, la denuncia, presentata ai carabinieri di S. Margherita Ligure e l'inchiesta aperta dalla procura di Torino, coordinata dal sostituto procuratore Andrea Bascheri.

L'addominoplastica era stata eseguita dal professor Giovanni Bocchiotti. Ha dichiarato: «Nell'intervento si utilizzano due pinze e uno speciale filo. Una di queste pinze evidentemente è scivolata sotto pelle ed è rimasta lì per tutto questo tempo. Oggi un evento simile sarebbe impossibile, perché in sala operatoria gli strumentisti contano uno per uno i ferri. Ma all'epoca non avevamo strumentisti. Alla paziente ho spiegato che con piccola anestesia locale venti minuti al massimo di intervento potuto togliere quell'oggetto. Avevamo addirittura fissato l'intervento. Ma la ragazza non si è presentata: sono venuti il marito e un fratello a dire che non si sentiva bene e a chiedere di rimandare l'operazione. Alcuni giorni dopo è arrivata la lettera dell'avvocato».

L'ARSENALE DI NICHELINO

«Le nel box appartengono mio amico»

Si difende con forza, Girolamo D'Angelo, 39 anni, il disoccupato di Nichelino accusato di essere il custode dell'arsenale scoperto, sempre a Nichelino, nella casa di via Leoncavallo 7 e in un garage di via Monti 6. Difeso dagli avvocati Violo e Tortarolo, Mimmo D'Angelo, che è incensurato, ha spiegato che le pistole trovate nella villetta «gli state affidate da un amico». L'uomo, al proposito, avrebbe rivelato il nome del proprietario delle armi. Per quanto riguarda l' di via Monti (armi ed esplosivi), così ha detto: «Da un anno e mezzo ci entravo più. avessi avuto qualcosa da nascondere non avrei di certo accompagnato io i poliziotti. Non sapevo delle armi. Molti hanno le chiavi di quel garage, mi serviva solo per custodirvi il mio Ape e vecchio scooter». Le indagini, coordinate dal pm Paolo Borgna, proseguono.

L'EDIFICIO È DEL COMUNE

Superga dopo lo sgombero

Due bombe molotov hanno danneggiato nella notte tra mercoledì e giovedì un edificio comunale di strada Superga 21 che era stato occupato abusivamente da un gruppo di giovani e immediatamente sgomberato dalla polizia venerdì scorso. L'allarme è scattato alle 0,45. Sul posto si sono recati i vigili urbani e i vigili del fuoco. Le fiamme hanno danneggiato soltanto una tettoia in legno.

La casa, situata ai piedi della collina, era stata occupata per qualche settimana da un piccolo gruppo di Disobbedienti torinesi, che l'avevano ribattezzata «La gramigna». Lo sgombero era stato richiesto dall'amministrazione comunale. Sei giovani erano stati denunciati per occupazione abusiva di edificio pubblico. Nei giorni scorsi gli antagonisti avevano più volte tentato rientrare nella casa ma sono sempre stati bloccati dalla polizia.

IL CASO PATEK PHILIPPE

sapevo quell'orologio fosse rubato»

Giovanni Candeloro, l'imprenditore del settore dell'orologeria, arrestato dai carabinieri per ricettazione e tuttora agli arresti domiciliari, fa sapere di non avere mai sospettato che il Patek Philippe «Sky Moon» da lui acquistato fosse di provenienza furtiva e nega che i carabinieri gli abbiano sequestrato i due De Grisogono che si sospetta possano provenire anch'essi dal colpo commesso lo scorso novembre nel Museo dell'Orologeria di Ginevra (sui quali, comunque, devono ancora essere compiute perizie).

Candeloro, tramite interposta persona, sottolinea anche di non essere mai stato interrogato dal pm e di non avere così potuto, sino ad oggi, spiegare la sua innocenza, nonchè quella del collezionista Massimiliano Salerno. Fa però presente di avere contribuito in modo decisivo alle indagini che hanno portato al recupero del prezioso Sky Moon, indicando ai carabinieri che il prezioso orologio era stato da lui impegnato al Banco Pegni di Genova.

Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

[illegible] Festival Internazionale

22 agosto - 13 settembre 2003

TRACCE LATINE

Venerdì, 22 a[illegible] h. 21
Stresa, Palazz[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
con il sostegno di
BANCA POPOLARE DI INTRA

Sabato, 23 [illegible] h.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
Trio [illegible]
Inaugurazione della mostra
"Nespolo: Arte in Musica"
in collaborazione con la Galleria d'Arte Excalibur

Lunedì, 25 agosto, h. 21
Belgirate, Chiesa Vecchia
Quartetto d'Archi della Scala
con il sostegno di **Pro Loco di Belgirate**

Martedì, 26 agosto, h. 20,30
Stresa, Palazzo dei Congressi
W.A. Mozart - Don Giovanni *(in forma semi-scenica)*
[illegible]
[illegible]
Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa
[illegible]
In ricordo di An[illegible]ami
con il sostegno di
[illegible]

[illegible] 28 [illegible]
[illegible]
[illegible]
Corrado Greco, p[illegible]
Concerto con gli strumenti della mostra
"[illegible]
in collaborazione con la Fondazione [illegible]
con il sostegno di
ASTRA [illegible] ARONA

Venerdì, 29 agosto, h. 21
Angera, Rocca Borromeo
Quartetto Talich

Sabato, 30 agosto, h. 18
Verbania, Esedra di Villa S. Remigio
Ensemble Zefiro
Concerto inserito nella Rassegna [illegible] Comune di Verbania

[illegible] to, h. 21
[illegible]nico
[illegible]

Martedì, 2 settembre, h. 21
Stresa, Palazzo dei Congressi
[illegible]
David Robertson, direttore
[illegible]
[illegible]

Mercoledì, 3 settembre, h. 21
Villadossola, Auditorium La Fabbrica
[illegible] Instrumentorum
[illegible]
con il [illegible]
BANCA POPOLARE DI INTRA

Giovedì, 4 settembre, h. 21
Isola Bella, Salone degli Arazzi
[illegible] rte
[illegible]

Venerdì, 5 settembre, h. 21
Angera, Rocca Borromeo
[illegible], violino
Viktor [illegible], cymbalon

Sabato, 6 settembre, h. 18
Verbania, Villino S. Remigio
[illegible], violino
[illegible]
[illegible], violoncello
Concerto inserito nella Rassegna [illegible] Comune di Verbania

Sabato, 6 settembre, h. 21
Stresa, Palazzo dei Congressi
[illegible] Orchester
[illegible], direttore
[illegible]
[illegible] di
[illegible]
in collaborazione con [illegible]

Domenica, 7 settembre, dalle h. 15
Aro[illegible] Villa Pon[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Martedì, 9 settembre, h. 21
Isola Bella, Salone degli Arazzi
[illegible], violino
Adrienne [illegible] pianoforte
Conc[illegible] gli strumenti della mostra
"I Tesori della Liuteria Italiana - Antonio Stradivari"
in collaborazione con la Fondazione Pro Canale - Onlus di Milano

Mercoledì, 10 settembre, h. 21
Verbania, Chiesa Madonna di Campagna
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]lla Ponti
[illegible]
[illegible]

Venerdì [illegible]ttembre, h. 21
[illegible]a di Sar[illegible]no
[illegible] Musica
[illegible] direttore
[illegible] Loco di Lesa

Sabato, 13 settembre, h. 21
Villadossola, Auditorium [illegible]
[illegible]
[illegible]
con [illegible]
[illegible]

[illegible]

Direttore artistico [illegible]

[illegible] • Via [illegible] • Stresa (VB) • Tel. [illegible]
E-mail: info@settimanemusicali.net • www.settimanemusicali.net

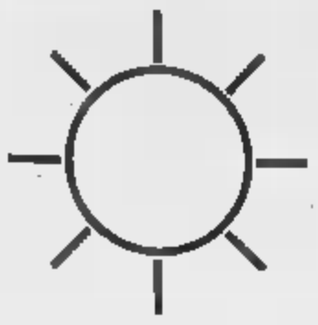
con il contributo di

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
[illegible]

Comune [illegible]
Comune [illegible]

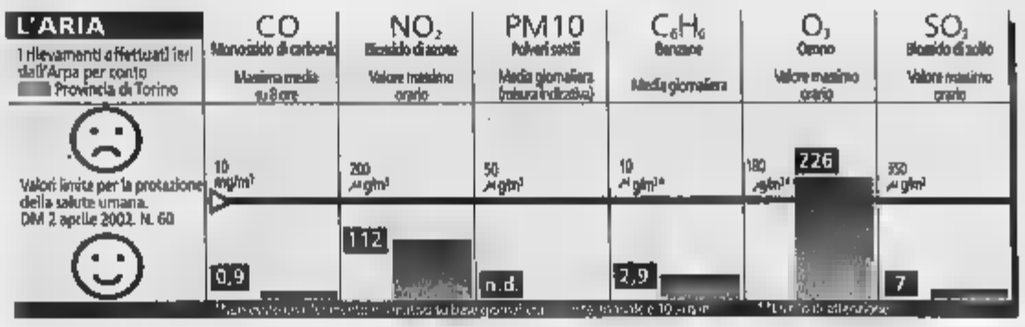
PROVINCIA del VCO
COMUNE DI STRESA
BANCA POPOLARE DI INTRA
LA STAMPA
MEDIA SPONSOR DEL FESTIVAL
BORROMEO

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

piogge a carattere monsonico sull'Africa subsaha- potrebbero essere la causa delle correnti calde sull'Europa centro-Occidentale. Solo le correnti fresche oltre confine provocano annuvolamenti e precipitazioni isolate lungo la displuviale alpina. Piemonte cielo soleggiato con temporali calore pomeridiani lungo le vallate alpine. Temperature stazionarie con scarsa ventilazione. Zero termico oltre i 4 mila metri. Soleggiato nuvoloso ieri a Torino 38,5° di massima, 23,8° minima, 24 per cento umidità alle ore 14. Bello l'anno scorso con 31,1° massima, 15,6° minima e 29 per cento di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43G; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; Largo Brescia 47; via Carmine I ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212; via P. Cossa 280. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

IL REGOLAMENTO APPROVATO IL 21 LUGLIO SCATENA L'IRA DEI RISTORATORI: PRESTO PASSEREMO ALLE VIE LEGALI

La scure regionale sulle mini-cucine dei bar

L'Epat: ci costringono a chiudere

Emanuela Minucci

Un minimo di 10 metri quadri per la cucina dei bar e 18 per quella dei . Un nuovo regolamento - approvato il 21 luglio scorso - che costringe l'Epat a dichiarare guerra alla Regione. E a minacciare, se le cose cambieranno, una serrata per settembre.

«E' evidente che bar e ristoranti devono rispondere a requisiti igienico-sanitari accurati e garantire l'assoluta per i - ha dichiarato ieri presidente dell'Epat Franco Bergamino - ben diverso però, è collegare questa esigenza a requisiti strutturali non attuabili». Aggiunge: «Il recente regolamento approvato dalla giunta regionale in materia di somministrazione nei bar e nella ristorazione ha uno scopo condiviso, anche se preferito l'arrivo di un regolamento particolare per cosiddetta "ristorazione tradizionale"». Viene al punto: «Occorre assolutamente rivedere alcune cose. Dieci metri per piccola gastronomia dei bar e diciotto per la ristorazione tradizionale possono essere troppi e troppo pochi». Secondo Bergamino è detto che l'igiene e la sanità procedano di pari passo - e discendano - dal problema delle superfici: «Si può cucinare benissimo e in modo sano e attento alle regole in un buchetto di cucina, oppure infischiarsene e usare prodotti di cattiva qualità o lasciarne decadere la freschezza anche lo spazio riservato ai fornelli è pari a quello di piazza d'Armi».

Le norme prevedono almeno 10 metri quadri per i caffè e un minimo di 18 per i ristoranti

L'associazione di via Massena, quindi, anticipa che se a settembre non avranno la possibilità di permettere la sopravvivenza di almeno il 50 per cento degli esercizi esistenti «non potremo che procedere a impugnazioni legali». Si dichiara piuttosto stupito - e in qualche modo irritato - da una simile di protesta il direttore della Sanità regionale Mario Valpreda che ha lavorato a prima persona alla stesura del regolamento: «Ci siamo confrontati in modo più che assiduo questa associazione - accusa il tecnico - e loro parevano fondamentalmente d'accordo sia con i principi sia con le conclusioni. Non si può poi boicottare questo tentativo di rendere la ristorazione una città olimpica affidabile e sicura, tirando in ballo questioni di sopravvivenza». Incalza: «Il regolamento diventerà esecutivo da ottobre, e da quella data, questi signori avranno ben un anno e mezzo per mettersi in regola. Non mi pare poi che le metrature minime fissate dalla legge siano così incredibili, 10 metri quadri equivalgono a locale X 5. Di meno, credo soltanto che ci sia il fornello da campeggio».

Replica l'associazione «Si può far da mangiare in modo sano e pulito anche in poco spazio»

Il nuovo regolamento mette a rischio gran locali che servono «piattini» e stuzzichini vari

UN COMPLESSO EDILIZIO

Tutti morosi per colpa del consorzio

«Quel che è capitato in via Pietro Cossa è successo anche a noi a Gassino. Mi sembra di rivedere film. Anche noi abbiamo pagato in tutto in parte l'alloggio al consorzio Corecep, e anche noi dopo non siamo proprietari. scopriamo di avere un debito di miliardi con la banca. Cose da pazzi». Chi parla è un impiegato. Cinque anni fa credeva di aver finalmente realizzato il sogno della sua vita, una villetta in quel di Gassino. Erano in tutto nella cooperativa Mimosa. Alcuni si lanciati nelle villette, altri si erano «accontentati» di alloggi in condomini, tutti comunque di edilizia agevolata. E tutti ora hanno fiato sospeso e neri come carboni per le notizie arrivate da Pietro Cossa. I loro legali, Francesco e Davide De Pasquale, sono già sul piede di guerra pronti a far valere i diritti dei loro assistiti: «Non molleremo di certo. Chi ha pagato fior di quattrini per una casa deve avere il suo atto di proprietà dell'alloggio come tutti i cittadini di questo paese. Non è possibile che si continui a pagare per qualcosa che non è ancora tuo. E' necessario che la banca, il Monte dei Paschi di Siena, si decida a frazionare il mutuo, solo così i miei assistiti potranno stipulare l'atto».

La storia della cooperativa Mimosa e dei «proprietari» di Gassino parte dal '98. L'avvocato De Pasquale: «Dopo aver fondato la cooperativa si affidarono per la realizzazione al consorzio Corecep che si aggiudicò l'appalto e il finanziamento. Sembrava tutto in regola. I miei assistiti hanno fatto tutti i versamenti alla Corecep, che a sua volta doveva pagare la banca, la Mps». Una decina di giorni fa la Mps chiede ai «proprietari» il pagamento di mila euro: «Sono gli interessi arretrati». Una mazzata tremenda per chi credeva di poter ottenere al più presto l'atto di proprietà della casa. Ma ha voglia di mollare proprio ora. L'avvocato De Pasquale: «Avremo un incontro con la banca. Devono spiegarci intanto come mai ricevendo i versamenti regolari dal consorzio, e vedendo aumentare a dismisura gli interessi, non hanno detto nulla. Perché sono stati informati i soci della cooperativa?». Impossibile sentire qualcuno della Corecep: il telefono squilla vuoto.

[n. pie.]

PESSIMISMO NELLA DENUNCIA DI UNIONCAMERE CHE CONFERMA ANDAMENTO NEGATIVO IN TUTTO IL PIEMONTE ANCHE PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE

«Meno affari, più negozi»

Nel 2002 aumentati anche gli addetti

C'è pessimismo fra i commercianti di tutta la Regione che denunciano una contrazione del volume di vendite non soltanto nei negozi ma anche al supermercato

indagine

Marina Cassi

Sono pessimisti i commercianti piemontesi che ormai da mesi denunciano una contrazione nel loro volume di affari; anche il secondo trimestre di quest'anno - secondo Unioncamere - è andato maluccio con una diminuzione delle vendite che ha coinvolto in modo più rispetto a prima pure la grande distribuzione. Tra aprile e giugno il saldo tra i commercianti che hanno affermato di aver venduto più dell'anno precedente e quelli che hanno rilevato un calo è del meno 38%.

Nel dettaglio tradizionale i risultati positivi confermano gli andamenti del primo trimestre (saldo del -40,4%), ma nella grande distribuzione sono peggiorati i giudizi soprattutto relativi al settore non alimentare. Non rosee neppure le previsioni per il futuro con un pessimismo che coinvolge tutte le province piemontesi, ma che particolarmente accentuato nell'area Nord-Est.

- la relazione della Banca d'Italia - i consumi si contratti dell'1,1 per cento, mentre l'anno precedente seppur del solo 0,4%. La flessione è stata sentita nella piccola e media distribuzione. A dimostrazione che ormai spesso la relazione tra bassa congiuntura e occupazione non è rigida si è verificata nel 2002 una crescita degli addetti dipendenti del settore di 3 mila unità, il 2,4%, mentre si è contratta la componente degli autonomi: duemila in meno, pari a meno 1,5%.

Diminuiscono gli acquisti ma il settore si riorganizza soprattutto nel comparto non alimentare e inaugura botteghe autonome

Il comparto d'altronde, a dispetto del non breve periodo di calo delle vendite, prosegue impassibile la sua riorganizzazione che è anche crescita in particolare negozi autonomi con una netta inversione di tendenza rispetto al periodo compreso tra la metà degli Anni Ottanta e la fine del decennio Novanta. In tutto quel lungo periodo i negozi piccoli e medi dissemminati quartieri delle città erano calati costantemente.

La crescita del piccolo commercio continua a essere trainata dal comparto non alimentare il cui peso è arrivato a essere il 74,5% dell'intero comparto: 45.816 negozi non alimentari su un totale di 61.517. Nel 2001 la percentuale era del 73% e nel '99 del 70,9. Come sostiene il rapporto annuale dell'Ires la liberalizzazione introdotta dalla legge Bersani «ha mobilitato l'iniziativa commerciale essenzialmente nell'area dei nuovi prodotti e dei nuovi servizi, ma non è riuscita a rivitalizzare la capillarità della tradizionale offerta alimentare».

Nel 2002 comunque aumentati sia i negozi piccoli sia quelli medio-grandi sia i centri commerciali. Perché di queste soluzioni commerciali colma una richiesta del consumatore che nel 51% preferisce il modello del supermercato, ma nel 33,4 ama comunque acquistare nel negozio tradizionale. La crisi economica e l'incertezza che determina un effetto sicuro e valutabile lo ha avuto nello spingere l'utilizzo degli hard discount che sono scelti ora dal 5,1% consumatori contro il 4,6% del 2001.

Multi funzione, mega sconto.

Divani & Divani by Natuzzi: professionalità e tanta convenienza

La casa a prezzi competitivi

Belle proposte che favoriscono il cliente

La casa a prezzi competitivi. Divani, poltrone, ma anche tappeti, lampade, oggettistica e altri elementi d'arredo, a cifre concorrenziali. E pagamenti «intelligenti», personalizzati caso per caso. In ventiquattro rate a tasso zero, con la prima rata «rimandata» al gennaio 2004.

Sembra di sognare ma è la realtà targata Divani & Divani by Natuzzi, un marchio che è garanzia di qualità e di sensatezza commerciale. I centri della catena sono indirizzi ai quali - specialmente in questi tempi di crisi e di ristrettezze - ci si può facilmente rivolgere sicuri di trovare risposte adeguate alle proprie esigenze.

Serietà, professionalità e buoni prezzi dunque. I negozi del marchio - in corso Principe Oddone 30 all'angolo via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - offrono bellissimi modelli dal costo abbordabile. Quanta scelta, da Divani & Divani by Natuzzi! Ad esempio Amadeus, silhouette elegante e flessuosa esaltata dal morbido rivestimento in pelle, un salotto di linea classica sempre giovane che, grazie alle dimensioni contenute, si inserisce con disinvoltura anche in ambienti piccoli. Per non parlare di Dalila, che si può definire «très, très chic»: forme romantiche, accostamenti sobri tra linee avvolgenti e materiali diversi, per entrare nella preziosa tranquillità di un salotto dove tutto invita ad amabili conversazioni.

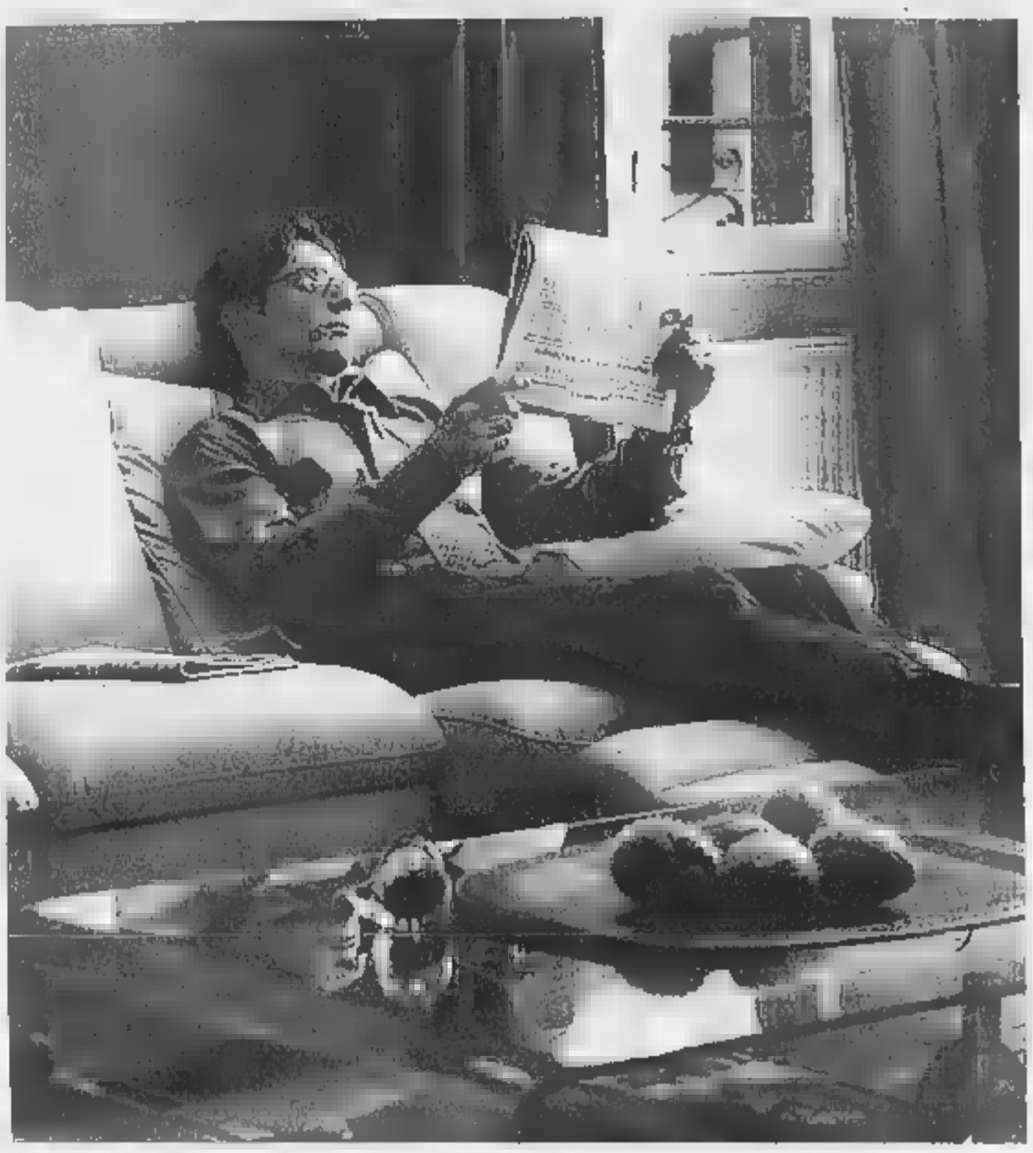
E ancora, una scelta per costruire un angolo molto personale: è il divano Plaza, dall'originale design bracciolo e dei piedini, che può diventare il luogo ideale in cui ritirarci tutte le volte che il nostro unico desiderio è trovare un luogo piacevole e appartato in cui sentirci a nostro agio. Se poi si vuole un luogo privilegiato dove riscoprire piaceri a cui troppo spesso rinunciamo il relax, la lettura o una chiacchierata tra amici, in questo ambiente tutto da vivere trova il spazio ideale' divano dalle linee pure ed essenziali come Bernie.

La casa proposta dal marchio è una ricercata armonia di divani e poltrone, con tappeti, lampade, accessori, tavolini che completano l'insieme. «Non è facile arredare un ambiente - spiega Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi - . Si possono anche acquistare divani, poltrone, lampade, tappeti e tavolini firmati, ma spesso, volta messi insieme ci si accorge che c'è qualcosa di stonato. La mia idea è stata quella di dare al cliente la possibilità di scegliere in un unico negozio l'intero arredamento del suo salotto».

Ambienti completi di elementi coordinati con gusto, per forma, stile, materiali e colori. «Con la nostra esperienza e creatività abbiamo realizzato il salotto adatto a ciascuno», dice Natuzzi. Sta a ciascuno poi scegliere quello che più gli somiglia, per casa a misura di chi la abita.

Un mondo di relax, anche. Divani & Divani by Natuzzi, in questo periodo caldissimo d'estate punta ancora di più alla cura del cliente e al suo benessere. Nel negozio di corso Principe Oddone 30 - ben 690 metri quadrati di superficie disposti su un unico piano, undici vetrine, per un punto vendita davvero a misura del pubblico - propone tra l'altro una «Galleria recliner» interamente dedicata alle poltrone massaggio, affinché i visitatori possano provarne tutti i differenti meccanismi.

In questi modelli, il meccanismo elettrico non ha tolto nulla allo stile. Va ricordato che le poltrone recliner classiche possono avere, a richiesta, altri due movimenti ad «alta comodità»: «Swivel», che permette alla poltrona di girare su se stessa e «Rocker», il piacevole e rilassante movimento a dondolo. Queste poltrone permettono di scegliere la giusta inclinazione e la posizione più confortevole: da quella intermedia, per godersi un libro o un film, a quella totale per concedersi un sonnellino. E ancora: volete avere in salotto un massaggiatore personale che si prenda cura del vostro corpo dopo lunga giornata di lavoro? Con le eleganti poltrone della Natuzzi anche questo sogno è diventato possibile.



24 RATE DA GENNAIO. NON PENSERETE AD ALTRO

Niente anticipo, niente interessi e prima rata a gennaio 2004

Offerta valida tutta la collezione fino al 31 agosto

Apertura domenicale

www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 – Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA – GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

LETTERA DEL SINDACO ALLE AUTORITA' COMPETENTI

La circonvallazione è ormai giudicata indispensabile per liberare Avigliana dal traffico

Slitta la firma del decreto Variante di Avigliana a rischio?

■ E' a rischio la realizzazione della circonvallazione ■ Avigliana? E' quanto si chiedono gli amministratori della città che dopo l'ennesi- incontro con ■ organi competenti si trovano ora ■ avere il progetto definitivo quasi pronto s- l'adeguata copertura finanziaria. «Dopo un lungo iter di preparazione - spiega il sindaco Carla Mattioli - pensavamo che la variante di Avigliana potesse essere appaltata nei tempi previsti. L'incertezza della copertura finanziaria - opere olimpiche connesse, l'aumento ■ spesa ■ crea forti preoccupazioni sull'effettiva realizzazione dell'opera». Così ieri ha inviato un documento alle autorità competenti, lì cui chiede la massima collaborazione per sbloccare la situazione. Secondo l'onorevole Osvaldo Napoli - ■ sono problemi: «L'opera ■ realizzerà nei tempi previsti, ormai è stata inserita tra le opere prioritarie ■ - realizzata dalla Sitaf. Per accelerare i tempi - firma del decreto, riguardo il finanziamento, è stato sollecitato il ministro Tremonti, con il coinvolgimento ■ presidente del Consiglio Berlusconi». In questo periodo ■ - stati notevoli pressioni presso il ministero competente, - da parte dell'onorevole Osvaldo Napoli che ■ Enzo Ghigo presidente della cabina ■ regia per le opere olimpiche. Tutto faceva pensare che il via libera fosse dato prima delle vacanze, ma per questioni tecniche ■ firma sarà apposta ■ settembre. La circonvallazione ■ Avigliana è ormai giudicata indispensabile non solo dai residenti, ma da tutti coloro che ogni giorno sono costretti ■ fare code chilometriche per raggiungere l'autostrada. L'aria è irrespirabile per i - di scarico delle auto e la gente rischia ogni giorno ■ vita per fare la spesa.

INIZIATIVA DEL SINDACO DI RIVOLI PER COMBATTERE QUESTI ATTEGGIAMENTI INCIVILI

Telecamere contro le discariche abusive

Piazzate nelle zone più a rischio, riprenderanno chi butta rifiuti

Patrizio Romano
RIVOLI

Ciak, si gira. Esterno zona industriale. La telecamera riprende una discarica abusiva. Protagonisti delle riprese saranno quanti vanno a buttare ■ nascosto macerie ■ detriti. Regista il Comune di Rivoli, stanco di vedere crescere piccole colline di rifiuti ai bordi della città. E dopo aver tentato, in ogni modo, di fermare la «moda» ■ abbandonare per le strade i residui di piccoli lavori edili ■ gli sgomberi di cantine, ora pas- alle maniere forti. «La prima telecamera la piazzeremo in via Genova, una strada chiusa nella zona industriale, vicino a - Allamano - spiega il sindaco Nino Boeti -. Perché, di questo malcostume imperante, - ne possiamo più».

Infatti le zone «sensibili», e che più attirano gli inquinatori, sono proprio quelle dove sorgono le fabbriche. «Abbiamo ricevuto decine di telefonate - parte dei titolari delle imprese - ammette Boeti -, che si lamentavano per quella discarica abusiva». Una piccola collina alta più di tre metri e lunga una quarantina. «Saranno circa 300 tonnellate di rifiuti» precisa l'ingegner Luca Parusso. Mattoni, piastrelle, pietre, ma anche frigoriferi, divani, copertoni e mobili: - guazzabuglio di rifiuti. «Adesso la stiamo ripulendo - spiega il sindaco -. Poi chi si avvicinerà per scaricare pagherà».

La telecamera, infatti, verrà collegata - Internet a - monitor sorvegliato dai vigili urbani o dagli agenti della Telecontrol. «E appena qualcuno cercherà di rovesciare dei rifiuti lo riprenderemo facendo uno zoom sulla targa del mezzo e sul - spiega Parusso. ■ saranno multe salate ■ denunce. «A noi ripulire, ogni volta, costa migliaia ■ euro - dichiara Boeti -. Non è giusto che paghi la collettività per quegli imbecilli». Gente che non teme di agire anche di giorno. «L'ultimo è arrivato alle 16 di alcuni giorni fa - racconta -. Un impresario l'ha visto, ma è stato tanto veloce, che - ■ riuscito ■ prendere il numero di targa. Al prossimo non andrà così bene».

Si parte da via Genova, ma di siti sensibili ce ne sono diversi. «Soprattutto sotto i ponti della tangenziale ■ nelle strade rurali - spiega Boeti -. E noi ■ staneremo». Le telecamere verranno posizionate dove è più frequente il «traffico» di macerie, ma poi verranno spostate ■ collocate in altri posti a rischio discarica. «In modo che questi signori non si sentano mai al sicuro quando fanno le loro porcherie - dice il sindaco -. E pensare che abbiamo un ecocentro dove depositare detriti e materiali ingombranti. Certo, qualcosa - deve pagare».

Invece chi alimenta le discariche abusive di pagare non vuol neanche sentirne parlare. «Un artigiano edile di Moncalieri, che era venuto fin qui per rovesciare la sua immondizia ed era stato "pizzicato" dalle Guardie ecologiche - ricorda Boeti -, ha chiesto appuntamento per parlarmi. Pensavo volesse chiedere scusa del danno arrecato. Invece no, arrabbiato pretendeva che gli togliessi la multa. Incredibile». E Rivoli, che era riuscita ■ evitare di piazzare le telecamere contro la microcriminalità, ora dovrà collocarle contro la macroinciviltà.

In crescita il malcostume di gettare rifiuti di tutti i generi in qualsiasi posto

La prima sarà collocata in via Genova, una strada nella zona industriale vicino a corso Allamano dove il malcostume ha creato una collinetta di mattoni, piastrelle, pietre, ma anche divani frigoriferi ■ copertoni Per chi sarà sorpreso dall'obiettivo ci saranno multe salate e denunce

LA NUOVA STRUTTURA SERVIRA' I 57 COMUNI DELLA SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI, IN LIZZA ALTRI SEI PAESI

A San Giorgio il terreno preferito per la discarica

Ai confini con Montalenghe, ha i requisiti geologici giusti ma non tutti sono d'accordo

Mauro Revello

POTREBBE essere realizzata nelle campagne del bas- Canavese la nuova discarica per i 57 Comuni che aderiscono alla Società Canavesana Servizi, l'azienda che - occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. Nelle ultime settimane - sono incontrati più volte i sindaci e i tecnici della Scs, per trovare (anche sulla base di uno studio geologico) un sito idoneo. E proprio nei giorni scorsi è - stilata una sorta ■ graduatoria delle aree prese in esame.

Al primo posto figura un terreno a cavallo fra i Comuni di San Giorgio ■ di Montalenghe, ■ Sud della provinciale 56 Ozegna-Caluso. Dagli - ministratori ■ Montalenghe arriva ampia disponibilità, - nostante ci siano già i primi dissensi manifestati dal comitato anti-discarica. «L'immondizia la facciamo tutti - dice il vicesindaco, Walter Peaquin -, da qualche parte bisogna pur metterla! Noi siamo favorevoli, aspettiamo soltanto che San Giorgio ci dica se, - pensiamo, - d'accordo: a settembre ■ saprà qualcosa di definitivo».

Il tempo, del resto, stringe. L'attuale discarica di frazione Carrone a Strambino si esaurirà entro la fine dell'anno, e già si dovrà affrontare il problema di dove portare i rifiuti per i 12-18 mesi necessari alla realizzazione del nuovo -. Il rischio - doverli smaltire - impianti lontani, però, sembra - esistere. «Si può trovare un accordo con altri operatori - spiega Luigi Ricca, di Bollengo, del Comitato dei sindaci -, senza tirar fuori soldi, ma proponendo uno scambio ■ rifiuti». E aggiunge: «Il nuovo impianto sarà di concezione moderna, - il processo di biossiccazione, destinato a durare per almeno sei anni e in piena sicurezza».

Se dovesse naufragare l'ipotesi di San Giorgio-Montalenghe, sono state già individuate altre aree - alternative. Una di queste è - ■ San Giorgio, poi ■ Romano, Cuceglio, Mazzè, Torre, Vestignè ■ Vische.

I «punteggi» sono stati assegnati in base alla rete viaria, la dimensione, la lontananza dalle abitazioni, la qualità delle coltivazioni, la vicinanza e la profondità di sorgenti ■ delle falde acquifere. Con questi ed altri criteri, il Comune di Caluso avrebbe ben cinque siti idonei per - discarica, - gli amministratori non ci stanno.

«Non basta una valutazione geologica - dice ■ sindaco Mauro Chianale -. Ai nostri confini, ■ Montanaro, potrebbe sorgere un inceneritore o un'altra discarica: - ha senso concentrare tutti gli impianti - pochi chilometri quadrati». L'ipotesi di ampliare quella attuale, proposta dallo stesso Chianale, - trova invece d'accordo il sindaco ■ Strambino, Matteo Garetto. «Noi abbiamo già fatto la nostra parte - replica -, adesso tocca ad altri Comuni fare altrettanto».

Nonostante le polemiche e i comitati ■ cittadini già sul piede di guerra, comunque, sono molti i Comuni che ospiterebbero di buon grado una discarica: si calcola, infatti, che un impianto di smaltimento porti un introito - bilanci comunali stimato intorno ai 3 milioni di -.

■ **MONCALIERI,** - Il naso gonfio e livido. Il braccio destro fasciato ■ - al collo - - benda. «Sono stanco», dice trofinandosi gli occhi chiari. Luigi- Ansaldi, classe '32, «maestro e compositore» come recita la targhetta del campanello di casa, l'altra sera è stato picchiato ■ rapinato da uno zingaro nell'androne - palazzo dove abita da - pre, in corso Roma, a Moncalieri. Un'aggressione brutale, per strappargli di tasca ■ vecchio astuccio portasigarette di pelle, in cui teneva oltre mille euro destinati alle spese di condominio. «Mi ha sbattuto a terra rompendomi gli occhiali, poi, storcendomi il braccio, mi ha sfilato il portasigarette dalla tasca posteriore dei pantaloni». Il bandito, biondo, robusto, grazie alla descrizione del maestro, è stato subito acciuffato dai carabinieri. Si chiama Marian Dragutinovic, 18 anni, domiciliato a Moncalieri. Chiuso in casa «Luigi il compositore» ricorda: «Sì, insegnavo musica un tempo, quasi sempre gratuitamente. Ho composto - canzoni, nessuna però ha mai avuto successo».

■ **SUSA,** - Ancora incendi boschivi - valle di Susa. Ieri i pompieri del distaccamento di Susa - intervenuti in località Rocca Sella di Caprie, ■ Villarfocchiardo e sul cavalcavia della statale 24 dal Monginevro a Borgone. Diverse squadre e l'elicottero della Forestale hanno invece completato lo spegnimento dell'incendio che - era sviluppato l'altro ieri in val Clarea di Giaglione.

■ **GIAVENO, CAPRIOLO SALVO.** Si salverà il giovane capriolo che l'altra notte è stato investito da una Panda sulla strada provinciale Giaveno - Avigliana. A. P. - anni di Avigliana stava percorrendo la strada quando - ■ visto balzare davanti l'animale. La bestiola ■ stata colpita in pieno. Soccorsa dai vigili del fuoco, dopo le prime - è stata consegnata alle guardie faunistiche.

■ **USSEGLIO, MISS.** Si svolge oggi alle 21, nel dehors dell'Hotel Grand'Usseglio l'elezione di Miss Grand Prix, - concorso - bellezza a livello nazionale. Parallelamente saliranno in passerella anche le bellezze locali e le villeggianti per il concorso Miss Muretto di Usseglio che ritorna dopo quattordici anni. Le iscrizioni sono gratuite.

■ **CIRIE', IN -E.** I militari di Ciriè hanno arrestato la notte scor- - Guerrino Bianco, 37 anni, di Corio, via Torino. L'uomo è stato bloccato - via Lanzo, a Ciriè al volante di una macchina risultata rubata ■ Rivoli. A bordo della Uno era sistemata - caldaia asportata qualche giorno prima a S.M. di Robassomero.

■ **SETTIMO, PROSTITUTE.** Due arresti e due denunce a piede libero: è il risultato della retata anti-prostituzione effettuata l'altro ieri dai carabinieri a Settimo. In manette, per - - adempiuto ad un precedente ordine di espulsione, - finite Natasha Colisivo, 29 anni, russa, e Cristan Mohamed, 21 anni, nigeriana. Una prostituta della Sierra Leone e una bulgara sono invece state denunciate perchè sprovviste di documenti.

■ **RONCO, FIAMME.** Allarme, ieri pomeriggio a Ronco, per alcuni principi d'incendio nella località Guaira e Tigliatto. Le fiamme sono state domate da vigili del fuoco ■ agenti della Forestale, intervenuti - ai carabinieri, prima che venissero coinvolte alcune abitazioni.

I tuoi figli sono in giro? SPASSATELA!
Telefono cellulare - V51
Dual - WAP. Suonerie personalizzabili.
Vibrazione. Chiamata vocale.
119'00
Console PLAYSTATION2
199'90
+ 1 di questi giochi a scelta CON SOLO 1€
Offerta valida dal 4 al 31 agosto 2003, fino esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. La foto potrebbe non rappresentare fedelmente.
MediaWorld
APERTI AD AGOSTO
...iama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero 800 992200
al sito www.mediaworld.it ... tua.

LA STAMPA
PAGINA 46 VENERDÌ 8 AGOSTO 2003

ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

BEPPE GAMBETTA A GONG

Terzo appuntamento questa sera con la rassegna «Gong-tradizioni in movimento», una delle più applaudite iniziative del cielo d'estate torrese. Nel cortile del Borgo Medievale si esibisce, alle 21,30, il Trio del celebre chitarrista genovese Beppe Gambetta (foto), riconosciuto leader europeo stile acustico del flatpicking. Con lui, cantano e suonano Paolo Bonfanti e Martino Coppo. Oltre ad alcuni classici di repertorio, mélange multiculturale di tradizioni, Gambetta presenta la sua ultima produzione discografica, l'album «Blu di Genova». Ingresso libero.

IL DESERTO DEI TARTARI

Per il ciclo «Sentinelle delle Alpi» Assemblea Teatro propone lo spettacolo «Il deserto dei tartari» alla Fortezza di Fenestrelle, da stasera alle 21. Il testo è tratto dal romanzo di Dino Buzzati (foto) ed è stato riadattato da Guido Davico Bonino. Lo spettacolo, per la regia di Renzo Sicco e Lino Spadaro, narra la lunga attesa del protagonista, il tenente Drogo, che vive il destino della frontiera nell'attesa dell'Altro, che è colui che non viene. L'ingresso costa 5, e la prenotazione è obbligatoria telefonando al 011 304.28.08. Repliche fino al 16 agosto.

LA CITTA' DA VISITARE

Turisti a Torino, con la guida

Visite al Borgo Medievale, all'Orto Botanico e al Museo Don Bosco con mostre di minerali e di dipinti. Le stanze del Re alla Mandria

ELENA DEL SANTO

Chi non ha potuto partire per le vacanze in questa torrida estate può consolarsi dedicando un po' di tempo all'esplorazione della città, soprattutto dei luoghi che sembrano scontati, durante il resto dell'anno, quegli angoli per i quali ci si ripromette sempre di trovare il tempo per una visita. E' il momento giusto, finalmente.

Prendete nota: al Valentino, il sabato e la domenica alle ore 11 in punto, di fronte alla biglietteria del Borgo Medievale partono i tour guidati (gratuiti) alla scoperta del villaggio realizzato da un gruppo di artisti e intellettuali per l'Esposizione Generale del 1884. L'itinerario, che si svolge fuori e dentro le mura del complesso monumentale, svelerà le tecniche edilizie utilizzate, illustrerà gli edifici scelti come modelli, racconterà della figura del D'Andrade, dell'inaugurazione del Borgo e dei rifacimenti avvenuti negli Anni Cinquanta, sino a fornire pi di altri borghi medioevali in Europa. Ma si affronteranno anche tematiche relative a vari aspetti della civiltà e della cultura dell'epoca nonché eventi ed iniziative che, prossimamente, si svolgeranno al Borgo. Le visite, curate dalla cooperativa ArteFacta, durano circa un'ora e sono «sponsorizzate» dalla Fondazione Torino Musei: l'iniziativa si ripeterà sino all'ultimo week-end di ottobre.

Sempre gratis, domenica 10 sono in programma visite guidate alle mostre permanenti del Museo di Valsalice in viale Thovez 37. Due gli d'accesso: alle ore 15 e alle 16,30, a scelta. Oltre a «Minerali e rocce dal mondo» e le altre collezioni naturalistiche, si potrà pure ammirare l'esposizione fotografica «La natura dipinta: il paesaggio, gli animali, i vegetali e gli affreschi tardo-medievali cuneesi», curata da Pro Natura Cuneo, e aperta fino al 31 agosto nel normale orario del Mu. Per le visite guidate di domenica occorre prenotare, basta presentarsi al museo all'inizio delle visite, condotte dagli Amici del Museo di Storia Naturale Don Bosco.

Tappa irrinunciabile è pure l'Orto Botanico dell'Università di Torino, eccezionalmente aperto sabato 9 e domenica agosto, con visite guidate a cura dell'associazione Biosphère da prenotare numero 339 144.49.92, oppure al numero 011 661.24.47. In questo week-end (da sabato pomeriggio) è allestita una esposizione con mercatino, di spe asiatiche: stevia, erba limonina, carcadè, zenzero, curcuma, senna e perilla, utilizzata nel sushi giapponese. Bisognerà invece attendere Ferragosto per entrare gratuitamente nelle sette stanze del Re, recentemente restaurate, nel Borgo Castello del Parco La Mandria. I previdenti possono già prenotare allo 011 499.33.11.

dove

Sestriere come un grande circo

Al via quest'oggi a Sestriere il «Clownfest», festival di arte di strada di matrice circense che darà spettacolo in valle sino al 17 agosto. Nel teatro-tenda allestito in piazza Agnelli (ore 21) oppure all'aperto, in piazza Fraiteve (ore 17), si susseguono quindici appuntamenti, ingresso libero, ogni giorno una nuova attrazione con numerose presenze anche straniere.
Il sipario si alza questo pomeriggio in piazza Fraiteve: arrivano Giuseppe Lacerenza e Giuseppe Grimaldiria, la coppia vincitrice del Concorso Giovani Emergenti dello scorso anno, ovvero i Bacc6ttoni di Bari. In «Con amore e colore» i due entrano in scena, si trasformano in super-personaggi con tanto di mantellina rossa, e di gags acrobatiche. Domani, stessa ora, stesso luogo, il duo torinese Los Fabulosos (Davide Demasi e Raoul Gomiero, vestiti come lords Anni Trenta) presenta l'ormai rodato «Gran varietà» dove tutto si trascina a ritmo di twist e rock'n'roll, tra giocolerie e clavette roteanti. L'appuntamento domenicale vede protagonista il primo ospite straniero della rassegna, il belga Dirk Van Boxelaere arte D'Irque. Uno straordinario artista capace di recitare in otto lingue diverse, che dopo intensivi training nelle scuole di circo di Bruxelles e Montréal e dopo aver girato il mondo, presenta il suo one-man-show di minuti «Tais-toi et jungle!». Lunedì 11 toccherà al inglese Adrian Kaye: dentro un baule mignon porterà con sé «Il piccolo mondo Franco Pollo», miriade di oggetti strani e curiosi con i quali improvvisa uno show di pantomima, tre quarti d'ora di originali provocazioni grande coinvolgimento del pubblico.
Da martedì 12 la programmazione si intensifica e raddoppia, con spettacoli pomeriggio e sera. Anticipazioni in pillole: martedì 12 al teatro-tenda ci sarà la compagnia bergamasca Bergamil, quattro impeccabili professori d'orchestra in smoking, impegnati in esecuzioni di musica classica «disturbate» dall'arrivo improvviso di rockstar e cori gospel; mercoledì 13, i Pentaclown metteranno in scena gags ispirate al Grande Circo trasformandosi in acrobati, giocolieri, cavallerizzi e persino lanci; giovedì 14, è attesa la clown svizzera Gardi Hutter che in «Giovanna d'ArpPo» riveste il ruolo di una lavandaia trasognata e squinternata che sogna grandi azioni erotiche. [e. d. s.]

I RISTORANTI APERTI OGGI IN CITTA'

(AC aria condizionata)

ZONA CENTRO
Al Garamond, Pomba 14, tel. 011 812.2781 (AC);
Al 24, via Montebello 24, tel. 011 8122 (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, tel. 011 561.3898 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, tel. 011 534.556 (AC+DH);
Brek, via Santa Teresa 23, tel. 011 545.424;
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, tel. 011 436.6706 (AC+DH);
Café Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, tel. 011 812.3381 (DH);
Caffè Torino, piazza C. Carlo 204, tel. 011 545.118 (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, tel. 011 546.690 (AC);
Carignano (Hotel Sitea), Carlo Alberto 35, tel. 011 517.0171 (AC);
Caval 'd Brons, piazza San Carlo 157, tel. 011 562.7483 (AC);
Chez Gaby, via Santa Croce 2, tel. 011 817.2207;
Da Betty, via Bogino 17, tel. 011 817.0583 (DH);
Da Giuseppe, via San Massimo 34, tel. 011 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 011 534.068;
Da Mauro, via Maria Vittoria 21, tel. 011 817.0604;
Dock, via Cernaia 46, tel. 011 538.089 (AC);
Frate Divino, via Boucheron 11, tel. 011 531.762;
Gianfaldoni, Pastrengo 2, tel. 011 517.5041;
Giglio, via S. Domenico 4, tel. 011 436.5021;
Ginza (giapponese), corso Vittorio Emanuele 29, tel. 011 669.8888;
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940 (AC);
La Porta Rossa, via Passalacqua 3, 011 530.816 (C);
Le finestre sul Po, lungo Po Cadorna 1, tel. 011 812.3633 (AC).
Lullabay, XX Settembre 6, tel. 011 531.024;
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, tel. 011 511.9810;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, tel. 011 812.6119 (AC+DH);
Kipling, via Mazzini 10, tel. 011 812.6883;
La Fila, Principe Amedeo 3, tel. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, tel. 011 812.7403 (AC+DH);
La pergola rosa, via XX Settembre 18, tel. 011 537.562 (AC);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 884.526;
L'Agrifoglio, via Accademia Albertina 38, tel. 011 837.064 (AC);
L'angolo Greco, Vittorio Emanuele 40, tel. 011 888.855 (AC);
La Sfinge, corso Matteotti 59, tel. 011 543.414;
L'Osto del Borgh Vej, Tasso 7, tel. 011 436.4843;
Mamma Licia, via Mazzini 50, tel. 011 888.942 (AC+DH);
Mare Chiaro, San Francesco D'Assisi 21, tel. 011 535.757;
Maxi piatto, via Passalacqua 4, 011 537.376;
Mon Ami, via San Dalmazzo 16, tel. 011 538.288 (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, tel. 011 511.9940;
Nuovo Marino, Mazzini 25, tel. 011 817.1631 (AC);
Plinio, corso S. Martino 10, tel. 011 540.384 (AC);
Porto Savona, piazza Vittorio 2, tel. 011 817.3500 (AC+DH);
Risorgimento, via Volta 3, tel. 011 534.385;
Samoa, Montebello 11, tel. 011 817.4713 (DH);
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 011 817.9398 (AC);
Tre Galli, San Agostino 25, tel. 011 521.6027 (AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, tel. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, via Stampatori 4, tel. 011 561.2506 (AC+DH);
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, 011 562.0274 (AC+DH);
Zero, via Tarino 3/f, tel. 011 812.9743;
Zodiaco, Nizza 32, tel. 011 669.6118 (AC).

Du Cheng, via XX Settembre 62, tel. 011 537.375 (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), via Mercanti 16, tel. 011 537.171 (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 011 521.4060 (AC);
Thai, via Sacchi 4/c, tel. 011 530.044 (AC).

Chianti, via Saluzzo 13, tel. 011 650.5818;
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 011 669.9229 (DH);
Cinzia, via Madama Cristina 165, tel. 011 696.3515 (AC+DH);
Da Felice, Saluzzo 5, tel. 011 650.5430;
Dal Saletta, via Belfiore 37, tel. 011 668.7867;
I bassi tondi, Raffaello 0, tel. 011 650.4920;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, tel. 011 650.7314 (AC);
Il Fer Fou, Ormea 1, tel. 011 650.8058 (AC);
Il Filo Marianna, via Principe Tommaso 2, tel. 011 669.2365 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 011 657.362 (DH);
La Sacrestia, via Giacosa 2, tel. 011 668.7357 (AC);
La Scaletta, via Pietro Giuria 27, tel. 011 655.763 (AC);
La Stadera, via Pietro Giuria 35, tel. 011 (solo cena) (DH);
Lo spiedo, Canova 48, tel. 011 696.4151 (AC);
Mattarello, Nizza 77, tel. 011 655.622 (DH);
Pasta e basta, via Madama Cristina 116, tel. 011 696.3342 (AC+DH);
Raffaello, corso Raffaello 5, 011 650.5168 (AC+DH).
CINESI:
Hong Kong, via Goito 4, tel. 011 669.9332 (AC);
Porta di Drago, via Nizza 100, tel. 011 696.5400 (AC);
Qui Song, via Nizza 29, tel. 011 669.2443 (AC);
Take Away, via Madama Cristina 32/d, tel. 011 669.2416 (AC);
Tiensin, corso Dante 62, tel. 011 673.810 (AC).

CROCETTA
SAN SECONDO
Flò, via Marco Polo 40, tel. 011 503.333 (AC);
I Brandè, via Massena 5, tel. 011 537.279 (AC);
Il 58, via S. Secondo 58, tel. 011 505.566 (AC);
Il ponte, Giovanni da Verrazzano 15, tel. 011 597.721 (AC);
Le specialità, Morosini 4, tel. 011 546.368 (AC);
Marco Polo, via Marco Polo 38, tel. 011 500.096;
Il Pizzicotto, corso Rosselli 83, tel. 011 318.4917;
Il Girasole, via Spalato 89, tel. 011 335.2968;
Shri Ganesh, via Pigafetta 14, tel. 011 595.680 (solo cena) (AC);
Sorriso, via San Secondo 43, tel. 011 596.627 (AC);
Torricelli, via Torricelli 51, tel. 011 599.814 (AC+DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, tel. 011 591.210 (DH).
CINESI:
Drago e Felice, corso Rosselli, tel. 011 593.191 (AC);
Grande Bambù, via Casteldelfino 41, tel. 011 221.5385 (AC);
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, tel. 011 596.170 (AC);
Kuo yi, via S. Massimo 4, tel. 011 817.3702 (AC+DH);
Macao, corso Turati 9, tel. 011 568.3898 (AC);
Nihao, Lepanto 4, tel. 011 319.7622 (AC);
Qu-Hua, corso Galileo Ferraris 144, tel. 011 318.5103 (AC).

Antica Trattoria delle Langhe, Rivalta 23, tel. 011 385.4054 (DH);
Cambusa, via Valdieri 2, tel. 011 433.3302 (solo cena) (DH);
I Forchettoni, via San Paolo 52, tel. 011 385.5153;
Gian Carlo, via Malta 34, tel. 011 382.0907 (AC);
Il Personaggio 2, via Caraglio 39, tel. 011 385.6003 (DH);
La Lambada, via Monginevro 29, tel. 011 389.461;
La preferita, via Pollenzo 39, tel. 011 385.5146 (AC+DH);
Pastarito, via Frejus 12, tel. 011 433.4049 (AC);
Serendip, via Lombriasco 4, tel. 011 433.2210 (AC);
Universo, corso Peschiera 166, tel. 011 385.8474 (AC);
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, 011 385.2484 (AC);
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, 011 385.2512 (AC);
King Hua, corso Racconigi 30, tel. 011 331.967 (AC);
La felicità, via Monginevro 69, tel. 011 382.8758 (AC);
Min Zhu, via Di Nanni 92, 011 347.6866 (AC);
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, tel. 011 705.815 (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, tel. 011 386.810 (AC).

CERISIA - CIT TURIN
POZZO STRADA
Al Grassi, via Grassi 9, 011 434.5430 (AC);
Al solito posto, via Asiago 53, tel. 011 411.4945;
Capri, via Adamello 43, tel. 011 403.0219 (AC+DH);
D'Agostino, via Pietro Cossa 79, tel. 011 779.0198;
Europa, via Stelvio 22, tel. 011 386.095 (AC+DH);
L'ancora, corso Montegrappa 98, tel. 011 743.966 (AC);
L'opera, via Thermignon 3, tel. 011 714.234 (DH);
Mazzoni, via Principi D'Acaja 25, tel. 011 434.5426 (DH);
Mirò, corso Monte Grappa 110, tel. 011 771.0031 (AC);
Parco Verde, via Monte Cristallo 2, tel. 011 385.4090 (AC+DH);
Parigi, via Sanctis 88, tel. 011 770.8735;
Pinocchio, Cialdini 50, tel. 011 433.2345 (AC+DH);
CINESI:
Chen Lan, via Principi d'Acaja 35, tel. 011 434.5441 (AC);
Di Yang, corso Brunelleschi 99, tel. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 011 779.0997 (AC);
La felicità 2, corso Francia 227, tel. 011 726.888 (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, tel. 011 771.4449 (AC);
Zheng Yang, via Principi d'Acaja 61, tel. 011 447.6422 (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, tel. 011 710.301 (AC).

CAMPIDOGLIO
S. DONATO - PARELLA
Alla Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 011 771.4051;
Al Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 011 740.441 (AC+DH);
Au Lapin Agile, Ghemme 1/bis, tel. 011 749.6124 (AC+DH);
Civassa, via don Bosco 10, tel. 484.588 (AC);
Da Gigi, via Salbertrand 74, tel. 011 749.3616;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 011 480.285 (AC);
Kolde, via Balbis 11, tel. 011 489.763 (solo cena);
Lapislazzulo, Cibrario 14, tel. 011 485.661 (AC);
Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, 011 734.341 (DH);
Maramao, San Donato 20, tel. 011 484.501;
Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, tel. 011 480.665 (DH).
Ratatui, via San Rocchetto 34, tel. 011 771.6771 (DH).
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 011 740.140 (AC);
Li Du, via San Donato 7, tel. 011 [illegible] (AC);
Nuovo Drago, corso Umbria 20, tel. 011 484.065 (AC);
King-Cheng, via Cibrario 21, tel. 011 482.911 (AC);
Singapore, corso Regina 168, tel. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO
VANCHIGLIA
Abat-Jour, corso Belgio 47, tel. 011 888.093 (AC+DH);
Alba, via Bava 2, tel. 011 817.1579;
Bruschetteria Pautasso, piazza Repubblica 8, tel. 011 436.6706 (solo cena);
Café à Huitres, Modena 51, 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, Bava 1, tel. 011 814.1121;
Cesare Augusto, piazza Cesare Augusto 15, tel. 011 521.2458;
Corano, corso Brescia 48, tel. 011 852.775;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 011 812.4258;
La cozza, corso Regio Parco 39, tel. 011 859.900 (AC+DH);
La Marisqueria, via Giulio 4, tel. 333 4790538 (AC);
Le Due Isole, corso Regio Parco 161, tel. 011 202.852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, tel. 011 817.1377 (AC+DH);
Mare Nostrum, via Matteo Pescatore 16, tel. 011 839.4543;
Masaniello, Napione 28, tel. 011 836.835 (DH);
Noi Due, corso Regio Parco 24, tel. 011 247.0643 (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, tel. 011 882.711 (AC);
O'Saracena, corso XI Febbraio 6, tel. 011 521.5282 (AC);
Otello, corso Belgio 114, tel. 011 898.0498 (AC+DH);
Ravello, corso S. Maurizio 41, tel. 011 835.143 (AC);
San Giors, via Borgodora 3, tel. 011 436.0208 (AC);
Sapor Divino, Borgodora 25, tel. 011 436.5104 (DH);
Trattoria Piemontese, via Napione 45, tel. 011 812.2714 (AC);
Vazza, corso XI Febbraio 6, tel. 011 521.4745 (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.1280 (AC+DH).
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 011 237.400 (AC);
Città d'Oro, corso Tortona 2, tel. 011 812.6530 (AC);
Il gatto e la volpe, Fontanesi 23, tel. 011 812.6882 (AC).

DI
M. CAMPAGNA -
Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, tel. 011 273.3079 (AC+DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, tel. 011 205.2155;
Ciau Turin, corso Giulio Cesare 174, tel. 011 205.0748;
Ciclope, via Cuorgnè 112, tel. 011 262.2058;
Del Buongustaio, corso Tarantо 14, tel. 011 246.3284 (AC);
Del Grillo, via Cuneo 8, tel. 011 852.167 (DH);
Grande mare, Vercelli 369, tel. 011 262.0903;
Il dattero, via Martorelli 5, tel. 011 852.049 (DH);
Il gatto e la volpe, Veronengo 206, tel. 455.9555;
Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, tel. 011 242.0971 (AC+DH);
Doc, via Foligno, 011 212.025 (AC+DH);
Mirò, strada Settimo 154, tel. 011 273.1033 (DH);
L'Antica Napoli, G. Cesare 126, tel. 011 852.084 (AC+DH);
La Coccinella, Saorgio 85, tel. 011 221.6029 (AC+DH);
La Paella, via Challant 45, tel. 011 702.389 (AC);
Pergola, Mondrone 9, tel 011 290.626 (solo cena) (AC+DH);
Las Rosas, Giachino 71, tel. 011 29.0485 (AC+DH);
Mara e Felice, via Foglizzo 8, tel. 011 731.719 (AC);
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 011 851.430 (DH);
Monello, corso Potenza 100, tel. 011 253.928 (DH);
Nuova Osteria Sardegna, corso Grosseto, tel. 011 226.9466 (AC);
Osteria Valgranda, strada Lanzo 88, 011 226.4420 (DH);
Pastarito-Pizzarito, Vercelli 101, tel. 011 248.8922 (DH);
Vecchia Europa, corso Potenza 14, 011 771.1215 (DH);
Zetas, Vercelli 129, tel. 011 205.3482 (AC+DH).
CINESI:
Fu-Mingjan, corso Toscana 95, tel. 011 455.2700 (AC);
Hua Li, Lanzo 5, tel. 011 226.2096;
Il rifugio del mondo, via Stradella 234, tel. 011 216.3488 (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, tel. 011 286.083 (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 011 216.1735 (AC);
Mei Lin, corso Giulio Cesare 61, tel. 011 850.472 (AC);
Pechino, via Lanzo 43, tel. 011 226.4760 (AC).

S. RITA - MIRAFIORI
Pastarito, Vinovo 8, tel. 011 663.6045 (AC+DH);
Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, tel. 011 319.6115 (AC);
Al Fojot, corso Orbassano 460, tel. 011 331.3025;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, tel. 011 619.7148 (AC+DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, tel. 011 369.107;
Careglio, via Giordano Bruno 168, tel. 011 319.5708;
Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 011 311.4072;
Copa Pan, via Boston 76, tel. 011 396.952 (AC+DH);
Dono del Cielo, via Boston 24, tel. 011 351.340 (AC+DH);
Hosteria del quadro, Genova 34, tel. 011 663.7789;
Il Griso, piazza Bozzolo 8, tel. 011 667.7224;
Il Quadrifoglio, Benevagienna 22, tel. 011 35.2620 (AC+DH);
La Conchiglia, corso Agnelli 56, tel. 011 323.823 (AC);
La Capricciosa, via Genova 13, tel. 011 696.5000 (AC);
La Lupa, via Tepice 8, tel. 011 696.3355;
La Pignatella, via Guido Reni 125, tel. 011 309.8561 (AC);
La Vela, piazza Guala 149, tel. 011 614.377;
Marinaio, via Genova 63, tel. 011 664.7101 (DH);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, tel. 011 696.4396;
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, tel. 011 696.2651 (DH);
Pane e vino, corso Cosenza 22, tel. 011 317.4804;
Sotto la Luna, via Caprera 54, tel. 011 329.3415 (DH);
Vecchia Europa, via Gorizia 144, tel. 011 322.200 (AC);
Zeus, via A. da Brescia 23, tel. 011 319.2400.
CINESI:
Casa del Re, via Veglia, tel. 011 323 938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, corso Orbassano 352, tel. 011 311.0077 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, tel. 011 317.9082 (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, tel. 011 365.762.

. PILONE - VALSALICE
A la merenda sinoira, piazza Hermada 12, tel. 011 819.0613 (DH);
Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 011 661.5433 (DH);
Al Bue Rosso, corso Casale 10, tel. 011 819.1393, (AC);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, tel. 011 6612.090 (solo cena) (DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, tel. 011 819.5128 (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, tel. 011 819.0567 (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, tel. 011 819.4574 (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, tel. 011 819.5531 (solo cena) (DH);
Catullo, corso Moncalieri 176, tel. 011 661.8336 (AC);
Ciacolon, viale XXV Aprile 11, tel. 011 661.0911;
Colibrì, corso Moncalieri 502, tel. 011 661.0100 (AC+DH);
Colli Calma, strada Cartman 59, tel. 011 898.0229 (DH);
Da Toci, corso Moncalieri 190, tel. 011 661.4809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, tel. 011 861.0397 (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, 011 861.0330 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 011 660.2020 (DH);
Goffi, corso Casale 117, tel. 011 819.0619 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 011 657.362 (DH);
Il Pavia, viale Thovez 60, tel. 011 660.2060 (AC+DH);
La Cricca, Tonello 6, tel. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, tel. 011 899.4213 (solo cena);
La Griglia, strada al Ronchi 84, tel. 011 661.2920 (DH);
Le Terrazze, strada Val Salice 178, tel. 011 ;
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, tel. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Magica Egitto, Bonsignore 8, tel. 011 819.6435;
Monferrato, via Monferrato 6, tel. 011 819.0661;
Nuova Mongreno strada Mongreno 50, tel. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Pantagruel, corso Moncalieri 261, tel. 011 661.3827 (AC);
Parco Michelotti, Casale 83, tel. 011 839.9273 (AC+DH);
Passaggio India, Casale 73, 011 819.4525 (DH);
La Nuova Topia, corso Moncalieri 478, tel. 011 661.0435 (DH);
La Medusa, piazza Pasini 3, tel. 011 898.0371 (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, tel. 011 899.5926 (AC);
Tramonti, Casale 209/A, tel. 011 89[illegible].0271 (AC+DH);
Trömlin, via alla Parrocchia 7, tel. 011 661.305[illegible] (feriali solo cena) (AC);
Unione Familiare Reaglie, Chieri 124, tel. 011 898.0656 (DH);
CINESI:
Asia, corso Moncalieri 216, tel. 011 661.3375 (AC);
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 011 660.4770 (AC).
E' comunque opportuno verificare con telefonata se il locale è aperto.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Stelle
"Notte sotto le stelle": conferenza sulle origini e la struttura dell'Universo, abbinata a degustazione di vini.
Vlù, Bar Enoteca Bertessene, frazione Bertessene 24, ore 21,15

Operetta
"Il paese dei campanelli" di Lombardo/Ranzato, a cura della Compagnia Alfa Folies.
Teatro Tenda Parco Mosca, lungo Dora Firenze 15, ore 21

Teatro psichico
"Teatro psichico", poesie recitate e suonate con djdieridu.
Coazze, Punto Verde Parco Comunale, ore 21

Everest
"La via dell'Everest": conferenza spettacolo di Marco A. Ferrari, letture di Bobo Nigrone; a seguire "Montagne di gusto", degustazioni. Ore 20,30
Gravere, Madonna della Losa

Ferragosto
Lo Sportello della Terza Età organizza, per over 60, un grandioso pranzo di Ferragosto, al Centro Sportivo Sis.
Informatre, via Verdi 7, tel. 011 812.96.76. Prenotare entro il 12.

Gite
Escursioni guidate in montagna di carattere storico-culturale adatte a tutti i livelli. Mercoledì 13 agosto "Val Servin – Ecomuseo delle Guide Alpine di Balme". Ritrovo 9,30 al Bar Centrale di Balme (di fronte alla Chiesa). Prenotazione obbligatoria.
Per informazioni tel. 0123 52.10.61

creativo
Domani seminario esperienziale di movimento creativo per vincere la timidezza. E' necessario prenotare.
Lotus, via Martiri della Libertà 37, 20, 340 526.30.10

Filippo
Proiezione della pellicola «Dr. Jeckyll e Mister Hyde» e di «Profondo Rosso».
Arena San Filippo, via Maria Vittoria 7/c, ore 21,30

MuseoSera
«La leggenda di Al John e Jack».
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

Jazz a Palazzo
Per il "Touborg Festival", Neroneve in concerto.
Giardini Reali Bassi, corso San Maurizio e viale dei Partigiani, ore

GRUPPO AUTOINGROS

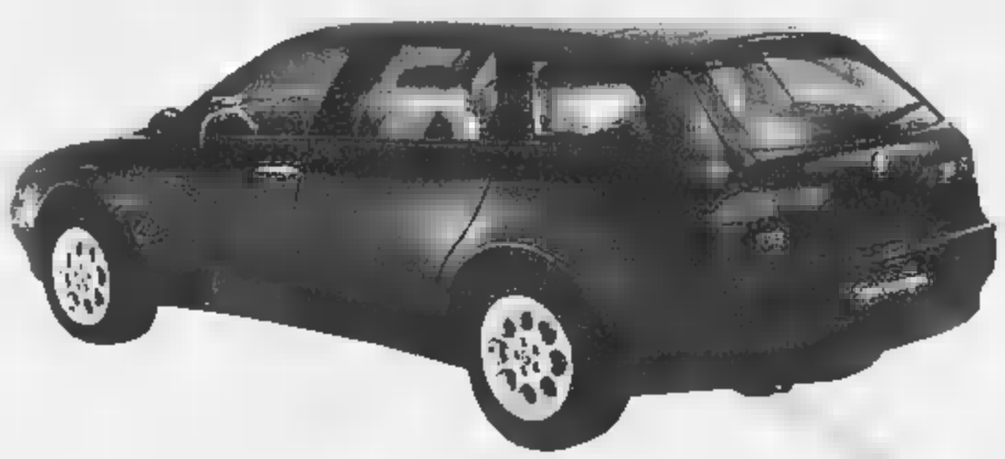
CONCESSIONARIO

FIAT LANCIA

Estate da risparmio

LANCIA Y Elefantino Blu 8V
Immatricolata maggio 2003
Prezzo Listino € 11800,00
VANTAGGIO AUTOINGROS € 2810,00

ACCESSORI: climatizzatore - radio cd - airbag idroguida - vetri elettrici - chiusura centralizzata vernice metallizzata



ALFA ROMEO 156 DISTINCTIVE 1900 JTD 140 cv 16V Sportwagon
Immatricolata marzo 2003
Prezzo Listino € 31000,00
VANTAGGIO AUTOINGROS € 8000,00

ACCESSORI: abs - asr - interni pelle - cerchi lega - radio cd fendinebbia - 6 airbag - climatizzatore - idroguida - vetri elettrici chiusura centralizzata - trip computer di bordo - vernice metallizzata

FIAT STILO ACTIVE 1900 JTD 115 cv 5 porte
Immatricolata aprile 2003
Prezzo Listino € 19300,00
VANTAGGIO AUTOINGROS € 3310,00
Prezzo Autoingros € 15990,00

ACCESSORI: abs - asr - climatizzatore - idroguida city fendinebbia - 6 airbag - radio - vetri elettrici - chiusura centralizzata trip computer di bordo - vernice metallizzata

Vieni a scoprire i vantaggi che Autoingros ti propone: troverai finanziamenti a tasso zero, o in alternativa potrai il privilegio di un anticipo

AUTOINGROS ti dà la possibilità di [illegible] pagando l'intero importo [illegible] versamenti anche fino a 60 mesi

Spese voltura escluse

Le foto sono puramente indicative

Art. 1 Cod. Cons. - Elenco

TORINO (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - aperto la Domenica
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95
www.autoingros.it /autoingros@autoingros.it

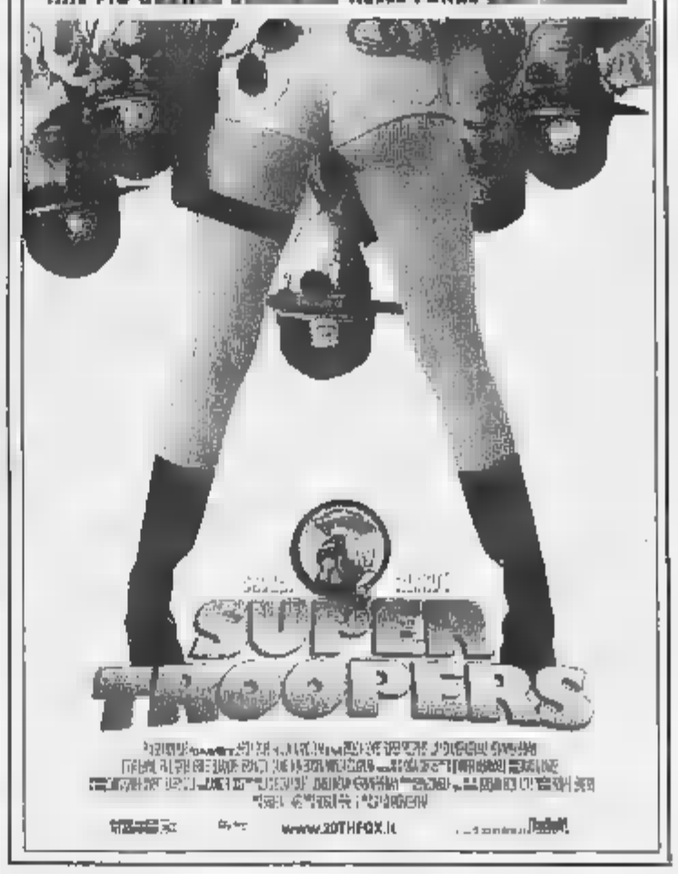
expert
SELENIA FLUIDS & LUBRICANTS
Targarent
Savarent
Sava
INTERGEA GRUPPO

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9 - T. 011.6699560. Oggi danze by Puma Band. 21,00 - 1,30 Festa delle Donne.
CRAZY ONE: via Galliari 15 . Tel. 011.6505470. Al è più bello Monica Blond, Noriega, Diana, Susan, ecc.
DU PARC LA TERRAZZA: 011 5215275 - h. 21,15 Teorama e Chassy.
GARDEN GIARDINO ESTIVO: h.21 party.
IL PATIO e IL TANGO: stasera musica live e discoteca.
LE ROI ore 21 cascata di diamanti.

CINEMA A LUCI ROSSE
METROPOL
ARCO
AL FRESCO
È PIÙ BELLO
FILM EXTREME
CORE

SCOPRIRE IL CINEMA CHE
PROGRAMMA OGGI DALLE 8
SECOND NAME
15.50* - 18.05 - 20.25 - 22.45 - 1.00**
*solo sabato - no domenica
FINAL DESTINATION 2
15.00 - 17.10 - 19.20 - 21.30
16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30
solo domenica
AL CALAR DELLE TENEBRE
16.20* - 18.20 - 20.15 - 22.20 - 0.30**
*solo sabato e domenica
THE POOL
15.55* - 18.15 - 20.30 - 22.40 - 0.50**
*solo sabato e domenica
IL RISOLUTORE
19.50 - 22.15 - 0.40**
IL LIBRO DELLA GIUNGLA
15.40* - 17.40
*solo sabato e domenica
ANIMAL
15.00* - 16.00 - 20.05 - 22.10 - 0.10**
*solo sabato e domenica
CHARLIE'S ANGELS
17.50 - 20.10 - 22.30 - 0.45**
no sabato domenica e martedì
IL MONACO
16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30 - 0.45**
solo sabato
CONFIDENCE
18.10 - 20.20 - 22.30
solo martedì
UNA DA DIO
15.00* - 17.20 - 19.40 - 22.00 - 0.20**
*solo sabato e domenica
ITALIAN JOB
.50* - 17.10 - 19.30 - 21.50 - 0.15**
*solo sabato e domenica
EL ALAMEIN
15.00* - 20.00
*solo sabato e domenica
IO NON HO PAURA
17.35 - 22.35 - 1.10**
* solo venerdì e sabato
La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prevendita tel.
LUNEDÌ E

OGGI PATHÉ LINGOTTO
DI
...IL PIÙ NELLE FORZE


OGGI AI CINEMA IDEAL E MEDUSA

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

BELLI, BELLISSIMI, DA VEDERE, DA SCOPRIRE
NAZIONALE
Pierre Javaux presenta
dal regista di

BELLI, BELLISSIMI, DA VEDERE, DA SCOPRIRE
ADUA
LA STORIA D'AMORE CHE LA STORIA NON HA RACCONTATO

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA
LINO CAPOLICCHIO
CON LUDOVICA ANOÈ - URBANO BARBERINI
LIA KARIN GRAMSDORFF ALESSIO BONI
E CON CORINNE CLERY
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
LAURA BETTI
ADUA
ENTRATE NELLA CASA PIÙ BARCELLONA!
l'appartamento spagnolo
CEDRIC KLAPISCH
www.bimfilm.com/appartamentospagnolo
ADUA-ERBA
dal regista de "Le Fate Ignoranti"

IN ANTEPRIMA
OGGI - MEDUSAMULTICINEMA
DAL 14 AGOSTO IN TUTTI I CINEMA
CHOW YUN-FAT SEANN WILLIAM SCOTT

OAXACA TIERRA DE ARTE
Questa sera:
BRICHERASIO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario 1.30 Tg 9, N.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Romagna mia; 22.30 Tg4; 23.00 Turnover; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21. Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.00 Hard trek; 21.30 Voglia di volare; 22.00 Tim tour 2003; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 20.30 **Mero veneziano,** Film; 22.30 Spicy Tg; 22.55 Coming 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **Lola Montes,** Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio,** Comiche; 22.30 **Ragazzo di borgata,** Film.

QUINTA RETE
20.30 Film; 22.30 Marco Polo Express, ; 23.00 Marco e Mauro Sid; 23.15 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Tina mite; 20.35 Odeon magazine; 20.45 Felicissima è la sera; 22.15 Sorveglianti speciali; 23.30 Rondò sport.

TE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Minitel - Telegiornale.

RETE 7
20.30 È tg; 20.45 Affari ; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg tutto.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace, 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
21.00 La , le storie di Davide Rondoni; 21.30 I tesori dell'arte sacra - Il mito dell'automobile, Doc. 23.00 Il Regionale.

TAI 9
21.00 La , le storie di Davide Rondoni; 21.30 I dell'arte , ; 22.00 Il mito dell'automobile, Doc.; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Sintesi Motor Show; 20.00 Giramusica; 20.15 Marzo e Mauro Sid; 21.30 Le , Telefilm; 22.30 E... noi (R).

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso per ferie.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

ORSA. Via Bolero 15. Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.

IL MUT ZONA CASTALIA. Via Panetti 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. Decima edizione **Il sacro Attraverso l'Ordinario** 2-7 settembre presso l'ex ero di San Pietro in Vincoli, San Pietro in Vincoli 28, Torino. Inf. tel. 011 484.944. e-mail zonacastalia@libero.it

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Chiuso per ferie.

Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Bogietti di Biella. Perinf. 011 7399.833. www.stalkerteatro.net.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 Non pervenuto.

TEATRANZANTEDRAMA. Non pervenuta.

TEATRO DI DIONISO. Non pervenuto

O. Via Bigray 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Chiusura estiva. Apertura 1/9. www.annabolens.it.

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 8699.594. Il 26/8 ore 21,15 chiesa Santa Maria del Monastero, via Rivoira Manta (Cn) ingr. **Tre occhi di sole,** spettacolo di story-telling di e con I. fannazzo per la ras a Per l'Io e per scena.

. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz:
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
9.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Fantasia.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Merlo) - 15.00 (con C. Panzanato)
La Stampa News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO
XXIX edizione delle Giornate internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica
Rimini, Teatro Novelli **18/19/20 ottobre 2003**
promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo **COCIF**
co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino S.U.M.S.
con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive, Affari Esteri
Regione Emilia Romagna
ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù
Verucchio (RN)
. 0541 678139/670220
Fax 0541 670172
Email: info@piomanzu.com
www.piomanzu.
C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?
C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?
Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.
Partners
AIOP
Alitalia
CONDORTOUR
LA STAMPA
IL SECOLO XIX
Libero
RADIO DUE
Il Messaggero

le trame

IL FILM

AL CALAR DELLE TENEBRE. Horror. La vita nella cittadina di Darkness Falls è da anni funestata dal fantasma di una donna ingiustamente linciata dalla gente alla metà dell'Ottocento. **[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]**
ANIMAL. Commedia. Vittima del folle esperimento del dott. Wilder, il mite Marvin diventa un superuomo, anzi un superanimale. **[Pathé]**
L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. La divertente odissea di un giovane studente francese che, grazie al progetto universitario Erasmus, si trasferisce a Barcellona. **[Adua]**
[redacted] **BIONDA ESPOSIVA.** Commedia. La ragazza più bella del Liceo si sveglia una mattina nel corpo di un ultratrentenne (Schneider), il quale a sua volta si sveglia nel corpo da favola della ragazza. **[Pathé]**
CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano [redacted] "Angeli di Charlie", devono recuperare due anelli rubati. ●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**
UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin [redacted] via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. **[Pathé]**
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra un ragazzo timido e una [redacted] ragazza cieca. [redacted] **[Fratelli Marx]**
IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi. ●● **[Due Giardini]**
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ●●● **[Adua, Erba]**
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro. ●●● **[Eliseo]**
IL GURU. Comico. A New York in cerca di fortuna, l'indiano Ramu raggiunge la fama di nuovo guru del sesso. **[Ideal]**
KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcune adolescenti e delle loro [redacted], abitanti in un paese della provincia americana. ●●● **[Fratelli Marx]**
KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di una giovane lappone che per uno strano scherzo del destino incontra sulla sua porta un soldato finlandese in fuga, Willi, e un capitano dell'Armata Rossa, Ivan. **[Fratelli Marx]**
IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente [redacted] nulla in comune, [redacted] maltempo si rifugiano in un motel [redacted] deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ●●● **[Ideal, Pathé]**
LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri. ●● **[Eliseo]**
MINORITY REPORT. Fantascienza. Nella Washington del futuro, un [redacted] speciale della polizia è addetto a prevenire il crimine grazie all'utilizzo di tre precong, esseri a metà strada fra vegetali e umani. **[Due Giardini]**
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. La divertente storia di una ragazza che il padre vorrebbe veder sposata con un bravo ragazzo greco. **[Reposi]**
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano di un giovane intraprendente ragazzo siciliano. ●● **[Reposi]**
IL MONACO. [redacted] Tibet 1943. I Nazi [redacted] impadronirsi a tutti i costi di una pergamena antichissima che può dare il potere di do[redacted] la terra. **[Medusa]**
THE POOL. Triller. Un gruppo di amici decide di festeggiare la fine del liceo organizzando un mega party in piscina, ma non ci sarà tanto da divertirsi. **[Ambrosio, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]**
RICCHEZZA NAZIONALE. Commedia/documentario. Due francesi partono per l'Africa alla ricerca di pigmei da riportare a Parigi per il set di un nuovo film. Scopriranno, a loro spese, i problemi dell'Africa Nera. **[Nazionale]**
RICORDATI DI ME. Commedia. Gabriele Muccino firma una commedia "amara" sulla fragilità e le insicurezze della famiglia contemporanea. **[Massaua]**
IL RISOLUTORE. [redacted]. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico. ●● **[Massaua, Pathé]**
SECOND NAME. Thriller. Sconvolta dal suicidio del padre Daniella inizia un'indagine che ben presto la porta a scoprire molte scomode verità. **[Medusa, Pathé]**
UNA SETTI[redacted] DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da "onnipotente". ●● **[Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**
SUPER TROOPERS. Commedia. Un reparto di soldati della cavalleria è stato trasferito in una remota cittadina al confine canadese, al controllo delle autostrade. **[Pathé]**
TANDEM. Commedia. Mortez è un redivivo Don Chisciotte il suo Sancho Panza si chiama Rivetot. **[Erba]**
THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un [redacted] ingorgo [redacted] centro di Los Angeles. ●● **[Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]**
TIGERLAND. Drammatico. E' il 1971 e l'America è sempre più pesantemente coinvolta nella Guerra del Vietnam. **[Due Giardini]**
2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in [redacted] clandestino [redacted] corse automobilistiche [redacted]. ●●● **[Pathé]**
[redacted] **25ª ORA.** Drammatico. L'ultimo giorno [redacted] libertà di un giovane 'imprenditore', Monty Brogan che sta per entrare in prigione. **[Eliseo]**
VIZIO [redacted] FAMIGLIA. Commedia. Tre generazioni di Douglas [redacted] milione in gioco in commedia. **[Ideal, Medusa]**

DA [redacted] DUE GIARDINI RASSEGNA SUGLI ATTORI [redacted] ORGANIZZATA [redacted]

COLIN FARRELL & CO I BELLI DEL CINEMA

Daniele Cavalla

E' l'attore del momento Colin Farrell ad aprire questa sera al Due Giardini la rassegna «Fascino, charme & co.: gli attori anglo-americani» organizzata dall'Aiace. Quattordici i film in cartellone, proiezioni quotidiane a partire dalle 16 in una delle sale del cinema di via Monfalcone 62. Biglietti a 3,50 euro (ridotti a 2,50).

L'irlandese Farrell, noto anche per il suo carattere ribelle, è l'interprete dei film che caratterizzano la giornata inaugurale: «Minority Report» e «Tigerland». Scoperto da Kevin Spacey su un palcoscenico londinese e poi da lui utilizzato per una parte in «Un perfetto criminale», il ventisettenne attore sta vivendo un momento magico: quest'anno si è infatti affermato a livello internazionale, oltre che con «Minority Report», in «Daredevil», «Le regole del sospetto» e «In linea con l'assassino», prossimamente lo vedremo in «Swat» a fianco di Samuel L. Jackson mentre Oliver Stone l'ha scelto per il suo «Alessandro Magno». Proposto alle 16,30 e 21, «Minority Report» ha segnato il ritorno alla fantascienza del Re Mida di Hollywood Steven Spielberg: tratto dall'omonimo racconto scritto a metà degli anni Cinquanta dall'[redacted] di «Blade Runner» Philip K. Dick, descrive le gesta di un agente del Dipartimento Pre-Crimine della polizia di Washington impegnato nell'arrestare i malviventi prima che commettano i crimini. Lui è Tom Cruise, nel cast oltre a Farrell si segnalano Samantha Morton e Max Von Sidow. Alle 19, invece, appuntamento con il bellico «Tigerland» di Joel Schumacher (il regista di «In linea con l'assassino»): ritratto di un gruppo di giovani soldati americani che si preparano a combattere in Vietnam, riscosse all'epoca dell'uscita (nel 2000) consensi da parte della critica.

I protagonisti dei prossimi giorni sono Tom Hanks («Era mio padre»), il divo Leonardo DiCaprio («Gangs of New York»), il «pianista» premio Oscar Adrien Brody, lo spacciatore all'ultimo giorno di libertà Edward Norton de «La 25ª ora».

[redacted] ♿

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spet. € 3,00, anz. 2,50, int. 6,50, Aiace 4[redacted]
[redacted] **L'appartamento spagnolo.** di C. Klapish con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or. 15,30; 20; 22,30.
Adua 200 Il diario di Matilde Manzoni. di L. Capolicchio con L. Andò, U. Barberini Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 ♿ **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con R. Bova, G. Mezzogiorno, M. Girotti Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800. Int. € 6,50, rid. € 4,50
Solferino 1 Chiusura es[redacted] Vedi teatro
Solferino 2 Chiusura estiva. Vedi teatro.
Alfieri Vedi teatro.

[redacted] ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Prolez. entro 17,55 € 4,25, cinecard 2,50 Dopo 17,55 6,57, cinecard 5,00; anziani 3,00 per tutti spett.
Sala 1 ♿ **The pool**, di B. von Sychowski con K. Miller, E. Uhlig, T. Gresshoff Or.: 17, 18,45, 20,30; 22,30
Sala 2 ♿ **Al calar delle tenebre.** di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or. 17, 18,45; 20,30; 22,30.
Sala 3 Charlie's Angels - Più che mai. di J. Mc Ginty Nichol [redacted] C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190
Sala 1 Chiusura estiva.
Sala 2 Chiusura estiva.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 Chiusura estiva.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. € 3,50; rid. € 2,50.
La ripetition - L'altro amore, di C. Corsini con P. Bussières, E. Béart. Or.: 16,30. 20,30. **L'altra metà dell'amore.** di L. Pool con P. Perabo, J. Paré Or.: 18,30; 22,30.

CINE corso Giulio Cesare [redacted] tel. 011 232.029. Chiuso per ferie.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19919991.
Fino alle 16 € 4,50; senior € 3,50; dopo le 7,00' sen. € 3,50; rid. € 4,50
Una settimana da [redacted] di T. Shadyac con J. Carrey, M. [redacted] Or. 15,40. 17,55
The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron Or. 15,40, 18; 20,20; 22,40
Rassegna **Ricordati di me.** Or.: 19,30; 22,30 € 3,50
The pool. di B. von Sychowski [redacted] K. Miller, E. Uhlig, T. Gresshoff Or. 15,50, 18, 20,10, 22,20
Il risolutore. di F. G. Gray [redacted] V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 20,15; 22,30
Al calar delle tenebre di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield Or. 16,30, [redacted] 20,30. 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422 Chiuso per ferie

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone [redacted], tel. 011 3272.214
1° spett. € 2; pom. € 3,70, sera € 4,20; A/R € 3,10
Sala Nirvana Il figlio della sposa. di J. J. Campanella con R. Darin, H. Alterio. Or. 15,45. 18; 20,15; 22,30
[redacted] **Ombrerosse** Rassegna [redacted] **Minority Report**, di S. Spielberg con T. Cruise, C. Farrell. Or. 16,30; 21 **Tigerland.** [redacted] Schumacher con C. Farrell, M. Davis. Ore 19

ELISEO ● piazza Sabotino tel. 011 4475 241
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande ♿ **La meglio gioventù - Atto II**, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti [redacted] 15,15. 18,30; 21,45.
[redacted] ♿ **La meglio gioventù - Atto I**, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15,15; 18,30. 21,45
Eliseo Rosso ♿ **Good bye Lenin.** di W. Becker con D. Brühl, K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241 tel. 011 6615 447 € 6,00; € 4,50
Erba 1 La finestra di fronte. di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova Or. 20. 22,30
Erba 2 Tandem. di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or.: 20; 22,30

[illegible] via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Pom. € 4,50; pom. a/g cinecard € 3,00; sera € 7,00; R/€ 4,50, [illegible] + € 6,00.
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton. Or. 17,30, 20, 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057. Chiuso per ferie.

F.LLI MARX ♿ ● [redacted] Belgio 53, tel. 011 8121.410
1° spett. € 2,00; pom. € 3,70, sera € 6,70, Aiace € 4,60; a/r € 3,10.
Sala Groucho Ken Park, di L. Clark con T. Limos, J. Bullard, S. Calahan [redacted] 17,30; 19,15. 21; 22,45
[redacted] **Chico Il cuore altrove.** di P. Avati con N. Marcorè, V. [redacted] 18,10, 20,20. 22,30
Sala Harpo Kukushka. di A. Rogozhkin Or. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373. Chiusura estiva.

GIOIELLO ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel 011 5805 768 Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316
Pom. € 5,00; anz. 3,50 sera 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton, C. Theron Or. 16,20; 18,25; 20,30, 22,40.
Ideal 2 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or. 16,25; 18,30; 20,35, 22,40
Ideal 3 Identità, di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 4 Il Guru, di V. S. Mayer con H. Graham, M. Tomei. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 5 Vizio di famiglia, di F. Schepisi con M. Douglas [illegible] Peters. Or.: 16,20. 18,25. 20,30; 22,40

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541 283 Chiuso per ferie.

MASSIMO ♿ ● via Verdi [redacted] tel. 011 8125.606
Massimo 1 Chiuso per ferie
Massimo 2 Chiuso per ferie

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60 tel. 199757757
Fino alle ore 17,55 € 5,00, dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00
Sala 1 Il [redacted] di P. Hunter con D. V. Fat, J. King. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
Sala 2 [redacted] **di famiglia.** di F. Schepisi con M. Douglas, K. Douglas Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
Sala 3 Al calar delle tenebre. [redacted] Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 17, 18,55; 20,50; 22,45
Sala 4 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston Or. 15,30; 17,45; 20, 22,15
Sala 5 The pool, di B. von Sychowski con K. Miller, E. Uhlig, T. Grasshoff Or. 15,45; 18; 20,10; 22,25
Sala 6 Charlie's angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore. Or. 17,30; 19,50; 22,10.
Sala 7 The Italian job. di G. Gray con E. Norton, C. Theron Or. 17,35 19,55; 22,20.
Sala 8 Second name. di P. Plaza con E. Prior, D. Mrafter, C. Hill. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
1° spett. € 3,00 anz. 2,50; int. 6,50, Aiace 4,50.
Nazionale 1 Ricchezza nazionale. di R. Mihaileanu con Y. Verthoven, S. Rideau, S. [redacted]. Or. 16,30. 18,30; 20,30; 22,30.
Nazionale 2 L'uomo del treno, [redacted] Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday Or. 16,30; 18,30. [redacted]. 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31 tel. 011 532 448
Olimpia 1 Chiuso per ferie.
Olimpia 2 Chiuso per ferie.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856
€ 6,00; st/anz. € [illegible]
Una bionda esplosiva. di T. Brady con R. Schneider, A. Faris. Or. 15,50; 18,15; 20,30.
The pool. di B. von Sychowski con K. Miller, E. Uhlig, T. Grasshoff. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35. 0,35.
The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40 0,50.
Super Troopers. di J. Chandrasekhar con A. Vippolis, J. Kem. Vist. [redacted] 14 [redacted] 15,50. 18,15; 20,30, 22,35; 0,35
Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, [redacted] Liotta Or.: 22,30; 0,35.
Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 15. 18,45; 18,40; 20,35; 22,35; 0,30
[redacted] **name**, regia di F. Plaza con E. Prior, T. Gimpera, Or. 15,40, 18; 20,20; 22,40, 0,50
Animal. di L. Greenfield con R. Schneider. Or. 15,40; 17,50
Il risolutore. di F.G. Gray con V. [redacted] L. Tate, T. Olyphant. Or.: 20; 22,30; 0,50
Un ciclone in [redacted], di A. Shankman [redacted] S. Martin, Q. Latifah Or. 15,25, 17,50. 20,10, 22,30; 0,45
2 Fast 2 Furious [redacted] Singleton con P. Walker, Tyrese [redacted] 15,30. 20,15
Charlie's Angels - Più che mai. di J. Mc'Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 17,50; 22,35; 0,50
Una settimana da Dio di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman Or. 15,30. 17,50. 20,10. 22,30. 0,40
Rassegna «Belli d'estate» **Gangs of** [redacted] Or. 18; 22,30, Ing. € 4,00

REPOSI via XX Settembre 15 tel. 011 531.400 € 7,00 rid. € 5,00; anz. € 3,50
Reposi 1 ♿ ● **Una settimana da Dio**, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 2 ♿ ● **The pool**, di B. von Sychowski con K. Miller, E. Uhlig, T. Grasshoff Or.: 16, 18,10, 20,20 22,30
Reposi 3 ♿ ● **The Italian** [redacted] di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or.: 15,10; 17,40. 20,10, 22,30
Reposi 4 ♿ ● **My name is Tanino** di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or. [redacted] 18,10 20,20 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● **Il mio grosso grasso matrimonio greco** di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina tel. 011 5620.145 Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8180 150. Chiuso per ferie

TEATRO NUOVO [redacted] D'Azeglio 17, tel. 6500.200.
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429 Chiusura estiva.

[illegible] [redacted] via [redacted] 4, tel. 011 655.187 Chiusura estiva.

[illegible] via Nizza 56, tel. 011 6687.660. Chiusura estiva.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474 Chiusura [redacted] Riapertura il 12 settembre

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134 Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028 Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it

[redacted] via [redacted] 12, [redacted] 011 [redacted] Chiusura estiva

[redacted] **CORTILE SAN FILIPPO** via Maria Vittoria 7/c. € 4,00; rid. 3,00 **Dr. Jekyll and Mr. Hyde** (Usa 1912) - **Profondo rosso** (Italia 1975) Or. 21,30

MUSEO SERA via Giolitti 36, tel. 011 525 529, Ingr. € 5,00 - anz [redacted] 4,00 **La leggenda di Al John e Jack** Or.: 21,30

ARENA - LE [redacted] via Crea 10 Grugliasco, tel. 011 7709.665 € 3,00 - rid. 2,00 **Il cuore altrove.** Or 22.15

ARENA DELEDDA via Verdi 18 Venaria Reale, tel. [redacted] 495.850. € 3,00 **X Men 2** Or.: 22

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 562 1293 Chiuso per ferie

ARCO PRESENT corso P. Oddone [redacted] Tel 011 484.621. **Inviti particolari della sposa novella**, con Laura Angel, Eva Falk. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30 Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30

HOLLYWOOD [redacted] R. Margherita 108. Tel. 011 521.2385 **[illegible] per signore**, con Luana Borgia. Apertura: no stop dalle 14,30 ult. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Le [illegible] di Bel**, con S. Thomas, D. Perry. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30 festivi dalle 14,30 alle 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Piccole [illegible] di Annie**, con K. Summer, Sarah Fergu. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. € 4,00.

[redacted] via Principe Tommaso 6 Telefono 011 650.5470 Sala Metro: **Irresistibili** [redacted] **erotiche** [redacted] **mia moglie** [redacted] Rizzo [redacted] hard core Prima visione Apertura ore 10,30. [redacted] ore [redacted] Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

SPEZIA via Nizza 170 Telefono 011 696 3617 **Affari casuali**, [redacted] Simona [redacted] Verdi Apertura ore 15: ultimo ore 22,30 [redacted] lunedì a venerdì intero € 4,50 ridotto 4,00, [redacted] 3,00

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 Telefono 011 749.2907. **Sottomissioni dolci e proibite**, con Tracy Adams e Erika Rodriguez. Apertura [redacted] 15; ultimo ore 22.

FUORI [redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011 [redacted] Chiusura estiva
[redacted]**A**
SABRINA: 0122 99 633 **A proposito di Schmidt.**
BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490 270 Chiusura estiva.
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: Final destination 2. Sala 2: Al calar delle tenebre. Sala 3: The pool. Sala 4: Il risolutore - Il libro della giungla 2. Sala 5: Animal Sala 6: Charlie's [redacted]. **Sala 7: Una settimana da Dio. Sala 8: The Italian job. Sala 9: El Alamein - [illegible]**
[redacted]
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576 **Il risolutore.**
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249 Chiusura estiva.
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: [redacted] 9716 525 Chiusura estiva.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9506 508 [redacted]
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. **Il pianeta del tesoro** - Anteprima **Il monaco.**
[redacted]
SPLENDOR: 011 9421.601. Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 9411 867 Chiusura estiva.
[redacted]**VASSO**
MODERNO: 011 9109 737 Chiuso per ferie.
CINECITTA': 011 911 158 Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101 433 Chiusura estiva.
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. **2 fast 2 furious.**
COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056 795 Chiusura estiva
REGINA UNO: 011 781 623 Chiusura estiva
REGINA DUE: 011 781.623. Chiusura estiva
STAZIONE: [redacted] 789.792 Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056.681 Chiusura estiva
[redacted]**DOVE**
CONDOVESE: 3398391871 Non pervenuto
[redacted]
MARGHERITA: 0124 657 523 Chiusura estiva.
[redacted]
[redacted]**ORENZE:** 011 9375 923. Chiusura estiva
IVREA
ABC D'[redacted]25 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Chiuso per ferie.
LA LOGGIA
Incontri d'estate. Non pervenuto
LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.096. Chiuso.
MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236 Chiusura estiva.
NICHELINO
CINEMA D'ESTATE: piazza Perlini Non pervenuto.
PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.088.
SALA 1: Non pervenuto **SALA 2:** Non pervenuto.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142 Chiusura estiva.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Chiusura [redacted]
MULT. ITALIA 500: In linea con l'assassino.
RITZ: Chiusura estiva
[redacted]
LUCI NEL PARCO: Non pervenuto
RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Non pervenuto
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
[redacted] **ESTIVA** - [redacted] **Harry Potter**
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714 Chiusura estiva
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso.
SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Il risolutore.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974 **Il libro della giungla 2 - Charlie's Angels.**
SESTRIERE
FRATEYE: 0122 76 338 Anteprima **Final destination 2**
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
Sala 1 - Sala 2 - Sala 3: Chiusura estiva.
[redacted]
[redacted] 622.686 [redacted]
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. **My name is Tanino.**
VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617 122 Chiusura estiva
AMBRADUE: 0124 617 122. Chiusura estiva
[redacted]
NUOVO: 0121 933 096 Chiusura estiva
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696 034 Chiusura estiva
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181 [redacted] estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi. Riapertura biglietteria martedì 19 agosto (ore 14-18). Riapertura u[redacted] agosto. Stagione d'opera 2003-04: rinnovo abbonamenti ordinari fino al 18 agosto presso tutti gli sportelli bancari. Vendita biglietti, prenotazione abbonamenti e info: www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Chiuso

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Stasera [redacted] la rassegna «Operette sotto le stelle» ai Tendoni di Ponte Mosca di l.go Dora Firenze 15, la Comp. Alfa Folies presenta **Il paese dei campanelli**, regia di C. Goffi. Inizio ore 21 Ingr. € 13. Aperte prenotazioni [redacted] serate di gala del 25 e 27/9 pres. cartellone 2003-2004 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telef. 011 5623.800 Stagione 2003-2004 Il [redacted] all'Occhiello, Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Scadenza prelaz. Vecchi abb. 20/9 Inf [redacted] 011 6615.447 Or 9-13, 17-22 festi 15-22 www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3 Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per inf. [redacted] 011 489.676 www.teatrodellangolo.it.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280 Non pervenuto

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - telef. 011 4730.[redacted]. X festival dei laghi - Omegna 8 agosto Compagnia Emio D[redacted] **L'ora del bagno.** Info e pren. 011 4730.189.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: chiuso. Riapertura 2 settembre 2003. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli Biglietteria T.S.T. via Roma 49 telef. 011 5176 246 Domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

ACCADEMIA CORALE [redacted] **TEMPIA.** Non pervenuto.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telef. 011 6698.034. Non pervenuto

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto.

ERBA. Corso Moncalieri 241, telef. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04. Il Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Orario biglietteria 9-13/17-22. E-mail info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 [redacted], telef. 8179.373 Chiusura estiva

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5 telef. e fax 011 530 238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi **Il giardino segreto - Cappuccetto** [redacted] **- Gianduja - Pulcinella amici per casa** e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis telef. 011 5805.768. Biglietteria [redacted]. per informazioni rivolgersi il Teatro Erba telefono 011 6615.447. www.teatrogioiello.it. teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, telef. 011 8159.132 Teatro Stabile Torino. [redacted] Apertura biglietteria TST 3/9 via Rossini 8 orario 10,30-19,00, lunedì riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, telef. 011 540.675 Installazioni multimediali a Experimenta 03 Dal [redacted] **Incanti** Festival Internazionale il Teatro di Figura. Inf. telef. 011 540.675 da lun. sab. [redacted] 15-19. **Café Procope** dal 26/9 ogni venerdì **Tango Argentino**

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, telef. 011 6192.351. Per informazioni sullo spettacolo di Assemblea Teatro **Il deserto dei Tartari** fino al 16 agosto telefonare allo 0121 83 600

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, telef. 6500 200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Liceo Teatro Nuovo (Artistico Coreutico. Teatrale) Anno Accademico 2003 - 2004 per informazioni dal 1 settembre ore 9-12 e 15-19

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - telef. 011 364.859. **Mago Merlino show.** Spettacoli Teatro ragazzi per tutta l'estate. Solo su pre[redacted]ne. Info telef. 011 364 859. www.piccoloteatrocomico.com

[redacted] **TEATRO.** Via Don Orione 5, telef. 011 338.698 Sauze d'Oulx - Parco comunale via della Torre 11. 9/8 ore 21,30 il Teatro della Tosse di Genova pres. «burattini di E. Luzzati» in **Sganarello medico per forza.** Inf e pren. 011 338 6987 www.tangramteatro.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104 telef. 011 257 881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it

[redacted] Via Brandizzo 65, telef. 011 284.028 Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione decennale. X rassegna di Teatro piemontese e lirica, teatro prosa teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it

SALA [redacted] Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 3ª rassegna **Divertiamoci a Teatro.** Inf. telef. 011 2216.072 - ore 16-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani [redacted] 011 489 676 [redacted] teatrodellangolo.it

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese. Non pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino. telef. 011 6279.789 Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per informazioni sulla stagione 2003/2004 del Teatro Civico Matteotti 011 6403.700 www.moncalieriteatro [redacted]

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNEL. Grugliasco, telef. 011 787.780 - 011 7808.717 Chiuso per ferie

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

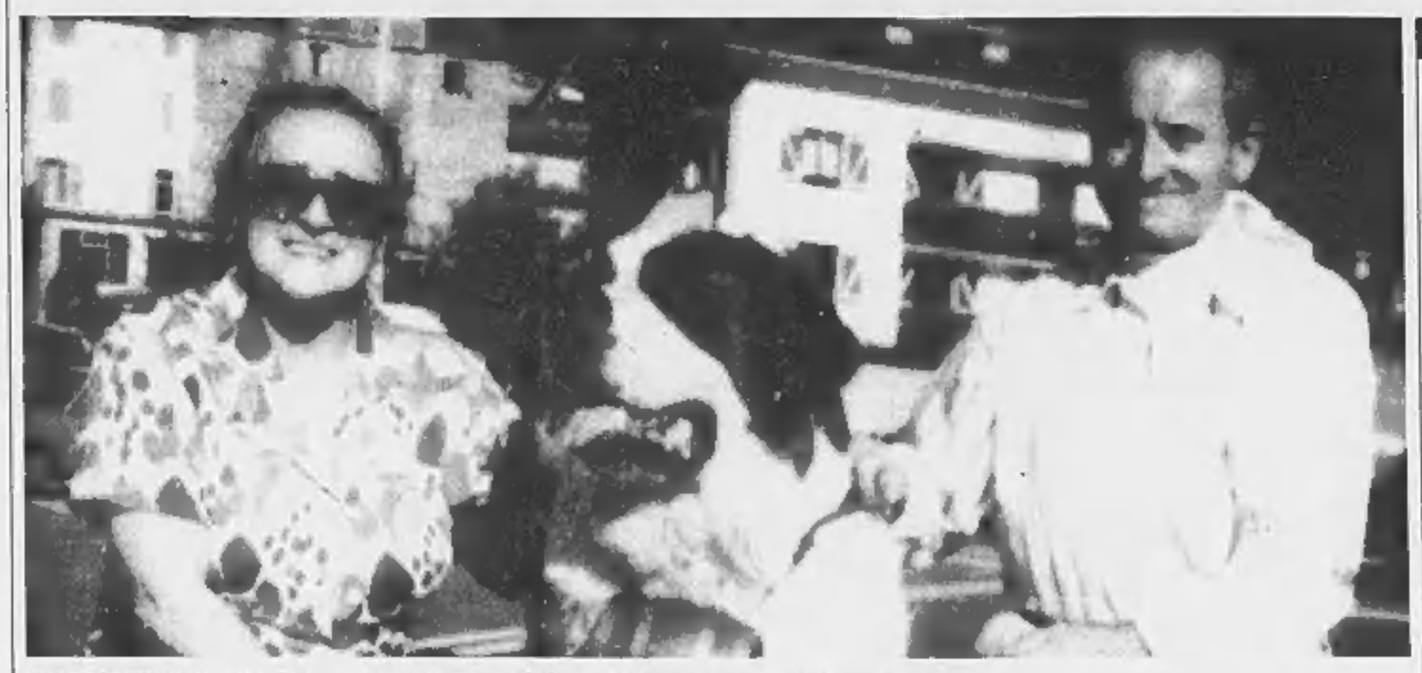
[illegible] tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza [redacted] 209 [redacted] 011 540.382) Sala studio [redacted] lunedì a venerdì ore 8,30-[redacted] sabato 8,30-14
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889) Or. [redacted] sab. dom 13,30-19,30; mer. 8,30-14; lun. chi[redacted]
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56) Orario [redacted] a venerdì 9,30-13 14,30-17,30 Sabato e [redacted] 9,30-13,30, 14,30-18,30
[redacted] (piazza [redacted] 191, tel 011.543.855) Orario [redacted] mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e gio[redacted] 8,15-14, sabato 8,15-13,45 Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18
BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443 1701) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19 Lunedì chiuso.
CASTELLO DI V[redacted] **REALE - REGGIA** (tel 800.329.329 011 459.2211) Visite sospese per lavori.
[redacted] **DI MONCALIERI** (tel. 011 641303) [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18.
EXPERIMENTA03 (Parco Michelotti, corso C[redacted] 15 tel 800 329.329). Mostra: «A [redacted] gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Or.: fino al 21/9: da [redacted] a ven. 16-24, [redacted] 15-24; dom. 10-20 Lunedì chiuso.
FONDAZIONE IT[redacted] **PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32) [redacted] da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20, lunedì chiuso
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 81 29 116) Da martedì a domenica 10-20 Giovedì 10-23 Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198 31.600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. [redacted] martedì a domenica 13-19; giovedì 13-23; lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31 tel. 011.442.95.18) Mostra «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). [redacted] i giorni 8,30-19,30. [redacted] chiuso
[redacted] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22) Mostra: «Arata Isozaki - [redacted] labirinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff». «Giorgio Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello Torino.
MUSEO DEI GRAFFITI E DELLA C[redacted] (via del Carmine 13, tel. 011.5628036. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero
MUSEO [redacted]**TORINESE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia [redacted] tel. 011.677.666) [redacted] «Interpretazione [redacted] nuovo concetto di lusso». Fino al 05/9. [redacted] tutti i giorni 10-18,30. giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lun. chiuso
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 7 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7590) Mostra permanente «Gli arnesi della [redacted]» Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c [redacted] 011.521.22.51) Or. tutti i [redacted] 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica [redacted] 10 - 16 visita guidata da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via [redacted] Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.08
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6 tel. 011.561.7776) [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011 561 7776, 561 8391
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI [redacted] (corso [redacted] 14, tel 011.440.04.00) Orario giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456) [redacted] sabato e domenica 16,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [redacted] (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333) Mostra Zoologia Fantastica. Fino al 6/10 «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10 «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (piazza Carignano tel. 011.562.1147) A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore [redacted] lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5 tel. 011 53 02.38) Tutti i giorni su prenotazione
[redacted] **MONTAGNA** (via Giardino 39 - M. Cappuccini tel 011.66 04.104) Orario tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA [redacted] (via San Domenico 28 tel. 011.436 58 32) Orario tutti i giorni 9-12 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] **ALLA MOLE** [redacted] (via Montebello [redacted] 011 [redacted] 56 58) Orario [redacted] i giorni 9-20, [redacted] 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8 tel 011 541.557) Chiuso
MUSEO PIETRO [redacted] (via Guicciardini 7, tel 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visita guidata sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 15,15-17,30
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660 1066) Orario tutti i giorni 9-[redacted] 30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011 63 006 29); pomeriggi del sabato e dei giorni festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la [redacted] del [redacted] Ingresso gratuito
[redacted] (via [redacted] Orfane 7, tel. 011 4369565) Chiuso[redacted] 24/8 per lavori
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel 011 5711811) Mostra «Oaxaca terra de arte». Fino [redacted] 24 [redacted]. Orario da [redacted] a dom. 14-23 Lunedì chiuso
[redacted] **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Orario da mart. a [redacted] 10-19,30 giov. 10-22. lun. chiuso
[redacted] **MADAMA** (p. Castello, tel. 011.44.29.912) Or. da martedì a [redacted] 10-[redacted] 10-23 lunedì chiuso
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel 011.358 12.20) Orario tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso
[redacted] **REALE** (piazza Castello tel 011.436.1455). Tutti i giorni [redacted] 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011 817 78 62) Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA [redacted] **E MARELLA AGNELLI.** (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel 011/0062713) [redacted] tutti i giorni 10-19 Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso
[redacted] (Via Crivelli 11 Valentino, [redacted] 011.669.25.45) Mostra [redacted]
E COME... [redacted] **E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171) Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 8-17 per le scuole su prenotazione.
SOMMERGIBILE PROVANA - [redacted] **AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, [redacted] 011.696.32.45) Orario: giovedì sabato [redacted]nica 15-18 oppure su appuntamento

Watt Radio
ROTTAMAZIONE FINO A 150 [redacted] DEL TUO VECCHIO TV O VIDEOREGISTRATORE
Valutazione [redacted] le nostre sedi
APERTI TUTTO AGOSTO dal lun. al sab. [redacted]
C.so Giulio [redacted], 198 [redacted] 02818

PREZZI «ANDÉM» € 0,90 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA, € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO» ABBONAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO € 3,10 CON «100 AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA € 4,90 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 4,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65, SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIPOLI, SVIZZERA FRS 2,60, CROAZIA FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

L'ADDIO NEGATO


Giorgio Lodovici con la moglie in una foto scattata quando la coppia viveva ancora sotto lo stesso tetto

CHI ERA

■ **Giorgio Lodovici** avrebbe compiuto **82 anni** il mese scorso. Il pensionato «dimenticato» non era un personaggio particolarmente schivo e non era certamente un orso. Era una persona cordiale, magari di poche parole, ma che intratteneva un buon rapporto con **gli amici** e **i vicini.** I primi erano quelli delle piole del circondario, soprattutto quella di via Sant'Ottavio. Qui aveva alcuni amici autentici, che si erano preoccupati dopo la sua scomparsa, mettendo in atto anche qualche inutile ricerca. Con i vicini chiacchierava del più e del meno, interessandosi delle loro condizioni di salute. Alle spalle aveva un passato da cavatore di marmo ed una lunga relazione con **una donna**, morta cinque anni fa. Aveva due passioni: le carte e i cavalli da corsa, che ogni tanto andava a vedere a **Vinovo.**

L'uomo dimenticato anche da morto

Trovato senza vita dopo due anni: nessuno vuole la salma

Il caso
Angelo Conti

DIMENTICATo per due anni ormai cadavere nel suo alloggio comunale di corso San Maurizio 16 bis, Giorgio Lodovici da un mese è «dimenticato» anche in una cella frigorifera dell'obitorio di via Ingria, al Cimitero Parco. Nessun parente si è presentato per reclamare quella salma che, adempiuti gli scontati accertamenti di legge, sta aspettando sepoltura. A cui penserà il Comune, nelle prossime settimane, lasciando però aperto un caso umano delicato e difficile. Quello di una numerosa famiglia (fratelli, moglie e tre figli) che ha spazzato via dalla sua vita una persona a cui non è stato possibile perdonare una fuga durata quasi trent'anni.

Il corpo di Giorgio Lodovici, che avrebbe compiuto 82 anni in questi mesi, era stato trovato, da una pattuglia di vigili urbani, il 14 luglio scorso, riverso sul letto, probabilmente fulminato da un infarto. In quell'alloggio, al quarto piano dello stabile di edilizia pubblica, era entrato per l'ultima volta i primi giorni di giugno del 2001, reduce da una breve permanenza all'ospedale, dove era in cura per un'affezione alla laringe.

Nell'ingresso c'erano giornali di quel periodo, in cucina la tavola imbandita ma coperta da un dito di polvere, in camera da letto sul comò un portafoglio pieno di vecchie banconote da centomila lire, nel frigorifero cibi rinsecchiti. Il corpo si presentava mummificato, per via della particolare posizione sul pagliericcio del letto che aveva «drenato» i liquami impedendo la putrefazione, nonché in conseguenza dell'ottima aerazione, resa possibile da due finestre lasciate spalancate. L'autopsia aveva accertato che la morte era stata naturale.

L'ultimo capitolo della vita di Lodovici si consumerà adesso in solitudine, forse con la sola presenza di quei pochi amici della piola «da Alfredo», di via Sant'Ottavio quasi angolo corso San Maurizio, dove Giorgio ha passato gli ultimi momenti sereni di una vita comunque difficile, comunque tormentata.

Lodovici aveva infatti lasciato moglie, figli e fratelli a Carrara. Una famiglia numerosa che sembra ora aver tagliato ogni possibile rapporto con quest'uomo. La moglie Maria, che adesso ha 80 anni, ha saputo dai giornali della triste vicenda del marito, che non vedeva da trent'anni, da quando un giorno l'aveva visto uscire di casa per andare al bar e sparire, invece, per sempre. «Dopo qualche tempo avevo saputo che era andato a Torino - racconta dalla sua casa di frazione Caina di Carrara - e che stava con un'altra donna. Certo, si è comportato male, ma adesso mi fa pena. Abbiamo fatto tre figli insieme, quindi siamo come legati per sempre».

L'improvvisa fuga del marito, che era nato a Torano e faceva il cavatore di marmo, aveva messa la famiglia in drammatiche difficoltà. Ma, nonostante tutto, la donna è riuscita a dare una posizione ai tre figli, tutti maschi, che hanno ora fra 42 e 54 anni: uno di loro è medico, un altro è infermiere professionale, un altro ancora è perito agrario. I figli allevano cavalli da corsa, la stessa passione del padre.

Né la moglie, né i figli e nemmeno i fratelli hanno mostrato la minima intenzione di venire a Torino, per organizzare il funerale: «In fondo l'abbiamo sempre aspettato. E' stato lui che non ha mai voluto compiere il primo passo, nemmeno dopo la morte della sua nuova compagna. E' rimasto a Torino, in quello che era diventato il suo mondo, lontanissimo da sua moglie, dai suoi figli, dai suoi nipoti».

Anche un contatto, tentato nei giorni scorsi con il fratello Aristide, non ha dato alcun risultato: di Giorgio nessuno vuole più sentire parlare. Neanche per il passo d'addio.

COSA DICE LA LEGGE

Un disinteresse che non può essere punito

■ Non c'è nessun obbligo di legge, per i famigliari di un defunto, di affrontare le spese per la sepoltura del congiunto. Diversa, ovvio, è la questione morale, quella mossa dagli affetti, che invece spinge oltre il 99% delle famiglie a farsi comunque carico dell'ultimo saluto al parente scomparso. L'articolo 7 bis della legge 26/2... 31 infatti recita: «La gratuità del servizio di inumazione in campo comune, è limitata alle operazioni di cremazione, inumazione ed esumazione ordinaria nel caso di salma di persona indigente o appartenente a famiglia bisognosa o per la quale vi sia disinteresse da parte dei familiari». E' quindi sufficiente, per far scattare la legge, il «disinteresse dei famigliari», che nel caso di Lodovici appare particolarmente evidente. Delle somme spese dal Comune esiste, teoricamente, una possibilità di recupero, ed è legato all'eventuale accettazione dell'eredità del defunto da parte dei famigliari. In questi casi, dopo cause civili, le amministrazioni comunali sono riuscite, in qualche caso, ad ottenere il rimborso del servizio sostenendo l'evidente «interesse» dei parenti verso il defunto. Nessuna possibilità, invece, se l'eredità non viene accettata.
Il Comune di Torino ha, in passato, tentato una volta sola (con successo) il recupero dei costi attraverso un'azione legale. Questo perchè i costi di un simile procedimento risultano di solito sproporzionati rispetto all'entità della somma da recuperare.

IL RAGAZZINO DI NOVE ANNI È STATO RICOVERATO IN OSPEDALE A CIRIÈ: GUARIRÀ IN DUE SETTIMANE

Massacra il figlio che ride di lui: arrestato

CIRIE'

Il figlio di 9 anni ha riso per una sua caduta in bicicletta. E lui, il padre, Ciro A., un operaio tessile incensurato di 41 anni, non ci ha più visto e lo ha massacrato di botte. Lorenzo (il nome è di fantasia) è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè sotto choc e privo di sensi. Poi, per fortuna si è ripreso e guarirà in due settimane. Ciro A. è finito dietro le sbarre del carcere delle Vallette con l'accusa di maltrattamento.

L'aggressione è avvenuta nel primo pomeriggio dell'altro giorno in centro a Ciriè. Sono le 13 quando Ciro A. in sella alla sua bicicletta intercetta l'ex moglie nella zona Parco di Ciriè. La donna è al volante della sua Panda e insieme a lei viaggia Lorenzo, il figlio. Ciro A. e Anna C. sono separati da poco tempo e tra i due non corre buon sangue. Anzi. Più di una volta i carabinieri della Compagnia di Venaria sono intervenuti per evitare drammi in famiglia. Improvvisamente la donna, secondo il racconto che ha fornito agli inquirenti, per evitare un'altra auto compie una manovra brusca urtando la bicicletta del marito che vola a terra.

Niente di grave. Ma Ciro A. risale in sella e comincia ad inseguire la Panda che si ferma in via Barbano dove Anna C. scende per andare da una sua amica. Ma non fa in tempo perché l'ex marito come in preda ad un raptus si getta dalla bici, apre lo sportellone della Panda e comincia ad accanirsi contro il figlioletto che è seduto sul sedile posteriore dell'auto. Schiaffi e pugni finché non arriva le sirene spiegate una pattuglia del nucleo radiomobile di Venaria.

I militari bloccano l'uomo e lo caricano sulla gazzella. Poche ore più tardi il magistrato conferma l'arresto. **[g. gia.]**

SIMBOLO DI MIRAFIORI

Sgombrata la torre del «boom»

Alessandro Mondo

Anche a vederlo così - con gli ingressi murati, gli alloggi ormai vuoti e gli ascensori disattivati - stenti a credere che l'edificio di via Fratelli Garrone sia arrivato al capolinea. Invece è così. La malandata «torre» di Mirafiori Sud - 80 abitazioni distribuite su dieci piani, 36 metri in verticale - si prepara a congedarsi dal quartiere che per oltre quarant'anni l'ha rifiutata, detestata, contestata, spesso vandalizzata. E a suo modo amata, come i sette-palazzi fotocopia che la attorniano, facilmente ambientabili in qualche periferia ex sovietica.

Non si spiegano altrimenti le proteste, con annessa commozione, da parte di quegli assegnatari ai quali tutto sommato spiace che questo vecchio palazzone - in rotta di collisione con i più elementari criteri dell'estetica - tolga il disturbo. Scene riproposte ieri durante il sopralluogo dell'assessore all'Edilizia pubblica Roberto Tricarico con Stefano Esposito (il suo collaboratore) ed i tecnici dell'Atc.

Il conto alla rovescia è già scattato: martedì la giunta ha approvato il progetto preliminare; a dicembre la «torre» sarà abbattuta con decine di microcariche esplosive cedendo il passo ad un nuovo edificio che ospiterà i servizi di quartiere. Stesso destino per l'edificio gemello in via Artom 99, raso al suolo a fine 2004-inizio 2005: al suo posto sorgerà un giardino. Intanto è già partita la ristrutturazione delle sei torri «graziate» nel quadro del Programma di riqualificazione urbana di via Artom: l'intervento sulle facciate è in fase avanzata - spiega l'architetto Giovanna Mautino, direttore dei lavori per l'Agenzia -; seguiranno i lavori negli alloggi. Il costo per riportarle all'onor del mondo, entro la primavera del 2004, raggiunge i sei milioni e mezzo di euro.

Da una parte si ristruttura, dall'altra si smobilita: l'ultima di una lunga serie di contraddizioni vissute dal «quartiere-ghetto» fin dalla sua nascita in una Torino così lontana e per molti versi così vicina. Le ultime 8 famiglie, sulle 80 insediate in via Garrone, si chiuderanno la porta alle spalle a fine mese sapendo che non la riapriranno mai più. Anche se non è escluso che prima di dicembre qualche disperato cerchi di eleggere l'edificio a dimora provvisoria. In ogni caso si sta facendo tutto il possibile per evitarlo: i portoncini agli ingressi sono stati sostituiti da portoni in ferro; gli alloggi murati via via che si liberano (gli inquilini hanno potuto scegliere se restare nel quartiere o trasferirsi in altri stabili popolari); gli ascensori disattivati. In principio si era anche pensato di abbattere le prime due rampe di scale: ipotesi preclusa dall'esigenza di posizionare le cariche esplosive.

Restano le ultime famiglie, già impegnate nei preparativi del trasloco, e la nostalgia di qualcuno. Come Alfonso Cammarata, domiciliato nel palazzo dal '66: «Come potrei essere contento di andarmene? Qui ho le mie radici, c'è tutta la mia vita. Infatti resterò in zona». Soddisfatto Nicola Tedesco, presidente del comitato inquilini: «Aspettavamo da anni questo momento, finalmente ci siamo. E poi nelle altre sei torri restano 580 famiglie: il quartiere continuerà a vivere».

REVOCATI GLI ARRESTI

Brigandì: «Estraneo alla truffa»

Giorgio Ballario

Dopo nove giorni di arresti domiciliari, ieri sera l'ex assessore regionale Matteo Brigandì è tornato a tutti gli effetti un uomo libero. In mattinata il pm Andrea Padalino ha dato parere favorevole alla revoca della misura cautelare e verso le 19,30 i carabinieri gli hanno notificato il provvedimento.

Avvocato Brigandì, è la fine di un incubo?

«Di sicuro è la fine di una delle esperienze più forti e più dure della mia vita. Adesso, se non altro, potrò difendermi meglio dalle accuse».

E' vero che ha annunciato al pubblico ministero di voler andare a giudizio immediato?

«E' la strategia processuale del mio avvocato, Mauro Anetrini, di cui ho la massima fiducia. Io mi affido alla sua professionalità, perché l'avvocato che difende se stesso è un cretino».

Crede di poter facilmente dimostrare la sua innocenza davanti al Tribunale?

«Facilmente non so, però sono convinto di riuscire a dimostrare la mia estraneità alla truffa dei risarcimenti. Ed essendo un uomo politico spero che il processo si celebri in fretta: mi ricordo della sollecitudine con la quale nei mesi scorsi la Procura ha fatto chiarezza sul sindaco Chiamparino, spero che vogliano essere rapidi anche con me».

E' ancora convinto che la transazione milionaria con Auto Vallere fosse la soluzione migliore per la Regione Piemonte?

«Allora ero convinto, poi è chiaro che se i documenti presentati sono falsi... ma non voglio parlare di questioni che riguardano l'inchiesta».

Ora che non è più assessore, continuerà a fare politica?

«Certo, ero e sono rimasto un leghista convinto. Anzi, questa esperienza ha rafforzato ancora di più la mia fede nelle idee politiche del Carroccio. Però rimane aperto il problema giudiziario e in questo senso sono pronto a fare ciò che è più giusto per la Lega. E ad obbedire a quel che dirà Bossi».

Intende dimettersi anche dal Consiglio regionale?

«Non ne vedo il motivo, a meno che me lo chieda Bossi. Lo vedrò nei prossimi giorni».

Il «senatùr» ha detto che se è colpevole deve pagare, ma se non lo è si capirà più avanti che cosa c'è dietro al suo coinvolgimento nell'inchiesta: che cosa ne pensa?

«E' una dichiarazione logica con la quale concordo pienamente. Bossi sa che nella Lega non ci sono giochi di tessere né candidati che corrono per conto loro. L'ho spiegato a lungo al magistrato: le tessere da sostenitore, che costano appena 10 euro, non servono a nulla per far carriera nella Lega. A votare nei congressi sono soltanto i militanti, quelli che si impegnano nelle sezioni, nei banchetti e nei volantinaggi. E quel tipo di tessera non si può comprare a manciate come avviene in certi partiti».

Perché allora Tocci ha promesso al suo portaborse Rosso un sostegno elettorale?

«Sono cose di cui non so nulla».

Specchio dei tempi

«Anagrafe lumaca perché manca l'archivio informatico nazionale» «Troppi curiosi ostacolano i Canadair» - «Per i disabili: o pulmino o taxi» - «Il molino miliardario tornerà a macinare» - «Contro i dubbi»

L'assessore comunale ai Servizi Demografici ci scrive:

«Desidero fornire alcuni chiarimenti al lettore che lamenta un ritardo nel rilascio di un certificato di morte per una conoscente residente a Cuneo, deceduta il 20 giugno scorso all'Ospedale Gradenigo di Torino. L'invio ai Comuni delle copie integrali degli atti di Stato Civile ad uso iscrizione deve avvenire tassativamente per posta, poiché si tratta di copie autentiche facenti le veci degli originali. Sarà possibile trasmettere per via telematica questo tipo di documentazione, come auspicato dal lettore, solo quando entrerà in funzione l'Archivio Informatico Nazionale, che sarà oggetto di un apposito decreto del Consiglio dei ministri.

«Preciso, inoltre, che per tutti i non residenti deceduti in Torino l'ufficio di Stato Civile richiede un controllo dei dati via fax al Comune di residenza del defunto, onde evitare errori nella stesura dell'atto. Effettuato il riscontro dei dati pervenuti, la copia dell'atto è stata inviata per la prevista trascrizione all'ufficio di Stato Civile di Cuneo il 21 luglio. Stante la normativa attuale, l'ufficio di Stato Civile, per motivate esigenze rappresentate dai Comuni o dai familiari interessati, provvede alla definizione delle pratiche con procedura d'urgenza. Mi dispiace che il caso descritto non sia stato segnalato poiché si potevano evitare i disagi lamentati».

Beppe Lodi

Una lettrice ci scrive:

«Domenica mi trovavo in Liguria e, purtroppo, dal mare ho assistito all'incendio che si è sviluppato nelle immediate vicinanze di Alassio.

«L'opera prestata dai piloti di quegli aerei è commovente per quanto rischiosa. Mio malgrado non è la prima volta che vedo spettacoli del genere in Liguria, ma domenica la cosa che maggiormente mi ha sorpresa è che nessuno, né polmare, né capitaneria di porto, né carabinieri, abbiano liberato lo specchio d'acqua più vicino al prelievo da parte del Canadair da curiosi e menefreghisti che ostacolavano l'intervento di soccorso.

«E' un lavoro sicuramente difficile da svolgere e l'altra sera ho sentito che all'isola d'Elba è stato imposto alle imbarcazioni di "girare al largo" per concedere libero svolgimento agli aerei che debbono prelevare l'acqua. Ringrazio coloro che svolgono codesto mestiere e in quanto ai piromani... saprei che pene infliggerei».

Lydia Cena

Gli assessori comunali alla viabilità e ai servizi sociali ci scrivono:

«Un lettore disabile del servizio taxi ha criticato il relativo regolamento. Al proposito, desideriamo ricordare che tale servizio è riservato a coloro che non possono salire sui mezzi pubblici; serve a oggi 4800 cittadini per una spesa annuale di 3.750.000 euro circa. Il servizio è assicurato da circa 1500 taxi convenzionati e da 9 minibus attrezzati dedicati.

«Questi ultimi sono riservati unicamente a coloro che non possono in alcun modo usufruire del taxi ordinario. Una persona disabile grave che può utilizzare solo il pulmino attrezzato deve potervi contare. Se anche coloro che possono usare il taxi ordinario pretendono di scegliere tra le due possibilità saremmo di fronte a iniquità e sprechi.

«Il servizio Informa-Handicap del Comune di Torino in via Palazzo di Città 9/11, tel. 011/442.16.31, o www.comune.torino.it/pass è a disposizione dei cittadini per i chiarimenti»

Maria Grazia Sestero
Stefano Lepri

Un lettore ci scrive:

«Come presidente dell'Associazione dei Tecnici dell'Industria Molitoria desidero intervenire sulla nota questione del molino miliardario donato anni fa all'istituto per l'Arte Bianca, prima che si trasferisse nella nuova sede. Insieme ai tecnici della Bühler, casa costruttrice del macchinario, ci siamo adoperati, tra molte difficoltà, per reperire le parti che dovevano essere sostituite. La realizzazione dell'impianto presso l'Istituto dovrebbe essere ora in fase finale e non mi sembra giustificato il pessimismo dimostrato nei precedenti interventi degli studenti e di un tecnico della scuola».

Francesco Dal Moro

Un lettore ci scrive:

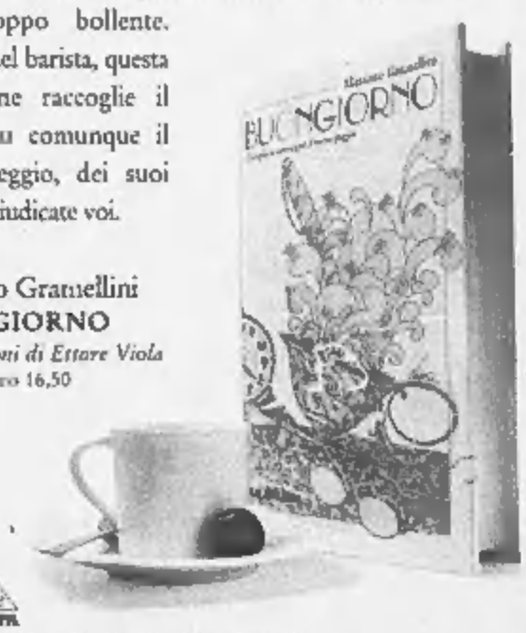
«A proposito dell'automobilista multato in piazza Castello mi risulta che il tagliando di pagamento posteggio esposto possieda un numero di serie, quindi perché non riportarlo sul verbale di contestazione di infrazione da parte degli addetti al controllo? Non ci sarebbero più dubbi».

Sergio Casacci

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50



I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro rivolgendosi all'Ufficio La Stampa Edizioni Locali via Marenco 32, 10126 Torino tel. 011 / 669 30 67, E-mail: edizionilocali@lastampa.it. Numero verde 800 - 011 929
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

RICERCA DELL'ISTITUTO TELETHON

Scienziata italiana ha scoperto come rendere più «loquaci» i neuroni

■ Si possono aiutare le cellule del cervello a divenire più loquaci, cioè a trasmettere meglio i messaggi chimici che le fanno parlare tra loro. Lo hanno scoperto un gruppo di ricercatori dell'Istituto Telethon Dulbecco coordinato da Maria Passafaro. La ricercatrice, che lavora presso l'istituto di neuroscienze del Cnr, ha individuato un pezzetto di una proteina che riesce a stimolare la formazione delle orecchie che le cellule nervose hanno per catturare le parole emesse da altre cellule nervose. «Capire e conoscere questi meccanismi, oltre a essere importante per comprendere il funzionamento dei processi di apprendimento e memoria - ha spiegato Passafaro - può apportare un contributo significativo alla conoscenza dei meccanismi alla base di varie patologie caratterizzate da ritardo mentale».

Un laboratorio di ricerca

NEONATI

Studio inglese: bebè a rischio se le gravidanze sono troppo ravvicinate

■ Avere figli uno dietro l'altro, mette i bebè a rischio. Gravidanze troppo ravvicinate, infatti, aumentano le probabilità di nascite premature, morte neonatale e bimbi sottopeso. A mettere in guardia le future mamme è un mega-studio pubblicato sul British Medical Journal. I ricercatori del Dipartimento di ostetricia e ginecologia del Rosie Hospital di Cambridge, coordinati da Gordon Smith, hanno seguito 88 mila donne che avevano avuto un secondo bambino fra il '92 e il '98 in Scozia. Quelle che avevano di nuovo partorito a soli sei mesi dalla prima gravidanza, sono risultate più a rischio di complicanze. Non solo. Tracciandone l'identikit, l'équipe ha constatato che si trattava prevalentemente di donne con meno di 20 anni, fumatrici e residenti in un'area degradata

AGGREDITA DAI CANI FUGGITI DA UN MACELLO NEL PADOVANO

Straziata da due pitbull mentre fa jogging

La donna è grave, azzannata alla gola è stata operata per sedici ore

PADOVA

«E' avvenuto tutto all'improvviso: avevamo appena finito di fare jogging e stavamo camminando. Dietro di noi sono comparsi due cani, ringhiavano, prima non avevamo sentito nulla. Uno ha subito azzannato Susanna, a un piede. Io sono riuscita a scavalcare una recinzione e a fuggire. Mi sono precipitata verso la prima casa per chiedere aiuto. Ma intanto anche il secondo cane si era avventato su di lei». Barbara S. è riuscita a fuggire all'aggressione di due pitbull, mentre la sua amica, Susanna B., 43 anni, di Villafranca Padovana è stata dilaniata dai due cani che l'hanno attaccata selvaggiamente, azzannandola ripetutamente, anche alla gola. E' caduta a terra e i cani le sono saltati addosso.

Le due amiche - come avevano fatto tante volte - avevano scelto quella strada tranquilla per un po' di jogging in tarda serata, a Villafranca Padovana. Susanna si è messa a urlare, preda impotente della furia dei due cani. L'amica ha cercato in ogni modo di trovare aiuto. I soccorsi sono arrivati 5-10 minuti dopo, al massimo. Un uomo che abita non lontano si è precipitato verso i due cani con un bastone e insieme ad altri vicini è riuscito ad allontanarli. «Mi sono trovato di fronte a una scena agghiacciante - racconta -: dal braccio destro restava solo l'osso, non erano più né muscoli né carne. I cani avevano azzannato la donna alla gola. Abbiamo tentato di tamponare la ferita con un fazzoletto. Ma la situazione era disperata».

Rischia di perdere un braccio. Salvata da un uomo che ha affrontato gli animali con un bastone: «Mi sono trovato davanti a un massacro»

E' polemica per l'ennesima aggressione ad opera di pitbull

Susanna è stata portata in ospedale a Padova e sottoposta a un delicato intervento chirurgico, durato 16 ore. Diverse le équipe che hanno partecipato all'operazione, specializzate in chirurgia generale, endoscopica delle vie aeree, chirurgia plastica e vascolare. La quarantatreenne è stata, poi, trasferita nel reparto di terapia intensiva. I medici si sono riservati la prognosi. Rischia forse anche di perdere un braccio. Un dramma che si aggiunge alla già difficile situazione familiare: la madre della donna è sottoposta a costante terapia con l'ossigeno nella propria abitazione. Susanna, pur vivendo da sola, era molto impegnata nell'assistenza della mamma. I pitbull erano scappati da un macello di maiali poco lontano dove si trovano altri due cani di grossa taglia, evidentemente abituati a fare la guardia e a tenere a bada i suini. Il proprietario si è accorto della loro assenza solo quando è andato a portar loro del cibo. Ha così scoperto quanto era accaduto e ai carabinieri non ha saputo spiegare come i cani sono potuti uscire dal macello. Il pm padovano ha disposto accertamenti veterinari. Per ora non è ancora stato preso alcun provvedimento nei confronti del proprietario dei cani. L'ipotesi di reato è omessa custodia e lesioni colpose.

«L'Usl - spiega il sindaco di Villafranca Padova, Domenico Galeota - aveva dato indicazione ai proprietari del macello di custodire i due cani nel recinto, perché erano grandi e potevano spaventare i passanti. Conosco il macello e so che li tenevano chiusi. Non capisco cosa possa essere successo». Il vicesindaco di Villafranca Padovana lancia un appello: «Niente più cani "a piede libero". Il problema va posto in termini normativi. I Comuni vengono completamente bypassati nell'anagrafe degli animali domestici. Non siamo messi in condizione neppure di conoscere quali sono gli animali presenti sul territorio. E non deve essere permesso che rientrino nella voce di animali domestici cani che possono essere pericolosi».

Il sindaco: «So che li tenevano chiusi non capisco cosa possa essere successo» Ma è polemica: per gli animali pericolosi ci vogliono leggi severe

L'aggressione dell'altra sera è la seconda in 20 giorni dopo che il 13 luglio a Milano era stata azzannata un'anziana: un pitbull l'aveva aggredita al volto. Sul caso interviene il presidente dell'associazione animalisti italiani, Valter Caporale che ribadisce la necessità di «una legge che reprima non solo i combattimenti animali gestiti dalla malavita organizzata, con un fatturato di decine di milioni di euro e l'utilizzo di almeno 15 mila cani ogni anno, ma anche ponga un freno all'addestramento sfrenato dei cani nel nostro paese». Paolo Cento (Verdi) chiede «sanzioni severe e una legge rigorosa contro chi usa i cani per fini impropri dal benessere animale». La lega antivivisezione precisa che «nessun cane è pericoloso per natura: diventano pericolosi solo se addestrati o se si verificano condizioni tali da far scattare il loro senso di difesa». E ieri un uomo a Leggiuno (Varese) quando ha visto il suo pointer azzannato da un pitbull, si è armato di una forca e ha ucciso il cane aggressore, procurandosi però una ferita alla mano. [g. p. m.]

IL DOLORE DEI FAMILIARI DELLA RAGAZZA UCCISA DAL MORBO DI MUCCA PAZZA

«La nostra tragedia servirà alla scienza»

la storia

Brunella Giovara

MILANO

PROFESSORE, grazie per tutto quello che avete fatto per Maria Letizia». Grazie lo stesso, dicono la mamma e i fratelli di questa prima vittima italiana della Bse, ragazza splendida, buona e bella, ora consegnata alla scienza e agli anatomopatologi che cercano nel suo cadavere un altro frammento di conoscenza, una certezza in più, una verità.

E' sempre una cosa orribile, pensare all'autopsia di una persona cara, e la mamma di Maria Letizia quando l'ha saputo ha pianto tutte le lacrime che ancora non aveva spremuto, in due anni di vita spesi accanto alla figlia malata, notte e giorno, fino all'altro ieri. Le han detto che era morta e lei ha urlato tutta la sua disperazione, lei che sperava nel miracolo, lei che diceva «io lo so che non c'è niente da fare, ma spero sempre che possa guarire, mia figlia».

Non c'è stato miracolo, nemmeno qui all'Istituto neurologico Besta di Milano, méta ultima della malata che aveva girato molti ospedali e molti centri specializzati, dalla Sicilia all'Inghilterra, per sentirsi sempre rispondere che non si sapeva cosa fare, e che anzi c'era poco da fare: «Può tornare in Italia, non c'è cura per la Bse», avevano sentenziato i medici del St Mary's Hospital. «E' l'unico caso italiano di variante della sindrome di Creutzfeldt-Jakob, e ci si augura che rimanga anche l'ultimo», diceva ieri il ministro della salute Girolamo Sirchia.

Che pena, e che peso, per questa famiglia siciliana che ha cercato in tutti i modi di attenuarle sofferenze e di addolcirle la verità, come spesso si fa con i malati per i quali non c'è cura, e che domandano «ma cosa ho, ma sono grave, ma quando guarirò...». «E' una famiglia molto unita, una famiglia all'antica», la racconta il professor Orso Bugiani, che assieme al collega neurologo Fabrizio Tagliavini ha seguito la paziente per un anno intero, come quasi mai succede negli ospedali italiani: un malato terminale dopo un po' deve andarsene, la famiglia deve farsene carico, l'ospedale ha dei limiti, così si dice ai parenti, di solito.

L'Istituto neurologico Besta di Milano

«Sapevamo che non c'era cura, ma abbiamo sempre sperato che Maria Letizia guarisse. È stata seguita con umanità, ringraziamo tutti»

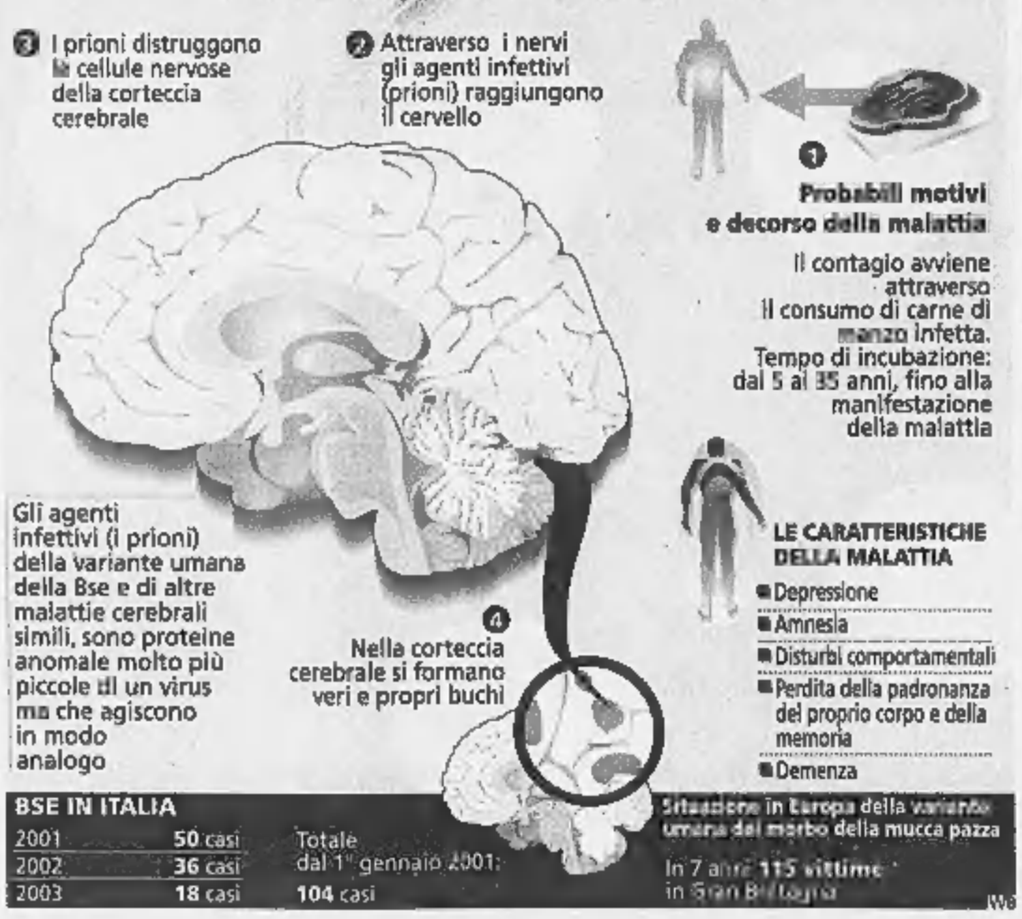
Ma in questo - almeno in questo - Maria Letizia e i suoi sono stati un po' più fortunati. Il «Besta» ha messo a disposizione un'équipe di medici e il personale specializzato che serve in questi casi. E se qualcuno pensa che questa disponibilità possa nascondere un interesse meramente scientifico, il professor Bugiani spiega che non è così, «l'ospedale è stato sensibile, sapevamo che la paziente non poteva essere curata a casa, e nemmeno a Menfi, dove non esiste ospedale. E poi siamo stati anche lungimiranti, perché grazie a Maria Letizia abbiamo imparato molte cose utili per patologie rare e importanti come la Bse».

E se ci può essere una consolazione, per i genitori e i fratelli di Maria Letizia, la consolazione è solo questa: «La quantità di informazioni che ci sono rimaste è talmente ricca che questa morte ha un senso», dice Bugiani. Non è cinismo, naturalmente. Ma questa morte era «un evento atteso», e i medici che un anno fa si sono visti arrivare Maria Letizia - già in coma, già classificata come «paziente non contattabile» -, hanno fatto «il massimo che si può fare per certi malati», senza considerarli solo dei casi clinici. Ma persone, con madri e padri sofferenti, fratelli e sorelle in pena continua, mogli o mariti piegati in due dal dolore. Così è stato anche per la ragazza di Menfi, un paese già in lutto prima ancora che arrivi da Milano la salma della ragazza che si era laureata a pieni voti, seduta in carrozzella ma decisa a raggiungere almeno quello, di traguardo.

La famiglia sapeva la verità, appresa poco alla volta, come «facciamo noi neurologi, che curiamo malattie degenerative dove non ci sono ancora cure. Il neurologo gestisce la diagnosi, la comunica con grande cautela ed umanità, e allo stesso tempo coltiva la speranza, che è una cosa grossa della nostra vita...». Così dice il professor Bugiani, nella calura del suo ospedale, mentre aspetta che dall'altra parte della città, al Sacco, altri medici concludano l'autopsia e inizino gli esami (un mese, e anche più, per avere tutti i dati dai test biochimici e molecolari). «Io credo che la diagnosi verrà confermata, non mi aspetto sorprese», dice Bugiani. «Ma questa non è una sconfitta. Nessuno di noi ha fatto una battaglia per guarire Maria Letizia, perché nessuno poteva illudersi di poterla salvare». La famiglia ha capito, le urla di dolore sono finite in un pianto e in quel «grazie», detto dalla mamma, ripetuto da due dei fratelli che ieri a Milano aspettavano la restituzione della salma per riportarsela in Sicilia, la loro ragazza.

IL MORBO DELLA MUCCA PAZZA NELL'UOMO

L'evoluzione umana dell'encefalopatia spongiforme bovina (Bse) è una variante della malattia di Creutzfeldt-Jakob



BSE IN ITALIA

2001	50 casi
2002	36 casi
2003	18 casi

Totale dal 1° gennaio 2001: 104 casi

Situazione in Europa della variante umana del morbo della mucca pazza

In 7 anni 115 vittime in Gran Bretagna

SONDAGGIO SU 2300 RAGAZZI

Droga, l'ha «provata» un adolescente su due La prima volta a 14 anni

ROMA

Quasi un adolescente su due, il 42 per cento dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni, ha fatto uso di droghe: nella stragrande maggioranza dei casi, il 90 per cento, si tratta di marijuana ma non mancano quelli che hanno già provato la cocaina, con un 20 per cento dei quattordicenni che ha ammesso di aver sniffato nell'ultimo mese.

Un fotografia allarmante quella che viene fuori da una ricerca dell'università Vita-Salute del San Raffaele di Milano sul rapporto tra i giovani e la droga, l'alcool e il sesso che sarà pubblicata sul numero del settimanale Panorama in edicola oggi e dal quale emerge un altro dato preoccupante: l'età in cui ci si fa la prima «canna» o la prima «pippata» si abbassa costantemente e per il 12 per cento è 14 anni. Lo studio - sono stati intervistati oltre 2.300 tra ragazzi e ragazze - evidenzia anche che l'alcol non è affatto un elemento marginale nella vita degli adolescenti: l'82 per cento dei giovani intervistati ha dichiarato di bere alcolici, con la birra in testa alla preferenze. Altro dato che fa riflettere è rappresentato dal sorpasso effettuato dai superalcolici, il 70 per cento ha dichiarato di farne uso, nei confronti del vino, bevanda preferita dal 60 per cento dei giovani.

Infine il sesso: nonostante per il 78 per cento l'Aids non abbia più segreti, il 10-15 per cento dei maschi non utilizza il preservativo. Percentuale che cresce più del doppio, 30-40 per cento, se a rispondere sono le femmine. I maschietti, nel 50 per cento dei casi, affermano di non usarlo per paura di offendere la propria compagna mentre il 45 per cento delle ragazze tra i 18 e i 19 anni sostiene di poterne fare a meno poichè ha una relazione stabile.

Sull'uso di droghe i dati più allarmanti sono l'abbassamento a 14 anni della «prima volta» e il crescente uso della cocaina. Ma l'autentico boom tra i giovanissimi è comunque rappresentato dal consumo di alcolici. In compagnia degli amici (soprattutto fra maschi) si esagera, specie con i superalcolici: una media di 3-4 bicchieri a sera, per 7-8 volte al mese. «Tradotto secondo i parametri degli esperti - si legge su "Panorama" - significa stato di ebrezza un giorno su 4.

Un'intera generazione a rischio? «Non tenderei a generalizzare dice la psicologa Tilde Giani Gallino -, non possiamo parlare di un'intera generazione, ma di un certo numero di adolescenti, purtroppo sì». Ragazzi che vivono alla giornata, senza ideali? «D'altronde - dice la psicologa - gli ideali che la nostra società di adulti propone ai giovani sono divertimenti e basta. La pubblicità propina solo giovani belli, super prestanti, che si aggirano da una festa all'altra, sempre protagonisti. E i ragazzi di oggi si adeguano. Con conseguenze pericolose». Quali? «Che, troppo spesso, per sostenere certi ritmi si fanno "aiutare" da droghe e simili». Anche da giovanissimi. «Questo è un altro dato preoccupante. Sarebbe ora che i genitori di oggi imparassero a dire no e la smettessero di fare finta di non vedere. I ragazzini hanno un'immensa libertà che a 14 anni non sempre sanno gestire correttamente. In casa e fuori non conoscono divieti e autorità. Crescono senza regole e si trasformano in adulti eterni bambini, incapaci di prendere decisioni e assumersi responsabilità».

[a.tor.]

MERCATO, IL BRASILIANO KAKÀ È DEL MILAN PER 9 MILIONI

Lazio, il ritorno di Conceiçao «So perchè all'Inter non si vince»

■ ROMA. Il nuovo capitale della Lazio ammonta a 47.143.598,40 euro. Lo ha comunicato la società a conclusione dell'operazione-aumento di della sottoscrizione di 2.200.034.592 di azioni ordinarie per un controvalore di 110 milioni. La felicità laziale, che ieri in amichevole ha vinto 5-1 sul Team estate a Norcia, ha anche il volto di Conceiçao. Il portoghese è tornato biancoceleste. Non sarà pronto per le sfide con il Benfica nei preliminari di Champions League (13 e 27 agosto) anche perchè la preparazione la comincerà solo oggi. «Ho stipulato il contratto di un anno per rimettermi in discussione. Quante partite giocherò? Sono a disposizione di Mancini. So perchè all'Inter non si vince, ma non ho voglia di dirlo, per non creare polemiche. Lo tengo per me».
Intanto il San Paolo cede Kakà al Milan per 9 milioni (contratto di 5 anni da 1,2 milioni a stagione). Oggi il dg Braida partirà per San Paolo per la firma del contratto e per portare Kakà a Milano dove potrà essere tesserato al posto del nigeriano Aliyu ceduto allo Standard Liegi.

Il portoghese Sergio Conceicao con il presidente laziale Longo

LA FINALE DI ANDATA DELL'INTERTOTO SI GIOCHERÀ MARTEDÌ

Il Wolfsburg di D'Alessandro spaventa il lanciatissimo Perugia

■ PERUGIA. Dopo la conquista della finale Intertoto a spese del Nantes, Serse Cosmi è diviso tra la gioia per avere raggiunto un traguardo importante e di prestigio per la società e per la città e la preoccupazione legata al dover affrontare (martedì l'andata al Curi) il Wolfsburg che ha superato il turno segnando otto reti in due gare contro i croati del Cibalia. Per la gara di ritorno con i tedeschi Cosmi potrà contare sul recupero dell'attaccante Berrettoni, che ha scontato un turno di squalifica, mentre non sarà disponibile Saadi Al Gheddafi, che non può partecipare all'Intertoto, non avendo ricevuto in tempo utile il transfer.
Andrea D'Alessandro, giovane talento argentino, guida i tedeschi del Wolfsburg che hanno saputo matare 4-0 e 4-1 il Cibalia dando l'impressione (già destata all'esordio in campionato contro il Bochum nel vincente esordio per 3-2 in Bundesliga) di essere un complesso davvero temibile e forse, in questo momento, fuori dalla portata del Perugia. Da domani gli umbri saranno in ritiro fino alla sfida di martedì.

D'Alessandro ha già dato prova del suo talento nell'esordio in Bundesliga

ALTI E BASSI DELLA SQUADRA GRANATA NELL'AMICHEVOLE DI IERI POMERIGGIO ALLO STADIO PIOLA

Il Toro in rodaggio messo alle corde dal Novara

Sotto di due reti, pareggia grazie ai rincalzi

Aurelio Benigno
NOVARA

Nulla di clamoroso per il calcio estivo, capace di regalare sogni effimeri come cocenti delusioni. Eppure allo stadio Silvio Piola è successo quello che non t'aspetti: il Novara neopromosso in C1 blocca il nuovo Toro di Ezio Rossi (2-2). Ma non basta, perché a soli 10' dalla fine gli azzurri di Foschi erano sul 2-0 e soltanto la girandola delle sostituzioni, oltre al carattere, ha consentito ai granata di raggiungere in extremis il pari. «Abbiamo capito che non basta chiamarsi Toro per spuntarla» ha detto Rossi.
Vanno fatte alcune precisazioni sull'esito del match, senza che suonino come attenuanti. Appena 24 ore prima il Toro era sceso in campo ad Acqui contro una selezione locale, accumulando altro acido lattico nei muscoli già provati dalla preparazione sul Monte Rosa prima e nel Monferrato dopo. E ancora ieri mattina il sergente di ferro Ezio Rossi aveva rispettato i programmi di lavoro, «regalando» ai suoi ragazzi 40 ripetute in salita. Ecco perché il Novara di Foschi si è rivelato una squadra già pronta, mentre il Toro è parso legnoso, stanco e con idee annebbiate.
Il 2-2 va dunque interpretato solo come una ricerca del gioco e almeno questo obiettivo è stato in parte raggiunto. Finalmente in campo si è vista una squadra che cerca di organizzare delle geometrie e offrire spettacolo. Fin dalle prime battute, soprattutto in Fuser, è emersa l'abnegazione e la volontà di osservare alla lettera il nuovo modulo imposto da Ezio Rossi. Ma gli esterni troppo larghi, i centrocampisti che non appoggiavano adeguatamente il trident e i difensori troppo fermi ad aspettare hanno favorito il più fresco Novara, che poteva contare su un collettivo certamente più collaudato e affiatato.
Unico appunto nel giudizio sui singoli va fatto al portiere Sorrentino. Il suo preparatore Lido Vieri aveva anticipato tutti nei giorni scorsi, dichiarando che il suo allievo era ancora indietro nella preparazione, appesantito e poco reattivo. Infatti l'estremo difensore ha dapprima regalato un'occasionissima a Palombo uscendo a vuoto, poi in occasione del gol dell'1-0 è intervenuto in leggero ritardo ancora su Palombo, il fantasista del Novara che così lo ha beffato con un tocco di punta. Ugualmente a inizio ripresa Sorrentino calcola male un tiro cross di Brizzi, facendosi superare sul palo più lontano. Comunque fino a quel momento si è visto un gran bel Novara, ordinato, veloce e concreto.
E il Toro? Ha comunque strappato gli applausi in più di un'occasione, come su un'azione di manuale con Tiribocchi al cross, stop di Ferrante e palla a seguire per Vergassola, piatto interno al volo e palo sfiorato. Ci ha provato poi Tiribocchi su punizione bomba respinta con difficoltà. Poi è uscito Ferrante (affaticamento muscolare) ed Ezio Rossi ha allargato il tridente, con Frezza largo a destra e Fuser a sinistra, lasciando il solo Tiribocchi in mezzo. Ma la squadra è risultata ancora pesante, con manovre scontate, anche se è emersa l'intenzione di giocare e non solo di buttare avanti palloni a casaccio. Infine è venuto fuori anche il carattere: prima con il giovane Bongiovanni, che delizia con un pallonetto preciso e vincente, poi con Osmanovski - chi si rivede... - che al volo insacca su ottimo assist di Martinelli.
Il popolo granata è parso soddisfatto e ha applaudito con grande trasporto. In tribuna c'era anche Piero Chiambretti, accanto a lui Sebastiano Consentino, presidente della Cna (Confederazione Artigiani) del Piemonte e leader dell'azionariato popolare, che ha anticipato gli ultimi sviluppi dell'iniziativa: «Lo statuto è pronto, come il modulo di adesione e il nome "Azione Toro". Ho appena concluso le operazioni per preparare la campagna promozionale: sarà un evento unico ed eccezionale». Chiambretti ha aggiunto: «Io sarò il primo, quando si comincia?». Il progetto verrà presentato a Cantalupa dall'onorevole Giorgio Merlo della Margherita: a settembre il via.

ULTIMATUM DI CRAVERO AL MODENA

«Fabbrini entro oggi o mai più»

■ **NOVARA.** Domenica a Savona il Toro vuole presentare Andrea Fabbrini. E' più di un ultimatum, è un imperativo. Il ds Roberto Cravero aspetterà ancora oggi, al massimo domani, poi chiuderà la trattativa in un senso o in un altro. Il «Toro di Pinerolo» sta realizzando il sogno della sua vita, si allena con il Modena ma pensa sempre al Toro, continua a telefonare a Cravero per sapere notizie, vuole a tutti i costi indossare la maglia granata. Il Modena non ce l'ha con Fabbrini, rallenta solo l'operazione perché si è formato il caos in società, nel senso che anche Preziosi vuol dire la sua dopo aver acquisito il 35 per cento della azioni della società emiliana. Questo ha un po' spiazzato il vero (per ora) presidente Amadei, che aveva promesso di accontentare sia Fabbrini che il Torino.
Intanto, Ezio Rossi è rimasto particolarmente colpito dal nuovo Franco Ramallo e dallo stesso Osmanovski, autore del pareggio di Novara. Non sono punte centrali, tutto vero, ma Franco con la sua velocità e il suo dinoccolare in area di rigore può diventare una valida alternativa ai due attaccanti esterni, proprio come Osmanovski. Per ora rimangono sotto stretta osservazione, in attesa del giudizio definitivo di Ezio Rossi. [a. ben.]

Il granata Castellini contrastato da Dal Moro, capitano del Novara

Gli azzurri comprano l'Alessandria

Stessi padroni per i due club un tempo rivali nel «quadrilatero»

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Per decenni rivali nello storico «quadrilatero» piemontese, ora legate agli stessi padroni. La famiglia Mastagni, che detiene le quote del Novara (serie C1), ha acquistato ieri la Nuova Alessandria, pronta a ripartire dall'Eccellenza regionale dopo il crack della precedente società, a rischio di fallimento.
Il comunicato è laconico e parla di cessione del club grigio alla Stradivari Holding, con sede a Massa, ma costituita da imprenditori piemontesi con consolidate esperienze in campo calcistico. In realtà, uno dei fratelli Mastagni ha perfezionato la trattativa in prima persona con il sindaco Mara Scagni, che aveva fondato la Nuova Alessandria due settimane fa per evitare la sparizione del football da una piazza prestigiosa. Pare che la presidenza venga affidata a Salvatore Resta, figlio del vice presidente del Novara, Pippo Resta: l'idea sarebbe di portare in Eccellenza il blocco dei giocatori della Primavera degli «azzurri», con l'aggiunta di alcuni elementi di esperienza scelti dal ds novarese Sergio Borgo e dal consulente di mercato Roberto Lamanna.
Ma prima di costituire l'organico e rendere l'Alessandria la società «satellite» del Novara, i nuovi padroni avranno un onere impegnativo: versare una fidejussione di 500 mila euro per sanare i debiti che la vecchia Us Alessandria aveva con il sistema calcio. I termini scadono oggi ed è stata chiesta in extremis una deroga agli organi federali (almeno fino al 23 agosto), ma la Figc non intende concedere favori.
Il probabile epilogo «thrilling» della vicenda non sembra comunque interessare i tifosi dell'Alessandria, che hanno già annunciato il boicottaggio del nuovo club, non tanto per l'arrivo di dirigenti novaresi ma per il sospetto che a tessere le fila della ricordata stessa personaggi già legati ai grigi e accusati dalla frangia più accesa dei supporters di avere combinato già troppi danni in passato. Intanto da Novara non giungono invece commenti all'acquisto dell'Alessandria. Ieri, durante la partita contro il Toro, nessuno pareva essere al corrente della cosa. E, in assenza di rappresentanti della famiglia Mastagni, la notizia è stata tenuta rigorosamente segreta.

UN APPELLO DI COFFERATI

Basket: da Sabatini 3 milioni di euro per salvare la Virtus

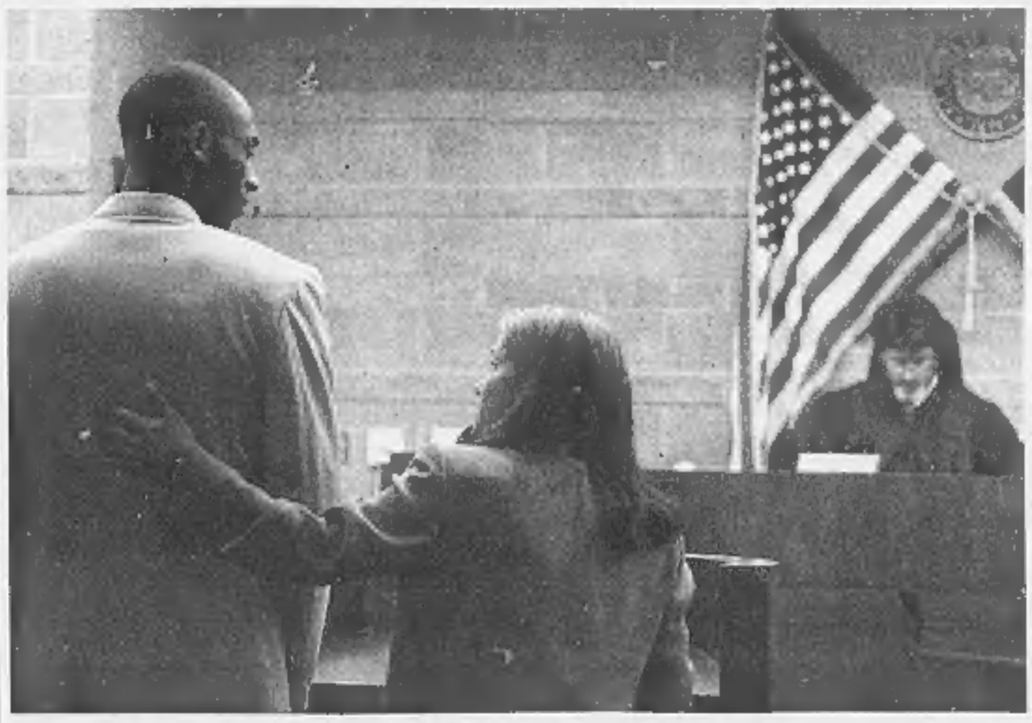
BOLOGNA. Un altro passo verso il rilancio della Virtus Bologna, la storica società cancellata dalla Federbasket per problemi economici. Il Gruppo Sabatini, di cui è titolare Claudio Sabatini - l'imprenditore del Futurshow - che nei mesi scorsi aveva avviato una trattativa per l'acquisto della Virtus, ha versato 3 milioni di euro a titolo di deposito per la rinascita della squadra bianconera. Copia del versamento è stata consegnata al sindaco Giorgio Guazzaloca. «Il versamento - si legge in una nota - è il primo atto di un progetto che, come da tempo annunciato, prevede di aggregare un azionariato popolare».
Intanto dei problemi della Virtus si è occupato anche Sergio Cofferati, prossimo candidato sindaco di Bologna, che chiede un tentativo di salvataggio per un patrimonio sportivo della città. «Da oltre un anno - ha detto l'ex segretario della Cgil - la situazione economica del club preannunciava una crisi diventata ora drammatica. Questa storia non può né deve essere dispersa ed è auspicabile uno sforzo dell'imprenditoria e delle forze economiche cittadine per tentare il salvataggio e il rilancio di questa storica società». [r. b.]

ASTA PER IL COLOMBIANO

Montoya dal 2005 potrebbe correre col marchio Toyota

BOGOTÀ. «Fino al 2004 ho un contratto con la Williams, ma sono già in trattative con diverse scuderie per il 2005 e sto esaminando più di un'opzione». Juan Pablo Montoya, fresco vincitore del Gp di Germania, pensa al suo futuro in Formula 1 e non nasconde di aver ricevuto diverse offerte. Il pilota colombiano ha aggiunto che «il progetto della Toyota al momento appare il più interessante. Si tratta di una scuderia dal budget praticamente illimitato». Montoya ha smentito le voci che darebbero già per concluso l'accordo con la McLaren. «Nessuna decisione è stata ancora presa. Lo so che sul mio conto girano molte indiscrezioni e questo non può che farmi piacere perché significa che sto lavorando bene. Ma di concreto non c'è nulla».
Montoya, che occupa la 2ª posizione del Mondiale di F1 a 6 punti dal leader Michael Schumacher, non si è sbilanciato sulle proprie chance: «È difficile dire quante possibilità ho di diventare campione, perché si può andare bene in un gran premio e poi magari rompere il motore in quello successivo. Se vincerò il titolo, bene. Altrimenti rimarrò comunque tranquillo». [r. m.]

LA STELLA DEL BASKET AMERICANO DI FRONTE AI GIUDICI



Per Bryant solo 2 parole in 7 minuti al processo per stupro

EAGLE. Sette minuti e due parole. Così può essere riassunta la prima apparizione di Kobe Bryant (di spalle nella foto, con la moglie) nell'aula del tribunale di Eagle, in Colorado, dopo che il cestista americano dei Los Angeles Lakers (Nba) è stato accusato di violenza sessuale ai danni di una 19enne. Bryant si è limitato a rispondere «no, sir» al giudice Frederick Gannett, che chiedeva se l'imputato avesse obiezioni da sollevare sulla rinuncia al diritto di avere entro 30 giorni un'udienza preliminare. L'appuntamento è stato quindi fissato dalla corte per il 9 ottobre, ma potrebbe slittare anche all'estate 2004. Nell'aula erano stati ammessi solo 22 giornalisti. Fuori, invece, un tendone utilizzato come sala stampa ospitava centinaia di reporter di molti Paesi. Il giudice Gannett ha ritenuto opportuno nominare un investigatore privato per individuare i responsabili di eventuali fughe di notizie. Secondo i legali della difesa, infatti, fonti anonime avrebbero fornito alla stampa informazioni relative alle ferite riportate dalla cameriera che accusa Bryant e indicazioni su quanto tempo la giovane avrebbe trascorso nella stanza occupata dal giocatore, in un albergo di Vail, il 30 giugno scorso. Delusi invece molti fans di Bryant: «È uno schifo, non ha fatto nemmeno un autografo».

SPORT FLASH

■ **NUOVO DIRETTORE AL CORRIERE DELLO SPORT.** Cambio alla guida del "Corriere dello Sport-Stadio", che a partire da domenica sarà diretto da Alessandro Vocalelli. Lo comunica la società editrice: «Vocalelli, 44 anni, brillantemente trascorsi per oltre metà nella redazione romana del Corriere dello Sport fino a ricoprire l'incarico di vicedirettore vicario, sostituirà l'attuale direttore Xavier Jacobelli al quale va un riconoscente augurio».

■ **F1, NEL 2004 SALTA IL GP DEL CANADA.** Il Gp di F1 del Canada, che si corre a Montreal, non è stato inserito nel calendario del 2004. Lo ha annunciato l'organizzatore Normand Legault. La soppressione è legata all'entrata in vigore, a partire dal 1° ottobre, di una nuova legislazione canadese che vieta la pubblicità per il tabacco negli avvenimenti sportivi.

■ **BASKET: PER GLI AZZURRI RISCATTO CON LA TURCHIA.** Nella terza e ultima partita dell'Italia al Trofeo Gianatti nel palasport di Bormio, gli azzurri hanno battuto i vicecampioni europei della Turchia (72-62). Senza gli acciaccati Pozzecco, Tonolli e Marconato (ma fra gli avversari non c'erano Turkcan e Besok), la Nazionale di Recalcati ha così riscattato il ko del giorno prima con la Lituania, concludendo al secondo posto, alle spalle dei baltici. Italia: Radulovic 12, Basile 10, Galanda 8, Soragna 3, De Pol 8, Righetti 2, Bulleri 10, Mian 14, Chiacig 2, Cittadini 3, Carraretto.

■ **VANTERPOOL ALLA MONTEPASCHI SIENA.** Nuovo acquisto per la Montepaschi Siena, che ha ingaggiato per la prossima stagione David Vanterpool, guardia-ala statunitense di Daytona, 30 anni e 195 cm, già visto in passato con la maglia dell'Air Avellino.

■ **CICLISMO: BIS DELLA LUPERINI AL TOUR.** Fabiana Luperini ha vinto la quinta tappa del Tour de France, da L'Argentiere la Bessee a Vaujany, precedendo di 3" la spagnola Joane Somariba, sempre leader della classifica. La Luperini, che si era già imposta nella 4ª tappa del giorno precedente, è ora terza nella graduatoria generale a 3'34" dalla maglia oro.

■ **REGIO TOUR: MORENI SI ARRENDE A GUSTOV.** Nella seconda giornata del Regio Tour, prima semitappa a Marco Zanotti con Christian Moreni ancora leader della classifica. Nella seconda semitappa, una cronometro di 14,4 km a Muellheim (Germania), successo invece del tedesco Ronny Scholz davanti all'ucraino Volodymir Gustov (Fassa Bortolo), leader della classifica.

■ **TENNIS A LOS ANGELES: AVANZA LA GRANDE.** Rita Grande imita Francesca Schiavone e passa al terzo turno del Jp Morgan Chase Open di Los Angeles: ha sconfitto 6-4, 1-6, 6-4 l'indonesiana Angelique Widjaja.

■ **RALLY: MARTIN PRIMO IN FINLANDIA.** L'estone Markko Martin (Ford) si è portato subito al comando del Rally di Finlandia, nona prova del Mondiale, grazie al successo nella Super speciale di apertura davanti Marcus Gronholm (Peugeot) e Petter Solberg (Subaru).

PREZZI: «TANDEM»: € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» («LA ROMAGNA E A IMOLA»: € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL DUOTONDANO € 3,10 CON «KO AGRITURISMI» DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA: € 4,90 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Per noi la sicurezza è un valore molto sentito.

www.tim.it

Servizio Assistenza Clienti TIM 119 (tutti i giorni, 24 h)

GSM

TACS

Copertura nazionale TIM (marzo 2003) - GSM: 94,2% territorio, 99,8% popolazione; TACS: 83,4% territorio, 97,5% popolazione

Guidare con l'auricolare è più sicuro e non ti fa perdere punti sulla patente. Corri nei negozi "il Telefonino", ti aspetta l'auricolare EXTRAVOICE a partire dal prezzo speciale di 12,90 Euro.

Sull'auricolare c'è una garanzia europea di 24 mesi. Può cambiarlo in qualsiasi momento e in qualsiasi negozio "il Telefonino". Per maggiori informazioni chiama il 119 o vai su www.tim.it. Offerta valida fino ad esaurimento scorte e non oltre il 31/12/03. È un'esclusiva dei negozi "il Telefonino".

TIM

Vivere senza confini

I NEGOZI "il Telefonino" DELLA TUA ZONA:

TORINO: TIM - C.so Matteotti, 13 - I-SERVICE - P.zza Castello, 153 • ALESSANDRIA: AL.TE. - P.zza Garibaldi, 31 • CUNEO: CAPPA - C.so Giolitti, 30 • NOVARA: RAF3 C.so Italia, 22/g • VERBANIA: TEL SERVICE SEL - Via S. Fabiano, 41 • VERCELLI: RAF - Via Fili Ponti, 22 • ASTI: AL.TE. - P.zza San Secondo, 16 • BIELLA: TEL SERVICE Via Italia, 64 • IVREA: I-SERVICE - P.zza Balla ,1 • CASALE MONFERRATO: AL.TE. P.zza S. Stefano, 10 • AOSTA: ARA - Via Challand, 32